



Gian Maria Enrico Barbotto - DEORUMMUNDI - oceano edizioni

Gian Maria Enrico Barbotto

DEORUM MUNDI



Il secondo libro di uomo

Oceano Edizioni

GIAN MARIA ENRICO BARBOTTO

DEORUM MUNDI

(IL SECONDO LIBRO DI UOMO)

OCEANO EDIZIONI

*lo scarso utilizzo dei mezzi
rende miseria a nobiltà d'intento
c.v.*

*Dedico questo libro a chi ama le stesse emozioni di vita da me vissute
durante la preparazione di questi scritti e che con questo libro cerco di
trasmettere.*

La felicità è adesso e non domani,
perché il futuro non è mai presente.

Ubriachi dell'acqua di oggi
non dimentichiamo di cercare

il buon vino per domani, perché tutto ciò che è apparentemente inutile, è
in realtà la necessaria ispirazione per la nostra evoluzione.

INTRODUZIONE

I primitivi vissero con Esseri di origine cosmica altamente evoluti, che insegnarono loro la filosofia delle scienze, del sapere:....."erano gli Dei", alcuni dei quali spiritualmente eletti, altri con caratteristiche feroci e crudeli.

Non corrotti dalla lussuria e dal potere, gli Dei buoni, insegnarono arti ed amore per la vita in ogni sua più intima essenza.

Con semplicità il loro insegnamento era indirizzato alla conquista da parte nostra di molteplici virtù ed all'insegnamento che tali virtù sarebbero scomparse allorché la bramosia di potere e di ricchezza avesse preso il sopravvento e pervaso il cuore degli uomini.

All'insorgere degli egoismi per la conquista dei temporali poteri inizia quindi la decadenza degli antichi valori e di quella spiritualità della quale, come viandanti assetati, soffriamo la mancanza ancor oggi.

Dissetarci alla fonte delle filosofie non sazia la nostra sete: le scienze ci insegnano "il come", ma non "il perché" dobbiamo confrontare il nostro io alla fonte della "verità", nascosta nel profondo delle nostre più intime radici.....

Questo libro ci suggerisce "il perché", mettendo in discussione la storia degli uomini così come ci è stata proposta ed insegnata finora, a tutela cioè di altrui interessi o forse perché non maturasse la conoscenza della verità; o forse ancora, per tenerci volutamente nell'oscurità dell'ignoranza affinché raggiungessimo la luce soltanto con il sacrificio.....

L'inatteso successo, che mi ha piacevolmente sorpreso e lusingato, dei miei due precedenti volumi, ed in particolare del primo "libro di uomo", m'invita con piacere alla continuazione di questi miei scritti, riportando quanto ulteriormente ho potuto esplorare e provare a comprendere i misteri che avvolgono le umane realtà, oltre che ad appro-

fondire quanto avevo appena accennato e a proporre quanto avevo trascurato.

Siamo tutti solo all'inizio di affascinanti scoperte, che non smettono mai di stupirci e di lasciarci da un lato sgomenti e dall'altro felici di volare con le nostre sudate verità verso orizzonti sempre più luminosi e più vasti.

Il "Nirvana" è molto lontano dal concretizzarsi in noi, ma è di sicuro l'obiettivo finale di ogni creatura.

Quando ci dilunghiamo in critiche e faticose descrizioni di quale potesse essere la nostra esistenza in un particolare momento storico e in determinato Paese o Città del passato, perdiamo coscienza del fatto che la storia del nostro pianeta è relativa a se stessa, pur interagendo con la storia di altri pianeti nei quali l'umana evoluzione si sta compiendo, nella medesima faticosa e vorticoso maniera nella quale si compie in tutto l'Universalità "micro-macro-cosmica".

Questo mio libro vuole così prendere coscienza di questa realtà "relativa" e, descrivere le possibilità infinite di "storia" dei mondi a noi ancora sconosciuti, ma pur sempre reali e viventi.

L'umana evoluzione è alla costante ricerca di forme energetiche, delle quali le più preziose sono quelle di natura spirituale, essendo queste ultime la finale sublimazione anche delle più infime energie dell'evoluzione della materia grezza delle origini.

Ogni forma vivente, nel tempo e nello spazio materiale, è dimensionalmente interattiva con il resto dell'Universo e complementare anche riguardo ad accadimenti aventi orizzonti temporali e facenti parte di realtà all'apparenza completamente antitetiche e diverse.

Il presente, il passato ed il futuro sono realtà di una geometria apparentemente sferica, relativa a se stessa, ma potenzialmente presente in stadi di vibrazioni di differenti tonalità. Vibrazioni comunicanti fra loro e finalizzate a generare sempre nuove possibilità e nuovi orizzonti

degli eventi ed a collassare in opachi vortici convogliatori di energie vitali di universi paralleli fra loro. Qui le storie degli uomini possono evolversi in ogni tipo di faticosa avventura sino al momento della "comprensione" e conseguente armonizzazione dei successivi eventi storici.

Il tutto fa parte di un unico disegno, come se ogni singola cosa fosse realizzata, sull'illusoria presenza della successiva.

Non mi dilungherò su tali principi in quanto penso di averli esaurientemente discussi e trattati nel mio libro: "Il mistero di ciò che accadde prima di Adamo nel pianeta blu", che a mio avviso rimane il massimo frutto denso di eventi da me vissuto, scoperto e scritto per lasciare una piccola ma indelebile traccia del mio percorso e delle mie esperienze in questa vita.

PARTE PRIMA

IL MONDO TRIDIMENSIONALE VINCOLATO A SE STESSO

Amo molto gli animali e mi ricordo che, da studente a Milano, in un piccolo monocale al settimo piano dove vivevo, mi è stato possibile, e l'ho considerato un massimo privilegio, poter tenere con me una coppia di criceti. Non li misi in gabbia in quanto non volevo inselvaticarli. Le barrette in ferro avrebbero loro permesso in quel momento di vedere il paesaggio oltre la gabbia ed avrebbero suscitato in loro il desiderio di raggiungerlo perfezionando in tal modo quello che era il loro senso di libertà. Li accoglieva invece una grossa bacinella in plastica turchese con i bordi alti a sufficienza, affinché nonostante tutti gli sforzi non potessero saltar fuori. In tal modo quelle belle creaturine spaziavano nel loro mondo con la ruota, l'altalena, il nido e l'area delle scorie, su soffici trucioli di legno.... era concesso uscire dal loro habitat, solo quando li prendevo per lavarli, pulirli e giocare con loro. Rientravano subito dopo nel "loro mondo relativo" ove si svolgeva la loro storia, quella che per loro era la base delle loro azioni: l'unica loro realtà effettiva era la bacinella, fermo restando il desiderio di scoprire nuove dimensioni ed emozioni alimentate dalle sortite loro concesse sporadicamente. In quella "scatola" era raccolto lo scenario della loro esistenza: così come per gli uomini lo è la quotidianità. La medesima "scatola psicologica umana" è riferibile agli spazi tridimensionali di vita quotidiana: la borgata, il paese, la città, la nazione... L'area vissuta nell'ambito della propria attività ci porta ad allargare gli orizzonti della nostra curiosità all'intero pianeta, al desiderio di conoscere cosa sia il nostro satellite naturale, sino a spingersi al complesso del nostro sistema solare e....sempre più in là, fino a quando ci si chiedi il perché del variare e dell'amplificarsi di tutti questi scenari. Alla storia delle cubature sferiche appartenenti al medesimo

tempo relativo, è in particolar modo rivolta, nel seguito, l'attenzione del mio pensiero.

LA STORIA DELLE GENTI ED IL PERCHÉ DEL SUO RIPETERSI.

E' noto ad ogni realtà della fisica matematica e spirituale, che ogni azione esprime una quantità di energia spesa sia a favore di un'azione che a vantaggio di un'altra: azione del nostro "apparente libero arbitrio", relativo esso stesso alla nostra qualità evolutiva individuale.

Il tortuoso e complesso evolversi di tali dinamiche di passaggi energetici fa sì che ogni singolo essere vivente lotti per accumulare costantemente quel tipo di energia di cui tanto necessita, sia per le necessità di sopravvivenza, che per una miriade di altre ragioni: potere, conquiste, tranquillità, lavoro, sport, vacanze, amori..... e così via.

Nelle varie azioni "poste in essere" da noi esseri viventi, convive costantemente il rapporto dare-avere, ove la volontà ed i sentimenti positivi e negativi contrastandosi fra loro, generano grandi differenze potenziali, che convogliano enormi quantità di energie anche opposte su piani innumerevoli, ove a loro volta risiedono costruttive dinamiche di altre essenze.

La quantità di spazio a disposizione delle nostre energie è all'apparenza infinito e, comunque, immenso. In esso il tumulto della vita si svolge su gusci tangibili precari nei tempi, vorticanti su baratri di enormi spazi senza vibrazioni, apparentemente vuoti e freddi.....

L'illusione della vita appare tremendamente reale e conduce ogni creatura vivente verso orizzonti mutevoli: scenari apocalittici o paradisiaci, tempi di guerre o periodi di opulenza in tempi di pace e d'armonia.

Il tutto muta per entrare nelle metamorfosi che conducono alle nuove e sempre più vere fonti della luce del sapere e della spiritualità..... con costi di energia pagati a caro prezzo: fatiche, sofferenze nella polvere e nel fango dell'ignoranza, nel sangue delle cattiverie e delle tirannie, nelle

snervanti attese di ciò che non capita mai, nell'angoscia delle incertezze, nelle ipocrisie, nei falsi ideali, nella notte delle ataviche paure delle nostre nescenze e nella nostra vulnerabilità.

Tutto varia a seconda dell'evoluzione di un popolo, della sua cultura, delle sue filosofie, ma il tutto è comunque sottostante a costanti regole del "Creato".

Non si è mai sufficientemente memori di una realtà errata e si perpetrano ripetizioni di errori all'apparenza senza senso. Comunque, chi non ha capito i motivi filosofici della sua storia è destinato a riviverla, e a ripercorrere la medesima strada in scenari relativi a tempi diversi.

Il ragionamento freddo e matematico, relativo alla terrificante illusoria realtà delle umane gesta, porta a sconvolgenti deduzioni, tutte convergenti alla fredda fisica della materia e dell'energia, nella quale il fattore tempo genera storie infinite di riconversione di eventi e di fasi energetiche di ogni tipo sull'infinita gamma di vibrazione delle relative ottave insistenti nella particolare relatività sferica considerata, su ogni frequenza di vibrazione. Tutto ciò al fine di generare infinite quantità di tempi sferici relativi essi stessi alle storie degli individui viventi quelle relatività altrettanto illusorie in "scatole cinesi" sì, ma di forma sferica, come se fossero infinite bolle di sapone le une dentro le altre ed a loro volta sotto forma di lunghe catene contenute esse stesse da altre catene di bolle in continua espansione e/o contrazione.....

In tale contesto temporale vive l'illusoria realtà della storia degli uomini. Una tale visione dell'Universo, porta facilmente la debolezza umana verso l'angoscia e la disperazione: trappole terribili che conducono i ricercatori di debole carattere evolutivo, verso depressioni, nelle quali la mente umana si dispera e si perde nella totale solitudine e senso di disagio infinito.

L'universo è un laboratorio nel quale la materia e l'energia sono fini a loro stessi in un vortice che porta le creature viventi a ripetere in conti-

nuazione un programma, per il quale sono stati preposti dal disegno delle "Menti Superiori". Come può un essere programmato per un mare d'ormoni sessuali non essere trasgressivo in quel senso o, come potrebbe un felino affamato individuare una preda senza doverla aggredire? Che senso ha il dover uccidere per gli uomini onde procurarsi potere e gloria alla stessa stregua nella quale gli animali della giungla impongono con furibonde lotte il loro potere sul branco e sulle vittime preposte alla loro catena alimentare.... La pazzia in che funzione deve interagire con la normalità relativa del resto dei viventi? Ogni forma energetica non si crea né si distrugge bensì è in continua evoluzione sino a distillarsi in un bene prezioso, alla base del quale vi sono infinite sintesi di episodi umani di ogni tipo. Le catene alimentari sono l'interesse di primo piano di ogni evoluzione, in quanto la materia si evolve solamente tramite ed a spese di altra materia, col diritto "del più forte" che seleziona specie sempre differenti, sino ad un certo punto, oltre il quale interviene un fattore irrazionale chiamato amore e da quel punto inizia una mutazione. La maturità all'inizio della "coscienza" allontana la disperazione che porta la luce nelle tenebre e le grida di dolore si trasformano in gemiti ed i gemiti in profondi pianti che lavano le nostre povere animalità offese, oltraggiate, oppresse.... Il dolore si trasforma in conoscenza e tale conoscenza apre il segreto di questo inferno foriero di impensabili benefici spirituali ottenibili purtroppo solo col sacrificio dell'animalità nella quale siamo stati programmati. Programmati sì, ma da chi? Potrebbe forse Dio, che è amore infinito, infliggere punizioni alle sue creature che hanno comportamenti senza effettivi "liberi arbitri", in quanto programmati affinché eccedano in questo o quel difetto, a causa della loro realtà e maturità genetica? La cattiveria è dettata dalla non conoscenza, dalla mancanza di maturità intellettuale e sarebbe come colpevolizzare un beduino del deserto che non dovesse superare un esame in fisica nucleare ad un'Università di un Paese tecnologicamente

avanzato. I periodi storici necessari al raggiungimento delle filosofie, sono oscure porzioni temporali nelle quali le fatiche umane lottano con la tragedia della non conoscenza, sino al sorgere di orizzonti sempre più ampi e tersi che portano gli uomini alla consapevolezza della loro realtà, sino alla giustificazione e alla comprensione del perché di tali tragedie ripetitive. Il mosaico delle "umanità", prevede un'assoluta eterogeneità, proprio in funzione di un perfezionamento degli uni con gli altri, sino al comprendere che siamo tutti estremamente necessari gli uni agli altri e solo la buona volontà può risolvere i grandi problemi della vita. Innanzi tutto vi è la fase dell'accettazione di tutta l'umanità, il rispetto infinito per tutto ciò che vive onde rispettarne al massimo le risorse: il rifugiarsi nel "fare finta di non vedere" facendosi gli affari propri, porterebbe l'umanità ad uno scontro tragico che ci priverebbe di alcune fasi "del mosaico", fasi necessarie ad ottenere l'armonioso disegno inconsciamente da noi tutti approvato, ma difficoltoso da ottenere. Se potessimo far capolino in un qualsiasi pianeta abitato, di una qualsiasi galassia, di uno degli infiniti universi sferici spazio-temporali sospesi fra il micro ed il macrocosmo, troveremmo i medesimi problemi che accomunano tutti noi umani: la lotta costante per ciò che chiamiamo giustizia e libertà. Altro non è se non il profondo desiderio di ottenere ciò che non potrà mai fare parte di queste nostre provvisorie esistenze in mondi di precarie finzioni. Rimarrebbe comunque interessante il poter vedere fasi evolutive di storie ambientate in scenari all'apparenza così differenti dal nostro: le lotte per i valori considerati assoluti, che poi finiscono per arricchire solo alcuni furbastri, stanno alla base di quasi tutte le relatività storiche degli "uomini". Ricercando la libertà, la giustizia, noi "uomini giusti" compiamo con le nostre gesta storiche delle varie relatività, salti qualitativi che ci aprono nuovi orizzonti di luce... energie per altri livelli sempre migliori qualitativamente. La vittoria della forza bruta è decisamente solo apparente, ma ha un suo

preciso scopo: la selezione delle specie, fino al punto nel quale le specie stesse si modificano qualitativamente al punto di creare rimozioni psichiche e cambi di livello intellettuale, filosofico. I veleni generati dall'ignoranza e dall'ottuso attaccamento al potere temporale, ha il suo massimo antidoto nella cultura delle arti, della filosofia del pensiero. Infelice è colui che ricerca al di fuori della sua realtà, quel bene infinito che in sé nasconde.

“LA VITA”, PRIMA DELLA VITA SULLA TERRA

Fra le moltissime teorie annoverate dagli scienziati nelle quali si ritiene, che la vita abbia avuto un'origine terrestre, spicca una logica e limpida realtà nella quale è chiara la provenienza cosmica di qualsiasi creatura vivente. Le comete sono feconde distributrici di microbi ed altre particelle della vita, così come meteoriti provenienti sia dai più vicini pianeti del nostro sistema solare, che da antichissimi e lontani impatti su mondi molto distanti dal nostro. Parti di quegli impatti hanno trovato nella loro velocità di fuga, la possibilità di trasportare in seno alle loro schegge, parti della vita di quelle lontane parti cosmiche. Una delle moltissime prove scientifiche di tale realtà, è il ritrovamento di un meteorite in Australia nel 1969, nel quale si sono trovati batteri fossili databili ad oltre 4 miliardi e cinquecentomila anni, provenienti appunto da aree dello spazio relativamente distanti dalla nostra. Ogni singolo meteorite è in realtà una specie di “uovo cosmico”, nel quale vi sono potenzialità logiche di un programma atto a far sì che la vita possa germinare ovunque e questo corpo minerale possa contattare un suolo con caratteristiche di fertilità. Nota è la dichiarazione fatta dalla NASA, nella quale annunciò di aver trovato all'interno di un meteorite proveniente da Marte, tracce fossili di antichi microbi. Nelle profondità del nostro pianeta, a quattro chilometri sotto i fondali marini, scienziati australiani hanno trovato creature viventi dotate di membrana, DNA, e tutto quanto sia indispensabile a vi-

vere ed, a differenza dei virus, a riprodursi autonomamente. Impatti di asteroidi sono in grado di scagliare altrove nello spazio parti di rocce brulicanti di batteri e di vita pronta ad iniziare il viaggio verso mondi magari ancora sterili ove rimarranno in incubazione nell'attesa che il suolo di quel corpo sul quale sono approdati, sia favorevole al loro "risveglio", non curanti dei milioni di anni eventualmente necessari, affinché questa trasformazione possa verificarsi. Riguardo al fattore tempo, anche in tale opportunità della vita di germinare, tutto è relativo così come rispetto a certi punti del nostro universo, siamo sul bordo dell'aldilà, nonostante il tutto faccia parte del medesimo fine. Cosa si intenda per "il tutto", potrebbe avere come definizione "la massa che compone l'universo", che a sua volta può essere trasformata in energia ... Galassie, stelle, pianeti con tutte le creature viventi sono costituiti di particelle fondamentali combinate dimensionalmente al fine di formare i vari corpi e forme nelle quali la massa si distingue in funzione della propria organizzazione specifica, nell'ambito intimo della materia stessa. Le dimensioni dei corpi variano in funzione della massa: aumentando la massa si ha un collasso della sua materia e del suo spazio tempo, mentre diminuendola si ha l'effetto contrario. Le stelle ardono parte della loro massa trasformandola in catene energetiche elettromagnetiche di infinite scale interattive fra loro in modo che, maggiore è l'intensità dell'interazione, maggiore risulta la massa della particella. Ogni area spaziotemporale è associata alle sue particelle energetiche che gli permettono a loro volta di esistere. Ubbidendo a leggi universali programmate al fine di differenziare le infinite "bolle universo", la massa di ogni singola "bolla" varia da zero ad infinito, relativamente alla bolla stessa ed in funzione della sua massa energetica totale, per poi fondersi in un'altra "bolla universo", che a sua volta rispetta le medesime regole. La ricerca della "particella di Higgs" è utopica e completamente fuori strada in quanto non esiste. Per comprendere la struttura dell'universo oc-

corre applicare la relatività di Einstein a più realtà universali fluttuanti in tempi e spazi differenti pur sempre interattivi fra loro. I quanti energetici si muovono nelle reti spaziotemporali di più universi, collassando ed espandendosi in funzione delle “masse condizionanti” delle differenti “bolle universali” ognuna delle quali è interattiva fra loro, sempre in funzione di un preciso programma strutturale nel quale tali comunicazioni quantiche distribuiscono energie vitali ai vari universi. Magneti superconduttori facenti parte di acceleratori LHC (Large Hadron Collider), non serviranno a scoprire la particella di Higgs, bensì altre particelle sempre più piccole sino ad arrivare ad altre, che sembreranno scomparire ed apparire dal “nulla”, alle quali daranno nomi sempre più insipidi dai quali non riusciranno a cavare “un ragno da un buco”. Tutto ciò sino a quando non orienteranno il loro pensiero a differenti tipologie di universi nei quali le varie forze e masse interagiscono fra loro, modificando a loro volta lo spazio ed il tempo: fattori essenziali per superare ogni calcolo matematico relativistico. Ciò che è tondo in un universo, può essere lineare relativamente ad altri di dimensioni differenti ai precedenti parametri matematici, per cui ciò che è calcolabile con assoluta precisione con una matematica relativa ad un universo, non può essere calcolato alla medesima maniera relativamente ad un universo continuo o parallelo, a meno che si applichino parametri differenziali specifici “al tipico piano di vibrazioni considerato”. Gli universi sono infiniti quanto il mondo interiore della mente, che in crescita in ogni feto, si potrebbe paragonare ad un “cosmonauta pronto al suo viaggio nella sua capsula del tempo”....

IL POTERE STA NELL'INFORMAZIONE

Fino al punto nel quale l'evoluzione di un individuo non collima con la completa coscienza del suo essere, l'informazione assume la caratteristica di essere al primo posto nell'ambito dell'importanza primaria

dell'evoluzione stessa. Sovente il potere si radica nell'informazione non veritiera dei fatti, che in tal modo spingono l'evoluzione umana verso frontiere ben lungi dalla coscienza del vero. Nonostante tali possibilità, le rapidità informative possono comunque essere utilizzabili da stadi evolutivi "lateralmente indotti", conducenti inevitabilmente a ragionamenti reattivi atti a modificare il corso di tali storie umane.... Il campo della cibernetica informativa, è attualmente la risultante essenziale del controllo dell'intera umanità: la potenza che per prima raggiunga l'informazione è vittoriosa sulle altre che ne rimangono succubi. La tecnologia, nella quale i computer stanno alla base dell'informazione, sono i potentissimi mezzi utilizzabili per il progresso morale dell'intera umanità, solamente se verranno impiegati nella positività delle coscienze di coloro che stanno a capo delle nazioni più progredite. Paesi produttori di tali tecnologie commerciano con processori ed altri componenti elettronici sofisticati "truccati", utilizzabili a proprio esclusivo vantaggio, in caso di conflitto con la nazione acquirente in tempo di pace di tali tecnologie. La guerra informatica è da anni alla base delle vittorie più eclatanti degli ultimi conflitti in tutta l'area mondiale: se tali tecnologie fossero utilizzate per il bene reale di tutti, potremmo sin d'ora iniziare un'era piena di ogni benessere sia spirituale che materiale.

UN BREVE PENSIERO SUL SIGNIFICATO DEL TEMPO

L'aria che respiriamo ogni attimo della nostra vita, contiene in un centimetro cubo un numero di molecole pari a 25 miliardi di miliardi al livello del mare, cifra strabiliante all'apparenza, ma reale nei fatti matematici di calcolo. Tali molecole hanno un loro movimento pari ad una velocità media di 470 chilometri al secondo ed il tutto in questo spazio così ristretto all'apparenza, nel quale avvengono urti fra tali molecole in movimento calcolabili in circa 7 miliardi al secondo, per cui avvengono circa 500 miliardi di urti ogni giorno.... Numeri che rendono giustizia ad

un mondo apparentemente semplice, che usa una fase matematica relativistica per poter condurre una trama nei suoi logici fini “semplice”. Un elettrone si muove intorno al suo nucleo con una velocità di sette milioni di chilometri all’ora, percorrendo in un giorno 168 milioni di chilometri, mentre i fotoni permettono di far viaggiare la luce a 300.000 chilometri al secondo, percorrendo in 24 ore, 24 miliardi di chilometri. La luce, per percorrere la distanza Terra-Sole pari a 149 milioni di chilometri, impiega circa otto minuti, mentre in un solo secondo il nostro astro trasforma 600 milioni di tonnellate di idrogeno in 596 milioni di tonnellate di elio, ottenendo dalle rimanenti 4000 tonnellate energia. Nel nostro tempo, ogni giorno nascono sulla Terra una media di 375.000 persone, pari a circa 4 persone al secondo, mentre ne muoiono 145.000, consentendo un raddoppio di tutta la popolazione della Terra in 71 anni circa. La misura ovviamente varia a seconda dei paesi considerati. Considerando il nostro cuore, con un ritmo cardiaco di circa 72 battiti al minuto, raggiungono i 103.680 battiti giornalieri, atti a pompare 4608 litri di sangue al giorno, che viaggiano dalle estremità al cuore stesso per 5400 volte nell’arco delle 24 ore... Ogni giorno respiriamo da 17.000 a 21.000 volte, immettendo 13.000 litri di aria ed espellendone altrettanti, tenendo presente che la nostra autonomia è veramente limitata in quanto, se per qualche minuto non dovessimo essere riforniti del prezioso ossigeno, cesseremmo di vivere in questa vita. Considerando le centomila miliardi di cellule differentemente specializzate del nostro corpo in tessuti ed organi, si può calcolare che in un adulto avvengano giornalmente duemila miliardi di mitosi, ovvero di divisioni cellulari. La durata di ciascuna mitosi varia a seconda delle cellule, da circa 40 minuti ad un’ora e mezzo. Parallelamente, in virtù dei processi di apoptosi, e cioè di morte programmata cellulare, ogni corpo si vede privato dai 50 ai 100 grammi di queste unità fondamentali della nostra vita ogni giorno. Tale suicidio cellulare programmato è necessario onde evitare che

certi organi si accrescano in maniera abnorme. I miliardi di cellule nervose che sostituiscono il nostro cervello, sono in grado di guidare la nostra “realtà virtuale”, ricevendo impulsi che le attraversano in un millesimo di secondo in una fantastica miriade di processi attualmente impossibili a quantificarsi per la loro complessità. La quiete è apparente anche nel regno vegetale, ove le piante sono in grado di produrre 191 milioni di tonnellate di ossigeno al giorno, producendo altresì un miliardo e 400 milioni di tonnellate di materia organica in 24 ore.... L’alternarsi di luce e di buio regola la vita delle piante. Lo schiudersi dei fiori avviene prevalentemente di giorno, mentre la fotosintesi delle piante grasse avviene nel periodo notturno, in quanto nelle più calde ore diurne queste “dormono” onde evitare sprechi d’acqua. Portando la nostra attenzione ai protozoi unicellulari, con una dimensione variabile dagli 80 ai 300 millesimi di millimetro, questi hanno loro ritmo vitale un unico scopo: nell’arco delle 24 ore deve mangiare e riprodursi, fagocitando in un giorno dai 2 ai 5 milioni di esemplari di Escherichia Coli, un bacillo abituale dell’intestino umano. Nessun problema a riguardo dell’Escherichia, che non rischia assolutamente l’estinzione in quanto in condizioni idonee si divide a formare due individui in circa mezz’ora, il che significa che in 24 ore a partire da un individuo se ne sono formati più di 281.474 miliardi.... E mentre tutto ciò accade a livello microscopico, una balenottera azzurra, il più grande animale vivente attualmente, ingoia in un giorno, diverse tonnellate di acqua ricca di plancton, crostacei e molluschi e quindi espelle il liquido trattenendo con i fanoni il cibo che può essere superiore ad una tonnellata. Ogni animale ha i suoi ritmi: il cuore di un elefante batte in media 36.000 colpi al giorno, mentre quello di un colibrì più di un milione, il tutto ovviamente incide sulla lunghezza della vita di ogni singola specie. Lo spazio temporale di 24 ore, ha un significato diverso per una tartaruga caratterizzata dalla longevità centenaria rispetto ad una efemera, insetto che divenuto

adulto, consuma in poco tempo la sua vita: un solo giorno per nascere, mettere le ali, riprodursi e morire. Le api operaie vivono in media 4 - 8 settimane nel periodo estivo e 5 - 7 mesi nel periodo invernale... Potremmo continuare con miriadi di altri parametri, sui quali renderci conto di comuni destini in tempi differenti e soprattutto sulla relatività di ogni cosa, di tutto l'inafferrabile Creato: inafferrabile in quanto illusorio. In tale conoscenza si rende maggiormente comprensibile il segreto della vita nel nostro "corpo umano".

Il corpo umano è un mezzo biologico, che vive in un suo tempo. L'umanità, virtuale relativamente la nostra vera essenza e mediante la quale la nostra "intima realtà" si modifica, cresce e si evolve seguendo un programma cosmico divino, atto a farci vibrare in più dimensioni virtuali e reali coincidenti con ciò che noi intendiamo come "vita" e "morte apparente". Questo è il motivo per il quale chiamo la vita nella storia degli uomini sul pianeta, "un mondo d'illusioni", in quanto tali illusioni stanno alla base di questo mondo tanto importante quanto fittizio ed irreale. In tale contesto il nostro vero Essere, non viene minimamente contaminato pur traendo dal nostro corpo biologico ogni possibile esperienza a "livello umano". Siamo parti terrestri di quei "Cosmonauti Divini" che in tempi diversi sono attualmente presenti in ogni luogo del nostro "Piccolo e grande Universo".

I MONOLITI DI BAALBEK

Baal, un Dio conosciuto dai cananei dal quale discende il nome di Baalbek, contro cui i profeti della Bibbia combatterono con forza onde limitarne il dilagare del suo culto, demonizzandolo col nome di Belzebù (fuoco e demone), signore del Cielo, corrispettivo del sumero Enlil "Dio dell'aria del popolo degli Anunnaki". Quale fu il misterioso popolo che era in grado di sollevare, tagliare, trasportare e disporre massi al fine di formare maestose città, con monoliti pesanti in media 750 tonnellate,

mentre secondo la storia ufficiale era sconosciuta l'utilità della ruota oltre che delle costruzioni litiche, fanno parte di un buon esercizio ginnico per la mente di tutti gli integralisti elencabili sul nostro pianeta. Già nel mio libro "Il mistero di ciò che accadde prima di Adamo nel pianeta blu", ho descritto tale imponente piattaforma detta anche "Trilithon" della città libanese di Baalbek, sottolineando le dimensioni incredibili di tali componenti monolitici, pari a 25 metri di lunghezza, 4,60 metri di larghezza e 5 metri di altezza. Lungo un lato del basamento, tre enormi pietre di oltre mille tonnellate di peso.... consentono alla nostra fantasia di pensare. La cava principale di tali blocchi, è sita a circa un chilometro di distanza dalla città ... Si può ancora oggi ammirare uno dei macigni granitici tagliati tra i più grandi del mondo, chiamato Hadjar El Houbla (la pietra del sud), pesante oltre 2.000 tonnellate. Le rovine archeologiche di Baalbek sono state coinvolte dinamicamente senza danni in molteplici calamità naturali, tra le quali il terremoto del 1759, ben piccola cosa se paragonato al Diluvio: catastrofe cataclismatica che non fu comunque in grado di annientarla. I costruttori non lasciarono alcuna incisione su queste costruzioni smisurate, fattore tipico di qualsiasi monumento megalitico appartenente al medesimo periodo storico sparso per tutto il pianeta. Costruzioni megalitiche analoghe sono presenti al largo dell'isola Yonaguni, 4000 chilometri ad ovest dell'isola di Okinawa, con impressionanti misure: monumenti di 200 metri di lunghezza ed alti 30 metri, squadrate alla perfezione. Una collina di pietra lavorata con precisione millimetrica paragonabile alle fortificazioni di Sacsahuaman a Cuzco e di altre località americane. Dai megaliti a città distrutte dal sacro fuoco di purificazioni di città peccatrici, quale Ugarit, distrutta all'incirca mille quattrocento anni prima di Cristo. Abimilki, re di Tiro, scrisse al faraone Amenofi quarto: " ...la reale città di Ugarit è stata distrutta dal fuoco, la metà del centro cittadino è bruciata e l'altra non esiste più". Ancora attualmente ispezionabile, il luogo archeologico

di Ugarit si presenta con suolo vetrificato, nel quale sono attivi isotopi radioattivi dell'alluminio, massi di diverse tonnellate proiettati a distanza notevole dalle loro ubicazioni originarie, mura sfondate e ceneri... Segni degli Dei, della loro permanenza sul pianeta in tempi diversi, alcuni dei quali si perdono nella notte dei tempi relativamente al modo di valutare il tempo nella nostra dimensione e, forse solamente "ieri" per viaggiatori dello spazio di altre dimensioni.

BOLLE STORICHE SPAZIOTEMPORALI

Nelle dilatazioni e contrazioni delle nostre "bolle spaziotemporali", si svolgono le storie dei popoli dei mondi vissuti dalle evoluzioni di creature intelligenti, nell'ambito del nostro "universo relativo". Il passato il presente ed il futuro vivono nelle azioni umane insite in tali cicli evolutivi del nostro "universo bolla relativo"... Tempi percorribili in più sensi, in funzione dell'interattività temporale fra gli universi relativi stessi: tutto ciò al fine di non distruggere con azioni future azioni passate necessarie alle future evoluzioni storiche. Sovente nelle ere storiche dei mondi avviene, che evoluzioni storiche altamente specializzate sia tecnologicamente che spiritualmente, vengano a contatto con "mondi in-seminati" di bassa evoluzione, lasciando in tal modo arcaiche vestigia di popoli altamente tecnologici a contatto storico di indigeni in fase evolutiva inferiore, generando così continuità monumentali di diverso valore tecnologico, ovvero aree sulle quali si sono sovrapposte culture e civiltà di potenzialità tecnica decisamente diversa. Chiaro è l'esempio di Atlantide e Mu, continenti situati nell'Oceano Atlantico l'uno e Pacifico l'altro, nei quali civiltà presiedute da Dei di differenti fazioni, prosperavano in tecnologie cronologicamente non consone ai tempi storici dei "nativi terrestri". Delle civiltà di Atlantide e di Mu, inghiottiti dalle acque in seguito ad immani cataclismi geologici, sono rimaste in superficie solamente le cime montane più alte ... Di Mu, unico continente con

Africa, India, Australia e Polinesia, emergono dal Pacifico le sue cime più alte, quali le isole Hawaii, Pasqua, Tahiti, Cook In questi continenti scomparsi furono “generati dagli Dei” razze umane ad immagine e somiglianza dei loro Creatori: la “Madreterra” di quegli uomini. Palazzi splendenti, templi, piramidi, obelischi, aree di atterraggio, ponti, porti e strade modernissime trovavano in tali civiltà i massimi splendori di quelle epoche storiche. Non tutte le megalitiche costruzioni di tempi ancora precedenti e quindi più antichi, furono annientati dai cataclismi: molti ricomparvero sotto gli strati di detriti che li ricoprivano, asportati da successive inondazioni e glaciazioni ... Altre vengono man mano riscoperte e portate alla luce dalle attuali tecnologie dei nostri tempi. Un’arca di pietra di 170 tonnellate sita nell’isola Tonga-Tabu, racconta a coloro i quali “sanno vedere”, antichi segreti di Mu, segreti ignoti agli attuali abitanti dell’isola, che non hanno dati alcuni a proposito di chi l’abbia costruita. In tali isole, si narra invece di Wakea, “Dio biondo dagli occhi azzurro verdi e dalla barba chiara”, che camminando sulle acque dopo il suo sbarco da “navi volanti sul mare”, iniziò a guarire i feriti col tocco delle mani, insegnò le scienze e le tecnologie predicando un Dio unico e l’amore universale, prima di svanire così come era apparso...

QUANDO I MITI DIVENTANO STORIA

Come ho scritto nel mio precedente libro, nelle narrazioni e nel folclorismo di tradizioni magico religiose, esistono metafore ed interpretazioni atte a trasportarci in episodi storici da film di fantascienza. Tali interpretazioni riescono a materializzare fatti storici nei quali intervenne una nostra interazione con Esseri provenienti da differenti pianeti vitali e nei quali le scienze erano in una fase evolutiva infinitamente superiore, per cui atta ad interferire con gli albori del nostro stesso mondo biologico. Pallide braci di tali tecnologie adattate da noi terrestri nella nostra storia

recente, e per recente intendo di pochi millenni, sono ritrovabili nei reperti archeologici quali “la pila di Baghdad”, rinvenuta negli scavi a scopi ferroviari nella collina di Rabua. Un vaso di argilla, un tappo di pece, un cilindro di rame ed una barretta di ferro rivestita da un sottile strato di piombo con tracce di corrosione: versando un qualsiasi elettrolita, la pila è attualmente funzionante, anche con l’aggiunta di semplice solfato di rame... Con tali pile gli “antichi” erano in grado di dorare i metalli oltre che a portare luci in oscuri antri da dipingere. Le “lampade di Dendera” aiutarono gli egizi ad illuminare le tombe profonde una ventina di metri, da decorare senza che queste fossero affumicate da sistemi di illuminazione più primitiva, là dove più specchi riflettenti sarebbero stati più complicati da gestire.

Un bassorilievo di uno dei corridoi del tempio di Dendera, rappresenta il Dio Thot raffigurato non a caso da un babbuino, che quale divinità che presiede alle scienze, con i suoi coltelli, simboleggia il pericolo nell’utilizzo di tali lampade collegate ad accumulatori. Altre immagini “tecnologiche di lampade”, sono ritrovabili stilizzate nei templi di Edifu e di Kom Ombo. Erano i semidei, ovvero i predecessori dei faraoni chiamati Shemsu Hor i “semidivini” vissuti dal 10.000 al 5.000 avanti Cristo, che trovarono molti monumenti già esistenti (Edifu, Abydo, Dendera...), monumenti preesistenti, che in seguito, come la Sfinge e molte piramidi, furono dagli architetti dei faraoni ristrutturati. In Cina, in una caverna nella zona montana di confine col Tibet chiamata “Baian Kara Ula”, archeologi cinesi rinvennero piccoli scheletri e dischi di pietra testimonianze di un UFO crash avvenuto 12.000 anni fa. Tali 716 dischi hanno al centro un foro circolare e presentano sulla loro superficie solchi a spirale incisi finemente. Decifrando tali messaggi “litici”, Tsum Um Nui dell’accademia di preistoria di Pechino, apprese messaggi riguardanti un’astronave atterrata in quella località 12.000 anni fa e la storia “degli abitanti di un altro mondo bloccati in quelle montagne”...

In questi e moltissime altre osservazioni si affondano profonde radici nel sapere sempre di più le umane storiche realtà a noi velate dai misteri del tempo e dalle nostre paure.

PARTE SECONDA

CIÒ CHE IN SINTESI PENSIAMO ATTUALMENTE DEGLI ALIENI E LE LORO RAZZE A NOI NOTE.

Col nome di alieni noi siamo soliti chiamare gli esseri extraterrestri che vivono su altri mondi, molte specie dei quali, avendo evoluzioni superiori alla nostra, ci controllano, ci visitano, ci assistono, si procurano forme energetiche a noi sconosciute sul nostro pianeta, si combattono fra loro. Alcune Razze di Alieni sono compatibili fra di loro e sono riuniti in associazioni e domini di vaste cubature galattiche, altre sono ostili a tutto ciò che è al di fuori del loro personale interesse. Alcuni ancora hanno caratteristiche evolutive non solamente tecnologiche, bensì di grande spiritualità e rappresentano nell'ambito dei parametri universali il bene: insegnano amore e pace, il rispetto di ogni forma vivente, la cultura del bello, delle arti in funzione della saggezza tesa all'amore universale. Molti degli Alieni sono di natura bellicosa, pretendono al male nonostante gli insegnamenti evolutivi delle tecnologie: razziano e quali predoni dell'Universo non esitano a distruggere o soggiogare a riti sacrificali gli uomini agli inizi dei loro stadi evolutivi, della loro "storia". Vi sono quindi conflitti ed alleanze fra le differenti tipologie e caratteristiche che rappresentano infiniti ceppi di esseri viventi intelligenti. Nel programma di tutti loro, vi è comunque l'inseminazione, l'ingegneria genetica, la clonazione, il controllo di molte razze da loro perfezionate secondo il "loro fine energetico", che nasconde enigmi inquietanti. Gli extraterrestri hanno manipolato i DNA di umani di numerosi pianeti migliaia di volte sul nostro pianeta, milioni di anni fa ed anche più recentemente 25.000, 15.000 e 2.500 anni fa. A tale punto è doveroso tenere presente il riciclo delle nostre anime, usando un corpo quale "contenitore", che perpetuando la reincarnazione, perfeziona il ciclo programmato nell'Universo.

E' di non poco conto il constatare come le produzioni cinematografiche, i romanzi, i vari articoli giornalistici, siano stati influenzati dalle agenzie segrete di "Intelligence", per smontare e ridicolizzare il fattore "Alieni ed Ufo". Con gli eventi dei nuovi orizzonti scientifici, tutto ciò si rinnova e prende forma una nuova realtà: il cambio dimensionale di quei pensieri umani che si allineano alle verità per lunghi millenni tenute gelosamente nascoste ed assopite in letargica ignoranza. Tornano alla ribalta "i Grigi", provenienti probabilmente dalla costellazione Zeta Reticuli a 37 anni luce dalla Terra, con oltre una dozzina di varianti, che contemplano: l'altezza variabile dal metro e venti ai due metri, il colore della pelle variante da nera a marrone o bianca, il tipo di capelli sottili a ciuffi, numero di dita, tipo di occhi varianti dal nero al blu notte con membrana nittitante.... Tali diversità nella medesima razza sono dovute probabilmente alle differenti aree climatiche o a differenti pianeti di un medesimo sistema stellare. "Gli Alti", i "Pleiadiani", "I Semitici" di provenienza Altair 4-5, la razza definita "Orange", dalla pelle color arancio, testa molto grande, grandi occhi scuri, mani a sei dita, il tipo col viso a Mantide Religiosa, con grandi occhi prominenti oblunghi inclinati verso l'alto a "V", con toraci lunghi e braccia magre, gambe ricurve, dall'animo gentile; la razza Rettiliana, iper comunicativi, con la caratteristica pelle a squame piccole e sottili non levigate di colore verde o marroncino, occhi ovali più grandi di quelli umani di colore giallo-verde..... Centinaia di altre razze differenti fra loro continuano a visitare la Terra quali turisti od esploratori dei differenti rami delle scienze.

Secondo la testimonianza di Bob Lazar, sulla Terra, chiamata "Sol 3" dagli Alieni tipo "Kids", così chiamati per la loro piccola statura, avrebbero apportato nelle ultime migliaia di anni, correzioni genetiche nel genoma umano "...non meno di 65 volte".

Gli alieni Grigi, a loro volta divisi in vari tipi ove i più piccoli sarebbero androidi artificiali, vengono descritti quali amici dell'umanità, collabo-

ratori anche a livello genetico onde migliorarne le caratteristiche positive. Le loro azioni benigne, nei nostri confronti, seguirebbero il fine di farci superare le gravose difficoltà relative all'inquinamento, alla sovrappopolazione, all'impatto del nostro pianeta con asteroidi..... Oscure quanto mai diaboliche negatività aliene di ceppi ostili, suggeriscono che, nelle loro razzie illegali relativamente ad accordi fra le differenti congregazioni, possano raccogliere dai nostri corpi, materiale biologico "per creare piccoli lavoratori robot quale merce da commercializzare su scala galattica" (Jim Sparks).

La parodia di "Guerre Stellari", potrebbe rappresentare episodi quanto mai realistici della storia degli uomini, così come si è vissuta, la si viva o la si vivrà, a seconda delle relatività sferiche temporali e delle zone universali considerate. Il rapporto fra i fenomeni UFO e le altre dimensionalità fisiche, parafisiche o paranormali conducono a legami sempre più interattivi con la spiritualità, col momento della morte fisica ed il trasferimento dell'energia spirituale da un "contenitore" ad un altro: delicate fasi protette da formule di "Antiche Volontà degli Dei più vicini a Dio". Nei viaggi astrali appaiono "i Nordici o gli Antichi", che aprono nuovi orizzonti alle ricerche di questo affascinante mondo da scoprire, nel capire chi noi siamo veramente! Il mondo fisico ed il mondo spirituale sono due facce interattive della medesima medaglia evolutiva ed illusoria. Molti esseri umani evoluti possono esistere in più di una dimensione ed in tempi e luoghi differenti, maturando caratteristiche entro relatività illusorie multiple. E ciò sino all'ingresso conscio "dell'Entità Completa", matura a quegli orizzonti che, troppo alti, non sono per noi nemmeno ipotizzabili o tanto meno comprensibili ed in ogni caso comunque distanti da persone e da molte comunità religiose che non sono nemmeno in grado di seguire le vie che ben sanno predicare. L'evoluzione dei vari pianeti degli uomini segue ritmi e distruzioni apocalittiche anche pilotate dagli Dei, all'apparenza crudeli e spietati, nelle quali

la necessaria animalità viene domata dalle filosofie e dalla conoscenza della spiritualità per mezzo del bene, dell'amore, della saggezza. Ciò per portarci poi verso gli orizzonti della conoscenza del nostro passato: gli stessi "Antichi Ceppi", nei quali scopriremo le verità dimenticate dalle nostre storie momentanee e relative....., polarizzate all'unico scopo: come una nebbia impenetrabile che si dissolve, abbagliare di sapere il risveglio delle coscienze e, far sparire le sofferenze patite colmando di gioia le nostre vere essenze in tale tripudio fraterno.

L'EDEN: L'ATTIMO PRIMA DELL'INIZIO "DEL NON SAPERE"

Ogni mondo, nella sua umana evoluzione, ha contemplato il suo "Eden", periodo nel quale l'uomo era conscio del fatto "... che non può morire" e, nella sua inconscia realtà virtuale, ha creato il metodo di trarne energia per la sua "reale" evoluzione, vissuta in volumi-spazio temporali sicuri al cui fine tendono gli umani obiettivi. Nelle fasi sperimentali delle inseminazioni programmate da parte del nostro "Overself" e perfezionato dai "Giardinieri dell'Universo" (vedi "Il mistero di ciò che accadde prima di Adamo nel pianeta blu"), l'uomo è conscio della sua realtà virtuale quale espansione di esperienze. Entrando quale attore nel palcoscenico della vita terrestre, dimentica la sua vera essenza. Purificazioni planetarie necessitano ai mondi degli uomini ogni qualvolta che, dopo aver seguito vita di pace e di civiltà, si commettono gli errori nell'abbandonare le "Vie di saggezza dettate dagli Antichi Creatori". Ogni purificazione avviene attraverso cataclismi planetari dai quali solamente in pochi si salvano e, sovente, guerre fra differenti razze di "Dei" sono interattive quali parte integrante di tali pianificati cataclismi.

Il medesimo pianeta è teatro instancabile di più tipi di evoluzioni umane, ognuna delle quali è necessaria affinché le si possa affiancare la razza perfezionata successiva, e via così. Verità dimenticate riaffiorano al momento nel quale si raggiunge la saggezza del sapere e, da quel preci-

so momento, hanno inizio le fasi iniziatiche della spiritualità ovvero dell'apprendimento di chi noi si sia realmente e del perché. Complesse civiltà che edificarono grandi e prospere città, furono costrette a perire non raggiungendo certi livelli filosofici nei tempi programmati dagli Dei, lasciando tracce dei suoi abitanti e delle loro storie, che si rivelarono di grande utilità alle interpretazioni degli archeologi del futuro. Quando l'umanità è corrotta dal male, le città dell'orgoglio con le loro improprie tecnologie, devono fare i conti con la potente volontà della Natura e, sovente, sono destinate a giacere sommerse nelle profondità degli oceani o coperte da lave incandescenti, squarciate da immani terremoti.....

Le civiltà dei sopravvissuti ritornando ai primordi tecnologici, si mantengono comunque memori, non solo geneticamente, ma in funzione del tramandarsi delle esperienze passate. Tali esperienze, radicandosi nelle tradizioni in libri sacri, quali parabole e metafore, riti, tradizioni e racconti antichi... sono atti a far sì che l'intenditore o il ricercatore attento possa interpretare in significativi riferimenti antiche verità pronte a tornare alla ribalta. Infrante le regole della "Celeste Programmazione", meccanismi reattivi entrano a fare parte degli scenari umani, generando cataclismatiche devastazioni.... Lemuria, Atlantide, Mu e decine di altre!

I popoli delle moltissime razze delle molteplici gamme di mondi abitati, vissero le medesime epoche storiche e le medesime difficoltà che stiamo affrontando attualmente, avvolti dalle più differenti tecnologie, pronte a rivoltarsi contro coloro che le hanno utilizzate negativamente, a fine di sterminio e di folle potere. Ripetere i medesimi errori che "fanno parte del copione", è decisamente inevitabile così come il fatto che sia matematicamente probabile la sommatoria di certi comportamenti ed azioni, relative ad una determinata evoluzione. Un esempio elementare potrebbe essere quello del bambino monello che giochi o gli venga data

un'arma pericolosa: molto probabile sarà il fatto che lo vedrà coinvolto in un uso pericoloso e negativo dell'arma stessa nei confronti dei suoi compagni di gioco. Gli uomini sono dei bambini ai quali è stato lasciato l'arbitrio di distruggere, inquinare, sfruttare i propri simili per una sfrenata sete di un potere inutile come la gloria: gloria e potere entrambi superflui e limitati al breve arco della vita e della salute umana sul pianeta di passaggio nel quale ci troviamo. La vera utilità di tutto ciò sta nella forgia della cruda evoluzione, per la quale sono programmate serie di prove e di selettività senza le quali la materia stessa, che è il teatro delle vicende, non potrebbe a sua volta alimentarsi delle necessarie energie. Le catene energetiche sono infinite quanto infinite appaiono le umane evoluzioni ed il tutto interagisce al fine di trasformare l'energia bruta della materia grezza in raffinata energia psichica positiva,... in amore. Non mi sentirei di colpevolizzare gli uomini, nemmeno i peggiori relativamente al pensiero "dei migliori", in quanto il loro programma di vita è stato inserito con "Divina volontà" al fine di dare con le loro negative caratteristiche, maggiori spinte al bene stesso. Per un più logico giudizio dovremmo tenere in considerazione non un singolo atto dell'umano teatro, ma l'insieme degli elementi che muovono il motore umano. Se fossimo tutti buoni, saggi, perfetti, vorrebbe significare il fatto che avremmo sbagliato la scelta del pianeta Terra per la nostra reincarnazione. E' sufficiente considerare i parametri degli esseri viventi in una foresta, per poter verificare le apparenti crudeltà alle quali ogni creatura sia sottoposta: la famosa catena alimentare fa in modo che il vegetariano sia preda dei carnivori e... così via sino all'uomo, che da buon onnivoro diventa l'incontrastato re della foresta. Triste è il vedere la vita che si spegne negli occhi di un piccolo cerbiatto catturato da una fiera che ha il diritto di sfamare se stessa ed i suoi piccoli. Pare tutto assurdo, ma terribilmente realistico: "fai agli altri quello che gli altri farebbero a te, ma cerca di farlo per primo!". Questo, dice la legge della giungla... e, la vita

si spegne nelle ingiustizie e negli occhi innocenti di fratelli, che vengono torturati ed uccisi per interessi economici ed energetici di altri fratelli.... Magari con la benedizione dei loro capi religiosi. Fortunatamente, a contrapporre tale negatività, vi sono le energie di contrapposte caratteristiche positive ove vale la spiritualità ed il fattore: "..fai agli altri ciò che vorresti fosse fatto a te stesso.... ama il tuo prossimo ed applica la buona volontà... ". Purtroppo, la peculiarità della spiritualità e della filosofia, è appesantita dalla materia nella quale queste importanti doti debbono vivere e migliorarsi giorno per giorno nella famosa giungla, miscelati ai pericoli quotidiani dei "carnivori". È veramente saggio il riuscire a sopravvivere senza fare del male ad alcuno e ad amare anche i peggiori senza che costoro possano entrare in contatto antagonista con noi. Tutto ciò fa parte del gioco della vita e della morte nel conseguimento delle virtù che rimangono a nostro vantaggio e degli odi che danno energie sfruttabili dalla pesante materia: una fucina nella quale entro i crogioli vi sono le nostre storie, le nostre vite con le loro essenze d'amore. Non penso che i nostri peccati facciano parte esclusivamente della nostra malvagità e tutto ciò possa essere causa di nostri profondi sensi di colpa. Se gli Dei avessero programmato esseri migliori, ci comporteremmo decisamente meglio. La fame, la miseria e gli stenti invece fanno affiorare le nostre più ataviche malvagità amplificando i desideri e le reazioni peggiori: potremmo arrivare, e forse ci arriveremo, a cibarci di creature amiche fra le più impensabili o uccidere per sopravvivere il nostro migliore amico. Solo la comprensione e la conquista della nostra ignoranza colmata dalle arti e dal sapere possono neutralizzare gli istinti bestiali che regnano in ognuno di noi, creati uomini ad immagine e somiglianza su "esseri animali", per cui travagliati dai mille istinti che l'essere animale comporta. L'uomo è un contenitore di un essere immortale in un mondo virtuale, all'apparenza tanto reale, da intrappolarci facendoci confondere col vero mondo reale che reincontreremo nella ve-

ra nostra essenza. Il vivere la via di mezzo è la nostra virtù di vita, con umiltà e buona volontà, ringraziando il Signore per il cibo e le positività che ci elargisce.

Pregare significa parlare col nostro "Overself e con i nostri Creatori", che sono in un continuo contatto con ogni essere vivente. Problemi climatici evidenti in tutta la superficie del globo, indicano che si deve correre ai ripari per risanare il pianeta dagli errori inevitabilmente commessi, onde evitare che la Terra cancelli la nostra attuale storia relativa. La fine apparente di una civiltà, fa parte di una normale realtà evolutiva dei moltissimi sistemi galattici che appartengono al mondo della materia, per cui la saggezza deve stimolarci ad evitarla senza per questo temerla in assoluto. La morte fa parte del nuovo inizio, non della fine assoluta, ciò che non abbiamo appreso o sperimentato in questa dimensione materiale, lo sperimenteremo nuovamente in un'altra dimensione materiale, con altri fattori ottimizzanti il nostro futuro. Amare la vita significa soprattutto il non temere la morte più di quanto si debba affrontare le verità nascoste nell'inconscio di ognuno di noi. Le tradizioni degli Hopi parlano di un gruppo di "Giardinieri dell'Universo" provenienti dalle Pleiadi, che verrebbero ad aiutare le Genti della Terra, qualora importanti fatti spiacevoli fossero in procinto di capitare. Personalmente penso che le nostre gesta siano costantemente sotto controllo in funzione di un iter programmato e ben valutato: ciò non significa che si debba stare sotto un fico nella passiva attesa che cada la manna dal cielo, bensì di fare il possibile per generare con la nostra buona volontà il tentativo di creare la "nuova era", di riuscirvi prima che le nostre multinazionali divorino le già minime percentuali di riuscita. Penso che realtà magnifica sarebbe se i principali religiosi del pianeta dimostrassero ciò nel quale sostengono di credere ed insegnarci, donando oculatamente tutti i loro possedimenti in investimenti proficui per il bene dell'umanità..... Non vorrei essermi per un attimo "svegliato" nel vero mondo della spiritua-

lità! La potenza, l'arroganza, l'egoismo e la tecnica non compresa, generano le separazioni fra gli uomini, mentre solamente la saggezza li unisce, saggezza, che non viene adottata dai grandi personaggi che teoricamente governano il mondo, ovvero da coloro che maggiormente dovrebbero averla. La Natura e le scienze comunque insegnano a coloro i quali comprendono le sue ferree e ripetitive leggi, come tutto sia nella realtà contrario all'apparenza e, esempio fra i più eclatanti è il colore di un qualsiasi oggetto: in effetti l'oggetto in questione assorbe tutte le gamme di frequenza dei colori, meno quella emessa, che è decisamente rifiutata. "Saepe sub dulci melle venena latent" dicevano alcuni saggi latini, avvisando che i veleni si nascondono sovente sotto il dolce miele.....

PARTE TERZA

LA COLONIA DEI MONDI UNITI CONTRO IL MALE

Gli uomini che si aiutano fra di loro nonostante le differenze di razza e di civiltà, fanno in modo di unire gli intenti anche a livello stellare. Le razze, che noi chiamiamo "extraterrestri", dotate di grandi conoscenze filosofico scientifiche, fanno parte, quali creature viventi, di un unico mosaico interattivo fra loro, non solamente dal punto di vista intellettuale, quanto da quello della coscienza.

Attualmente sul nostro globo, si sta cercando di fermare il pericoloso processo di decadenza dei costumi, dell'inquinamento e lo sperpero delle sue preziose risorse. La filosofia deve reagire con la buona volontà per affrontare con decisione tali gravi problemi. Molti Dei buoni, o forse è meglio chiamarli Missionari delle Stelle, continuano ad agire a nostro favore, per prepararci il terreno ad un'azione scientifica risolutiva prima che si possa superare "il punto di non ritorno", entrando così nella catastrofica distruzione. Se i semi genetici in noi saranno maturi alle prossime filosofie, entreremo in una fase di energico cambiamento verso la comprensione della vera spiritualità, altrimenti la distruzione ci riporterà nelle successive crescite all'inizio scientifico di nuove razze e civiltà, rimanendo di noi minime realtà "archeologiche" da tramandare ai posteri.

LE BATTAGLIE FRA ANGELI

Come Dei discesi dalle volte stellate, gli "Angeli" di stirpi differenti, ma esterni ai nativi terrestri, si davano battaglia nei primordiali cieli della Terra. Fra loro i vincitori ed i perdenti delle guerre e delle battaglie, che comunque apportavano stupore, ammirazione, sapere ai nativi.

Enormi astronavi galattiche, simili a vere e proprie città spaziali, nelle quali le "vimana" potevano letteralmente volarvi internamente entrando

da imponenti accessi. Proprio come suggerito nella parodia di "Guerre Stellari", vi erano razze progredite che tentavano l'assoggettamento di altre... fattore storico che chiaramente non è mai terminato, ove i nemici di ieri si possono essere trasformati negli amici degli anni successivi, come capita ed è capitato di pari passo nelle nostre belligeranze terrestri. Gli Dei dell'Induismo, come quelli delle altre religioni terrestri, combattevano gli uni contro gli altri con lampi e fuochi apocalittici, ove vincitori e perdenti comunque interagivano con le creature della Terra, a volte salvandole dalle esplosioni, dagli sconvolgimenti, talvolta nascondendosi nelle viscere del pianeta per sottrarsi ai preponderanti "nemici alati". Nell'antico Egitto il regno degli Dei - Sovrani, vedrebbe Efe-sto, il donatore del fuoco agli uomini, poi Cronos, Osiride, Tifone, Ho-rus ed il figlio di Iside.... Le loro progenie regnarono per 1.255 anni, al-tre per 1.817. Per 1.790 anni regnarono i Menfiti, seguiti poi dai 10 Re Thiniti, per una documentabile "divina progenie" rimembrabile, di 5813 anni. Tornando più indietro nel tempo "recente", da Osiride ed Iside al-l'impero di Alessandro, trascorsero oltre ventimila anni. Molti di quegli Dei sono attualmente viventi, in quanto relativamente esistenti in aree spazio temporali differenti dalla nostra. Gli Dei del Tibet, fra i quali spicca Gesar, "..scendevano dai loro troni celesti con armamenti poten-tissimi e, dopo l'aver a lungo regnato, senza conoscere la morte, risali-vano in cielo..." Questi maestri dell'umanità terrestre, avranno sicurame-nte avuto a che fare con umanità di altri pianeti insemiati, as-sumendo una realtà che chiamo "i Giardinieri dell'Universo". Capsule del tempo contenute in grotte artificiali situate in luoghi irraggiungibili, racchiudono segreti di tali Giardinieri, scritti degli Dei incomprensibili alle tecnologie non ancora pronte alla conoscenza... U-Rgyan Pad Ma, ritornò con il suo mezzo volante sfolgorante in cielo, con la promessa di ritornare, come altri Dei di ogni religione umana. Gli Dei non devono ritornare, in quanto non ci hanno mai abbandonato: si mimetizzano fra

noi per non sconvolgere le nostre storie programmate, i nostri carmi dal nostro "Overself". Il mistero diviene sempre più trasparente e, più mangiamo di questo cibo, maggiormente entriamo nella coscienza del nostro mondo illusivo.

Valutando i diversi elementi delle religioni popolari, riscontriamo analogie sorprendenti... cambiano i nominativi pur sempre nei medesimi valori e vicissitudini.

Il binomio male-bene crea la forza per fare girare la ruota della vita, ed i Giardinieri dell'Universo portano agli uomini le leggi e le culture per le comprensioni della verità... Così come i visitatori dei tempi di Enoch erano consci relativamente alle distanze interstellari, Kukulcan, Confucio, Ngumyari e Wadina potevano diligentemente navigare nei medesimi settori spazio temporali.

La corrente del sapere e delle comunicazioni pone gli uomini di fronte a continui e costanti confronti scientifici e, ciò che appariva il giorno prima impossibile, si trasforma in formula scientifica il giorno successivo, cambiando e trasformando gli antichi parametri sempre più febbrilmente. L'Universo ci sta aprendo lentamente ma costantemente le sue porte, che ci permetteranno di addentrarci sempre più nei suoi misteri, sino all'incontro con "i nostri simili dell'altra dimensione".

IL CORREDO GENETICO UMANO

L'uomo porta nel suo corredo genetico la possibilità di mutazione, mediante la quale, molte "delle informazioni congelate degli antichi saperi" autonomamente o secondo un comando superiore, tornano alla ribalta secondo l'antica programmazione degli Dei, mettendolo in grado di affrontare i nuovi orizzonti stellari e filosofici. In tale maniera la luce potrà mitigare le notti dell'ignoranza e della negatività, consolando ogni creatura con l'amore che meglio sgorga a tale livello di vita.

La "Rivelazione segreta", come viene chiamata l'Apocalisse attribuita a

Giovanni, è registrata e temporizzata nell'inconscio di ogni essere umano che, in funzione della sua evoluzione, catalizzerà il risveglio, l'illuminazione... il sapere.

LA VITA È ENERGIA E L'ENERGIA SI TRASFORMA EVOLUTIVAMENTE

La qualità è l'obiettivo finale, visto in scala macroscopica, di ogni forma energetica. Le azioni di ogni creatura vivente nelle galassie e nei mondi apparentemente anche più sperduti e reconditi, sono finalizzate alla trasformazione e trasmutazione secondo un programma ben definito atto alla creazione di "ciò che non c'è" pur illusoriamente esistente a tutti gli effetti. Analizzando una semplice azione umana dal punto di vista microcosmico, ad esempio toccando un oggetto, ho la sensazione della sua forma e solidità pur toccando cortecce elettroniche con altre cortecce ben più specializzate in quanto biologiche, ma di fatto sempre sciame elettronici in vibrazione costante. Il medesimo elettrone, unito a milioni di altri, con le sue vibrazioni, viene da noi toccato dandoci il senso di toccare un oggetto, mentre nella realtà fisica sub atomica, stiamo toccando una miriade di piccole quantità di vibrazioni avvolgenti una miriade di piccoli nuclei al centro di un immenso spazio apparentemente vuoto, relativamente a quell'elettrone ed al suo nucleo. Tutto ciò che fa parte della vita è energia: il dolore, l'amore, l'odio, la felicità... ogni singolo sentimento è parte integrante di un flusso energetico, che unito all'immensità delle esistenze, danno vita ad enormi potenziali energetici di varia qualità interagenti fra loro atti a creare cataclismatiche forze relativamente ad un piano di vibrazione o, semplicemente atti a creare sentimenti umani in "un essere umano!".

Nel mistero interattivo dimensionale fra il micro ed il macro cosmo, si affondano le profonde radici dell'esistenza della "vita umana", ove nelle differenti sequenze armoniche si creano realtà relativistiche pullulanti di sistemi cosmici e di vite all'apparenza sperdute in angoli dimenticati

della materia. La vita al contrario, è tutta collegata ed interattiva ad un disegno universale al quale tutti facciamo capo e... incredibile ma possibile, spazi contengono fasi attive del nostro passato evolutivo, altri il futuro, mentre l'illusorio presente si compie sfuggibile nelle nostre azioni quotidiane. Il mistero della morte si svela con la conclusione di ogni effimera vita, nella sua conclusiva "fase del momento", prima di entrare nella più veritiera consapevolezza delle nostre realtà pronti a riprogrammarci altre avventure migliorative (vedi "Il mistero di ciò che accadde prima di Adamo nel pianeta blu).

Il presente stadio umano del pianeta, assume tinte tragicomiche grottesche nei suoi elementi apparentemente dominanti, formati da classi dirigenti ipocrite ed assolutamente indegne della loro posizione di potere. La guerra fra di noi la si applica con scuse apparentemente nobili, ma con realtà totalmente riguardanti gli interessi dei potenti stessi. In tali devastanti belligeranze non vi sono esclusioni di colpi, non curanti del pianeta e delle crudeli torture di nostri simili sempre in nome di un alto ideale. I politici si distinguono in particolar modo dagli altri uomini in quanto dovrebbero operare per il bene della collettività in particolare e dello Stato in generale: hanno la costante caratteristica di promettere ciò che fanno di non voler mantenere ed il loro cervello ha una funzione unilaterale sempre a loro esclusivo vantaggio nonostante dicano esattamente il contrario. Tali politici tendono a fare trionfare a tutti i costi la loro ideologia partitica "...molto simile ad una religione primitiva". La loro attività principale è quella di annichilire l'ideologia di libertà del loro popolo rappresentato, inventando continue leggi e necessitando del "fatale denaro" col quale si vendono al miglior offerente nel caso di una parziale egemonia. Sono amanti di ciò che asseriscono di aborre; la burocrazia, nei dedali di leggi e leggine pronte a far trionfare ciò che al momento può al potente fare comodo. Abrogare leggi antiquate vorrebbe altresì dire eliminare organi di controllo, necessari questi ultimi ad

amministrare ideologie fini a loro stesse, nonostante gli insaziabili appetiti..... Tali "passaggi politici" tendono ad annichilire le fatiche di ogni singolo cittadino, che sfiancato diminuisce pericolosamente la produttività, destinando tali strutture statali all'inevitabile declino. Sovente intervengono rivoluzioni popolari, apportatrici di violenze su l'altrui pensiero, che purtroppo non fanno altro che spostare il primitivo problema su un altro governo con apparati simili pronti a rigenerare il male inevitabile dovuto a tali sistemi provatamente infruttuosi. Gli armamenti prodotti dai vari governi sono in grado di distruggere più volte l'intero pianeta e stanno alla base della diffusione da parte dei più potenti, della loro sete di potere in un contesto ove ogni singola ideologia tende a sostituirsi ad altre ideologie, il più delle volte dettate da fanatici somari (con tutto il rispetto per il nobile animale). Il serio guaio è, che per procurarsi indebitamente il potere, distruggono gravemente la loro porzione di pianeta, rovinando le risorse energetiche vitali per tutti.... La totale mancanza di saggezza, logica e lungimiranza, rischierà di portare pianeti con evoluzioni umane di questo tipo, alla distruzione totale! Ogni capo politico e religioso si rende perfettamente conto di quanto sia pericolosa l'esplosione demografica, ma lungi da loro il trovarvi una soluzione armonica per tutti: più elementi qualitativamente scadenti riescono a venire al mondo, maggiore può esserne lo sfruttamento. E' preferibile intervenire con guerre basate su ideali fittizi che ne sterminino grandi quantitativi, sui quali si possa guadagnare con scoops giornalistici.... Ogni religione sostiene di essere quella giusta, condannando tutte le altre: peccato ne esistano più di ottocento sul nostro pianeta, rendendo florido lo stato confusionale "della gente semplice". Sulla discesa degli "Dei" ogni popolo ha fondato la sua religione considerando tutti gli altri "infedeli". Stupidi conflitti continuano sul piano religioso, tralasciando gli importanti insegnamenti degli "Antenati" tutti protesi alla "non violenza, all'armonia... all'amore universale", dimenticando la morale e la

logica.

L'ignoranza è la chiave del successo di politici e religiosi, per mantenere i popoli della Terra nelle schiavitù a totale vantaggio di potenti speculatori, che a loro volta sono, "sul vero piano delle realtà spirituali" degli stolti elementi, utili solo per selezioni e reazioni qualitative del genere umano a sì talmente infimo livello. Non fare sapere ai popoli, che l'infinito spazio che ci circonda sarebbe sprecato se non contenesse altri uomini e creature viventi, confina le menti semplici od ottuse alla routine di tutti i giorni, coinvolti come sempre alle solite preoccupazioni dedite esclusivamente alla sopravvivenza. Il nostro tipo di mondo è siffatto seguendo programmi ben determinati e nulla è lasciato al caso: le metamorfosi del genere umano visto relativamente nell'arco di pochi millenni appare stolto, insulso e soprattutto ingiusto. Analizzando tale tipo di mondo attentamente, e nella opportuna scala dei tempi, assume la sua dimensionalità armonica e logica seppure materialistica, in quanto è dalla materia organizzata che nasce l'essenza della spiritualità. Non siamo assolutamente abbandonati a noi stessi, stiamo esclusivamente vivendo il nostro programma evolutivo, che ci porterà al traguardo che ci siamo prefissati "nella giusta dimensione". Così come non è logico che possa esistere sì tanto spazio e così infinite dimensioni con un singolo pianeta abitato, sarebbe altrettanto illogico fossimo messi al mondo solo per creare energie dalle nostre sofferenze fini a loro stesse con l'unico scopo di "nutrire gli Dei" con i nostri sacrifici..... E' più logico pensare, che siamo noi parte degli Dei, sia nella illusorietà della vita, che nella realtà della "vera vita" per ora a noi celata.

L'evoluzione scientifica non è lasciata al caso e, l'informazione viaggia sempre più veloce e le scienze umane ampliano sempre di più le "umane coscienze"..... Non siamo lasciati a noi stessi nonostante possano capitarci in un prossimo futuro realtà difficili e dense di possibili pericoli e catastrofici episodi di distruzione. La distruzione di un luogo materiale è

una normalità nella scala dei tempi del "Grande Disegno" e non comporta una fine reale, bensì una "logica metamorfosi" del corso degli umani eventi.

Attaccati come siamo alle nostre materialità quotidiane, nella nostra logica limitata, una singola morte di una persona cara, la scomparsa o l'estinzione di una razza rappresenta un'inconcepibile crudeltà da subire per colpa di un oscuro fato. Le nostre azioni sconsiderate possono portarci ad accelerare un processo, ma... la morte, quella non l'abbiamo certamente scelta noi con la mentalità della nostra logica!!!! Muoiono ogni attimo non solo vecchie persone, bensì bimbi, giovani... Guerre ed incidenti lasciano nel teatro delle nostre sventure corpi straziati ed invalidi per la vita: ma quale vita? Quella provvisoria, naturalmente, altrimenti Dio o gli Dei in questo esplicito caso, sarebbero dei demoni scatenati famelici di flagelli umani. A mio avviso tale possibilità sarebbe remota e soprattutto illogica proprio per il principio secondo il quale "nulla si crea o si distrugge, solo si trasforma" e tale legge vale soprattutto per ciò che si trasforma nella vera vita che non è certo quella da noi vissuta tutti i giorni.

LA COMPRESIONE PRENDE IL POSTO DELL'ILARITÀ

Con l'evoluzione delle specie umane, ogni fatto all'apparenza ridicolo agli occhi dell'ignorante, assume i logici significati e le soluzioni dei misteri della vita, chiare ed evidenti agli Dei. Lentamente ogni fatto costituisce parte intima dell'evoluzione iniziatica di ogni uomo di ogni mondo abitato. Le "prove" della spiritualità, degli Dei, di Dio, sono disseminate in miriadi di fattori evidenti, matematici, concreti... nell'affannosa ricerca del "disperato, del rassegnato alla propria negatività" in quanto così programmato da sé stesso per un particolare tipo di maturazione. Il sedicente agnosto, ateo, altro non è se non un fanciullo timido e desideroso di attenzioni e d'amore, di quell'amore che gli è sempre stato

negato proprio da chi avrebbe potuto modificare il suo infinito pessimismo con le carezze, con la tenera armonia della Natura nella quale si sarebbe potuto "ri-umanizzare" in una dimensione più logica.... Il trarre tragiche e lugubri conclusioni sulla grottesca realtà analizzata matematicamente senza l'introduzione del componente più importante di tutto il Creato: l'amore. "...Ma che amore ! E' solo ed esclusivamente l'odio, le passioni lussuose, la malattia, la morte, gli inganni, che condannano i viventi alle torture di una squallida vita insulsa, vissuta meglio solamente da superficiali ignoranti posti solamente uno scalino infimo sopra l'umana soglia che distingue l'uomo dalla bestia! "... Questa una delle tante risposte di coloro che vorrebbero solamente "sparire senza dolore e cessare d'esistere per sempre", evitando il loro difficile e tormentoso essere con una vita che non sopportano più. Ben lungi è la verità della quale ognuno di noi verrebbe in possesso, comprendendo in tale modo la semplice complessità del Creato ed i motivi del fine di tutto questo insieme e del turbinio apparentemente instancabile d'eventi. Prove, occorrono prove scientifiche accettabili da ogni settore filosofico ove motivi ideologici non possano influenzare il risultato della realtà spirituale dei mondi degli uomini. Sicura prova è l'esistenza di due realtà apparentemente infinite: "l'universo e la stupidità umana"..... Il prezioso messaggio è nascosto in ogni singolo essere vivente, nel suo DNA e nell'evoluzione programmata nei singoli geni, pronti ad entrare in campo man mano che la magia dell'evoluzione compie i suoi passi, nei programmi più definiti per il raggiungimento di questo o quel livello di sapere, che ci condurrà all'antica comprensione del mosaico finale. La prima lettera si avvicinerà così all'ultima lettera dell'alfabeto, come dicevano le Antiche scritture "alfa ed omega". Il frutto maturo si stacca dalla pianta madre per continuare il suo ciclo, facendo parte al tempo stesso, quale catena alimentare, per generare preziosa energia in altre specie che a loro volta dovranno compiere il loro ciclo. Gli Dei del pas-

sato hanno manipolato e stanno manipolando la genetica vivente per il fine maturativo della nostra essenza... Con la giusta maturazione tecnologica potremo avere le prove tangibili degli interventi Superiori sulla programmazione evolutiva dei nostri geni, realtà che ci porrà di fronte altri e ben più vasti orizzonti conoscitivi. Il progetto genoma ha iniziato i suoi passi e la scienza non ferma comunque il suo corso, nonostante le problematiche etiche da superare giorno per giorno e, fra non molto avremo (secondo me abbiamo già da tempo) l'intera sequenza genetica umana foriera d'infinita scoperte in ogni campo scientifico, che si rifletteranno su ogni filosofia del globo e sulla spiritualità di ogni creatura. Ci si porranno domande che in passato non avremmo neanche provato a porci nell'ambito della più fervida fantasia, creando una nuova coscienza umana. La scienza è la base materiale sulla quale matura evolutivamente la coscienza. Schiudendosi, la coscienza apre nuovi orizzonti programmati dagli Dei nelle nostre caratteristiche genetiche, che a loro volta porteranno a nuove scienze ed a nuove coscienze pronte ad entrare in altrettanto evoluti stadi filosofici, psichici e spirituali. Il cervello di ogni creatura vivente è composto di un enorme numero di cellule nervose atte all'apprendimento ed all'immagazzinamento dei dati, alle reazioni ed azioni funzionali relative: tale esubero non è casuale, bensì così realizzato onde poter aggiungere da località relativamente remote, aggiornamenti od installazioni di nuovi programmi, proprio come per un computer della nostra attualità. Il cervello altro non è se non un complesso apparato biologico computerizzato rice-trasmittente, cosciente e quindi pensante apparentemente, sia nella sua entità biologica, che nella sua vera Entità Superiore. Virtualmente nella nostra provvisoria coscienza terrena, abbiamo la convinzione di una vita materiale vissuta giorno per giorno nei problemi d'attualità, con i suoi sogni, realizzazioni e desideri. Realmente, abbiamo un continuo contatto con la nostra vera Entità Superiore, della quale ne siamo "dimentichi nella no-

stra fase conscia". E' la fase inconscia, ovvero quella reale, che può programmare e prefiggere i programmi dai quali nella nostra fase "conscia" trae le esperienze atte all'evoluzione della nostra Entità.

PARTE QUARTA

LE FASI STORICHE EVOLUTIVE RELATIVE

Sul nostro globo potremmo dire a grandi linee, che gli eventi si siano svolti ufficialmente secondo la seguente sequenzialità: l'uomo inizia a comunicare con la parola circa trentamila anni fa...., a tredicimila anni si possono far risalire i primi graffiti rupestri ovvero si iniziano le prime comunicazioni tramite immagini....., cinquemila anni orsono l'uomo inizia a scrivere....., iniziano poi le prime comunicazioni a distanza tramite segnali con fuochi, fumo o riflessi...., solamente cinquecento anni orsono è stata inventata la stampa....., il telegrafo è un recente risultato della tecnologia e come il cinema ha più o meno un centinaio d'anni. Il sistema che ci porta in una nuova era è decisamente il computer e le sue tecnologie, con l'aiuto delle quali la nostra coscienza ci condurrà a verità impensabili prima. Tale strumento ci illuminerà altresì sulla nostra vera storia degli ultimi trentamila anni, che si tingerà di variopinti fatti: "le realtà volutamente nascoste". Comunicare rappresenta "l'ordine universale" nel quale il volere si compie: vegetali di ogni specie, animali ed uomini di ogni razza e di ogni pianeta abitato da creature viventi, comunicano tutti consciamente e non, con "gli Esseri Superiori: gli Dei"...mentre Dio è "la Suprema Essenza di tutto il Creato micro-macro-cosmico". Enormi capacità cerebrali a nulla servono se manca la caratteristica "dell'essere consci" del proprio Essere, della propria essenza. Vengono chiamate "illuminazioni" e, la vera luce la si ottiene attraverso "l'essere consapevoli di ciò che si è". Penso per cui sono, solo in quanto sono conscio di tale evidenza, per cui l'acquisisco, la faccio mia sulla base parametrica delle mie esperienze... Prima, molto tempo prima dei trentamila anni sopra riportati nella loro squallida ufficialità cronologica, gli uomini e gli animali sapevano comunicare fra loro.... Ancora oggi i felini ci chiedono di comunicare con loro. Se riuscissimo

a riappropriarci dei nostri antichi poteri di auto ed eterogestione della mente, saremmo assai vicini all'attuare la la nostra capacità "...di auto-guarigione e di intuizione". Siamo solo assopiti in attesa del "risveglio" che simile ad un fiume in piena ci trascinerà nell'Oceano di luce della conoscenza. L'orologio della coscienza viene catalizzato e sublimato dalle esperienze evolutive superate e vissute nella consapevolezza di quanto si stia vivendo.... Giunta l'ora coincidente con "la particolare positività dell'esperienza vissuta", scatta il meccanismo programmato nelle posizioni spaziali a doppia spirale ove hanno sede i nostri geni, che danno l'accesso all'attivazione e alle facoltà che da eoni sono latenti in ogni singola creatura vivente. Nulla è lasciato al caso... nel medesimo meccanismo risiedono gli scatenamenti di virus mortali da parte di foreste minacciate ecologicamente dall'inquinamento, lo stesso dicasi dell'insorgere di pericolose e mortali malattie in ogni creatura vivente: i motivi scatenanti sono molteplici e, non sempre causati dal male e dalla disarmonia: sovente sono alla base di importanti scoperte nel nostro universo spirituale.

Il ripetersi di orazioni, di canti e di lodi agli Dei volute dalle varie religioni non sono una casualità: ripetendo più volte frasi importanti ci si pone con maggior facilità di fronte alla logica di essere coinvolti coscientemente in quel contesto specifico. Sovente non si comprendono gli argomenti che sono imposti dalle tradizioni, solamente perché l'imposizione non ci lascia entrare nella giusta armonica comprensiva... Col senno del poi, potremo constatare, che le soluzioni a tutti i nostri problemi sono sotto gli occhi di tutti da tempo: solo non abbiamo saputo interpretare. Saper vedere, sentire con gli occhi dell'animo, dare più importanza a ciò che non c'è all'apparenza, che a ciò che ci appare prepotentemente con la sua "reale" forma materiale....

Non siamo di materia o perlomeno assolutamente non esclusivamente composti per scopi materiali: è la coscienza della spiritualità il fine al

quale la strada della scienza condurrà tutte le creature viventi, di ogni regno naturale in quanto siamo tutti complementari gli uni agli altri. Ogni fase storica evolutiva relativa è sequenziale e dipendente dalle fasi storiche antecedenti, nella medesima maniera nella quale le pietre di fondazione sorreggono quelle a livello più alto sino alla completezza della costruzione programmata. Gli errori umani fanno a loro volta parte di un programma atto ad evidenziare forme energetiche negative da utilizzare onde convertirle in possibilità energetiche di finalità positiva: nulla si crea, solo si trasforma per un motivo logico al fine del "mosaico finale". La crudeltà degli eventi diviene logica nei "fatti dinamici selettivi", ove la forza bruta richieda astuzia onde sconfiggerla... L'astuzia richiederà sempre maggior sapere tecnologico: in tal modo il "volano evolutivo" creato dal male e dal bene, mette in moto il meccanismo della vita nei mondi. Sovente a perire sono creature innocenti, paragonabili a vere e proprie pietre miliari nella costruzione materiale umana e, logica realtà, sono il fatto della nostra effettiva "virtualità", realtà comprensibile esclusivamente da coloro i quali sono entrati a fare parte della loro vita con "coscienza"! Sapere il perché e valutare le motivazioni delle nostre azioni, significa porci nella condizione di un'analisi del nostro stato di coscienza e nel medesimo tempo renderci partecipi e quindi consapevoli del perché e per quale fine il nostro comportamento radica azioni specifiche e comunque determinate ad un programma. "...Uomo conosci te stesso" più che un monito socratico dovrebbe stare alla base dei "Divini Comandamenti", pur restando tale analisi fine a se stessa per coloro i quali hanno preso atto di una tipologia di vita esclusivamente superficiale e fine ad un orizzonte di bassa evoluzione. Il pianeta Terra, nonostante la sua indiscussa vetustà, è abitato da razze in via di perfezionamento, e con caratteristiche di bassissima evoluzione per almeno il 90% dei suoi abitanti, rendendo traumatica una realtà di valori tecnologici alti immessi in una coscienza di minimo rilievo, relativamente ad

una massa fortemente ignorante. Tale realtà, porta uomini di rari scrupoli ad avere il totale predominio su popolazioni fittiziamente a regime democratico da loro controllate, col triste risultato di vedere la totalità delle risorse del pianeta in mano al 20% della popolazione, mentre la restante percentuale dell'80% vive sotto la soglia della miseria con scarse possibilità di riprendersi. Da constatare ulteriormente è il fatto che, del 20% dei paesi ricchi, le persone effettivamente "ricche e dominanti", sono inferiori all'uno per cento!

Tali realtà fanno parte della spietata logica della selezione e produzione energetica di moltissimi altri pianeti simili alla Terra che, considerata fine a se stessa ed esclusivamente polarizzata a tale fase, potrebbe colorarsi di tinte tragiche e crudeli... Il fine giustifica il mezzo in natura e, considerata esclusivamente ad episodi relativi a se stessi, le vite delle creature viventi sono destinate più che un lieto fine, ad una spietata "continuità" con nuove soluzioni, nuove speranze e nuove energie. Sollevi il nostro spirito l'altrettanta valida realtà della "virtualità portatrice d'energie nelle nostre reali dimensionalità".... quelle dell'altra "vita", che da "questa vita" trae una buona opportunità energetica ed evolutiva. L'intima natura del tempo e dello spazio ci fa vivere una storia polarizzata a spingerci verso l'antica spiritualità della nostra storia più antica, onde poter in essa identificarci nuovamente, rivoluzionando l'intera esperienza umana, che stiamo vivendo come protagonisti superficiali non consci delle nostre ben più profonde energie.

IL PIANETA QUALE ENTITÀ VIVENTE

Molti scienziati e poeti hanno descritto con sincero amore, le caratteristiche vitali assimilabili dai quattro regni della Natura della Terra: il regno minerale, quello vegetale, l'animale e quello spirituale, tentando con ogni mezzo in loro possesso di renderci "consci" di quanto potrebbe essere efficiente e prodiga la Natura con noi, se solamente la volessimo

amare come a volte riusciamo ad amare noi stessi. Purtroppo il nostro destino pare ci porti a volere assolutamente distruggere colei che ci ha permesso di esistere... esistere perché la colpissimo con viltà noncuranti della nostra assoluta precarietà nei suoi poderosi confronti. Nella nostra incoscienza stiamo sfidando non solamente la Natura che ci sfama, che ci ossigena e disseta, bensì affondiamo con la nostra ignoranza immensa il nostro piccolo potere nel suo cuore generoso, pensando nel nostro delirio di vivere su un altro pianeta probabilmente immortale, distanti dalle terribili reazioni del nostro pianeta, che presto si faranno sempre più quotidiane, sino a raggiungere catastrofiche conclusioni.

Molti di noi umani e, precisamente i più potenti, sarebbero capaci di vendere la loro madre a predoni del deserto per un po' di potere in più... e già lo fanno. Potere materiale da godersi dove?... Dove se la Terra dovesse rendergli il medesimo servizio? Questa è l'umana stoltezza della quale inutilmente voglio parlarvi, inutilmente perché comunque nessuno di voi, anche i migliori, potranno impedire agli stolti, che impropriamente ci rappresentano, di continuare a perpetrare siffatti delitti. Penso sia molto probabile il fatto che a loro possa essere invece consegnato l'Oscar per qualche merito nobile e speciale... Forse tale maniera è uso comune attualmente sul Pianeta. Servirà poco il nostro futuro impegno di arginare i pericoli derivanti dalla nostra sconsideratezza con mezzi tecnologici: i tempi non lo consentiranno se supereremo "...il punto di non ritorno...". Personalmente penso che siano gli Dei ad averci diligentemente protetti da "sconsideratezze" ben peggiori di quante comunque effettuate: senza il loro divino intervento ci saremmo già annientati migliaia di volte, senza neanche rendercene conto, magari mentre pensavamo ad una bella partita di pallone ed al dolore immenso per la perdita della nostra squadra del cuore... La Terra cos'è quando si è rinchiusi nelle piccole vicende di una piccolissima parte di territorio?... Si perde di vista la foresta quando si ha a che fare solo con gli alberi ed

in più si pensa che se ne possano tagliare in continuazione... "cosa importa, ce ne sono tanti!". Credo che in proporzione agli eventi, l'uomo di Neandertal fosse più realistico e più astuto di noi, perché più conscio delle sue debolezze. Ora noi viviamo nel mito dei grandi attori, della moda firmata, dell'alta tecnologia sovente usata a sproposito e per distruggere, del luccichio delle nostre miserie, perdendo di vista la nostra estrema debolezza nei confronti di chi osiamo sfidare, per questo rischieremo di rifare gli antichi errori che ci sterminarono nel passato. Chi non è conscio della propria storia è destinato a riviverla... Pensando di "essere uomini forti che non devono chiedere mai" rischieremo di urlare dallo spavento e dal dolore per il non avere inteso altro che la nostra stupidità. Essere realistici "con fantasia ed ottimismo" è una cosa buona e giusta nella normalità: esserlo in mezzo ad una tempesta poderosa "è d'obbligo" senza giustificarsi scaricando ad altri le responsabilità e, senza basarsi sempre e troppo sul nostro Santo Protettore, che stufo delle nostre superficialità, potrebbe togliersi lo sfizio di vederci affogare... magari dandoci una benedizione giusto per "non perdere tempo prezioso"! Di fronte alla furia di "un Mondo in rivolta" per sopravvivere, l'umana reazione non curante di tale importanza, genera in me semplice ilarità.

MEDITANDO SI OTTIENE IL RISVEGLIO DELL'ENERGIA UNIVERSALE LATENTE

L'intelligenza cosmica è un'energia vitale che avvolge l'Universo intero e le coscienze di ogni creatura vivente, alla quale ogni Essere in grado di meditare può accedervi. La mente e la coscienza interagendo con la meditazione, rinforzano il giusto pensiero che evolvendo nelle filosofie, assume potenti sinergie atte all'apertura di nuovi orizzonti del sapere. Da qui l'effetto "volano", la coscienza che ulteriormente si arricchisce con la scienza e acquisita esperienza, per riportare "il tutto" ad un livello su-

periore e così via... sempre più in alto nella conoscenza della cosmica sinfonia ove è finalmente l'amore a trionfare sulla materia. La Dea Kali indiana, ovvero il Kundalini, dà una chiara idea di come determinate coscienze risvegliano i saperi assopiti da eoni nelle nostre più intime realtà personali. Energie spirituali sopite si risvegliano favorendo "l'apertura del terzo occhio". Lo spettro percettivo umano si amplia accrescendo sensazioni di valenza decisamente importante. Sempre rimanendo in tema con gli Indù, "i Chakra" o "Ruote", sono sette cerchi energetici posti lungo la linea della colonna vertebrale, in corrispondenza di importanti organi e ghiandole.... La meditazione è un fattore catalizzante per "fare sì che tali ruote girino" permettendo in tale modo un maggiore apporto nel corpo umano di energia vitale da molti chiamata "Energia Orgonica o Prana". La liberazione mentale e spirituale degli esseri umani riporterà la nostra consapevolezza a molto tempo prima dello "Zep Tepi" o Primo tempo egizio nel quale Horus governava dando "la conoscenza" alle terre d'Egitto... La Stella del Cane, ovvero Sirio era la rappresentazione del Neter Osiride, chiamato anche An o Dio Sciacallo dai Sumeri od ancora Anu Anubi - Osiride originario di Sirio e come lui Iside, nomi perfettamente noti sia da Mu, che da Atlantide. Molti dei monumenti megalitici dell'antichissimo passato della nostra storia, raffigurano la Stella Sirio al solstizio d'estate la quale ha un diretto legame genetico e filosofico con la razza umana, legame tramandato poi quale mito dall'antica memoria umana ai giorni nostri. Osiride era quindi originario di Sirio e, come lui Iside... Quanti altri pianeti della nostra galassia e di altre galassie colonizzate ed insemiante geneticamente, portano nel loro seno materno storie analoghe, pur con esiti diversi, con evoluzioni che hanno creato varianti infinite pur mantenendo il medesimo denominatore di caratteristica umana. Proprio come le storie del pianeta Terra, con l'interattività delle sue diverse razze in continua espansione evolutiva per differenti sentieri tutti conducenti al medesimo "Oceano di

vita". I Vigilanti, i Giardinieri dell'Universo, gli Esseri di Luce, in tale modo chiamiamo gli "Angeli Protettori", che delineano realtà interattive con gli uomini stessi, per loro tracciare nuove possibilità di storia senza che ci si autodistrugga prima del programma... I Nephilim dell'area medio orientale, Angeli caduti col viso di serpente, figura quest'ultima rappresentante saggezza e conoscenza donata agli uomini, la luminosità dei Neter, gli "El" od Angeli Luminosi quali Azazel, Michael, Raphael..... Toth descritto quale entità dagli occhi d'oro, le labbra di fuoco, con candida vesta..... Nel medesimo ambito è riportato nel libro di Enoch il suo incontro con gli Angeli: "...mi apparvero due uomini alti, quali non avevo mai visto in Terra. I loro volti splendevano come il Sole, gli occhi come fiaccole ardenti. Dalle loro bocche sprizzava il fuoco e le loro vesti erano bianche. Stavano al capo del mio letto e mi chiamavano per nome...". Sempre nel medesimo libro di Enoch, un altro importante passo è degno di nota, quello nel quale Lamech, dopo avere generato Noè, raggiunge velocemente Matusalemme raccontandogli: "... uno strano figlio ho generato. Non è come ogni altro uomo, ma sembra il figlio degli Angeli del Cielo, perché diverso è il suo aspetto. I suoi capelli erano ricci e bianchi e quando i suoi occhi si aprirono, la casa risplendette come fosse illuminata dal Sole..". La luce, forma apparentemente più impalpabile della materia, senza la quale la materia medesima diviene sterile alla vita, rappresenta una dimensione nella quale "il fattore tempo" si dilata enormemente relativamente al suo fluire paragonato a quello della Terra. In tale relatività gli Dei, gli "Esseri Luminosi", dispongono di tempi evolutivi enormi quantitativamente, relativamente alla nostra "densa relatività planetaria", nella quale le vibrazioni agiscono di conseguenza. Una materia densa è logicamente interattiva ad una forza sia gravitazionale che temporale, contenuta in uno spazio sferico di universo relativo esso stesso ad un'evoluzione specifica destinata alla formazione filosofica umana delle specie assegnabili a tale tipologia cosmica.

Questa è la spiegazione logica per cui gli "Esseri Luminosi" vivono relativamente al nostro arco vitale, milioni di anni... Inoltre la loro conoscenza avanzata dei genomi vegetali, animali ed umani, le loro manipolazioni altamente sofisticate atte a creare inseminazioni a vari stadi e livelli per popolare gli universi, li portano ad orizzonti, o meglio, "a sfere" vibranti in tempi dilatati ed altamente evoluti. In tali sfere evolutive, il mistero della vita e della morte è manipolabile dagli Esseri Luminosi, ai fini dei disegni per noi attualmente solo raggiungibili intuitivamente, senza averne una comprensione effettiva.... La verità di noi esseri in evoluzione di bassa capacità, sta soprattutto nella ricerca, in quanto ogni verità è essa stessa relativa a se stessa, in funzione della propria relativa evoluzione acquisita. Noi creature viventi siamo forme energetiche spazio-temporali e vibriamo armonicamente in miriadi di Universi relativi essi stessi, alla nostra "consapevolezza filosofica", che facendoci vibrare man mano, a sempre più alte frequenze, ci alleggerisce del fardello della materia per introdurci negli orizzonti sempre più luminosi. E' da questi Universi luminosi che giungono a noi gli Dei più evoluti. Altri Dei giungono a noi dagli spazi profondi della nostra densa sfera cosmica, con tecnologie altamente sofisticate, ma vibrazioni ben differenti dagli "Esseri Luminosi". Gesù, Essere Divino Luminoso, disse nel Vangelo di Tommaso riguardo alla "Grande Madre dell'Umanità"....." è movimento.....è quiete..." Sinonimo di due luoghi in netta contrapposizione fra loro, uno ambientato in uno strato spazio-temporale denso, con relative dense vibrazioni, un altro, in uno spazio-tempo luminoso..... Il terzo luogo Supremo è al di fuori dello spazio e del tempo, ove l'energia filtrata dalle vibrazioni entra in uno scenario di beatitudine, giustizia e pace al di fuori della nostra effettiva possibilità di comprensione. Sirio è la zona di provenienza sulla Terra di molti "Giardinieri dell'Universo", ma cos'è una piccola porzione di "Micro e Macro Cosmo denso, con l'immensa relatività delle altre "Sfere vi-

brazione", che interagiscono con un'infinità apparente di Universi sferici spazio-temporali, che a loro volta si aprono in ogni direzione di tale apparentemente immenso Universo? Ed in tali possenti ed apparentemente infinite Sfere Universali vi sono pullulanti ed apparentemente infinite quantità di razze stellari, inseminate da ceppi che sovente si trasformano rispetto al medesimo iniziale..... In questo infinito oceano si sperde la mia fantasia comprensiva vincolata dagli spazi tridimensionali cubici, certa solamente della logicità di un siffatto sistema spazio-temporale, che conduce tutte le esistenze ad un unico porto: l'infinito mosaico di "Dio". Corsi e ricorsi storici ove... io "succhio" la tua energia e la trasformo, tu "succhi" la mia e fai altrettanto.... la catena alimentare sfocia nella catena filosofica dell'apprendimento della "Coscienza nella quale la materia s'inizia alla luce". Nel raggiungimento della perfezione evolutiva, il corpo fisico diventa esclusivamente Corpo di Luce o "Mer-kaba".

FRA LE FORME DI VITA, LE PIÙ PROBABILI SEMBIANZE DEGLI ALTRI MONDI

Seguendo i parametri evolutivi terrestri relativi alle più svariate razze e forme di creature viventi, si possono formulare ipotesi molto probabili di come possano essere individui viventi di altri pianeti abitati. Logicamente ambienti simili favoriscono simili caratteristiche, lasciando all'incirca invariate le forme in funzione dell'ambito nel quale vivono. Per superare la resistenza idrodinamica, occorreranno corpi affusolati come quelli dei nostri pesci.... nell'area di sviluppo dei volatili, pur uniformandosi alle rarefazioni od aumenti delle atmosfere di pressione, l'aerodinamica detterà forme tipiche degli uccelli. Per gli animali terrestri, inferiori muscolature per forze gravitazionali inferiori a quella terrestre e, corpi più tozzi dovuti ad una maggiore pressione atmosferica e maggiore gravità. Un mondo dotato di bassa forza gravitazionale, valutabile

la metà di quella terrestre, è in grado di generare più o meno la medesima varietà delle differenti specie in tutti i regni naturali: varierebbero le altezze che si stabilizzerebbero largamente al di sopra dei valori terrestri. Giraffe alte oltre i 20 metri, ragni di un metro cubico e, cielo blu scuro dovuto alla rarefazione atmosferica con piante d'altezza quasi doppia a quelle terrestri.... Un mondo sul quale agisca una gravità alta, per esempio tre volte superiore a quella terrestre, le forze che devono rendere motorio un essere vivente devono essere triplicate, con l'inevitabile aumento dell'efficienza ossea, muscolare e di resistenza di ogni singolo organo. La conseguenza a tale evento sono le diminuzioni delle stature ed un ovvio aumento dei pesi delle creature: esseri alti meno di un metro con pesi relativi di 180 kg. Le piante sono corte e spesse e, l'atmosfera densa avvolge la superficie in una foschia sovente di notevoli proporzioni. Non sempre l'intelligenza è da considerarsi una costante utile alla sopravvivenza, soprattutto se si considerano organismi di base ripetitiva ed organizzata per scopi all'apparenza elementari (quali imenotteri, insetti in genere, squali ecc.). L'intelligenza diventa sempre e comunque un fattore primario quando l'evoluzione della specie raggiunge determinati livelli di coscienza. Il silicio, come il carbonio, ha la possibilità di legarsi ad elementi diversi per formare molecole complesse e di conseguenza, forme di vita.... Nel carbonio la sua essenzialità realizza proteine ed acidi nucleici, nell'ambito del silicio tali molecole complesse tenderebbero ad assomigliare maggiormente a cristalli, piuttosto che a piante od animali a noi famigliari.

Relativamente alle "creature pensanti", ve ne sono di molte razze e, penso che si assomiglino molto fra di loro pur cambiando i colori della pelle, le caratteristiche somatiche e le sensibilità alla luce ed alle radiazioni in genere. Alcune razze potrebbero essere sensibili agli infrarossi, altri agli ultravioletti, altri ancora alle microonde.... La medesima considerazione la si potrebbe estendere agli organi che presiedono l'olfatto ed il

sapore: la lingua potrebbe essere comodamente prolungata da una proboscide od avere subito evoluzioni genetiche particolari..... Su mondi particolarmente freddi riscaldati da un lontano sole, gli animali potrebbero avere dimensioni minuscole e dotate di una spessa epidermide stratificata di grasso; al contrario, su un mondo desertico e caldo, lo strato di grasso sparirebbe per lasciare spazio a nervosi esseri notturni dai grandi occhi sensibili agli infrarossi, pronti a cacciare ogni forma possibile di proteina vivente. L'Universo dal nostro livello di vibrazioni alle infinità di "settime" di altri livelli, è comunque una forma di apparente materia generalmente "pensante e vivente".... anche un singolo cristallo minerale all'apparenza freddo e morto, è in realtà un pensiero od un insieme di pensieri, in quanto nel suo microcosmo vi risiedono miriadi di mondi abitati e quindi pensanti: dipende solamente da che punto dimensionale lo si consideri.

DNA

Nell'Universo del genoma umano e di ogni tipo di creatura vivente, ingegneri in genetica raggiungono frontiere sempre più interessanti ed al medesimo tempo inquietanti. Con la modifica del DNA contenuto in una cellula, si possono ottenere risultati fantascientifici che modificano profondamente le filosofie mediche, agricole e biologiche, influenzando ogni azione della nostra vita. Il nostro corpo è un gigantesco mosaico composto da circa 100 mila miliardi di cellule, che i nostri organi modificano a seconda delle necessità biologiche in circa 200 tipi. Ognuna di esse è ben diversificata sia per forma che per grandezza, variabile questa fra gli 1 ed i 1.000 micron cubi (millesimi di millimetro). Tutte indistintamente però, fanno parte del medesimo patrimonio genetico e quindi, della medesima origine di partenza. Tale origine di partenza è la "cellula embrione" dalla quale siamo venuti al mondo..... "ovulo e spermatozoo". Centomila miliardi di cellule umane che vivono in perfetta ri-

sonanza ed armonia, nonostante ciascuna di esse differisca dalle altre per dimensioni e compiti: i globuli rossi del sangue trasportano ossigeno, mentre le cellule della retina o quelle nell'orecchio interno, operano in maniera completamente differente e dando al cervello informazioni sulla posizione del corpo relative allo spazio nel quale vive. Quale meravigliosa complessità ed armonia "nell'Universo Cellula" di uno zigote, ovvero della minuscola cellula derivante dalla fusione fra ovulo e spermatozoo, cellula nella quale si svolge una programmazione così complessa da generare da questa singola cellula con un programma atto a formare in poche settimane un essere vivente completo! Lo zigote, dopo l'aver replicato il proprio DNA, si divide rapidamente in 2, 4, 8, 16 cellule... fino a generare l'intero organismo in questo vero e proprio miracolo.

Le nuove cellule si specializzano assumendo forme e funzioni differenti, legandosi fra di loro a costruire tessuti ed organi in un processo di differenziazione..... tutto grazie ai geni contenuti nel DNA cellulare, che si disattivano unicamente al termine della loro "creazione". Tutto ciò che nasce, si evolve e poi muore, seguendo un ritmo programmato anch'esso nel genoma umano. Le cellule che hanno svolto il loro ciclo raggiungendo il loro massimo numero di repliche e quelle nelle quali il Dna risulta danneggiato o malato, presentano sulla loro membrana bollicine che inglobano gli organuli mentre il loro nucleo si condensa in gocce fino a giungere all'autodistruzione: tale fenomeno prende scientificamente il nome di "apoptosi".

Cellule che non vogliono morire, generano gravi malattie quali il cancro.

Il "DNA ricombinante" è un fattore decisamente importante delle manipolazioni genetiche, nonostante le nostre conoscenze in merito siano ancora ai primordi. Ben altre potenzialità erano a disposizione dei "Conoscitori dell'Universo": gli Dei.

Per merito di determinati enzimi detti di "restrizione" capaci di riconoscere precise sequenze di DNA, nonostante siano formate da tre miliardi di molecole base, si può riuscire a tagliare in un punto definito, e poi unire, frammenti di DNA di diversa provenienza, formando in tal modo nuove possibilità di combinazioni.

L'ingegneria genetica sta scoprendo sempre nuove possibilità di manipolare il patrimonio genetico. Non solamente è possibile tagliare e ricucire insieme sequenze di DNA, che originariamente non erano unite, ma si possono inserire le molecole così ottenute, all'interno di cellule batteriche per produrre proteine di uso farmacologico. Fondendo cellule di provenienza diversa, si ottengono ibridi produttori di anticorpi o di particolari proteine. Viceversa, introducendo DNA esterno nel nucleo di una cellula, si può tentare di correggere una funzione alterata o produrre ex novo una proteina mancante... Infiniti sono i campi d'azione di una simile conoscenza genetica, alcuni dei quali inquietanti e terrificanti se fossero usati dall'uomo contro l'uomo. Il DNA di tutti gli organismi è organizzato in geni, considerabili quali unità funzionali indipendenti, che contengono l'informazione per produrre una grande varietà di proteine. Nel genoma umano vi sono circa 100.000 geni diversi, in gran parte ufficialmente non ancora identificati: ogni singolo gene contiene l'informazione per la produzione di una proteina specifica, che avviene tramite un processo di decodifica, ovvero, il DNA viene trasformato in una molecola intermedia, l'RNA messaggero, che dal nucleo migra nel citoplasma ove un'altra molecola detta RNA transfer, traduce il messaggio in modo che venga avviata la produzione di quella proteina. Clonazioni e manipolazioni porteranno le umane conoscenze a livelli tali da entrare in una nuova era, nella quale solo gli Dei possono evitarne l'infinita pericolosità, in particolare modo, se tali tecnologie fossero usate al servizio del male: al loro confronto la bomba atomica del secolo scorso sarebbe una pallida "inezia da bambini" in quanto i risultati negativi ci

porterebbero a tragedie apocalittiche pari alla "perdita di identità umana". È necessario sostituire la fede con la conoscenza ed apprendere che la complessità si è evoluta dal disordine delle forme più semplici all'uomo. Le manipolazioni e gli interventi umani guidati dalla saggezza cosciente, conducono a benefiche posizioni nella nostra storia, mantenendo però la caratteristica scientifica essenziale secondo la quale il fine è assolutamente "il bene delle creature viventi, per il loro benessere generale". Le scoperte della scienza sono effettivi elementi di supporto all'armonia metrica dell'infinito mosaico cosmico, creato e programmato, dalle infinite positività che noi chiamiamo col termine di "Dio", per cui seguire tali strade, fa parte del programma per il quale viviamo e progrediamo. Un percorso assolutamente sicuro e privo di insidie ed ostacoli, non esiste nei mondi come il nostro, per cui l'assistenza dei Giardinieri Buoni nel confronto degli "uomini potenti", penso sia assolutamente necessaria ad evitare la nostra auto distruzione.

PARTE QUINTA

REALTÀ MICRO E MACRO COSMICHE

Rispolverando la metafora della "foresta", possiamo meglio capire come vivendo nella foresta, ci si renda conto, quanto si possa perdere di vista la foresta stessa, dando valore esclusivamente agli alberi fra i quali più comunemente viviamo, in quanto percepiamo effettivamente solamente ciò che si trova "a nostra misura d'uomo". Le "altre realtà" altrettanto importanti ed assolutamente più significanti, ci avvolgono o fanno parte della nostra più intima materia. Partendo da ciò che noi consideriamo nelle nostre attuali conoscenze "i confini dell'Universo", scriverò i parametri matematici dimensionali onde potere meglio intendere la nostra posizione negli spazi micro macrocosmici. Nella realtà delle relatività sferiche tale confine effettivamente non esiste, in quanto il "tutto" è un insieme di "scatole cinesi" appunto di "cubature spaziali sferiche" e variabili in funzione delle loro vibrazioni spazio-temporali (vedi "Il mistero di ciò che accadde prima di Adamo nel pianeta blu"). È di circa un miliardo di anni luce, l'attuale limite di mappatura del nostro Universo, e quindi in un quadrato che avesse per lato 10^{25} metri, con la velocità della luce valutabile in circa 300.000 Km al secondo, saremmo in grado di vedere "l'Ammasso della Grande Muraglia". A 10^{23} dieci milioni di anni luce, vedremmo il gruppo locale della Via Lattea, la Nebulosa di Andromeda e la M33. Alla distanza 10^{22} , ovvero a circa un milione di anni luce, ecco apparirci le galassie intorno alla Via Lattea. A 10^{21} , pari a centomila anni luce, il braccio di Orione, il Sistema Solare, il diametro intero praticamente della nostra galassia: la Via Lattea. A 10^{19} , pari a circa 1.000 anni luce, Antares, il Sole e Betelgeuse. A 10^{18} , circa 100 anni luce vedremmo le stelle vicine al Sistema Solare. A 10^{17} , pari circa dieci anni luce, ecco il Sole e le stelle della costellazione del Centauro. Sempre nel quadrato col lato ora pari a 10^{16} , un anno luce

circa, pari a 9460 miliardi di km, è visibile la Nube di Oort ed il Sistema Solare. A 10^{13} metri, pari a 10 miliardi di km., le orbite dei pianeti più lontani... A 10^9 metri, pari a un milione di km., l'orbita lunare. La distanza fra la Terra e la Luna è di 384.000 km. A 10^8 metri, la Terra col suo diametro di 12.800 km. nello spazio. A 10^6 metri, pari a 1000 km, si vede in tale quadrato l'intera penisola italiana. A 10^5 metri, pari a 100 km. una città vista dal satellite. Eccoci a 10^3 metri, un km d'altezza dalla città: si delineano i quartieri. A un metro, possiamo vedere un particolare di una persona in un parco. A 10^{-2} , pari ad un centimetro: epidermide con particolare dei solchi epiteliali. A 10^{-3} metri, equivalente ad un millimetro: epidermide ove si distingue un poro sudoriparo. A 10^{-4} , pari a cento micrometri, si distinguono le cellule umane: ognuna è di media grande 17 micrometri. A 10^{-5} metri, pari a 10 micrometri, si distingue un cromosoma intero. A 10^{-6} , pari ad un micrometro, si possono comodamente distinguere i cromatidi condensati nei cromosomi. A 10^{-7} , pari a cento nanometri, prende lo schermo il cromatidio, una delle due parti del cromosoma. A 10^{-8} metri, pari a dieci nanometri, è visibile la struttura a doppia elica del DNA. Siamo ora a 10^{-9} pari ad un nanometro: si distingue la struttura molecolare del DNA. A 10^{-10} , pari a 100 picometri, si intravedono le nubi elettroniche dei confini atomici. Siamo a 10^{-11} , pari a 10 picometri, appare solamente la nube elettronica che nasconde il nucleo atomico. La medesima immagine, sebbene più distinta la si ottiene a 10^{-12} , pari ad 1 picometro.... Solo alla 10^{-13} , pari a 100 femtometri, il nucleo atomico è visibile nel suo insieme. A 10^{-14} , pari a 10 femtometri, sono visibili nel nucleo atomico i protoni ed i neutroni. A 10^{-15} metri, pari ad 1 femtometro, sono visibili i quark che formano i protoni ed i neutroni. A 10^{-16} , pari a 100 attometri, sono chiaramente visibili i quark che misurano ognuno 10^{-19} metri. Studiando queste realtà infinitamente grandi ed infinitamente piccole, vicine e lontane, osservandole proiettiamo il tempo all'indietro di miliardi di

anni luce: è come se si guardasse indietro nel tempo... Al contrario, nell'infinitamente piccolo si vede la materia dal presente, man mano tralata nel prossimo futuro... Man mano sempre più lontano. Questi dati matematici sono a loro volta relativi ed aumentabili all'infinito: si variano solamente le relatività dinamico sferiche temporali: le famose "scatole cinesi" illusorie della materia, nella quale ci realizziamo filosoficamente. Tutto l'Universo parla la medesima lingua matematica: variano i tipi e le qualità evolutive, la "materia" si ripete in ottave di frequenze differenti, sia in un senso che nell'altro della scala dimensionale.

UNIVERSO: DIMENSIONI COMPLEMENTARI IN TEMPI DIFFERENTI

Mi ha sempre divertito l'osservare un punto luminoso in rotazione od in rapido movimento in uno spazio, ad esempio un puntatore laser contro un muro: si creano delle strisce di luce che generano delle figure geometriche a seconda dei movimenti circolari o meno.... Il medesimo puntino luminoso muovendosi nel tempo, crea un effetto di continuità, che nella realtà è solo apparente. E' molto simile al nostro Universo, a noi stessi relativamente alla materia corporea della quale facciamo parte. Un "mattoncino del microcosmo può essere un sistema galattico in un'altra dimensione del medesimo sistema". Tutto si trasforma e cambia dimensione senza mai distruggersi effettivamente. Visto da questo punto di vista, l'Universo, non è più un mistero: è solo il nostro habitat ed al medesimo tempo "parte di noi", da scoprire e valutarne le leggi quantistiche e meccaniche, onde poterlo meglio capire ed esplorare. Solamente in questo secolo siamo riusciti a spingere il nostro sguardo oltre i confini del nostro sistema solare, scoprendo di essere al centro di un'oscura distesa di spazio, apparentemente senza limiti. Perfezionando le nostre tecniche scientifiche, abbiamo esplorato porzioni di spazio tempo sempre più lontane, illudendoci di averne trovato i limiti.... L'Universo è ap-

parentemente illimitato, e possiamo comunque comprenderne la dinamica spazio temporale, che si ripete poi nell'infinito "apparente", con i suoi contenuti siderali, fatti di galassie, quasar, buchi neri, soli e pianeti con satelliti ed asteroidi, nubi interstellari, comete..... e così via.

Si parte dai Big Bang, ove potenti esplosioni quasar o meglio, "buchi bianchi", espellono un'enorme quantità di materia e di energia, pari alla forza di saturazione di un intero "universo dimensionale relativo". Fra i 12 ed i 18 miliardi di anni fa risalirebbe secondo i calcoli non relativistici, quello che noi comunemente chiamiamo "il nostro Universo". I cosmologi così suddividono le fasi vitali dell'Universo in sei ore, spingendosi in tale classificazione fino all'estremo futuro. Inizia la prima fase detta "di inflazione" (10^{-44} secondi), ove si ha un'espansione più veloce della luce. Nella materia super densa, avvengono a tale punto, micro fluttuazioni che saranno i semi di future galassie ed ammassi stellari (10^{-34} secondi). Finendo l'era dell'inflazione, l'universo è ora grande come un'arancia (10^{-32} sec.). A tale punto inizia l'era della "radiazione", con una durata di 10.000 anni. L'Universo diventa un oceano di radiazioni, dove le stelle e le galassie non hanno ancora preso forma. Le protagoniste sono ora le particelle sub atomiche prodotte durante il Big Bang. Scompare l'antimateria che viene risucchiata nell'universo parallelo... Il denso e caldissimo universo primordiale continua la sua espansione e conseguente raffreddamento, liberando i fotoni ed altre particelle (10^{-16} sec.). A livello atomico, la forza elettromagnetica si separa dalla forza debole (10^{-10}). Non esistono più quark liberi, ma solo liberi "a triplette", cioè sotto forma di protoni e neutroni: a questo punto il cosmo è grande quanto il sistema solare (10^{-6} secondi). Raggiunto all'incirca il primo secondo di vita dopo il Big Bang, si ha l'inizio della sintesi degli elementi leggeri quali l'idrogeno, il deuterio, l'elio, il litio. Man mano che l'universo si raffredda, elettroni e protoni si uniscono formando atomi di idrogeno: l'universo diventa

trasparente... è passato circa il primo anno dal Big Bang. Dopo un milione di anni dal Big Bang, inizia la fase tre: il periodo nel quale vivono e muoiono le stelle. In pochi milioni di anni nascono le galassie, o meglio, "bolle di galassie" o parti elementari dell'universo spazio temporale sferico: le galassie non vengono distribuite uniformemente, ma come se fossero sulla superficie di enormi bolle di vuoto. Le galassie si distinguono in tre razze specifiche ovvero: ad ellisse, a spirale od a spirale barrata. Gli ammassi globulari si addensano in migliaia di milioni di stelle...Le supernove esplodono allargandosi alla velocità di 11.000 km al secondo... Le supergiganti azzurre con temperature superiori ai 25.000 gradi, dominano spazi caldi... Nebulose planetarie riscaldate da piccole stelle caldissime... nane brune, stelle poco più grandi di Giove e poco visibili in quanto con temperature prossime ai mille gradi e quindi fredde... Giganti rosse, vecchie stelle dilatate e raffreddate a 3.000 gradi, esaurite d'idrogeno iniziano a bruciare l'elio.... Le nane bianche, destino del nostro Sole, che prima diventerà una gigante rossa per poi collassare riducendosi ad una tenue stella bianca.... Pulsar, ovvero residui molto densi derivanti dell'esplosione di una supernova, con diametri di una decina di km, ruotanti vorticosamente emettendo fasci di onde radio.... Prendono forma anche i buchi neri, che inglobano le stelle vicine, circondandosi di nubi di gas caldissimi: noi ci troviamo oggi in piena "era delle stelle", un periodo che durerà sino al momento nel quale tutte le stelle si saranno trasformate in nane bianche o pulsar: l'Universo avrà allora centomila miliardi di anni. Arrivati al nostro tempo relativo, ovvero 10^{10} , la materia inizia un cambio di comportamento evolutivo sino ad arrivare a 10^{18} , momento nel quale i pianeti si staccano dalle loro stelle... 10^{22} stelle e pianeti vagano liberi e lasciano le galassie... 10^{28} , buchi neri sempre più giganti, inghiottono nane bianche e brune che rimangono... alla 10^{34} i buchi neri diventano grandi quanto ammassi di galassie... 10^{38} , decadono tutti i

protoni e poco rimane che sia composto da atomi... 10^{50} , le uniche masse rimanenti sono quelle dei buchi neri: stelle e pianeti eventuali sono stati tutti inghiottiti... Rielaborando le fasi, giunti alla fase "dell'era della degenerazione", sono rimaste ormai solamente le nane bianche e le nane brune, oltre alle stelle ai neutroni ed ai buchi neri: tali corpi potranno attrarsi a vicenda ed anche scontrarsi, dando luogo a lampi d'energia osservabili da un capo all'altro della galassia. Molti pianeti verranno strappati alle loro stelle e, nell'ultima fase di questo periodo (fra 10^{30} e 10^{40}), l'universo smetterà di espandersi ed inizierà a contrarsi. Nella fase cinque, "l'era dei buchi neri" che ingloberanno tutta la materia in fase di contrazione nonostante la loro "evaporazione", inizia la preparazione dell'antimateria capace di ricreare al momento della massima contrazione, il nuovo Big Bang in un altro "Universo Relativo". E' chiaramente la cronologia, dalla nascita alla morte, di un corpo, o parte di esso e la preparazione alla sua rinascita in un'altra dimensione spaziotemporale. Energia che riapparirà in seguito in un altro universo parallelo, od altra parte del medesimo corpo in un altro tempo relativo, atto a ricreare la medesima vita sulla medesima volumetrica di universo relativo, sempre e comunque interattivo con gli altri eventi universali generali. Si potrebbe paragonare il tutto ad un enorme "fuoco artificiale", che esaurito lo spettacolo, si condensa per apparire in un'altra dimensione. Parlando metaforicamente, di tali fuochi artificiali ne esistono all'infinito, come infiniti sono i Big Bang, i buchi neri e... tutta la meravigliosa meccanica della materia, atta a creare corpi viventi, perché l'Universo è tutto vivente ed in ogni angolo più remoto vi è la vita sia in stadio operativo che in quello latente. Per ora non la stiamo rintracciando, se non in fenomeni minimi, in quanto siamo talmente immersi in essa, da non saperla interpretare.... Ritornando alla metafora della "foresta", a forza di vivere fra i suoi alberi, non riusciamo a vederla, per cui non sappiamo trovarla: non ne abbiamo "coscienza".

Andando oltre le aree della nostra limitata comprensione scientifica, ove il fenomeno dell'equazione tempo spazio e gravità, giocano al cambio dimensionale e, potendo vedere l'interezza del corpo formato dal gioco macro universale, avremmo sorprese assolutamente impensate. La semplicità matematica ha espressioni ripetitive nelle varie dimensioni, interagendo e pur necessitando le une alle altre. Le molteplici bolle galattiche fanno parte di infinitesime essenzialità di parti microcosmiche di una cellula relativamente appartenente ad un altro spazio tempo di vibrazione. La vita si compenetra nelle differenti dimensioni complementari fra loro, spaziando per l'appunto in ogni dove, anche nella materia più impensata, magari ultra densa per un universo mentre è un semplice neutrone per un altro micro universo, un neutrone di un atomo di leggera aria e... nel medesimo ambito, nelle due direzioni, mondi pullulano di vite e di storie infinite nei loro "cosmici eventi materiali". L'Universo potrebbe essere paragonabile ad un motore alternativo di un aeroplano, ove i vari componenti del motore stesso entrino a fare parte della realtà matematica relativistica, nella quale le diverse zone temporali ne ospitano i vari elementi: la valvola di aspirazione permette l'ingresso del combustibile e del comburente nella camera di scoppio, compressa poi dal cilindro ed incendiata successivamente dalla candela, imprime con l'espansione dei suoi gas il moto al cilindro che trasforma l'esplosione in energia meccanica e,..... ed il tutto permette all'aereo di volare col suo prezioso carico. Mondi con evoluzioni umane prossime alla fine del loro ciclo, ricercano la vita nei vari mondi inseminati dalla medesima "umana sorte". E indeboliti geneticamente dal punto di vista di "resistenza animale" alla loro agonizzante evoluzione corporea, cercano nuovi apporti di vitalità tramite manipolazioni genetiche con umani, situati ancora alle prime fasi evolutive e quindi "in piena energia animale". Vi è da sperare che l'evoluzione filosofica di questi alieni umani, impedisca loro di sterminare interi pianeti, deboli alla difesa per

la loro scarsa tecnologia, allo scopo di trarne vantaggi genetici. La vita degli uomini è un mezzo, non il fine, per cui in questa forgia delle umane gesta, si aprono strade conducenti sia alla qualità armonica del bene, che all'infima bestialità di predoni pronti a tutto, pur di fare propria quell'energia che li possa rendere dominanti. Ritorniamo al paragone della vita nella savana e nella foresta, ove il più debole soccombe a vantaggio del più forte, secondo la logica di una catena "naturale" degli scambi energetici a fini evolutivi.

I MOSTRI GALATTICI

Nonostante le loro cataclismatiche esplosioni, le stelle sono ben poca cosa relativamente ad altri "mostri dell'Universo"..... Sono catalogate col nome di "galassie di Seyfert" ed hanno nuclei decine di miliardi di volte più brillanti del Sole, pulsanti con periodi di qualche mese del tempo terrestre. Il loro nucleo ha un diametro di pochi anni luce, più o meno la distanza dal Sole alla sua stella più vicina: Alpha Centauri. Intense emissioni radio provengono da mostri chiamati Quasar (quasi stellar radio source): il loro nucleo è talmente brillante da impedire l'osservazione del disco galattico. Ritornando alle galassie "normali", queste hanno una serie di bracci esterni nei quali si formano le stelle giovani. Le galassie ellittiche nascono dallo scontro e dalla successiva fusione di due galassie a spirali: scontri fecondi, che inducono i gas interstellare a collassare al centro della nuova galassia, avendo stelle più interne ruotanti contromano relativamente a quelle più esterne, originando così, nuove stelle con un'efficienza mille volte superiore alle galassie del nostro tipo.

GLI OGGETTI DEL MONDO CHE CI CIRCONDA

Dal punto di vista microcosmico legato relativamente al nostro "tempo", il mondo atomico si assomiglia: in ogni atomo esiste il nucleo positivo avvolto da una nuvola di elettroni distribuiti in orbite a varie distanze

dal nucleo stesso. A seconda di come questa nuvola elettronica venga condivisa con quella di altri atomi, si ottengono legami diversi che danno origine a diversi tipi di materiali. Il legame che tiene uniti fra loro gli atomi a formare molecole, è alla base delle molecole stesse in ogni loro ambito: dalle super colle, alle plastiche, agli smeraldi e, soprattutto alla molecola più importante, il DNA. La nostra respirazione, una miscela di gas molecolari, è possibile grazie a questa possibilità elementare della materia...la luce che ci permette di leggere il mio scritto, sta smontando le molecole di rodopsina nei nostri occhi e, le molecole che compongono questa pagina stanno vibrando, soprattutto quelle a contatto con le dita.... Tutta la materia che ci circonda o ci compone, è composta da molecole ovvero da atomi legati insieme dalla colla elettronica invisibile, ma efficace, chiamata dai chimici "legame covalente". Tutto l'Universo micro macro cosmico si basa sulle medesime regole e leggi che si ripetono per tutta la materia in esso contenuta. Prestandosi gli elettroni, nel legame covalente, si stabilizza la colla molecolare... in quello ionico invece, "si vendono" gli elettroni e il tutto ha quale ritmo le vibrazioni elettromagnetiche. Le molecole che compongono un qualsiasi corpo, vibrano e ruotano su loro stesse continuamente: si tratta di oscillazioni rapidissime e, non percepibili dai nostri sensi. In un cubetto di ghiaccio per esempio, gli atomi di idrogeno e quelli di ossigeno di due molecole, si avvicinano ed allontanano tra di loro, eseguendo migliaia di miliardi di oscillazioni al secondo e, quando il cubetto viene sciolto, il calore assorbito nella fusione del ghiaccio, non fa aumentare la temperatura, ma viene impiegato per rompere i legami intermolecolari. Cosa possono avere in comune un cubetto di ghiaccio ad esempio, ed il DNA se non i ponti di idrogeno, ovvero i legami di natura elettrica che nascono per merito della flessibilità dell'idrogeno nel cedere il suo unico elettrone all'atomo di ossigeno o di carbonio, formando una molecola. In tal modo il protone non è più schermato dalla sua carica negativa dando la possi-

bilità all'idrogeno di presentare una regione carica positivamente che attira le cariche negative degli altri atomi. Grazie a questi "ponti di idrogeno", si creano le possibilità di espansione sia del cubetto di ghiaccio, che del Dna, prezioso interno del nucleo cellulare, ove tali ponti sono fondamentali per tutti gli esseri viventi permettendo essi l'unione delle sostanze chimiche dette basi, che vanno a costituire i pioli che formano la scala a chiocciola della vita. Nel medesimo tempo, la forza elettrica dei ponti, non è così intensa da impedire al DNA di replicarsi. I ponti di idrogeno presiedono altresì alla composizione di molecole prodotte dall'organismo quali l'adrenalina secreta durante stress fisico, momenti di particolare emotività, quali gli ormoni, che stanno alla base della sessualità. Le molecole possono modificare la loro forma in funzione della luce, come accade ad esempio per la rodopsina, una proteina situata all'interno dei bastoncelli, ovvero quelle cellule presenti insieme ai coni negli occhi. Tali cellule della vista, presiedono alla trasformazione degli impulsi luminosi, in impulsi nervosi. Grazie a questo meccanismo, qui semplificato, un'informazione di natura elettromagnetica quale la luce, viene trasformata in impulso nervoso e convogliata al cervello. Tramite miriadi di passaggi, azioni che comunemente consideriamo "normali", quali il leggere, nella realtà coinvolgono un intero microcosmo di atomi, molecole di ogni tipo e forma, in tempi relativamente brevi per noi, ma eterni a scale microcosmiche infinitamente piccole, piccole al punto di sfociare in un immenso macro universo....

In media, nello spazio compreso fra una stella e l'altra della nostra galassia, la materia è così "diluita", che in ogni centimetro cubo si può trovare un solo atomo di idrogeno. Con l'ausilio della radioastronomia, si è rilevata la presenza di molecole di acqua, ammoniaca, formaldeide, cianodecapentino, l'acido formico, il cianammide.....e di moltissime altre molecole complesse, e molte altre, componenti organismi viventi, man mano verranno scoperte, in quanto l'universo è "corpo vivente" e come

tale completo in ogni suo singolo componente molecolare. Per cui la vita è presente sia nella miriade di mondi vitalizzati dalla vita stessa di un corpo vitale in una dimensione differente, che in quel corpo che, relativamente a noi, sta svolgendo una normale vita in un altro strato vibrativo.... Questa è la soluzione del mistero di come potrebbero esistere e sopravvivere molecole così complesse in un ambiente cosmico così ostile nei loro confronti per la bassa densità della materia in temperature che vanno dai meno 260 gradi Celsius ai meno 160.... Ogni stella, con la sua radiazione elettromagnetica, potrebbe comodamente spezzare ed annientare il delicato equilibrio molecolare faticosamente ottenuto dalla "Natura".

AKASHA, LO SPAZIO CHE TUTTO PERVADE

In questo termine, le religioni induista e buddista identificano il principio vitale che permea l'intero Universo, inesauribile fonte dell'energia mentale. Akasha, Prana e Mente Creativa, forma la triade della "sorgente del potere.....". Il magico spazio dell'Akasha può riassumersi in due tipologie: una è sintetizzabile nello spazio limitato della materia interattivo con gli "Skanda", o "aggregati" che presiedono alla persona nelle sue specifiche caratteristiche riassumibili nella personalità, forma fisica, sensazione, percezione, formazione mentale, coscienza. L'altra tipologia riassume in sé "lo spazio illimitato" e come tale impossibile da descriversi e da essere nella nostra attuale ignoranza compreso e "naturalmente capito". Tale spazio comprende tutte le cose materiali.

Un concetto dell'Akasha fu introdotto in Occidente, nei primi anni del ventesimo secolo, dalla fondatrice della Theosophical Society... Helena P. Blavatsky, con le interpretazioni della forza vitale universale come la "luce siderale" dei Rosacroce, la luce astrale dell'occultista francese Eliphas Levi e "la forza Odica" del barone Karl von Reichenbach.

Troviamo un'analogia equivalente al termine Akasha, nella parola ebrai-

ca "Ruach", cioè "vento, respiro, aria in movimento e spirito mobile".....lo spirito astrale del genere umano,... la forza vitale universale, ovvero come il mio pensiero afferma, una forma energetica che trascende dalla zona spaziotemporale e permea tutto l'universo micromacrocosmico, riconosciuta fino dai più antichi tempi della storia umana, anche se sotto differenti nomi. Gli Hindu la chiamano "Prana", i Polinesiani e gli Hawaiani "Mana", i Cinesi "CHI" i Giapponesi "KI", Ippocrate la chiamava "Vis Medicatrix naturae" e Galeno "Pneuma", termine ripreso in seguito dagli gnostici. Attualmente la chiamiamo "Bioenergia", la sottile forza vitale che tiene insieme e programma tutte le cose e può essere controllata e diretta. Tale Bioenergia, viene irradiata dal corpo umano ed è associata a fenomeni psichici e psicocinetici ed è della medesima natura di quella dell'Universo..... Tale energia oltre a poterla controllare, la si può immagazzinare in serbatoi con speciali forme geometriche.....Registrazioni Akashiche possono raccontare tutto ciò che è accaduto dall'inizio dell'Universo: tali registrazioni esistono sotto forma di "impressioni" sul piano astrale e, forniscono un archivio di eventi per le anime che desiderano esaminare i propri progressi spirituali attraverso altre esistenze. L'Akasha è l'eterna registrazione delle vibrazioni liberate da ogni azione di ogni creatura vivente, ogni sensazione, emozione, luce, suono..... Solo pochi gli "Eletti" in grado di consultare le registrazioni Akashiche, attraverso la chiaroveggenza, od i "viaggi astrali" con i quali possono ricevere informazioni circa le vicende del passato o del presente, in funzione della "corretta sintonia" dell'emissione astrale. Le registrazioni Akashiche sono "le memorie universali della Natura, il libro della Vita delle umane gesta in tutte le miriadi di mondi abitati". Personalmente mi sintonizzerei su precise onde di luce, onde ricevere dettagliate descrizioni di mitiche civiltà perdute quali Atlantide e Lemuria, delle quali solo un pallido riflesso ho acquisito "dall'Amico Lama" e sono da me descritte nel "primo libro di uo-

mo".

PARTE SESTA

NON SIAMO CHI PENSIAMO DI ESSERE

Con la nuova era, stanno limitandosi alcuni dei vecchi schemi ritenuti razionali, fra i confini di quel materialismo rassicurante che mostrava un universo prevedibile e privo di misteri, ristretto ai suoi componenti materiali. Si aprono nuovi orizzonti con le loro nuove prospettive sulla natura e sullo scopo dell'umana esistenza, tesa allo sviluppo delle sue capacità psichiche e spirituali. Con i nuovi orizzonti aperti dalle nuove filosofie, il genere umano si potrà liberare dai limiti spaziotemporali con un processo di trasformazione individuale in un primo tempo, per poi estenderlo a tutta l'umanità. Una delle prime fasi, la potremmo definire "quella del risveglio", quando inizia la fase della coscienza del mistero della vita. Oltre ed al di là delle esperienze ed aspettative logiche, si inizia a percepire "qualcosa di più"... coincidenze inspiegabili sono foriere di messaggi che ci inducono ad azioni che ci spingono sempre più nella strada della percezione e comprensione: sono avvenimenti fortuiti che capitano nel giusto momento, dandoci la corretta indicazione relativamente alla risposta che attendevamo... e, sempre più attenti a ciò che accade, ci rendiamo conto che la nostra vita è "come fosse guidata" verso un obiettivo, che sempre maggiormente si delinea e sempre di più s'identifica nell'intera umanità. Continuando l'ascesa, la seconda fase amplia maggiormente la consapevolezza dei tempi storici, ed insegna la comprensione obbiettiva del percorso degli uomini nei faticosi passi storici vissuti dalle radici più antiche da noi conosciute, che nella scala dei tempi sono praticamente solamente un'infinitesima parte del tutto. La terza fase avverte una nuova dimensione del mondo fisico... L'Universo viene a tal punto, considerato quale vasto campo energetico, un modo quantico nel quale ogni fenomeno è interattivo ed influenzabile a vicenda. L'energia risponde alle nostre aspettative e reagisce a "ciò che pen-

siamo". L'esserne consapevoli è il fondamento basilare per poterne incanalare il flusso e dirigere tale enorme quantità energetica là dove è necessario. I maestri orientali di arti marziali, ad esempio, hanno sempre parlato di un'energia nascosta alla quale è attribuita la realizzazione di imprese apparentemente impossibili... Nella quarta fase, si entra nella consapevolezza di come gli esseri umani siano inconsapevolmente in competizione per quell'unica qualità energetica cui hanno accesso: quella che scorre fra le persone... Deboli ed insicuri, cercano di rafforzarsi assorbendo energia gli uni dagli altri, combattendo per difenderla, dando così origine a quella lotta per il potere che sta alla base di tutta l'umana conflittualità. Tramite la coscienza, ci rendiamo conto che l'energia acquisita in tale modo non è durevole e, l'ulteriore evoluzione ci porta alla certezza, che la vera energia la possiamo solamente ricevere da una "Fonte Superiore", universale e soprattutto non abbiamo bisogno di rubarla ad altri. Nella quinta fase, un numero sempre maggiore di persone si conetterà volontariamente all'energia spirituale e raggiungerà livelli superiori di conoscenza liberandosi gradualmente dall'abitudine di assorbire energia dagli altri esseri viventi, entrando in un profondo cambiamento evolutivo, anch'esso programmato a livello inconscio nel nostro genoma, realtà che permette una civilizzazione sempre più avanzata e consapevole. Entrando nella sesta fase, si rende cosciente la realtà che in noi, nei momenti nei quali siamo nella maggiore tensione, interrompiamo il collegamento con l'Energia Superiore e, torniamo a prelevarla dagli altri, ricorrendo al consueto metodo personale ed inconscio, "quello" che rispecchia le abitudini infantili, dalle quali ci si può liberare ripercorrendo con consapevolezza il nostro passato. Analizzando inoltre le caratteristiche dei nostri genitori, comprendendo il significato della loro esistenza, possiamo scoprire lo scopo spirituale per cui siamo nati. La settima fase riguarda il "processo evolutivo consapevole", grazie al quale si diventa ricettivi verso ogni "coincidenza e rispo-

sta che l'Universo fornisce". In tale fase, gradualmente, si delinea il percorso della nostra vita e diventa chiaro che i sogni ed i desideri più intensi, su cui siamo profondamente legati, fanno parte dello scopo che ci ha condotto a questa esistenza e, non devono essere accantonati considerandoli irrealizzabili: qualsiasi cosa la si desideri intensamente, si manifesta spontaneamente se "la si ordina con armonia ed amore". L'ottava fase interagisce nell'importanza dei rapporti umani: ogni persona che si incontra, ha un messaggio per noi ed a vicenda possiamo esserci di grande aiuto, guardando al di là dell'aspetto esteriore, della personalità apparente, scorgendo la loro essenza spirituale e stabilendo un autentico contatto che ci arricchirà interiormente, facilitando l'umana evoluzione di ognuno di noi. La nona fase si polarizza sulla "consapevolezza" di come procederà l'evoluzione mentre attueremo le precedenti altre otto "fasi illuminanti" nella vita di tutti i giorni, operando trasformazioni pratiche in noi stessi e nella società. Connessi con "la Fonte Energetica Universale", porteremo le nostre vibrazioni ad un livello sempre più elevato sino ad arrivare ad una frequenza che relativamente a quelle vissute nell'attualità, parrebbe "puramente spirituale" sino al punto di superare le barriere che esistono fra "questo e l'altro mondo". Raggiungere il "paradiso" restando sulla Terra sarà comunque solamente un'illusione irrealizzabile, essendo il nostro pianeta e quelli degli altri esseri viventi, solo un mezzo e non lo scopo.

ANTICHI ESERCIZI DEL NOSTRO PIÙ REMOTO FUTURO

In un momento di pausa del nostro vivere quotidiano, bilanciare il nostro organismo sintonizzandolo con la nostra reale essenza, ci fa ritrovare quella serenità che è indispensabile all'intera armonia del nostro essere. Chiudere gli occhi ed immaginare una grande doccia di luce che ci cade addosso col suo calore e splendore invadendo l'intero luogo nel quale ci troviamo, ci "connette" con l'Energia Superiore che è l'infinita

pace e nel medesimo tempo l'infinita coscienza della nostra intima essenza. Esercitarsi in tali concentrazioni, crea dei cambiamenti in noi e nelle persone che frequentiamo, anche a livello inconscio... E' comune sentirsi sfiniti e stressati, energeticamente esauriti. Potrebbe essere interessante sedersi tranquillamente e visualizzare una fune resistente, che dalla base della spina dorsale scenda virtualmente dentro la terra e ne attinga la potente energia, facendola poi salire sino al nostro petto, per poi immaginare di aprire la sommità del nostro corpo fisico e vedere una fune d'argento che da lì salga fino al cielo, per attrarne l'energia celeste, sino a portarla al centro del nostro petto ove si unisca all'energia della terra. Quando invece ci sentiamo troppo stanchi ed irati, ottimo esercizio è quello di immaginare ad occhi chiusi, che la "stessa corda", dalla base della spina dorsale, scarichi l'energia in eccesso nella terra. Onde meglio connetterci col nostro "Overself", è cosa positiva fare sovente una pausa da qualunque cosa si stia facendo, chiudendo gli occhi ed entrando in contatto con un'immagine della natura o con un sentimento bello vissuto di recente: sentiremo l'amore che entra nel nostro corpo dandoci un senso di espansione piacevole. La mattina, prima di alzarci da letto, sarebbe positivo concentrarci pensando alle nostre prossime azioni della giornata che stiamo per iniziare, sentendoci "aperti" a tutto ciò che l'Universo può comunicarci. Nell'arco della giornata, è ottimale entrare in contatto con la nostra "Coscienza", prestando più volte attenzione al nostro corpo ed, approfittando di ogni opportunità per respirare in modo "consapevole" e, con la medesima "coscienza", entrare in contatto col nostro "Io Superiore". Con tempo e pazienza, il nostro contatto interiore, inizierà a comunicarci una serie di concetti intuitivi che miglioreranno il rapporto fra la nostra vera essenza inconscia e la nostra animalità, portando nella realtà dei mondi non solamente gli uomini con le loro ambizioni e le loro storie.

ANIMALI: ESSERI ALLA BASE DELLA CATENA PENSANTE

Ogni specie animale possiede facoltà psichiche, così come ogni singolo essere vivente converge nel fiume della vita, "apparentemente nella medesima fase temporale" e "realmente", appartenenti a fasi temporali antecedenti alla nostra fase umana: il tutto rapportato relativamente al paragone della loro fase evolutiva. Non per tale motivo gli animali non possiedono capacità psichiche, che in alcuni ambiti sono più acute che negli uomini, avendo essi una maggiore vicinanza alle fasi evolutive nelle quali con gli uomini, vivevano in quell'Eden di manipolazione genetica che sta alla base della nostra attuale evoluzione. Vi sono eclatanti casi nei quali le facoltà parapsicologiche degli animali sono maggiormente evidenziabili che negli umani, come ad esempio nei cani "chiaroveggenti" che hanno dimostrato di saper predire con appropriato numero di latrati, il vincitore delle elezioni presidenziali americane, il numero di ritardi nel lancio della Gemini 12, la fine di uno sciopero della metropolitana di New York ed il vincitore del campionato di basket del 1966. Altrettanto "sensibili" cavalli hanno mostrato di possedere facoltà psichiche manifestando i loro messaggi con nitriti o scegliendo lettere del nostro alfabeto. In molti casi del genere, peraltro, è parso che gli animali rispondessero ad un misterioso linguaggio del corpo ed a suggerimenti fisici da parte dei loro proprietari. Esperimenti dimostrano che si possano estrarre 5 tipi base di facoltà psichiche animali: l'abilità a sentire il pericolo imminente, quella di sentire "la morte a distanza" o la sofferenza di una persona amata o di un altro animale, l'abilità a sentire l'imminente ritorno del padrone, l'abilità a ritrovare la strada di casa ed, infine un'abilità definita "psi trail", ovvero la capacità di ritrovare con mezzi tuttora a noi incomprensibili, il proprio padrone, come se potessero sintonizzarsi nelle frequenze dell'Akasha di cui sopra. E' nota l'abilità degli animali a presagire un pericolo imminente: alcune ore prima che si manifestasse il terremoto che nel '63 colpì la città di Scopie nella ex

Yugoslavia, gli animali dello zoo divennero estremamente irrequieti. Gli animali sono in grado di presagire i terremoti o per le variazioni ambientali a noi impercettibili o per la loro facoltà di interagire con canali comunicativi a loro possibili e per noi assopiti nella nostra storia genetica. I gatti sono in grado di predire i bombardamenti. Nell'ultima guerra mondiale, se si fossero visti i gatti correre verso un rifugio col pelo dritto, anche la gente vi sarebbe accorsa a ripararsi da ciò che da lì a poco sarebbe successo. I ratti hanno il presagio del loro imminente destino: alcuni ratti destinati ad essere soppressi mostravano una maggiore attività nel cercare la fuga di altri del medesimo gruppo che erano stati risparmiati. Relativamente all'abilità degli animali di sentire a distanza la morte o la sofferenza di coloro che amano, numerosi sono i casi continuamente riportabili... Il caso del cane di Abramo Lincoln che cominciò ad abbaiare ed a correre attorno alla Casa Bianca quando il presidente fu assassinato è uno dei tanti da considerare. In particolare gli animali domestici entrano in simbiosi con il loro padrone al punto di "assomigliargli" di carattere e "somaticamente". L'imminente ritorno del loro padrone è seguito con la massima attenzione, sia che si tratti di un'assenza breve che lunga: si siedono in attesa vicino alla porta... Noto il caso di un soldato americano che, rientrato inaspettatamente a casa dal Vietnam, trovò il suo cane ad accoglierlo sulla porta ove si era seduto in attesa molte ore prima del suo arrivo. Altrettanto nota è l'abilità degli animali nel ritrovare la strada di casa, pur dovendo attraversare territori sconosciuti e senza alcun aiuto.

Molti uccelli migratori, aiutano l'orientamento con il Sole e tramite la sensibilità al campo magnetico terrestre.

Una "guida psichica" presiede la base di ogni attività vivente e ciò spiega come un animale possa rintracciare il suo amato padrone senza l'ausilio di astri e di campi magnetici.

DIVERSITÀ BIOLOGICHE

Esistono molteplici tipologie di biodiversità, ove alcuni ecosistemi sono maggiormente ricchi di specie di altri. L'abilità di alcune specie nell'adattarsi ai cambiamenti ambientali è superiore che in altre nelle quali il pericolo di naturale estinzione è alto.... Imparare a gestire con amore queste risorse, è una garanzia per la sopravvivenza degli uomini nel loro naturale pianeta. L'enorme valore contenuto nel patrimonio genetico del nostro pianeta, rappresenta la sintesi di cataclismatiche fatiche da parte della materia tesa a trasformare le energie per renderle idonee ai nostri patrimoni genetici. E possono considerarsi veri e propri "fattori chiave" della inseminazione planetaria. La biodiversità genetica rende gli esseri umani diversi fra loro, nonostante possano essere fratelli, con il patrimonio genetico della medesima madre e del medesimo padre. L'intera popolazione umana è formata da individui differenti fra loro solo perché hanno "varianti dello stesso gene". Vi è anche la biodiversità intesa quale differenza fra specie, ovvero la categoria che raggruppa ogni organismo geneticamente omogeneo che si possa accoppiare con un suo compatibile: un uomo ed uno scimpanzé hanno il 98% dei geni in comune, eppure hanno altresì caratteristiche che li rendono inconfondibili gli uni dagli altri. Quanti possano essere gli organismi diversi che abitano il nostro mondo, non è facile stabilirlo in quanto continue nuove scoperte ne aumentano il numero: pare che le specie esistenti siano oltre i 100 milioni, alcuni dei quali sono microscopici e difficili da individuare e catalogare al momento. La vita nei mondi abitati è così organizzata: ogni organismo, esattamente come capita nel mondo dei computer collegati ad una rete, fa parte di una comunità di altri esseri viventi, che insieme formano un ambiente. E questo non a caso. Vi sono microambienti, per esempio il ramo di un albero, e grandi ecosistemi, per esempio la foresta tropicale, dove il ramo cresce e ciò che accade sul ramo influenza l'intera foresta.... Come in ogni ambito della Natura, vi sono

ambienti più ricchi nella biodiversità ed altri nei quali le specie sono numericamente al minimo. Il pensare che le foreste tropicali non sono poi che il 7% dell'intera superficie terrestre, fa comunque sì che il 50 % delle specie esistenti siano proprio contenute in questo ambiente. Un altro ambiente prodigo di differenti specie, sono le barriere coralline e le paludi, ricettacoli naturali di milioni di specie differenti. Ove, maggiore è la biodiversità, maggiore è la loro capacità di adattamento e di sfruttamento dell'energia disponibile. La preoccupazione ambientalista, è che dopo cinque estinzioni di massa naturali, vi sia una paurosa diminuzione del numero delle specie per colpa dell'uomo, che falce ogni anno oltre 26.000 specie di organismi nei regni sia animale che vegetale. Entro un centinaio di anni, oltre la metà delle specie di piante e di animali saranno estinti... E' tragico e molto triste il pensare, che ogni 20 minuti, una specie tropicale sparisce per sempre dal nostro mondo... Il naturale processo di ricostituzione delle specie, è ostacolato non solamente dall'inquinamento, bensì dai tempi che permettono agli organismi di diversificarsi ed occupare i posti lasciati vacanti. Fortunatamente la materia vivente è programmata affinché, ad ogni estinzione, la Natura corra ai ripari con rimescolamenti programmati secondo i nuovi adattamenti, che conducono ad una nuova esplosione di nuove specie fondamentali per l'evoluzione di tutto il processo evolutivo umano. L'evoluzione della vita è programmata anche oltre la scomparsa dell'uomo dalla superficie del suo pianeta natale, scomparsa dovuta all'impossibilità di sopravvivere su tale pianeta, che ha comunque originato varie possibilità per i suoi abitanti, di allontanarsi nello spazio per ricercare altri mondi atti ad ospitare tali esodi. Si potranno scoprire testimonianze di "antiche gesta" scavando sotto la crosta inospitale del mondo ormai spento e sterile sulla sua superficie, mentre la vita è latente al suo interno, col suo ecosistema sviluppato nelle sue viscere. Un'eventuale esplosione di tale mondo, creerebbe una grande quantità di sciame meteorici, ognuno dei quali

sarebbe in grado di contenere ecosistemi e biodiversità pronte ad inseminare mondi ancora sterili: nulla si distrugge, solo si trasforma. Almeno sino a dieci chilometri di profondità entro le viscere del nostro ipotetico mondo "spento", possono esistere ecosistemi vitali, anche in una biosfera profonda, popolata di batteri in grado di vivere nei pori delle rocce a temperature prossime ai 120 ed ai 150 gradi Celsius. Alcuni pianeti e satelliti del nostro sistema solare, una decina circa, sono in grado di ospitare forme di vita intracrostale, superiore al noto meteorite marziano "ALH84001", staccatosi dal nostro pianeta rosso in seguito all'impatto di un asteroide e caduto in Antartide. Molti dei batteri intraterrestri sono in grado di utilizzare il gas ed il petrolio per sopravvivere, ossidando il metano od altri idrocarburi complessi, dai quali ottenere il carbonio per costruire sostanze simili agli zuccheri ed alle proteine. L'ossigeno per la reazione verrebbe sottratto da due composti presenti nelle rocce: l'anidride solforosa e gli ossidi di ferro, molecole che i batteri potrebbero rompere utilizzando una minima energia reintegrata dalla reazione dell'ossigeno con gli idrocarburi. Molti derivati dal petrolio ed il petrolio stesso, sono di origine inorganica e, non solo derivati dalla decomposizione di organismi viventi inglobati nelle rocce sedimentarie, bensì generati da batteri viventi nelle profondità, che continuano costantemente a produrne in grande abbondanza. I diamanti stessi, costituiti da carbonio e formati a 100-150 chilometri di profondità, sono assai rari da trovarsi in superficie. Gli stessi presenti nell'interno di particolari rocce del sottosuolo, se dovessero risalire lentamente si trasformerebbero in grafite. Lentamente, con riferimento ai lunghissimi tempi geologici. La repentina risalita degli stessi è viceversa dovuta ad un'improvvisa degassazione del mantello terrestre. In tale risalita il diamante rimane intrappolato nella sua struttura originaria mantenendo le sue caratteristiche grazie alla spinta di abbondante metano esistente in profondità. Thomas Gold docente alla Cornell University è stato fra i primi a

sostenere tale teoria, che ovviamente condivido pienamente.

PROBLEMI DI TEMPERATURA

Ogni minuto della nostra vita riceviamo dal Sole due calorie per ciascun centimetro quadrato di pelle o di qualsiasi altra superficie ricevente tale forma di radiazione. Noi stessi produciamo calore: la temperatura interna dell'organismo viene mantenuta tramite la combustione di zuccheri e grassi con l'ossigeno che respiriamo. Tale reazione spezza i legami chimici formandone altri meno avidi di energia, trasformando tale energia residua in calore, quel calore che riscalda le nostre membra, il nostro corpo. L'origine del calore sta nel movimento delle molecole che vibrano in ogni direzione: il calore, oltre ad essere una forma d'energia, è anche un processo di trasmissione dell'energia stessa, che in una struttura rigida come ad esempio il metallo, fa sì che le molecole abbiano una scarsa possibilità di movimento. Nei metalli sono gli elettroni di conduzione, ovvero quelli liberi di muoversi all'interno del reticolo cristallino, che danno la possibilità al calore di irradiarsi nella loro struttura. Il legno e la nostra pelle hanno invece una mancanza di elettroni di conduzione e ciò fa sì che il calore si accumuli provocando profonde bruciature e combustioni. Continuando a dare energia termica ad un metallo, tale elemento aumenterà il suo stato di vibrazioni al punto di rompere i legami atomici con la conseguente fusione del metallo stesso. A 4.000 gradi Celsius, gli atomi si separeranno dai loro elettroni... ad un miliardo di gradi, il nucleo stesso si scinderà in neutroni e protoni: il calore non può essere dissociato dalla materia in quanto ne determina lo stato fisico. Per tale principio non esiste limite apparente superiore del caldo, potendo pensare a temperature di 100 miliardi di gradi come quelli di una supernova, esplosione di stelle giganti od ai 100 milioni di gradi della temperatura interna del nostro Sole, i 1.100 gradi del centro della Terra, i 2.500 del filamento di tungsteno di una lampadina, i 7.000 gradi

di un raggio laser, i 3.000 gradi della fiamma ossidrica..... Al contrario, esiste un limite inferiore della temperatura: il cosiddetto "zero assoluto", pari a - 273, 15 gradi Kelvin.... A tale temperatura le molecole sono "quasi immobili" ed è impossibile, o meglio, apparentemente impossibile andarne oltre nel senso di "più in basso". Questa realtà conferma un limite "dimensionale" del tempo, che ha una sua fluidità solamente in una particolare direzione.

PARTE SETTIMA

IL TEMPO: CARATTERISTICA DELLA MATERIA

La storia di ogni singola creatura vivente è scritta nei tempi della sua vitalità virtuale. Poiché la vita è solo un sogno e la sua fine l'inizio del risveglio, misuriamo in mille modi il trascorrere del "fattore energetico tempo": orologi, calendari, vibrazioni di ogni tipologia e genere, rinchiodano nelle loro frequenze la realtà e la relatività temporale. Il tempo ha la capacità di accelerare e rallentare e, sicuramente, la possibilità di invertire il suo cammino. Rompere la "porta del freddo" e viaggiare nel tempo è possibile, attraverso le dimensioni che ne scandiscono gli eventi basilari per le dimensioni successive e così via, a creare gli eventi cosmici e gli eventi microcosmici relativi. Il tempo varia a seconda della densità energetica dalla quale scaturisce quale costante matematica che permette allo spazio ed alla materia di esistere, di creare la sua storia. Prossimi alla porta del freddo, il tempo rallenta e la materia si manifesta in una massa di energia allo stato latente, pronta ad esplodere nel suo microuniverso al primo aumento di temperatura. Non vi è una partenza del tempo, bensì vi è una relatività dimensionale di quello spazio materiale, nel quale il trascorrere del tempo stesso è differente dal tempo che fluisce in una relatività diversa che lo circonda.... Altro metodo per rallentare il fluire del tempo è l'aumento della massa relativa, sino a giungere alla "porta della velocità della luce", porta attraverso la quale cambiamo la nostra dimensione e possiamo, col giusto calcolo relativistico ed una grande quantità energetica per ora impensabile, raggiungere in pochi attimi gli estremi del "nostro universo relativo", il nostro "orizzonte degli eventi". Un buco nero altro non è che una porta di comunicazione con il nostro universo ed il medesimo in tempi differenti dello stesso cosmo relativo. Il buco nero è un importante stadio della materia, che concentrandosi in masse compattate all'inverosimile, permette alla

materia e, quindi all'energia, di spostarsi ove ve n'è più bisogno per condensarsi poi in astri od addirittura in numerose galassie pullulanti di vita. Proprio come accade nel microcosmo di una cellula di un corpo vivente: nulla si crea o si distrugge... solo cambia momentaneamente aspetto, per poi riorganizzarsi secondo il programma per il quale è stato progettato. Come poter spiegare la coesistenza di fenomeni reversibili, nei quali il tempo ha la possibilità di andare avanti ed indietro ed altri nei quali il tempo procede solamente dal passato verso il futuro... Nel mondo infinitamente piccolo, i processi hanno tutti la caratteristica di essere reversibili, mentre per la dimensione relativamente a quest'ultima "macroscopica", i processi appaiono decisamente irreversibili ed obbediscono apparentemente ad una freccia del tempo, avente l'origine del medesimo passato al centro di espansione del relativo universo. Tutto ciò segue un logico iter di tendenza maggioritaria della materia, a seguire un programma evolutivo, da un'origine al suo futuro, affinché gli insiemi consecutivi di tutti i singoli presenti, possano creare la storia evolutiva di ogni singola molecola in seno al suo "macrocorpo" focalizzabile agli uomini, facenti parte di quel sistema sferico spaziotemporale. Quando la materia del nostro universo relativo finirà la sua espansione, la freccia del tempo cambierà la sua rotta pur mantenendo il medesimo tenore spaziotemporale. Solo un buco nero, cambia inesorabilmente l'effetto spaziotemporale: digerendo la materia che inghiotte, per la quale oltre il fatidico "orizzonte degli eventi", torna ad essere un'iniezione di pura energia per un nuovo "orizzonte degli eventi": una nuova energia sempre relativa al programma di base di tutta la materia esistente: il mosaico finale. Difficile è il comprendere quale sia la realtà della nostra esistenza psicofisica e, solitamente siamo sicuri di essere ciò "che non siamo". Così, come nel mondo microcosmico che ci compone, coesistono nel medesimo istante tre particelle in uno stesso istante, o meglio, la coesistenza di una sola particella attuale e della medesima particella che

ha viaggiato avanti ed indietro nel tempo. Inoltre, ad ogni particella atomica elementare corrisponde un'antiparticella di pari massa e dimensione, ma di carica elettrica opposta....All'elettrone corrisponde il positrone od antielettrone e così via per il resto dell'atomo, paragonabile ad un'immagine allo specchio ove il mondo delle particelle rappresenti la materia mentre le antiparticelle sono l'antimateria. Quando la materia si incontra con l'antimateria annichiliscono, liberando energia pari alla loro massa: questa forma energetica si manifesta con l'emissione di un raggio gamma nel caso dello scontro di un elettrone con un positrone. Al contrario, da un raggio gamma si può ottenere una coppia "elettrone - positrone". Poiché un'antiparticella si comporta esattamente come una particella vista allo specchio, può considerarsi come una particella "che viaggia indietro nel tempo": se noi ci avvicinassimo o ci allontanassimo da uno specchio, la nostra immagine virtuale si muoverebbe in direzione contraria a noi... Per le particelle, questa inversione non avviene solamente nello spazio, ma anche nel tempo. Se un raggio gamma trovasse sul suo percorso un elettrone, e con esso si annichilirebbe, emettendo un raggio gamma, così come se, un elettrone "rimbalzasse" in un raggio gamma e viaggiasse all'indietro nel tempo, fino al successivo rimbalzo su un altro raggio gamma che gli permettesse di riprendere il suo cammino verso il futuro. In un certo istante, si hanno così in campo tre elettroni: quello che sta per scontrarsi, quello che dopo il primo rimbalzo sta viaggiando verso il passato e, quello che dopo il secondo rimbalzo, ha nuovamente invertito la direzione del tempo verso il futuro... Ma i tre elettroni sono in realtà uno solo, composti da una "triade" che fa parte delle leggi della materia. Le macchine del tempo a livelli di grandi masse esistono, come ho già scritto e sono infinite quanto infinite sono le dimensioni sferico cubiche degli "universi relativi", per cui il viaggiare nel tempo coincide col variare delle differenti dimensioni che sono incastrate le une entro le altre in un imbuto infinito che unisce il passato

più lontano al futuro più prossimo sostando, nei vari "presenti" relativi della virtualità di tutto il mosaico delle storie umane. Ogni roccia ed ogni singola molecola all'apparenza più inospitale, sono programmate alla vita, in quanto ne fanno parte intimamente... Esistono inoltre i famosi "wormholes" ovvero "cunicoli spaziotemporali", che quali cancelli stellari alterano la struttura spaziotemporale di quella parte di cosmo e mettono in comunicazione istantaneamente due parti cosmiche impensabilmente distanti fra loro, aventi spazi e tempi differenti.

Se un cunicolo di tale tipologia mettesse in comunicazione due buchi neri che avessero solamente una differenza di un'ora e, fossero ad una distanza percorribile in soli 10 minuti, un'astronave potrebbe partire ad esempio alle ore 12,00 dal primo ed alle 12.10 arrivare all'imboccatura del secondo, ove nella realtà relativa sono le 11,10, vi si infilerebbe ed istantaneamente sbucherebbe fuori dal primo buco nero sempre alle 11,10 ovvero 50 minuti prima di quando era partito: ciò accade in quanto si viaggia a velocità relativistiche in spaziotempi relativi. All'interno di un buco nero il tempo può muoversi all'indietro, ed in particolari buchi neri detti "nudi", la luce riesce a trapassarli: in questo caso, interpretando la luce quale vettore d'informazione, potremmo trarre informazioni relativamente a fenomeni storici che si svolgono in senso contrario al loro effettivo svolgimento, in quanto vedremmo prima la conclusione dell'evento ed in seguito il suo inizio.

L'IMMOBILITÀ APPARENTE

Il tempo è rallentato dal fenomeno dell'attrazione gravitazionale che conseguentemente rallenta il fluire del tempo stesso, come abbiamo letto, raggiunge estreme conseguenze nell'area spaziotemporale relativa al cospetto di un buco nero. Il rallentamento del tempo rallenta conseguentemente la velocità della luce, in rapporto alla velocità di caduta provocata dall'attrazione gravitazionale, ne consegue che, quando la ve-

locità di caduta di un corpo annullerà la velocità della luce, il tempo verrà rallentato all'infinito e sarà questa la barriera dell'universo relativo sferico cubico successivo od antecedente: tale porta stellare degli eventi può essere superabile solamente utilizzando potenzialità energetiche al di fuori delle nostre attuali comprensioni matematiche.

Nei pressi di un buco nero, quindi, il tempo si ferma solo apparentemente per l'osservatore esterno, apparentemente in quanto illusorio è tale rallentamento sino all'immobilità totale di quell'evento in osservazione, che raggiungendo "l'orizzonte degli eventi" apparirebbe alla nostra dimensione, quale totalmente immobile, così come appaiono a noi le stelle del cielo. Tutto quanto venga risucchiato dalla terrificante forza gravitazionale di un buco nero, lo si vedrebbe avvicinarsi sempre più lentamente alla superficie, fino a che sembrerebbe fermarsi in bilico, senza mai raggiungere la destinazione. Nella realtà dell'illusoria materia invece, tutto ciò che viene risucchiato dal vortice nero, viene sputato in un altro universo relativo dal contrapposto "buco bianco".

Fuori dal buco nero, lo spazio è percorribile in ogni direzione, il tempo, al contrario, in una sola: quella del futuro. All'interno del buco nero, lo spazio è percorribile esclusivamente nella direzione della singolarità centrale relativamente alla nostra dimensione, mentre relativamente all'altra dimensione, consente l'accesso ad un'altra relatività spaziotemporale. Chiare leggi della termodinamica stabiliscono l'apparente irreversibilità di alcuni fenomeni naturali e mettono in luce una ben precisa direzione della freccia del tempo, nonostante vi sia una costante convivenza di fenomeni reversibili nell'universo microcosmico ed irreversibili nella "dimensione uomo" e nell'universo macrocosmico nei quali sono coinvolte un gran numero di molecole e, soprattutto, la fase espansiva del nostro "universo relativo".

UN OCEANO DI GALASSIE IN UNIVERSI PULSANTI INTERATTIVI FRA LORO

Con le più incredibili forme, le galassie a spirale, a forma di lente, le ellittiche o totalmente irregolari, sono le più grandi concentrazioni di vita dell'intero universo: solo con le nostre misere risorse scientifiche, ancora agli albori, se ne contano oltre 100 miliardi, ognuna composta con circa 100 miliardi di stelle.... Solo questo dato matematico dovrebbe farci riflettere e soprattutto iniziare in noi uno stadio di coscienza della nostra dimensione. Il cuore di ogni galassia è un "buco bianco" di dimensioni relative al nostro universo ad interattività diretta, in quanto buchi bianchi di ben altre dimensioni interagiscono fra differenti tipi di universi di dimensioni differenti... Per cui, prima del Big Bang altro non vi era se non un buco nero di grandi proporzioni ad "effetto pendolare" con un altro universo "vecchio" in via di contrazione terminale: collasso in un mega buco nero avvenuto in tempi storici relativi pari a circa 15 miliardi di anni fa... Relativi in quanto l'elasticità del tempo rende il tempo stesso una costante variabile in funzione di una massa nella quale si dimensiona: essendo la massa del nocciolo prossimo alla sorgente esplosiva del buco bianco enormemente densa d'energia, ne consegue un tempo molto contratto. Gli universi sono infiniti quanto infinite sono le dimensioni che generano gli altrettanto infiniti stati della materia, in una realtà relativa ed illusoria in una evoluzione continua, ove nuovi universi nascono da quelli esistenti in una continua evoluzione che segue costantemente un programma di base predefinito. Nell'architettura dell'Universo vi sono le basi della personalità e del pensiero, della filosofia e della natura degli esseri viventi di ogni mondo abitato nell'immenso oceano universale, ove dalla complessità del disordine avanza l'evoluzione, mai fine a se stessa bensì interattiva all'interezza dell'intero "Oceano". All'apparenza crudele ed impassibile alle umane realtà, il fatto, il destino degli uomini si abbatte con freddezza matematica su ogni

creatura.... Solo un attento esame, frutto di maturata coscienza e di saggezza, possono delineare la grandiosità del disegno universale, che dà ad ogni singola creatura una logica giustificazione ed una realtà piena dell'essenza più importante del creato: l'amore, il cui sublimato lo si può esclusivamente trovare al di fuori delle nostre "umane dimensioni", nelle quali molto sovente le persone più meritorie devono far fronte a tragiche ingiustizie. Sovente gli uomini danno il meglio di loro stessi quando sono nelle peggiori condizioni ed al contrario, sanno offrire il peggio quando sono nelle situazioni più favorevoli e, comunque, sempre disposti a diventare chiunque meno che loro stessi...

COSCIENZA: COORDINATA DAL NOSTRO CEREBRO

In quei due chili scarsi di tessuto nervoso che noi chiamiamo cervello, sono contenuti mille miliardi di cellule fra cui cento miliardi di neuroni... è lì che avvengono le reazioni che presiedono all'elaborazione di ciò che comunemente chiamiamo "pensiero". Il cervello altro non è se non un meraviglioso computer biologico ricetrasmittente a metà strada con la nostra animalità e col nostro "Overself della dimensione accanto". Alcune funzioni della mente sono strettamente legate alla consapevolezza come la memoria, il linguaggio. Il ragionamento coinvolge vari settori del nostro cervello, che sintetizzano e memorizzano dati in funzione di sentimenti, praticità e considerazioni nei vari argomenti della vita umana, al fine di un miglioramento di sfruttamento energetico di ciò che ci circonda. Il "miracolo" avviene quando la scienza immagazzinata nelle varie filosofie, diviene "materia cosciente e quindi accettata dal nostro sistema di vita". La mente non risiede in una particolare struttura cerebrale, per cui non esiste lesione del cervello, che possa comportare l'annientamento totale delle facoltà intellettive, che risiedono per l'appunto, in altra sede, al di fuori dalla nostra illusoria dimensione. La coscienza quindi, non emerge dall'incrociarsi degli infiniti impulsi nervosi delle

complicatissime reti di neuroni cerebrali... la mente è capace di una comprensione di ciò che l'avvolge, completamente differente da quella che può fornire un computer elettronico: i soli fenomeni capaci di dare vita ad una simile struttura interattiva nell'infinitamente piccolo, sono i fenomeni quantistici che avvengono nell'intima materia atomica. Le regole della fisica quantistica calzano a pennello nel regno subatomico neurale, ove la medesima causa non produce sempre il medesimo effetto, che può invece dipendere anche da eventi che avverranno in seguito. Eventi in scala atomica della durata di qualche microsecondo, possono influenzare il comportamento di parti fisiologiche estremamente più grandi, quali un neurone od il cervello nella sua immensità: siamo come i giganti della mitologia greca e delle nostre profonde radici, a servizio di parti essenziali del nostro "Io", che risiedono sia nel micro, che nel macrocosmo, o, meglio ancora, fuori dallo spazio, dall'energia e... dal tempo. Nell'emisfero sinistro risiedono meccanismi che ci fanno credere solamente in quello che proviene dalle esperienze del nostro passato, l'emisfero destro invece, tende a convincerci al cambiamento d'opinione di fronte all'evidenza dei fatti. Al danneggiamento di tale sistema rimaniamo condizionati dalle nostre convinzioni. Fortunatamente, la perdita della parola, non comporta la possibilità di perfetta comprensione. Altro fenomeno che ci fa capire, anche se marginalmente, l'interattività fra neuroni e le nostre azioni, sta nel fatto che noi reagiamo ad uno stimolo, per esempio ritraendo la mano da un oggetto troppo caldo, in seguito vi prestiamo attenzione, quasi che tale attenzione fosse una specie di ripensamento. I geni che presiedono all'evidenziare una mutazione evolutiva, ovvero della coscienza, sono già programmati dentro di noi e la loro apparente staticità, altro non è se non energia spirituale allo stato latente, pronta al "risveglio nel programma universale". Danneggiare "quell'antenna computerizzata" del nostro cervello, non significa perdere la nostra capacità di essere, così come tale capacità non la si perde con

la morte, che altro non è se non un risveglio nella "giusta dimensione". A sua volta ancora, la morte non è la fine del nostro "cammino umano", che condurrà tutti al di fuori di ogni dimensione possibile, verso quell'Entità Spirituale, che chiamiamo Dio. Per cui, "il viaggio" ci porta attraverso le creature vegetali ed animali, all'entità uomo: da tale stadio virtuale, raggiungiamo lo stadio degli Dei, e da qui, verso la fine del cammino, fuori dagli spazi e dai tempi micromacrocosmici ci congiungiamo nel mosaico della Somma Entità.

LE RELIGIONI

Ogni popolo di ogni regione e di ogni pianeta avente una caratteristica fase evolutiva, sostiene con forza che la sua "...sia la religione vera, quella insegnata dai padri dei padri..." ed in tale nome se ne compromettono di tutti i colori, a volte in bene e, purtroppo nella maggior parte dei casi storici, in male: soppressione fisica e sterminio di intere razze. Man mano che la scienza apre la strada a nuovi orizzonti, le varie religioni si modificano e, tentano di assumere il potere temporale degli uomini con l'ausilio di mille stratagemmi, deviando dalle verità che sono sopite ma pur sempre vive nell'intimo delle nostre caratteristiche genetiche. Si grida al miracolo nella totale stoltezza della nostra semplice ignoranza strumentalizzata dai "furbi", che ne approfittano. Maghi e fattucchiere predicono catastrofi o formulano pronostici a riguardo di fatti del momento, consci del fatto d'interferire su menti più deboli onde trarne vantaggi economici. Anche questi spiacevoli fatti, che derivano proprio da quei pulpiti che dovrebbero essere al di sopra di ogni velleità materiale, ove la contemplazione del solo "Spirito Divino" dovrebbe esserne lo scopo iniziale e finale, compiono la loro parte di iniziazione, anche se cruenta, nell'inculcare nel "programma Uomo" l'esistenza di ciò che ogni creatura vivente ben conosce nel suo intimo, anche se inconsciamente: l'esistenza di un Essere Creatore. Dall'apparente disordine e di-

sorganizzazione, si possono scorgere, al raggiungimento di alti orizzonti, le metodologie dalle quali i programmi evolutivi si compieranno: giudicare senza esserne all'altezza, è paragonabile al criticare un'opera quando ancora non è finita e quindi non comprensibile. La distruzione apparente di una razza o di un intero mondo, altro non è che l'evoluzione di un programma all'apparenza crudele... d'altronde tutta la vita delle creature viventi, è imperniata su questa metrica energetica, ove la continuità delle specie dipende dalla loro forza fisica e non dalla loro "bontà". La coscienza della filosofia, conseguente alla selezione delle capacità fisiche, conduce poi alla comprensione dei fattori spirituali, che condivisi con altri uomini giunti alla giusta maturità comprensiva, conduce la storia umana verso le "nuove ere". La fine di un millennio non significa che alla mezzanotte dell'ultimo dell'anno '99, si diventi tutti degli "spirituali", così come vi sia "poco da giubilare" in considerazione dei gravi problemi della nostra umanità, nonostante il fatto che un cantico "celestiale" possa comunque essere liberatorio e benefico per coloro che lo fanno in coro. Le persone di buona volontà dovrebbero unirsi non all'ignoranza od alle gravi lacune di questa o quella religione, bensì rimboccarsi le maniche e lavorare duramente per uno scopo di vita migliore tutti insieme, scandita da ferree leggi per il bene di tutti. Utopia? Penso personalmente proprio di sì, in considerazione di quanto accade oggi-giorno in tutto il mondo, ma proprio per quella caratteristica da me imperscrutabile di questo "disegno degli Dei", umilmente tento di fare il mio meglio per me stesso e per gli altri... magari tentando di comunicare il mio pensiero ribelle a coloro i quali lo vogliano dividere con me. Il pensiero è più forte della materia ed è immortale. Di sicuro è il fatto che non "risorgeremo in un computer". A livello della materia, perfino i sentimenti più nobili quali l'amore materno, fanno capo ad ormoni quali "l'ossitocina", che possono indurlo artificialmente: nella realtà dell'ultra umano, nulla è lasciato al caso e l'amore è l'essenza di tutto l'Universo.

Non siamo neanche uno "zoo per extraterrestri", in quanto un fine è plausibile e logico nella fredda logica della materia stessa, per cui l'ateo rappresenta solamente un desideroso di conoscere cosa cela la crudeltà matematica della materia in cui vive, crudele poiché non riesce a comprenderne il fine. Miriadi sono le vie che portano alla "coscienza dell'Essere"... ogni tipo evolutivo ha la sua via migliore rafforzata dal suo credo, in quanto la fede è convinzione e la convinzione rende il pensiero atto a modificare la materia stessa, per cui, colui che vuole e crede incondizionatamente ottiene il risultato voluto, nell'ambito però del programma stabilito.

Le religioni d'altronde testimoniano il periodo evolutivo dei popoli, per cui non sarebbe logico saltare dei passaggi, nei quali la "presa di coscienza" trasformi i pensieri entrando nell'autentica essenza relativa ai motivi per i quali siamo in vita. Decisamente "non siamo ciò che pensiamo di essere", per cui ancora lunga è la strada della comprensione da percorrere, atta a maturare nei suoi eventi, gli insegnamenti di "questo mondo virtuale" necessario a "noi stessi" in un'altra dimensione. Su altri mondi, degli umani sono alle prese con evoluzioni di livello superiore od inferiore al nostro... altri ancora con caratteristiche molto simili alle nostre, ove in tutti però, le storie umane si intrecciano per il medesimo disegno, ove le più disparate gesta e religioni affliggono o migliorano le loro epoche.

PARTE OTTAVA

LA GENESI

"In principio Dio creò il cielo e la terra... producano le acque, vivi animali striscianti e volanti sopra la terra, sotto il firmamento celeste... Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza, presieda ai pesci del mare ed ai volatili del cielo ed alle bestie di tutta la terra, ed a ogni rettile che in terra si muove... E creò Iddio l'uomo ad immagine sua; ad immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò". Non possiamo disconoscere, che la genesi biblica è un derivato della genesi dei Sumeri, dalla quale è chiaramente interpretabile, che l'uomo sarebbe stato creato ad immagine e somiglianza di un popolo proveniente "dalle stelle" tramite manipolazioni genetiche che hanno migliorato le nostre caratteristiche evolutive. Il disco solare egizio lo si può comunque ritrovare quale simbolo degli Annunaki nei sigilli Sumeri e quelli relativi al Dio Zoroastrano Ahura Mazda, nonché affiancato alla religione dei magi di Persia, quale emblema dei Sacerdoti dell'Ordine della Luce di Melkitzedeq... Ogni sovrano di Sumer, Akkad, Babilonia, Canaan, Egitto, adorava tale simbolo divino. Questa divinità è presente nei nostri cromosomi, anche se in piccole percentuali, pronte a crescere per ricongiungersi al livello dei "Genitori", che ci riportano verso la nostra "Natura Cosmica". Il contatto con i "Maestri Cosmici" non è stato mai interrotto e, la nostra coscienza ci porterà alla consapevolezza della nostra natura universale, alla nostra essenza cosmica e l'intera struttura del nostro essere risponde a quella dei nostri Creatori... Quella che vi voglio raccontare è una semplice storia di un uomo, che fu devoto servitore del Signore così come gli era stato insegnato dai genitori, anch'essi onesti e dediti alla dura vita dei campi e degli animali allevati con grande fatica. I loro visi erano sereni, onesti puri di quell'ingenuità dettata da una mente sfruttata a dare ordine ai muscoli per superare le dure fatiche della quotidiana so-

pravvivenza in uno scenario difficile alla vita. Il problema maggiore era dato dall'acqua difficile da raccogliere in rudimentali vasche d'argilla ed ancora più complicata da distribuire ai campi, cercando di sprecarne il meno possibile e, comunque sempre insufficiente a dissetare ogni creatura. Il raccolto era appena sufficiente a nutrire la sua famiglia e, per i pochi animali, alcuni dei quali, solo i più belli, sarebbero stati venduti al mercato giù nella piazza al centro di un piccolo agglomerato di case d'argilla con i tetti di paglia. Con la vendita dei migliori animali si sarebbero ottenute quelle monete da raccogliere per il pagamento dei tributi al sovrano di quelle aride terre... Tributi sempre più pressanti, perché la vita del sovrano potesse essere nel giusto decoro del suo onorevole rango. Rispettoso come i suoi genitori, il nostro uomo sognava una moglie e dei figli sani che lo potessero aiutare nei lavori, prima che i genitori perdessero le loro forze riducendo la produttività necessaria... Non era facile trovare una compagna pronta al sacrificio della terra, quando lontano, pochi giorni a piedi, la favolosa città prometteva a molte ragazze, felicità e ricchezza alla corte del sovrano o dei suoi ricchi del reame. I sacerdoti insegnavano la potenza degli Dei e del sovrano, "l'unto" e, nel medesimo tempo, rappresentante del loro potere sul territorio, al quale era dovuta la massima obbedienza. Alla corte ed alle dipendenze del reame vi erano collaboratori insigniti di titoli importanti, i quali potevano spadroneggiare e disporre in molti campi della vita sociale, in nome e per il popolo ed il suo Re. Comprendendo poco la politica e le faccende di palazzo, il nostro povero uomo tentava al meglio di essere il più possibile onesto e devoto sia agli Dei, che al suo Re, cercando di dedicarsi al meglio nel suo povero e duro lavoro. Per meglio continuare la nostra breve storia, daremo un nome al nostro "uomo", il nome di Celeste, che fra l'altro è il nome di mio padre e quindi piacevole per me da scrivere. Ebbene, Celeste nonostante la sua innocente ignoranza nei confronti delle leggi filosofiche e matematiche che regolano

gli eventi cosmici, sapeva nella sua coscienza interiore quale fosse la differenza fra il bene ed il male, fra ciò che era giusto ed ingiusto e notò chiaramente l'illogica posizione dei governatori del suo mondo relativamente ai suoi sentimenti. Trovava profondamente ingiusto che lui dovesse, insieme ad altri nelle sue condizioni sociali, sacrificarsi a vantaggio delle ricchezze di pochi che in nome di quelli come lui sfoggiavano luccicanti monili, dimore sontuose e tutto ciò per cui varrebbe la pena di vivere nel senso della materia temporale. I ministri religiosi li trovava ipocriti, pronti a parlare di fratellanza e del timore che si deve nutrire per gli Dei, quando essi stessi erano pronti a vendersi per il potere e gli sfarzi dei loro riveriti e temuti templi. Non pensò Celeste a ribellarsi in quanto vide la fine di altri che, nelle sue condizioni avevano tentato di reagire... Furono fatti tragici e dolorosi: messi alla berlina e costretti a mendicare i più fortunati mentre altri avevano perso il dono della vita. Occorreva "farsi i fatti propri", vivendo rispettosamente senza farsi troppi problemi di miglioramento sociale... Quel periodo della storia vedeva lo svolgersi di simili fatti in molte parti del pianeta ed "il ragionamento contro la forza bruta al momento non prevale". Celeste trovò colei che divenne la sua umile sposa, nella piazza "del mercato del sabato" e la conobbe mentre era intenta alla vendita del pollame e di alcuni ortaggi: nacque subito amore fra i due nonostante Marta, così si chiamava la fanciulla, presentasse un piccolo difetto fisico in una mano. La loro unione fu duratura e piena di vita. Da loro nacquero sei figli, due femmine e quattro maschi, sani e giudiziosi. Celeste insegnò loro che la migliore dote per un figlio altro non era se non la buona volontà: la volontà di creare, di lavorare, di migliorarsi, nonostante le avversità politiche, che inevitabilmente affliggono tutte le ere storiche umane. Anche la prole di Celeste e di Marta generarono la loro prole, altrettanto ricca di vite umane e, fra questi nipoti, uno in particolare crebbe nella scienza e riuscì a portare avanti anche un importante discorso politico, che ebbe

seguito generando nuove forze ed altrettante speranze per la dignità dell'uomo. A detta del cuore del giusto la spiritualità è la vera dimensione di noi umani, solo di passaggio sul pianeta, pronti a continuare il lungo viaggio in altre dimensioni, onde conoscere altre scienze e coscienze illuminative per un avanzamento di tutta l'umana specie. La breve storia di Celeste dimostra, che la forza sta nell'accettare le furie degli uragani alla stessa stregua della pianta di bambù, che flettendosi nell'umiltà della comprensione, dopo la furia degli elementi ritorna dritta sul suo fusto al sole del nuovo giorno. L'ignoranza scompare con la conoscenza della verità da parte delle genti, uscendo dai miti e dalle paure del passato per spaziare in nuovi orizzonti in altri cieli, ove nuove storie possano migliorarci con nuovi eventi. La quercia maestosa si sarebbe spezzata durante la furia degli elementi, come si spezzò il sovrano della storia di Celeste, che fu impiccato durante la rivoluzione del suo popolo affamato.... E gli Dei "stanno a guardare", si fa per dire, in una realtà interattiva con noi umani, loro "figli diretti". Loro sono la fonte del nostro passato, del nostro presente e del nostro futuro, tutti nella medesima corrente energetica che tende al programma finale... I sacerdoti con i loro templi, sopravvissero modificando la loro religione, in modo da continuare il loro dominio sui popoli ancora inconsapevoli di quelle verità che li libererà definitivamente da queste catene nei prossimi "cicloni tempestosi" atti a creare "coscienza". I tempi sono relativi e le loro lunghe scale non "preoccupano" il programma delle evoluzioni umane, che continuando, imperterrite raggiungeranno l'agognato traguardo.

IL NUOVO MILLENNIO

Nella nostra "ultima e breve storia umana" da noi conosciuta quale "l'unica esistente" in quanto la sola ad essere entrata nella nostra coscienza, abbiamo ricostruito molti fatti delle nostre vite ed avventure. Alla fine di ogni millennio, iniziandone uno nuovo, altri traguardi en-

trano nel programma umano... Le nostre profonde fatiche e sofferenze, malattie, egoismi, feroci gesta, pazzie e capacità intellettive portate allo spasmo delle nostre possibilità scientifiche, contribuiscono a migliorare il nostro stadio evolutivo, che modifica profondamente lo scenario pur lasciando invariata la metodologia di base. Il Giubileo festeggiato dalla Chiesa, meritorio per i molti uomini di quella fede che ha portato amore in molti luoghi del globo, potrebbe d'altro canto, languire e comunque essere offuscato per le sofferenze di molti popoli che, poco "hanno da giubilare", in quanto morenti di fame e di squallore, di malattie terribili sotto gli occhi di molti che, "giubilando", si sono dimenticati di loro! Il ricco ha fatto "man bassa" di tutte le risorse o molte di esse, a favore di ricchezze che, fra l'altro, portano solamente a chi le possiede ottenute in tal modo, uno squallore ben peggiore dei poveri popoli morenti perché depredati... da coloro i quali li hanno diseredati.

Tale situazione è parzialmente giustificabile dal fatto che "i ricchi egoisti insensibili", sono anch'essi parte del programma: mi auguro, che tali persone possano redimersi o perlomeno "sparire" dai prossimi eventi evolutivi, onde evitare l'olocausto finale, per il quale certamente non avremmo a "giubilare": dovremmo perlomeno temere e lottare per evitarlo. La storia insegna che il popolo è un bimbo che va preso per mano per condurlo verso un cammino sicuro... Coloro i quali approfittano dell'ingenuità di un bimbo per condurlo alla disperazione, altro non sono se non degli esseri immondi, ciechi nella loro stoltezza ed aridità. Lo sfrenato desiderio di comando, e/o di potere dell'uomo sull'uomo, sia politico-religioso che di classe, conduce ognuno di noi viventi, alla distruzione. Dobbiamo essere consci del motivo per il quale viviamo il nostro momentaneo cammino sul pianeta, custodendo gelosamente le risorse per il benessere di tutti i figli della Natura della quale noi uomini facciamo parte compresi i nostri figli che verranno. E' tragico e vergognoso uccidere crudelmente animali per cibarcene, sterminandoli per ottenerne

dei profitti economici apparenti, precludendo alla loro specie il diritto all'esistenza. Stesso livello di crudeltà è visibile nelle macellazioni degli animali, che per noi si sacrificano per donarci le loro carni, magari "gonfiate" da stratagemmi ormonali: e così, alimenti tossici all'uomo stesso sono creati da persone senza scrupoli e quali fonti di terribili malattie sono in grado di sterminarci... E' evidente l'avidità di persone, che pur di arricchirsi non badano a procurare malanni ai loro simili appartenenti a classi di "consumatori comuni". Altresì esseri spregievoli, inquinano con rifiuti altamente contaminati dalle radiazioni o dalla tossicità, aree del pianeta ignare di tale misfatto. Qui i permessi vengono concessi mediante corruzione di funzionari. I paesi, troppo poveri per avere un serio controllo nel loro territorio, paga così il prezzo della propria povertà, e la gente muore.... Il cinico direbbe: " ma chi se ne frega, intanto stanno già morendo per conto loro di denutrizione, di AIDS, dalla loro vita di stenti nelle baraccopoli con fogne a cielo aperto: farli crepare prima è meglio per loro e per le nostre tasche.... anzi, dovrebbero sterminarli tutti una volta per sempre, così ci leveremmo il fastidio!..." Magari tali spregievoli persone si presentano nel loro tempio religioso ben vestiti e con la loro improba famiglia, riveriti anche dal sacerdote di turno, credendo di espiare così i loro debiti con Dio e con gli uomini! In un altro ambito della medesima importanza, ci troviamo ad affrontare il gravissimo problema della distruzione dei boschi, delle foreste. Dobbiamo assolutamente arrestare il disboscamento e la salvaguardia dell'ambiente dovrà essere di primaria importanza se vorremo sopravvivere. Per poter "giubilare", non dovremo vedere più auto a motore tradizionale inquinare l'atmosfera e, le multinazionali dovranno imparare l'onestà del buon "padre di famiglia" nel produrre senza distruggere e nel commercializzare senza avere un guadagno a senso unico. Sinceramente, sono pessimista sul fatto di una nostra reazione a questo sfacelo! La legge della "convenienza", ha inquinato i nostri principi e la moralità sta

sempre più perdendo la sua consistenza. Le Istituzioni stanno perdendo la loro influenza a causa della corruzione che dilaga. È un serpente che si morde la coda. Ho paura che i nostri Politici mondiali ed i nostri Sacerdoti, continueranno a "giubilare" rimpinguandosi le tasche non curanti del fatto che, multinazionali ed operatori da pochi scrupoli, creeranno terreno fertile alle loro tasche e conseguentemente alla distruzione della nostra civiltà "momentanea". Se dovessi ragionare col raziocinio matematico imparato a scuola, le nostre probabilità di sopravvivenza sarebbero minime e, la distruzione vicina, anche se in termine di tempi, la maturità alla fine giungerà improvvisa e nel momento che meno l'aspettiamo. Forse però troppo tardi per questa civiltà. Altre civiltà ci aspettano, e solo quando ci si renderà conto che la cosa di tutti vale più di quello che è solo nostro, saremo ad una svolta. Il grado di civiltà di un popolo si misura con il metro del valore dato alla cosa pubblica. Non è il termine "entro qualche centinaio d'anni", un futuro lontano e, soprattutto il "quando" e cosa accadrà di fortemente negativo "prima del quando" che dovrebbe far riflettere i filosofi! Solo "gli Dei" potrebbero deviare questo "piano inclinato" verso l'abisso. Su scala cosmica, poco importa se una civiltà perisce: per ognuna che s'inabissa, altre sorgono migliorate e... noi siamo comunque immortali, o meglio, estensioni virtuali della nostra vera Essenza Immortale. Forse questo è l'unico vero motivo per il quale possiamo "giubilare" entrando nel terzo millennio, nel quale noi o le nostre proli, periranno nel gorgo della distruzione per essere riprogrammate. Certo che la maggior parte dei potenti lasceranno le loro mortali spoglie con vestiti firmati e prestigiose abitazioni con annessi e connessi, consci in quel momento del fatto, che ai fini effettivi, poco sono servite, anzi, sono servite a distrarli dal vero obiettivo e.... "gli ultimi saranno i primi..." ridando la meritata dignità ai diseredati, a coloro che hanno vissuto per scopi giusti ed onesti, quantificabili comunque in un ben esiguo numero rispetto a tutti gli altri. Fortunata-

mente, l'Uomo non è stato fatto "ad immagine e somiglianza di Dio...", altrimenti il tutto sarebbe una vera "pessima pubblicità " per Dio stesso!

MANIPOLANDO I GENI, SI POTREBBERO MIGLIORARE GLI UOMINI

Dall'attimo nel quale siamo stati concepiti, ogni singola cellula che ci compone viene pilotata dai "geni", entro i quali è anche nascosta la caratteristica della nostra longevità, della nostra salute, intelligenza e della nostra bellezza esteriore. Il processo della vita sta quindi nei geni e nel genoma nel quale è raggruppato. Il programma della nostra intera esistenza ha radici indiscutibili nell'intimità del nostro genoma, che è unico per ogni essere umano, in quanto la fecondazione della cellula uovo con lo spermatozoo, genera specifiche combinazioni uniche nel mosaico del genoma di tutta l'umanità.. Un vero e proprio miracolo tangibile, ove da un unico uovo fecondato, derivano tutte le cellule che compongono i vari tessuti ed organi, tramite successive diversificazioni, che rendono le cellule stesse sempre più specializzate. Un individuo adulto è mediamente costituito da 60 mila miliardi di cellule che invecchiano in funzione della programmazione genetica. E' evidente che in un sistema biologico di così alta specializzazione, nulla sia lasciato al caso, escluso "il libero arbitrio", che comunque può essere altamente influenzato dagli episodi, dalle azioni accadute in funzione di logiche caratteristiche di reazione. La morte è la momentanea fine biologica di un individuo vivente ed è parte intrinseca e programmata della vita medesima. Essa fa parte di quella programmazione naturale, atta all'evoluzione, quale meccanismo atto ad eliminare le mutazioni deleterie e tramandare esclusivamente le combinazioni genetiche vincenti secondo la logica della sopravvivenza". Con l'aiuto della clonazione, la durata della vita potrà essere migliorata ed allungata nei suoi tempi, od addirittura rendere relativamente "immortali" le cellule, come sperimentato con la "Mot 1", tipica cellula mortale, mentre la sua variazione "Mot 2", rende immortali i

suoi geni, o può agire sulle proteine "protein chinasi prodotte dai geni Cdk" che presiedono all'orologio genetico. La manipolazione di tali geni unitamente alla clonazione e ad altri interventi di ingegneria genetica, amplieranno sempre maggiormente gli orizzonti della medicina e del sapere umano, mettendoci a disposizione nuovi organi o corpi interi sui quali trapiantare la nostra caratteristica genetica e quindi la nostra personalità: la continuazione biologica del nostro "Io" momentaneo. Si apre altresì un baratro di perplessità e di paure nell'eventualità che tali scoperte fossero usate non a favore dell'Uomo, ma per lo sfruttamento dei "soliti pochi e potenti, sui tanti", che sarebbero sempre più diseredati.

IL LIBRO DEI GIUBILEI

Fra i tre principali libri attribuiti ad Enoch, profeta ebraico, settimo nella discendenza di Adamo, ricordato sovente nella Bibbia nella quale appare nella prima volta nel libro della Genesi (5,18), vi è il Libro dei Giubilei, che narra dettagliatamente la "caduta degli Angeli ribelli". Enoch, uomo saggio scelto da Dio, al quale venne concesso di salire al Cielo per conoscere la segreta e misteriosa storia del mondo... scelto ad essere il portavoce degli Angeli quale cronista di verità "...visse in tutto 365 anni e camminò con Dio, poi non fu più veduto perché Iddio lo prese". I suoi libri furono in un primo tempo accettati dalla Chiesa tra i libri canonici, in seguito ne furono esclusi poiché non "in linea" con le Sacre Scritture in quanto il Patriarca narra dei primi incontri antecedenti al Diluvio fra gli Angeli e gli uomini del nostro pianeta. E' logica l'attrazione "pesante" del nostro livello evolutivo, con la sua particolare atmosfera e scenari che richiamano la "bestialità irresistibile" anche presso "Esseri progrediti" provenienti da altri orizzonti del Creato. Gli Angeli s'innamorarono delle donne terrestri e caddero nella nostra corruzione ed, Enoch, descrive con chiarezza la natura degli "Angeli tecnologici" quando si trovò a bordo della strana macchina volante indicata come "la

Gloria del Signore". Il Profeta scopre che l'Universo è abitato e ricco di pianeti, sorvegliati da Angeli detti "Veglianti": i Capitani, ed i Capi degli Ordini delle Stelle di grande autorità "sui servizi del cielo" vengono incontrati dal Profeta ed analizzati sotto il loro profilo gerarchico. Enoch apprende direttamente dal Signore, "Colui che stava seduto su un grosso trono..", della ribellione dei Veglianti della Terra, che unendosi con le belle donne del nostro affascinante pianeta, generarono stirpi di "Giganti che si volsero contro l'umanità divorandola", tradendo in tal modo l'obiettivo per i quali si erano impegnati nella loro postazione di controllo. Gli Angeli caduti dal cielo offrirono anch'essi tecnologie agli umani, ma a differenza del programma di "Dio", tali tecnologie introdotte, erano altamente pericolose nelle mani di un'umanità assolutamente impreparata ad accoglierla. Tale umanità era totalmente involuta filosoficamente per cui tale tecnologia non era pronta alla comprensione nonostante offrisse bellezza e soddisfazione alla debolezza della carne. Tale mancanza di comprensione alla tecnologia degli "Angeli caduti", genera la perdita d'identità ed il salto dei programmi ai quali l'umanità d'allora avrebbe dovuto attendere. Inoltre, mutazioni genetiche provocate dalle "rubate tecnologie", fecero in modo che "...Kas, figlio del serpente, insegnasse ai figli degli uomini tutte le punture degli spiriti e le trafitture dell'embrione nell'utero..."

I Veglianti, nella realtà i Visitatori,... gli Dei, la cui natura venne fraintesa dagli antichi ebrei, avevano come simbolo il serpente. La natura umanoide dei Veglianti la si può chiaramente interpretare esaminando altri brani. Ad esempio allorché Enoch, rapito in cielo, inizia a descrivere altre creature, delle quali alcune decisamente spirituali come gli Arcangeli, eletti e saggi, altre che si trovano al cospetto di Dio, chiamati "i non dormienti". Altri ancora di tipo infernale "chiamati grigiori, diavoli", che hanno rinnegato Dio; vi sono poi "gli uomini dalla testa bianca", frutto dell'unione con "i figli del Signore", fra i quali vi sarebbe

Noè, che per mezzo della celebre "Arca" costruita dagli Angeli, lo salverà con i suoi figli dal Diluvio. Il Diluvio fu mandato da "Dio", per distruggere i "Giganti" e gli uomini corrotti dagli Angeli caduti. Fatti storici scritti in epoche relativamente lontane, esaminati in chiave moderna, permettono di focalizzare meglio le realtà di quei fatti, che sono le prove tangibili di particolari eventi che sono stati sino ad oggi male interpretati. La ovvia mancanza di comprensione dovuta alla scarsa evoluzione tecnologica di quei tempi, non poi così distanti dalla nostra era, ha creato confusioni portando alla divinazione di potenti personaggi confusi con "Dio" per la loro potenza, rendendo sacre le loro gesta, i loro combattimenti ove demoni e saggi, in un misto di fatti sacri e di potenzialità tecnologiche, coinvolgevano le fantasie ed il rispetto dei nativi. Non dobbiamo quindi perdere di vista una realtà nella quale Dio e gli Dei e gli uomini si trovano su piani di vibrazione completamente differenti: gli "Dei, od Angeli, o Visitatori, o Giardinieri dell'Universo o....." altri degni nominativi, nulla hanno da spartire con Dio, unica e vera Entità Superiore alla quale ogni essenza vivente tende, uomini compresi, nonostante non siano ancora entrati a fare parte dell'Olimpo. Gli Dei possono essere buoni o demoni, li distingue da noi la loro immane potenza tecnologica e, le loro interferenze nei nostri confronti e nei confronti di miriadi di altri mondi inseminati, che servono loro per attingere forme energetiche e vitali ed a noi uomini, per evolverci nella loro direzione. La dualità del male e del bene crea la potenzialità necessaria all'evoluzione della materia, di quell'insieme di mondi virtuali destinati a laboratori con le storie più disparate e differenti, tutte protese all'evoluzione ed alla produzione di quell'energia vitale necessaria all'universo micro macrocosmico per potere esistere.

La medesima materia genera, nelle sue infinite vibrazioni, piani differenti di esistenza, per cui, mentre relativamente ad un piano vibrante quale, ad esempio il nostro mondo, un oggetto ed un essere vivente in-

teragisce con effetti storici. In tale scenario la loro complessa struttura microcosmica genera infiniti altri spazi di vibrazione, nei quali altri piani vedono addirittura insiemi di galassie in lotta con i loro buchi neri, in tempi relativamente al nostro, enormemente accelerati. A loro volta, altre proiezioni relative ad altri insiemi vibranti su altre relatività temporali, sono interattive sul piano macrocosmico, generando piani dimensionali vibranti in moti altamente decelerati e creando gli eventi cosmici da noi osservabili nel cielo e negli spazi profondi. Variando lo spazio tempo si sintonizzano le dimensioni, proprio come si opera con una semplice radio e, per gli Dei dei Cieli, è comodo lo spostarsi negli spazi e nei tempi differenti con le loro potenti navi stellari, atte a piegare lo spazio ed il tempo per sintonizzarsi nella regione dell'Universo nel quale controllano il loro dominio. Le forme d'energia mutano, s'intrecciano, interagiscono fra loro trasformandosi continuamente per dare ed ottenere opportunità vitali in ogni fase dimensionale ove "nulla è lasciato al caso bensì costituisce una logica causa". Purtroppo, come già scritto nei miei precedenti libri, non sempre esiste il lieto fine nelle storie dei viventi, bensì esiste la continuità all'apparenza crudele. Insisto col termine "apparenza", in quanto, nel nostro universo virtuale, l'energia sovente la si può attingere solo con atti cruenti, ed il sacrificio sovente è il termine per ottenere fasi vitali in altre realtà storiche, anche se a discapito di altre realtà energetiche... Non a caso, la catena alimentare ha dato modo alle nostre civiltà d'esistere e migliorare, al punto di comprenderne la fredda e crudele matematica onde mutare con la filosofia la sua logica crudele. Con la comprensione e uscendo dall'oscurità dell'ignoranza ove tutto è giustificabile a vantaggio "dell'avvalersi egoisticamente della materia e delle creature viventi", la coscienza di ogni uomo rivaluta le sue azioni portandole su piani più spirituali. Ecco, questo è lo scopo di tante sofferenze, senza le quali, però, non saremmo giunti a tali orizzonti e tanto meno a quelli che ci attendono. La luce del sapere inonda le co-

scienze e le plasma in nuovi piani di vibrazione, più "leggeri", ove i parametri di vita sono basati sul rispetto dell'uomo sull'uomo... dell'uomo su ogni Essere vivente, ove la dignità venga modellata solamente con amore e spiritualità. Gli Angeli combattivi sono ben differenti dai "Giardinieri dell'Universo" che insegnano le arti, l'amore ed il rispetto per tutte le creature viventi nelle storie degli uomini e, su le miriadi di pianeti inseminati. L'importanza dell'amore e dell'armonia che ne consegue applicando i consigli di "Coloro che hanno scoperto la Verità", conducono gli uomini con le loro storie nella più consona opportunità per arrivare con certezza là dove altri impiegheranno un'infinita quantità di tempo. Anche gli Dei conoscono i "problemi della carne" e, solo le Classi Spirituali sono quelle più vicine a Dio e con tale nome indico Colui che "...non gioca a scacchi nell'Universo". Reincarnandoci e seguendo il carma che ci siamo proposti in questa vita, ci siamo messi nel nostro cammino degli ostacoli o prove atte a migliorare e mutare la nostra vera essenza. Nessuna prova che ci possa attendere può essere per noi impossibile da superarsi se ci impegnassimo a fondo, in quanto da noi perfettamente calibrata per il nostro programma. La scarsa volontà e la poca saggezza, a volte ci deprimono al punto di fallire parte di ciò che c'eravamo proposti e che avremmo potuto superare con le giuste valutazioni. Errare è comunque logico ed inevitabile per noi umani, fatto importante è il non perseverare nel medesimo errore trovando le giuste vie, che già da millenni fanno parte del nostro personale programma.

CONTROLLI DELLA MENTE

Con l'avanzare delle scienze tecnologiche unitamente alla conoscenza della bioingegneria, sempre per l'egoistica volontà di prevaricare col potere su altri uomini, alcune prepotenti branche di sperimentazione e ricerca di alcuni stati dominanti del globo, polarizzano i loro sforzi per controllare le menti tramite ipnosi elettroniche, avendo in tal modo to-

talmente ed incondizionatamente nelle proprie mani, le azioni dei poveri malcapitati. E' chiaro, che tali manipolazioni attualmente si stanno svolgendo anche a livello del genoma umano, sono una cospirazione tragica ed ignobile contro tutto il genere umano.... Come impedire tutto ciò non posso nemmeno immaginarlo.... Il nostro periodo storico da terzo millennio prevede sicuramente gravi misfatti contro l'umanità: fa parte dell'avventura umana il soffrire delle proprie errate decisioni dove, il nostro libero arbitrio non penalizza gli avidi distruggendo purtroppo innocenti vite umane. Informazioni "top secret" di qualche decennio orsono, emergono a testimoniare tecniche impiegate in tutto il mondo polarizzate al controllo psichico di intere popolazioni. Le Super Potenze USA ed ex URSS, Cina ed altre, sono state promotrici di applicazioni, occulte al mondo intero, per controllare le masse utilizzando droghe, elettroshock e lobotomie. Ignari cittadini sottoposti a pericolose radiazioni sono state e, tuttora sono le vittime per sostenere supremazie dei "grandi dominatori". Non è un caso che si usino sostanze radioattive in apparenti armi tradizionali, nonché modernissime, ove apparentemente tali sostanze radioattive non dovrebbero essere presenti. Effetti derivati dal gas nervino, radiazioni, LSD e condizionamenti televisivi, rende cavie da esperimento inconsapevoli esseri umani per i quali è stato trovato un "vaccino" onde essere condizionati ad un certo pensiero nell'eventualità ve ne fosse la necessità di governo. Il programma "MK-Ultra" nell'ambito del controllo mentale studiato negli USA da Centri d'Intelligenza senza scrupoli, tali e quali ad analoghi Centri di altri Paesi, ne è solo una pallida idea di una ben più potente realtà realizzate da Governi dominanti, pronti ad insabbiare ogni evidenza sfuggita a tali segretezze. Reti satellitari militari unitamente a sofisticati sistemi di controllo civile, sono in grado d'insinuarsi ovunque onde attingere dati od annichilire ogni effettivo pericolo per quegli stati. Da queste esperienze tragiche, si potranno però scoprire fasi importanti del cervello umano per la crea-

zione di esseri bionici... Di guerrieri robotici e di altre infernali apparecchiature, atte alla distruzione dei nemici per migliorare la supremazia. Oltre ai virus letali da destinare ai nemici od al terzo mondo, molteplici altre creazioni di virus informatici vengono prodotti e migliorati per invadere i territori da combattimento del terzo millennio, sui quali micidiali macchine semi umane si daranno battaglia, noncuranti delle distruzioni di grandi aree naturali e dell'uccisione di molte creature viventi. Non preoccupiamocene proprio ora che abbiamo "giubilato a Roma" fra canonici canti e profumi d'incenso... Nelle favelas, in tribù povere dell'Africa e dell'Asia, esperimenti di massa si stanno già eseguendo, così come a minor prezzo le grandi potenze degli anni '50 sperimentavano i drammatici effetti delle radiazioni atomiche su alcune zone abitate della loro stessa popolazione. Fino a quando le popolazioni verranno tenute in uno stato democratico solo apparente, volutamente burocratizzato, senza però contare nella realtà politica decisionale, si potranno perpetrare questi e ben peggiori misfatti che, comunque, "fanno parte del nostro infernale programma evolutivo". Il potere corrompe ed altera le menti deboli e, purtroppo, la nostra fase storica, nonostante i computer e la tecnica in possesso, è governata da menti debolissime, che approfittano delle altrettante deboli menti della stragrande parte delle popolazioni, troppo polarizzate sulla loro sopravvivenza e private dai veri valori dell'uomo. Sono convinto però, che sotto tutta questa cenere, non manchi mai la brace poderosa del riscatto, che con l'ossigeno della spiritualità, riaccenderà il fuoco dell'amore. Tale "fuoco", ridarà dignità e coscienza alle Genti superstiti di quelle fasi che, in ogni millennio hanno caratterizzato tragici passaggi. Sovente ascolto persone anziane commentare le loro prodi gesta nell'ultima guerra: chi proteso da una parte delle fazioni e chi dall'altra... Raccontano di quanto fosse più bella la vita allora, "più sana".... Personalmente penso che, nonostante i problemi siano fortemente aumentati, oggi i giovani sono di gran lunga mi-

glieri di quelli dei loro tempi, a volte pigri in quanto cresciuti con i loro insegnamenti errati, ma più consci delle umane realtà. Non parlo di quei giovani pronti a delinquere in quanto cresciuti ai limiti della bestialità: purtroppo di tale tipologia ne sono sempre esistiti in tutte le ere. Non dimentichiamoci che nell'evoluzione, "nulla si crea o si distrugge, solo si trasforma" e, noi siamo il continuo delle trasformazioni storiche dei nostri padri così come i nostri nipoti faranno parte della nostra continuazione filosofica. Certo è, che non brilliamo nella saggezza e, specialmente più si sale nelle sfere degli Stati e delle Religioni e, maggiormente deludenti ne risultano "i capi", coloro che se sapessero rinunciare alle corruzioni ed applicassero alla lettera i loro "giuramenti" potrebbero cambiare le sorti dell'umanità. E' più facile distruggere prendendo le energie altrui, che costruire con amore.... Quante volte vorremmo fare, creare, migliorarci aiutando gli altri, soccorrere alcuni bisognosi e... tutto finisce nella burocrazia e nell'impedimento totale ai nostri desideri: c'è sempre la persona sbagliata al posto giusto che lo impedisce. Fate caso al fatto assurdo di molte banali vicende: la maggior parte delle persone sono impegnate in lavori ai quali non sono appassionati o che addirittura odiano. Scortesie agli sportelli delle banche, al bar, annunciatori di telegiornali che non sanno esporre con chiarezza od hanno difetti terribili di pronuncia: sembra che siano stati assunti proprio per i loro difetti più che per le loro qualità, mentre altri magari migliori, non hanno avuto l'occasione o la giusta raccomandazione per raggiungere l'agognato posto di lavoro. Giornalisti che tendono solo agli "scoop", noncuranti di riportare realtà scomode per loro stessi. Comici che non fanno ridere, sesso che aggiusta sempre tutto, anche se con volgarità, violenza ovunque sempre pronta per "gli uomini duri che non devono chiedere mai!". Per fortuna, non è tutto così drammatico e qualche buon "fondo schiena" femminile è piacevole da ammirare... comunque personalmente ritengo non vi sia "molto per cui giubilare" e sarebbe logico un inter-

vento "d'amore" nei confronti dell'umanità proprio da coloro che giubilando vorrebbero farlo. Auguriamoci che i Giardinieri siano all'erta a darci una mano preparando eventualmente una nuova Arca per salvare almeno coloro i quali possano meritarlo

PARTE NONA

MILITARIZZARE I MONDI CHE CONQUISTEREMO

Mi pare evidente il fattaccio, che non è solamente per il desiderio di scoprire nuove frontiere che la NASA invia sonde ai confini di quelli che noi ignorantemente consideriamo i limiti dell'Universo. Più che della NASA, le risorse maggiormente emergenti sono nei poteri del Pentagono con finanziamenti su sistemi di velivoli spaziali "copiati" dai dischi alieni ricoverati non solamente nella famosa Area 51 a Groom Lake in Nevada... A conferma di ciò che asserisco, non si può non notare le metamorfosi dei nuovi oggetti volanti concepiti con sistemi propulsivi ed aerodinamici totalmente inusitati, che esulano dalle tradizioni progettuali degli Skunkworks, tipo il prototipo statunitense TR-3B a forma triangolare. Non dimentichiamoci lo Sr-71 Blackbird, l'U, l'Aurora, e l'F117 Stealth, SR-75 Penetrator (con velocità oltre mach 8), che ospita sul retro l'SR-74 Scram/Thunder Dart (lanciabile ad un'altitudine di 300.000 metri con la possibilità di entrare in orbita), il 4B-Fourbee formula ridotta del TR-3 RPV ed altri, ove le "forme piramidali sono dominanti per essere invisibili"... E' molto probabile che l'USAF abbia già raggiunto posizioni spaziali a noi ignote ove la NASA vi arriverà ufficialmente a tempo debito. Desidero soffermarmi sulla struttura esterna polimerica del TR-3B, progettata per interagire alle stimolazioni elettriche mutando la sua colorazione, atta ad assorbire le onde radar od apparendo sugli schermi nemici quale piccolo aeromobile o quale cilindro volante e, soprattutto in grado di seguire un bersaglio ad altissime quote, per tempi incredibili. Assolutamente sofisticato il congegno "interruttore di campo magnetico" facente parte del compartimento girevole di coda (MFD) è in grado di generare un campo magnetico rotante grazie al super plasma conduttivo ed è capace di neutralizzare gli effetti gravitazio-

nali fino all'89%. Tale velivolo sarebbe fornito di tre propulsori montati ad ogni angolo inferiore dello scafo triangolare. All'interno dell'atmosfera sarebbe un reattore nucleare a generare energia propulsiva di lunghissima durata, volando orizzontalmente o verticalmente a velocità prossime a Mach 9, in alta atmosfera con propulsione ad idrogeno ed in orbita, bruciando idrogeno ed ossigeno. Non si tratterebbe ancora di antigravità, bensì sospensione temporanea dell'effetto gravitazionale al di sopra della massa del velivolo che verrebbe ridotta del 90% per consentirgli manovre impensabili per i convenzionali sistemi terrestri: ben superiori rimangono le prestazioni dei dischi volanti, ancora non ben imitati nella loro totalità.

PASSAGGIO DAL QUARTO AL QUINTO MONDO

Gli indiani Hopi e Sioux, proverbiali per la loro saggezza, ci suggeriscono che attualmente ci stiamo trovando in una fase importante di transizione della nostra civiltà, giunta ad un totale cambiamento così profondo da essere chiamato "passaggio dal Quarto al Quinto Mondo": intendendo per "Mondo", Civiltà di Coscienza, cambio qualitativo delle nostre conoscenze. Secondo le tradizioni indiane, il Primo Mondo si chiamava "Tokpela", la cui traduzione significa "Spazio Infinito". Questa prima civiltà aveva compreso quali fossero i Creatori Universali (gli Dei), che avevano loro dato la vita, rendendoli consci della loro doppia natura: quella dura terrestre e quella di "cittadini del Grande Universo". Col trascorrere delle ere, "le prime Genti" furono dimentiche del rispetto per il loro Creatore, iniziando ad usare i Chakra non più quali centri vibratorii a livello spirituale, bensì per soddisfare esigenze materiali, abbandonando il principio "d'unione di tutte le cose". Ciò creò fratture religiose e di linguaggio fra gruppi etnici della medesima matrice... "..gli animali ebbero così paura degli esseri umani e se ne allontanarono..." Gli uomini persero il rispetto per loro stessi ed iniziarono l'autodistru-

zione con guerre fra fratelli, dimenticando l'importante principio "unificante" di tutta la "Creazione". Solo alcuni si mantennero saggiamente fedeli agli originali insegnamenti e furono proprio questi "saggi", ad essere salvati dallo "Spirito" emigrando in un luogo particolare nel sottosuolo.... Fu col fuoco che questo primo mondo fu distrutto: eruzioni vulcaniche fecero cadere dal cielo fuoco purificatore fino alla distruzione totale dei corrotti. Il Secondo Mondo apparve quando, dopo molto tempo, tutto ritornò alla normalità.... "... vi erano terre ove prima era l'acqua ed acqua ove prima era la terra...". Emersi i fedeli dalle viscere della terra, nulla apparì loro somigliante al precedente Mondo malvagio... Una grande terra chiamata "Tokpa", che significa "Mezzanotte Oscura", diede la possibilità a quelle generazioni di proliferare sulla sua superficie. Facoltà acquisite quali la telepatia, non impedirono loro di peggiorare col tempo e corrompersi nell'avarizia e nelle bramosie, iniziando ostilità interne che generarono nuove guerre.... Creando inevitabilmente il fatale errore foriero di materialismo e, ancora una volta solamente poche persone rimaste costanti negli insegnamenti spirituali, furono invitate nuovamente dallo "Spirito" in posti sicuri sotto il suolo del pianeta. "... Lo Spirito comandò alle entità gemelle del Polo Nord e del Polo Sud, incaricate di far ruotare la Terra con sicurezza, di abbandonare i loro posti.... il pianeta oscillò, girò paurosamente e due volte rollò.... Le montagne precipitarono nei mari con immense ondate che travolsero la terra... Poi il mondo divenne freddo e senza vita, trasformandosi in solido ghiaccio.... Alla fine lo Spirito ordinò alle entità polari di tornare al loro posto ai confini dell'asse terrestre e, la Terra riprese a ruotare regolarmente ed il ghiaccio si sciolse ed il mondo si riscaldò ritornando alla vita...". Il Terzo Mondo "Kuskurza" che tradotto significa " (Mu)... lo straordinario significato perduto" fu creato dallo "Spirito", con ridenti pianure, mari e montagne, che furono ripopolate dai fedeli salvati nelle gallerie.... Costoro procrearono prosperi figli abitanti di grandi città e nazioni sa-

lendo a grande civiltà.... Purtroppo anche questi uomini furono attratti ed assorti nelle "umane vicissitudini fatte di egoismi, cattiverie, polarizzazione preponderante verso il potere temporale, bramosia e materialismo... L'evidente tecnologia degli Dei, miscelata all'evoluzione dei nativi della terza generazione "anche in questa fase insufficiente", li vide combattersi in differenti fazioni con le armi degli "Dei medesimi". Lo scenario di combattimento si stava allargando a scontri apocalittici fra "Dei" di differenti filosofie e razze. Coalizioni di "Dei" dai poderosi velivoli a forma di scudo di grande potere distruttivo, abbatterono grandi centri abitati ove avevano sede permanente alcuni "Dei che vivevano con i nativi"... Il tutto coinvolse le differenti nazioni in tutto il globo, in spaventosi duelli aerei. Nel frattempo i nativi decadde in degradanti pratiche sessuali ed ancora una volta, "lo Spirito", suggerì ai pochi saggi, come costruire "vascelli particolari" e stiparli di cibo, prima che si scatenasse un diluvio su tutto il pianeta. Onde più alte delle montagne si riversarono sulle terre abitate e distrussero i continenti che sprofondarono negli oceani e, gli oceani divennero continenti.... Lo Spirito guidò i sopravvissuti attraverso un'isola ed un'altra ancora, che dopo il loro passaggio sprofondarono anch'esse nell'oceano "...finché raggiunsero il Quarto Mondo Tuwaquachi", che tradotto significa Mondo Completo. Il Quarto Mondo è l'attualità nella quale viviamo, agli inizi della quale preponderava umiltà, saggezza e coscienza... L'evidente deviazione alla violenza è chiaramente riscontrabile negli ultimi millenni, nei quali, dimentichi dell'unità della Creazione, la bramosia del potere, la corruzione, le guerre con sterminio di massa e la distruzione del nostro ecosistema, ci riportano sulla tragica strada dell'esaurimento "dei tempi di maturità". Gli Dei sono decisamente all'erta per il diffondersi di malattie e morti per carestie di intere popolazioni, mentre le nazioni più opulente altro non fanno se non arricchirsi a discapito delle risorse dell'intero globo. Violenze e guerre continuano ad imperversare creando odi incol-

mabili tra fratelli e compagni del medesimo viaggio sul pianeta. La Fonte Creatrice, che nulla lascia al caso, è conscia della nostra massima maturità e mutazione dal "Quarto al Quinto Mondo", pronta a decretare la fine di anche questa civiltà. L'unico sistema per ovviare a tale evento sarebbe il trattare con sincero amore l'intero pianeta con le sue creature, quasi fossero le nostre stesse carni. In tal modo solamente potremo entrare nel Quinto Mondo e, personalmente dubito fortemente vi riusciremo, proprio per quella carica di malvagio egoismo che è ancora fortemente presente in noi. La grande purificazione avverrà pian piano, con cambiamenti climatici sempre più evidenti, terremoti e maremoti, eruzioni vulcanici, innalzamento delle acque, spostamenti di terre e, soprattutto drammi creati dalla stoltezza degli uomini. Come per i mondi precedenti, saranno presenti coloro che non vorranno mutare i vecchi schemi egoistici ed aggressivi, resistendo al cambiamento spirituale già in atto presso una notevole parte che desiderano vivere in pace amore ed armonia con logica umiltà e buona volontà verso i fratelli e compagni del provvisorio cammino... La storia e la scienza deve diventare parte degli animi coscienti della vera dimensione. Il Quinto mondo sarà composto di gente umile e buona, che vive la via di mezzo, di ogni razza e tipo umano, consci di fare parte di un'unica famiglia umana ove la materia serva solamente come mezzo per migliorarsi, non come fine di un semplice "passaggio virtuale". Accumulare ricchezze che rimarranno nel mondo della materia è semplicemente inutile... Per cui la dicitura che ".. un diamante è per sempre", rispecchia la nostra stupidità tanto quanto la degradazione sessuale in atto.

LO SCOPO DELL'ALTERNARSI DEI MONDI, DELLE CIVILTÀ

E' chiaro, che i motivi del cammino degli uomini su questo e su altri mondi, sono molteplici e, tutti polarizzati a sostenere un castello di materia che nel tempo permette ai viventi di evolversi. I Giardinieri del-

l'Universo (vedi "Il mistero di ciò che accadde prima di Adamo nel pianeta blu"), gli Dei, non hanno potuto creare uomini perfetti in quanto se tali, assolutamente inutili a fini evolutivi, ove l'evoluzione ha profondi significati filosofici e morali. Logico è, che interagendo filosofia, etica ed animalità, i problemi di un libero arbitrio sono pesanti ed inevitabilmente conducenti alla medesima logica dell'egoismo e della "catastrofe finale". Essere consci della nostra immortalità spirituale e della nostra provvisoria animalità, comporta sforzi ed insegnamenti che si possono solamente attingere in eoni evolutivi, durante i quali terribili errori sono parte integrante e prevista del nostro evolverci. In tale evoluzione la nostra bestialità mantiene l'inevitabile sopravvento alla nostra consapevolezza ancora "debole" alle verità verso le quali siamo veicolati. Distruzioni dolorose faranno più volte capo alle nostre future civiltà... Il tutto è comunque previsto da regole delle quali avremo conoscenza con il mutare dei nostri orizzonti filosofici. Teoremi all'apparenza insuperabili ai nostri livelli del sapere, divengono "giochini per bimbi" ad altri livelli vibrativi, per cui è stolto oltrechè relativo il dire sempre e comunque: "impossibile". Tutto cambia e si modifica fluidamente in funzione del sapere e della volontà e, la luce del sapere trasforma fattori impossibili in meravigliose ed opulente possibilità positive. Il male è sacro e necessario perché il bene esista, ed il luogo del trionfo del bene non è decisamente logico al nostro attuale livello vibrativo nella nostra dimensione. Inversamente, il male non potrà mai trionfare nell'oceano dimensionale ove le vibrazioni abbiano raggiunto un livello d'armonie atto all'esistenza del solo amore e, tale dimensione è l'arrivo ove tutte le creature dell'Universo micromacrocosmico tendono, Dei compresi. Ritornando alle antiche profezie dei nativi americani, non possiamo non notare la costante presenza degli Dei: le "Entità del Tuono" ovvero i potenti messaggeri e dominatori dei cieli. Nei loro programmi vi sono sia la creazione che la distruzione di ciò che hanno contribuito a creare. In-

dagando nelle tradizioni degli indiani, l'individuo che ha avuto un contatto diretto con gli Spiriti del Tuono, si trasforma in uno "Heyoka", ovvero "Contrario". Per Contrario, s'intende un individuo che tende a contrastare le convinzioni del mondo dominante, col preciso scopo di "risvegliare le coscienze" al fine di rimodellare una nuova disposizione delle culture. Gli Heyoka esistono in ogni razza umana dell'Universo e, quali sperimentatori costantemente attivi alle innovazioni, lottano con coraggio e determinazione contro l'ignoranza e la corruzione di tutte le civiltà, al fine di divenire essenziali tasselli del mosaico della civiltà futura successiva. La Quarta Era è ormai al termine mentre vi sono le basi genetiche pronte alla Quinta Era... Se penso che gli scimpanzé hanno in comune all'uomo il 98 per cento dei cromosomi, per cui è stato sufficiente un semplice 2 per cento a renderci pronti alla coscienza della Quinta Era, si può notare quanto ancora ai primordi sia posta la nostra catena evolutiva, nonostante l'enorme avvio tecnologico, che agli esseri umani è costato una grande richiesta di dolore, energia, tempo e sacrificio. Quante reincarnazioni prima di intravedere un barlume luminoso di spiritualità cosciente: la vita e la morte, dualità necessarie alle maturazioni energetiche facenti parte della natura ciclica della vita stessa. Così come l'attuale era è dominata dall'energia maschile, nella prossima era si vedrà la rinascita dell'energia positiva femminile, interattiva e complementare all'energia positiva maschile unitamente ad una convivenza dignitosa ed onesta di tutte le razze, consce del medesimo destino che le unisce in una Natura, che, con le sue infinite creature, diventa parte integrante della coscienza di ogni uomo.

LA MEDITAZIONE

Meditare sulle vicissitudini umane che ci coinvolgono nel loro turbinio, è cosa saggia e, penso, che sia giunto il momento per tutti di "..essere uomini di buona volontà", consci che le varie religioni hanno terminato

la loro importante opera di potere temporale isolato in un mondo limitato dalle distanze e dalla mancanza d'informazioni. Così come indubbiamente anche le religioni sono servite all'evoluzione in quanto hanno comunque mantenuto vivi i principi della vita filosofica, ai nostri tempi il loro anacronismo appare stridente e, solamente una forma di abitudine o di forma distintiva di classe, sta alla base delle mentalità di coloro che ne fanno parte, eccezione fatta per gli integralisti che, quali indottrinati e psichicamente condizionati, non possono portare obbiettività nelle loro affermazioni e nel loro cieco credo. Non è più tempo delle disquisizioni e dei sofismi sterili, delle speculazioni a discapito dei tanti sui pochi, delle corse ad un potere che si dissolve nel nulla.... Numerosi sono gli Dei che vivono nelle galassie, alcuni saggi e di enorme positività, altri ancora coinvolti dalla loro animalità nonostante le loro tecnologie, quindi più propensi allo sfruttamento delle risorse d'energie prodotte non solamente dai minerali, bensì dalle umane evoluzioni... L'esistenza di una Essenza Divina alla quale tutto è polarizzato, è la più logica e saggia conclusione di tutte le mie ricerche. Dare un nome a Dio è semplicemente ridicolo, come altrettanto ridicolo è il combattersi per affermare che "il proprio" sia quello vero ed al quale tutti gli altri debbano rispettosamente chinare il capo. Dio è il contrario della "violenza, dell'odio" e, chiunque voglia convertire al proprio Dio con la spada o con altre subdole forme di potere i suoi simili, o contrastarne il credo nell'attuale fase conclusiva della Quarta Era, compie consciamente un orrendo misfatto. Il destino delle religioni del globo è quello di dissolversi ed integrarsi le une con le altre sino a dare luce ad un altro orizzonte nel quale amore, saggezza e senno siano il denominatore comune del momentaneo cammino di ogni uomo sul pianeta. La meditazione aiuta la sintonia sulle vibrazioni positive dell'equilibrio della natura, aprendo i nostri chakras all'iniziazione di nuovi programmi già presenti nelle nostre caratteristiche genetiche. Non dobbiamo essere dimentichi, che

siamo la proiezione degli Dei che ci hanno generato geneticamente... Tutto ciò che vibra nella materia è comunque parte complementare di un "mezzo", non di un fine e, conoscere sé stessi significa il sapere chi si sia effettivamente, non ciò che apparentemente pensiamo di essere.

OMBRE DEGLI DEI A MIAMI

Il fatto inequivocabile che nessuno abbia mai cercato in certe parti del globo, resti archeologici in aree reputate distanti dalla storia classica da noi studiata, fa sì che con le nuove ricerche in molte di queste aree, vengano alla luce sorprese interessanti, che confermano quanto molti studiosi hanno sempre cercato di tenere nascosto, onde evitare che i loro altarini formati di dati "classici e sicuri", non saltassero per aria. Fra queste aree, ritrovamenti megalitici e non, continuano ad essere localizzate nelle Americhe, in Australia, in Giappone e così via.

Ho vissuto gli anni più belli della mia vita nella città di Miami in Florida, terra da me molto amata sia per le sue caratteristiche archeologiche, che per l'aria di libertà che a pieni polmoni ho respirato nei miei sogni americani. Le vicende vissute su questa terra, hanno fatto in modo che trasformassi Miami nella mia area vitale, al punto di sentirla "casa mia". Ebbene, non distante dallo Sheraton Biscayne Bay Hotel con vista sul ponte di Brickell Avenue, vicino alla foce del fiume Miami, vi sono stati effettuati dei ritrovamenti archeologici di straordinaria importanza, che si potranno datare parecchi millenni a ritroso nella nostra storia: una forma circolare di 38 metri di diametro composta di 24 pietre scolpite a conche in modo irregolare e disposte in ordine di grandezza. Intorno alle conche sono presenti più di 200 buchi scavati nella olite, mentre all'interno del circolo sono state rinvenute due asce di basalto, ossia materiale vulcanico attualmente non presente in Florida. Un altro circolo, sotto forma di una notevole buca circolare perfettamente scavata per diciotto metri nella roccia, le pareti della quale presentano i segni degli strumenti

usati per scavarla, è visitabile sempre presso i confini preistorici della spiaggia. Analoghe costruzioni si trovano a Key Largo: un canale è facilmente individuabile sotto la superficie dell'acqua. I Maya utilizzavano tali manufatti per i loro calcoli astronomici e per le loro città. È importante notare la presenza, sull'asse est - ovest del circolo, una conca ellittica rappresentante un occhio umano che guarda fisso l'orizzonte... quell'orizzonte che subì la caduta di un grosso asteroide millenni orsono. Di datazione ben più antica sono le megalitiche mura sprofondate a circa una decina di metri nelle prossimità di Bimini, ad una distanza di circa un chilometro dalla spiaggia di North Bimini. Altre ciclopiche mura e costruzioni sono adagate in acque ben più profonde al largo di Bimini. (vedi "Il mistero di ciò che accadde prima di Adamo nel pianeta blu). In Messico fra l'Isla Mujeres e Cozumel, oltre alla baia posta fra Cozumel e Chetumal, sulla costa di Quintana Roo, sono chiaramente visibili massicciate stradali Maya sotto le acque ad una profondità che varia da una decina ad una trentina di metri sotto l'oceano Atlantico. Non si può non notare inoltre l'estesa formazione calcarea quale fondale relativamente basso al largo della costa dello Yucatan, riscontrabile nell'arcipelago delle Bahamas. Il territorio Maya era ben più vasto dell'attuale terra emersa e, comunque posto a livelli diversi relativamente all'oceano, per cui le molte strade e mura facevano parte delle città e delle vie di comunicazioni prima della catastrofe... Da non confondere con altre catastrofiche realtà, che furono la causa dello sprofondamento delle "ciclopiche mura" appartenenti ad altre civiltà. Al Largo delle Isole Andros, non distante da Pine Key, è visibile una costruzione rettangolare vicina alla superficie del mare, divisa da pareti di pietra ove, la maggior parte dei reperti costruttivi sono insabbiati per metri di profondità e le caratteristiche costruttive rispecchiano quelle di Uxmal. Analoghe costruzioni si possono trovare nelle acque delle Bahamas e dei Caraibi: edifici, muraglioni, strade, piazze, porti sprofondati in aree distanti dal-

l'attuale posizione delle spiagge d'oggi. Ad est di Andros, l'acqua si fa improvvisamente profonda sino a raggiungere un fondale di 1.200 metri ed in queste pareti rocciose sub oceaniche, si trovano le famose grotte azzurre: caverne sommerse contenute nel calcare che si snodano per chilometri. Le stalattiti presenti in alcune di tali grotte, testimoniano che queste un tempo erano gallerie in superficie. Non distante da Cuba si può visitare, con le bombole naturalmente, una cittadella di marmo simile ad un'acropoli che occupa circa due ettari del fondo marino. Al largo di Brenton Point a New Port, Rhode Island, a 12 metri di profondità una notevole costruzione posta su una collina o meglio, uno scoglio, sono le fondamenta di un antico faro conico alto oltre 15 metri... Quante fasi della nostra "recente" storia sono a noi sconosciute: mi diverte mettere a fuoco la relatività della storia stessa, così come ci viene propinata... E' facilmente immaginabile la nostra (ed anche di quella degli storici) somma ignoranza relativamente a "storie ben più antiche".

**IL DESTINO DEGLI UOMINI DIPENDE ANCHE DALLA DECISIONE DI
CONOSCERE CORRETTAMENTE LA PRORIA STORIA.**

Con l'ausilio delle continue scoperte tecnologiche e con il progredire di tutte le scienze e soprattutto della "coscienza dell'essere", l'uomo inizia ad avere potenzialità per orientare e distribuire il benessere a tutte le creature del pianeta. Dare lavoro, cibo, abitazioni sicure e filosofia ai poveri del pianeta sconfiggendo la maggior parte delle malattie, saranno i principali compiti degli uomini del terzo millennio, gli stessi che viaggeranno verso altre stelle per congiungersi sempre più a nuove verità, a nuovi orizzonti del sapere. Saremo in grado di purificare le acque che beviamo e che sono la base della vita, di ripulire l'aria che respiriamo, di modificare gli eventi naturali a nostro piacere, così come saremo in grado di modificare geneticamente " il libro delle istruzioni vitali"... Sarà sempre più sottile la distanza fra la "meraviglia della genesi e l'abisso",

il baratro pronto ad inghiottirci in caso di fatali errori basati sugli atavici misfatti del passato e, purtroppo, dell'attuale "presente". L'obiettivo del raggiungere l'immortalità anche nell'illusorio transito della vita, potrebbe essere un fatale errore, che prolungherebbe ciò che nella vera vita potrebbe essere considerato un "produttivo incubo". Con il completo inventario del genoma umano, le applicazioni pratiche delle conoscenze acquisite sono di enorme portata, su scala mondiale, coinvolgendo i più disparati settori delle umane attività. La medicina, l'ambiente, l'agricoltura, l'industria stanno per esserne radicalmente travolte... Le cure alle malattie genetiche stanno già riportando vittorie insperatamente raggiungibili con altre metodologie. La probabilità di mettere al mondo bambini ammalati sarà in breve tempo azzerata: test su cellule fetali forniranno dati sulle future malattie e tempi di manifestazione delle stesse. E' possibile con un enzima "forbice", eliminare dal virus geni pericolosi, mentre tramite un enzima "incolla", si può sostituire un gene insano nella cellula malata per guarirla.... Si coltiverà insieme il virus con "le cellule antenate staminali" del sangue o della pelle del malato onde consentire al virus di infettarle e di inserirvi nel contempo il gene a mo' di vaccino che le guarisce. Si potrà guarire dal cancro, dall'AIDS e da altre terribili malattie ancora prima di ammalarsi: con le clonazioni e gli "ingegneri dei tessuti", si potranno impiantare "pezzi di ricambio" a chi ne ha bisogno per vivere. Facendo un esempio, si potranno mettere nel freezer per ciascun neonato, alcune cellule embrionali ottenute dalla fusione della cellula del bimbo con un ovulo non ancora fecondato: in tal modo si creerebbero le basi dove attingere a tale fonte organi e tessuti per il futuro bimbo cresciuto qualora ne avesse necessità.

RISORSE ENERGETICHE DEL NOSTRO GLOBO

Parlando delle possibilità energetiche del nostro pianeta, il discorso può flettere in funzione delle nostre conoscenze scientifiche al momento

della constatazione... La tecnologia può estrarre sia dal micro che dal macrocosmo enormi fonti energetiche, atte a rigenerare, con la nostra "buona volontà" il nostro globo vitale: la Terra. Non solamente, avremmo di che modificare ed innescare la vita in altri pianeti di altri sistemi stellari... Logicamente, se dovessimo prendere come metro di potenzialità, l'antica fonte energetica "petrolio", potremmo constatarne la crisi entro cinquant'anni, quando la richiesta potrebbe arrivare ad oltre 1.000 tonnellate al secondo. Altre fonti energetiche sono già al decollo quali l'idrogeno, energia dall'atomo con la "fusione fredda" e così via (vedi il libro del medesimo autore "Architettura oltre il 2000"). Relativamente alle risorse energetiche alimentari, vale la medesima realtà: con la "buona volontà" il cibo non mancherebbe neanche qualora fossimo "più numerosi che le stelle del cielo".... Inevitabile realtà, sarà il "distribuirlo equamente", proprio in funzione del fatto, che la maggior parte degli uomini di potere sono tali, in quanto hanno basato la loro abilità e polarizzato i loro interessi esclusivamente sulla materia, non avendo quindi la coscienza della loro realtà provvisoria terrena. Giustificare il fatto che molti uomini stiano morendo di fame per colpa dell'aumento demografico, è una mera falsità: attualmente si producono normalmente 2.730 calorie giornaliere per persona, mentre per vivere ne sarebbero sufficienti solamente circa 2.000. Il tutto considerando che la tecnologia sta lavorando a favore di un migliore e più logico sfruttamento ecologico delle risorse del pianeta e, tale possibilità aumenterà al quadrato, come le genti del globo: è tutto programmato, non solamente nei nostri geni, ma in ogni singolo atomo del pianeta stesso: è sufficiente operare nell'ambito della "buona volontà e saggezza", altrimenti lo scotto da pagare non sarebbe solo la fame per molti, ma la distruzione per tutti.... Sarà sempre più ridicolo ed assurdo che vi possano essere persone ultra potenti per la loro ricchezza, quali ad esempio "le duecento ufficiali", che possiedono ciascuna due milioni di miliardi di lire, mentre i più po-

veri, pari a circa un miliardo e trecento cinquanta milioni di miseri esseri umani, tentino di vivere con meno di 2.000 lire al giorno.... Un semplice computer costa più o meno un mese di stipendio di un americano medio e circa otto anni di lavoro ad un abitante del Bangla Desh.... Di fronte alla terribile ingiustizia della povertà che si spinge ben oltre, sino a togliere la vita ai totalmente diseredati, che non hanno la possibilità di nutrirsi, come potrebbero rispondere quei religiosi ad altissimo livello che hanno "giubilato" per il nuovo millennio, distribuendo particolari benedizioni ai presenti atte a ridurre "pene infernali" post mortem.... Forse si sentirebbero come quei "nababbi" ripieni di quel potere, che, purtroppo per loro, è solo di passaggio in questa vita di apprendimento. Mi pare, fra l'altro, che uno degli eventi più radiososi degli ultimi millenni chiamato Gesù, predicasse la povertà in questo mondo, dando ai poveri... Forse è stato male interpretato da coloro che gli hanno dedicato inutili sfarzi.... Appare chiarissimo a tutte le persone di buona volontà, quale sia il problema, il serio guaio è la lontana soluzione di questo tormentosa tragedia umana. Non è facile convertire persone che hanno fatto dell'avidità e della conquista monetaria il fine della loro vita: col loro potere si sentono sicuri ed arrivati a possibilità favorevoli per aumentare ulteriormente il contenuto dei loro forzieri... Dare il loro potere a "genti insulse che non hanno avuto la capacità di lavorare e produrre almeno per vivere, sarebbe come gettarli nella spazzatura" per cui meglio sarebbe per costoro, sfruttarli quale concime piuttosto che aiutarli veramente. In questa giungla d'asfalto vale la legge del denaro: chi più ne ha più comanda, meglio compra leggi che gli permettano di prosperare, pagando le persone giuste per ottenere: il gioco è fatto. Quelle genti amanti della spiritualità e dell'onestà per i ricchi fanno parte degli "illusi, degli idealisti e degli emarginati". A "meno che tali artisti" facciano tendenza in quel dato momento, come Gesù un tempo. Allora, e solo allora, e per breve tempo tutti i ricchi si occuperebbero di loro con

espressioni interessate e scrutatrici onde trarne chissà quale fluido! Molti fra i migliori di questi onesti, sono stati e verrebbero giudicati degli "stupidi" e sarebbero crocefissi nuovamente da coloro che, non comprendendo nella maniera più assoluta il loro status, pur ufficialmente venerandoli non danno seguito ai loro insegnamenti. Fa tutto parte del gioco della vita, ed il mio innato ottimismo mi vuole speranzoso e sicuro di una soluzione: ciò che non capita in millenni ed eoni, può succedere in un nanosecondo !

PARTE DECIMA

IL PREZZO NELL'ECONOMIA DEGLI UOMINI

In base alle nostre caratteristiche evolutive, nella storia degli uomini, sono sempre valse le seguenti regole della domanda e dell'offerta nell'ambito di un libero mercato composto da vera concorrenza: con la crescita della domanda di un bene, si ha una conseguente crescita del suo prezzo di mercato e delle vendite del bene stesso. Contrariamente, con la caduta della domanda di quel bene, cadrà il prezzo e le vendite. Crescendo l'offerta, il prezzo diminuirà, ma aumenterà la quantità venduta, mentre se si avesse la diminuzione dell'offerta, il risultato sarebbe l'opposto. Il costo del lavoro tenderà dunque a scendere se la domanda di lavoratori è scarsa ed alta l'offerta: con una disoccupazione nulla, le offerte lavorative saranno sempre più scarse, mentre se la domanda cresce, si ha la conseguente crescita dei salari, che graverà sul costo del bene prodotto, creando inflazione. Nella macro economia fra differenti nazioni, le fasi dell'importazione e dell'esportazione, possono arricchire od impoverire le nazioni stesse in funzione dell'attivo o passivo nella bilancia dei pagamenti. Queste dure realtà commerciali, unite alle tasse governative, ai monopoli, alle associazioni a delinquere di grande potenza pronte a trainare catene di corruzioni che lambiscono tutti i settori della vita lavorativa del Paese, i super poteri delle multinazionali... creano un'atmosfera pesante per i più deboli, facili prede di ogni tipo energetico. In una tale situazione si ottiene una selezione a vantaggio delle persone peggiori anziché di quelle più portate alla spiritualità. Una specie di incantesimo positivo, fortunatamente introduce realtà materiali atte alla demolizione di molte di queste negatività. Il veicolo fra i più importanti, atto al miglioramento di tutto questo pesante "polpettone sociale", è sintetizzabile nella "velocità degli scambi dell'informazione", fattore atto ad aprire "la coscienza" anche dei più coriacei individui ne-

gativi. Cambiando il parametro dei valori, sarà logica la scelta a favore di una migliore vita sociale per tutti, garantita da ciò che era sempre stata considerata un'utopia: l'amore per i nostri simili, soprattutto per coloro che hanno avuto un Carma più difficile. Produrre in beni logici, in funzione di logici bisogni per tutti, creerebbe un'economia ottimale per lo sfruttamento delle incredibili risorse tecnologiche che il presente ci sta fornendo a piene mani e, il futuro migliorerà: occorre alla base di tutto ciò, quell'onestà, che non è più da considerarsi un'opzione, bensì un fattore matematico determinante. Variando il pensiero filosofico, variano le azioni e le reazioni degli umani comportamenti: è chiaro, che non potremmo mai pretendere da un uomo afflitto, ferito ed affamato, un comportamento da principino alla corte di un re, al quale parlare di spiritualità.... Tale individuo sarà predisposto alla filosofia qualora lo si metta nelle ovvie condizioni per reagire da essere umano, restituendogli la sua dignità ed i suoi diritti di uomo. Vi sono esseri spregevoli, che nonostante abbiano tutto ciò che un uomo possa desiderare, tendono alla sopraffazione del più debole e a delinquere per naturale tendenza: penso che per costoro, il duro lavoro su un'isola disabitata e brulla, possa essere la più sana medicina per i loro mali e per le vicine oneste persone. Tutto ciò che è stato creato serve e deve essere rispettato, è logico che roveti ed ortiche infestanti non debbano far parte di un frutteto ben tenuto: è sufficiente lasciarli crescere nelle giuste località nelle quali potranno essere molto utili, non privandoli della loro dignità di piante infestanti. A tale proposito non dobbiamo dimenticare che, non esiste "la colpa", intesa nel senso Biblico di Mosè, così come non esiste il peccato originale, metafora relativa alle manipolazioni genetiche intrinseche alla nostra storia.... Esiste la vitalità evolutiva che innalza gli uomini ad illuminare le proprie coscienze, ad entrare in quella forma energetica, che gioisce della vita sino a condurli alla perfezione dello spirito nella materia. Purtroppo il "voluto fenomeno della povertà intellettuale", spinge

molti individui a seguire con assiduità programmi televisivi polarizzati su quanto peggio si possa produrre, annoiandosi o disinteressandosi di fronte ai problemi dell'Universo, del nostro pianeta, di una migliore possibilità di vita per i nostri simili e tutte le creature che ci circondano. Ogni qualvolta sopprimiamo un essere vivente, sopprimiamo una parte di noi: tutta la vita di tutte le creature viventi è collegata dal medesimo filo. Tutte le brutture umane dovrebbero far parte di trasmissioni televisive, nelle quali fossero fatti vedere i "macelli dell'umanità", le tragiche maniere nelle quali uccidiamo animali preziosi, amici degli uomini... Esperimenti tragici e disumani, bimbi dagli occhi grandi come la loro bontà, che muoiono di fame, poveri vecchi lasciati alla loro solitudine nelle grandi metropoli.... L'educazione serve a non far continuare i medesimi tristi errori... Vedere belle ballerine seminude, stupidi quiz o sfilate di moda, per non parlare di partite giocate da uno sport politicizzato ove di gusto sportivo ve ne è veramente poco.... Il tutto porta ad una tristezza totale per coloro i quali vorrebbero fare capire alla massa "la verità", ove la politica fosse al servizio dei cittadini e lo Stato non fosse solo forte con i più deboli, ma amasse i suoi componenti col pieno rispetto della natura, dell'ecologia.....

L'INTERIORE DIVINITÀ UMANA

Solo l'immagine solare ha saputo meglio di ogni altra simboleggiare Dio e le Divinità. Il cerchio solare rappresenta un globo, simbolo fisico di una realtà energetica spaziotemporale, che nel medesimo tempo può essere interpretato quale astronave volante con il suo intrinseco significato di potenza degli Dei in essa contenuti. A questi l'umanità nascente s'inclinava in adorazione e per attingervi conoscenze tecnologiche che catalizzano l'evoluzione... Molteplici sono le razze aliene che hanno "inseminato" i mondi dell'Universo, che per vari motivi storici, "delle loro storie", hanno duramente combattuto gli uni contro gli altri, dimentichi

essi stessi di far parte di un unico Regno, di un unico Dio... La spinta evolutiva, la stessa che invade i nostri geni, li ha visti combattere in tragiche lotte ciclopiche, dalle quali sono usciti sconfitti anche i vincitori. Il loro Carma ha così voluto, e ciò nella medesima sintonia con la quale sovente compiamo orribili misfatti seguendo quei Carma genetici nei quali la lotta per la vita ed il sapere, hanno come dono finale la coscienza della spiritualità, anche se dolorosamente ottenuta... Siamo come frutti in crescita ed in maturazione, tutti figli del medesimo albero, sul quale molteplici innesti sono attecchiti assorbendo la linfa delle medesime radici. La spiritualità è nella profonda realtà di ogni Essere vivente e, con la sua potenzialità, si apre man mano la sensibilità a nuovi piani di vibrazione, ove la qualità dell'amore, del sapere coincidono con quello che impropriamente chiamiamo "Paradiso". L'Inferno esiste solo nella mente degli stolti, ovvero nella nostra pesante realtà della vita quotidiana. La vera vita conosce Dei che possono essere raffigurati quale impetuoso fiume gorgogliante di vita tendente a far parte del "Tutto... di ciò, che pur non capendone il giusto significato, chiamiamo Dio". Più ci inoltriamo nelle tecnologie, maggiormente avanza la filosofia del sapere e più comprendiamo la strada delle verità tenuteci nascoste da forze oscure di egoismi e cattiverie, che per millenni hanno calpestato candidi fiori con gli stivali della guerra e del potere. Tutto ciò che ha angariato il mondo degli umani, è servito da temibile scuola per i cicli reincarnativi dei viventi: è stata la forgia che ha dato forza e carattere alle selezioni genetiche, che "dal piccolo seme dell'inseminazione iniziale", ha camminato nelle umane vicende amplificandosi e facendosi varco nella primordiale ignoranza. L'innocenza che giustifica l'ignaro delle proprie gesta, termina con la consapevolezza del medesimo, che comprendendone i significati e prendendo conoscenza di se stesso, lotta per il bene dell'intera umanità, ove per umanità intendo il riconoscimento della dignità di ogni singola creatura vivente in ogni angolo del-

l'Universo. Quando parliamo di Alieni, intendiamo esseri intelligenti dalla grande scienza provenienti dagli spazi esterni... I nostri "Creatori" nel senso dell'aiuto genetico che ci hanno fornito per scopi ben precisi. "Do ut des". Non dobbiamo a tale punto confondere gli Dei manipolatori ed altamente evoluti rispetto alla nostra attualità, con la "Vita Spirituale", che è parte integrante di Dio stesso, fluttuante in ogni angolo spaziotemporale. Ogni sua dimensionalità è al di fuori di ogni realtà relativa. Tale energia assoluta è energia positiva sempre e dovunque. Queste squallide parole non possono descrivere l'infinita bellezza di ciò che noi, abituati alla tridimensionalità, non riusciremmo in tale stato, assolutamente a comprendere.... Sono ancora moltissime le "cose belle" che non siamo in grado di comprendere: non per tale motivo le si devono rinnegare.

ALIENI CON BASI LOGISTICHE NEI NOSTRI DINTORNI

Un'antica tecnologia traspare su una travatura orizzontale del Tempio. Il pannello è tornato alla luce dopo il crollo della superficie egizia più recente che lo ricopriva. Sono riscontrabili geroglifici rappresentanti forme tecnologiche quali aerei, elicotteri, sommergibili e dischi campanulari, un "sigaro volante". È importante considerare che il tempio di Abido è decisamente più antico di quanto dichiarato dagli egittologi appartenente alla stessa epoca della sfinge e delle piramidi di: Cheope, Micerino e Chefren. I monumenti presentano segni erosivi dell'acqua risalente al Grande Diluvio e quindi antecedenti alla civiltà egizia, che ha restaurato ed adattato tali opere. Antichissime civiltà prediluviane sono le costruttrici di tali opere. Di tutto questo gli egizi servono uno sbiadito ricordo rintracciabile nei loro miti e nelle suppelletti che divennero sacre.

Molte notizie relative ad alieni sono state insabbiate onde non destabilizzare le passate ed attuali credulità della massa popolare, che avrebbe

defenestrato allora ciò che fra non molto defenestrerà comunque per normale evoluzione storica, grazie all'informazione ed all'apertura di certi canali genetici con i "programmi pronti a partire". Che la vita pululi in ogni più microscopico ambito della materia in funzione delle differenze dimensionali, fa parte di ciò che fermamente sostengo, in particolare modo in quanto, l'enorme quantità di spazio vuoto è solo apparente in questo mondo d'illusioni.... Con la disgregazione dell'ex Unione Sovietica, dossier prima segreti, appartengono ora al pubblico dominio, svelando scoperte, problemi e contatti relativi a razze aliene con la dirigenza degli apparati sovietici del recente passato. Ogni potente nazione è stata coinvolta in tali contatti, comunque sempre negati e tenuti gelosamente nascosti "per il bene della popolazione". Basi spaziali di dimensioni considerevoli quali una cinquantina di chilometri orbitante intorno al sistema solare in una particolare orbita bassa al di fuori del Sistema Solare e non accessibile ai rilevamenti terrestri, vengono imputate quali responsabili di assalti a sonde russe in ricognizione fotografica in direzione di Venere.... La medesima accusa verso questi alieni proverebbe anche, la possibilità con riferimento al Mars Climate Orbiter della NASA, letteralmente scomparso dalla sua missione. Potrebbero essere le formazioni anomale note come "Cydonia", gelosamente custodite, o meglio altre costruzioni artificiali ben più chiaramente tecnologiche nella loro fattezze, l'obbiettivo da nascondere ai terrestri da parte degli alieni.... solamente per non turbare l'attuale "serenità" dei terrestri più che per questioni di strategia relativa alla supremazia: tecnologicamente non potremmo infatti neanche minimamente compararci e, per loro, lo spazzarci via da questo angolino dell'Universo, non dovrebbe comportare un grosso problema di potenza... Forse di politica stellare sì! Così come accadde per il pianeta Nettuno, effetti gravitazionali dimostrano che un altro corpo sconosciuto è in orbita nel nostro sistema solare e, pare che sia proprio la sua presenza ad avere deviato la sonda Pio-

neer 10, che è ora in viaggio verso lo spazio aperto. Nibiru potrebbe avere una tale massa da potersi identificare in tale misterioso pianeta... Saranno i fatti del prossimo millennio a chiarire molti dei misteri che attualmente appaiono impossibili o presi in considerazione esclusivamente da persone "troppo fantasiose". E' noto agli ufologi, che la razza aliena dei Grigi ha estremo interesse a mantenere canali di comunicazione costante con i governi più importanti del pianeta. La loro presenza costante sulla Terra è in particolare modo dovuta alla necessità di mantenere sotto controllo particolari eventi relativi ai cambiamenti, onde accelerare processi di sviluppo "del programma stabilito" e di anticipare avvenimenti che in futuro potrebbero essere forieri di gravi malanni per tutti noi, modificandoli nella logica misura. E' da millenni che si occupano di tutti noi, sino da quando i nostri Antenati Creatori ci allontanarono dalla loro diretta sfera protettiva... e, tale forma protettiva pur continuando non nella medesima maniera, mantiene risultati positivi sull'evoluzione delle nostre coscienze. Con l'avvicinamento di Nibiru al nostro pianeta, potranno verificarsi problemi relativi a sciami meteorici risucchiati dalla fascia degli asteroidi per essere in seguito attratti dalla nostra gravità, con notevole pericolo per la nostra vita in superficie.... Ritourneranno alla ribalta gallerie tecnologiche atte a difendere una buona parte delle nostre future vite. Non tutti potranno salvarsi da molti sconcertanti eventi che saliranno alla ribalta del nostro prossimo futuro sul pianeta. Come già descritto sul mio precedente libro, su Nibiru i Nephilim e gli Annunaki sono "vecchie conoscenze" degli antichi Sumeri, popoli ai quali trasfusero cultura e tecnologie.... Non è comunque un caso il fatto che molti film fantascientifici trattino negli ultimi tempi tematiche relative ad impatti meteorici e di comete col nostro mondo: il tutto fa parte di una preparazione psicologica a tale possibilità che potrebbe essere imminente. Un fattore indiscutibilmente positivo è decisamente quello relativo all'ampliamento della coscienza della realtà da

parte di moltissimi individui, ove interviene una decisa ribellione ai vecchi schemi atti ad incatenarci ad un sistematico sfruttamento delle nostre effettive possibilità. Inoltre le potenzialità insite nel nostro sistema genetico perfezionato "dai nostri Padri", sta iniziandosi nelle vibrazioni migliorate dall'insieme di conoscenze acquisite dall'odierna filosofia: le catene dell'ignoranza totale stanno saltando e, con loro moltissime delle "favole dell'oscurantismo" alle quali avevamo attribuito significati "quasi assurdi anche per i peggiori cultori del non voler sapere a tutti i costi".

Tipo e qualità di vibrazioni generano una bolla temporale relativa alle caratteristiche del pensiero evolutivo, sito in quella stessa bolla spazio temporale. La qualità del pensiero è la chiave per aprire tale dimensione. Variando le vibrazioni nel senso della positività, si entra e si viaggia nel "mondo" della coscienza, quello che relativamente al nostro mondo è considerato il "Paradiso".

La confusione fra la parola "peccato", che altro non è se non un'errata programmazione genetica, ed il "male" è tutt'altra cosa! La differenza di potenzialità delle vibrazioni che regolamentano le differenti dimensionalità, sono ciò che noi relativamente consideriamo "il male ed il bene".... ciò che per noi è il male, fa parte del bene di una dimensionalità inferiore alle nostre frequenze evolutive: è tutto relativo nel regno della materia e, tale regno è a noi indispensabile per creare "verità" incredibili in altri livelli fuori da tale "apparente realtà", l'unica apparentemente per noi esistente....

L'unione di tutte le vibrazioni relativamente ad un pianeta, sono pilotate dallo stadio di coscienza delle unità umane, che dettano le relatività "matematico-dimensionali" delle nostre aree d'azione, dei nostri "teatri di apprendimento, delle nostre umane evoluzioni". La cultura, il sapere è il vero potere dei popoli: ogni tipo di rivoluzione non culturale, porta i popoli ad un macello inevitabile. Le forze che attualmente governano le

genti della Terra, che siano esse religiose, politiche, militari o di altro tipo, tendono a fare regredire il comune sapere, onde meglio controllarne le tendenze. È più semplice pilotare od influenzare una persona stupida, che una persona colta: è sufficiente dare in pasto agli stupidi uno stereotipo da seguire, tenendolo occupato con partite sportive, lotterie, sesso alla grande e ricchezze fittizie con le quali ricattarlo nell'eventualità si ribellasse agli schemi voluti e... il gioco è fatto, come facilmente verificabile dai corsi e ricorsi storici. Le società basate sul potere dei pochi sui tanti, devono tutelarsi nascondendo ai molti grandi verità, atte a generare una effettiva rivoluzione del sistema se venissero alla ribalta. L'informazione "vera" è l'unica fase effettivamente destabilizzante di tali tipologie di potere, mentre la logica del mantenimento del potere tiranno è quello di fare apparire vere, realtà fittizie e false, decisamente illogiche! L'evoluzione della specie umana, facilita l'uscita da tale palude morale, con il sistema della "risonanza delle menti". Risonanza che all'unisono, quando viene raggiunta la maturità di coscienza, genera una mutazione in meglio e in pochi attimi di fasi penose durate millenni... L'intuizione scatta anche nell'ignorante che muta il suo stato ed entra in una prima fase d'illuminazione dalle tenebre nelle quali ha lungamente soggiornato, creando nuovi corsi storici per tutti. L'Universo è parte di noi così come noi siamo l'Universo, ed in noi vi è "il tutto"... Lo scoprirlo comporta lo stato della coscienza delle cose, dei fatti che regolano gli Esseri Viventi.

UNITÀ INTELLIGENTI SONO UN'UNICA REALTÀ FISICA CONTINUA

Pur evolvendosi in piani di vibrazione apparentemente differenti, la convergenza di ogni creatura, tende ad aggregarsi al Creatore Unico, potenziato da ogni singola forza in crescita al di fuori dal Suo stato "zero dimensionale". Il continuo scambio fra scienza e coscienza, nei differenti ambiti di vibrazione quali quello "intrinseco ad ogni individuo",

fra individui dello stesso mondo e quello fra individui di mondi differenti, genera una connessione comune, nonostante gli apparenti interessi antagonisti, generando quindi una comune influenza interattiva. Nei periodi storici vissuti nel passato, nel presente e nel futuro, almeno sino al raggiungimento di un grado spirituale particolare, i personaggi di potere hanno sempre avuto l'interesse a mantenere nell'ignoranza, le popolazioni sulle quali il loro potere aveva o ha influenza e, solamente chi ama il suo prossimo, ama veramente se stesso. Il problema da risolvere è che la materia offusca le menti degli uomini al potere, col quale oltre a frustrare gli altri, frustrano loro stessi, cadendo nella loro stessa trappola. L'effetto di risonanza "illumina" programmi latenti insiti nelle nostre caratteristiche più intime, dando sfogo a "pacifiche rivoluzioni" atte a portarci in nuove dimensioni culturali. Sovente in tali trasformazioni, avviene che molte creature non sono ancora pronte ad entrare in tali schemi mentali, venendo trascinati in situazioni a loro incomprensibili. Ciò non comporta traumi in quanto il passaggio di livello anche se imminente è in positivo: i loro figli vibreranno nella giusta dimensione mentre loro si trasformeranno in una nuova vita dopo l'apparente fase della "morte fisica". Molte razze da noi considerate "aliene", vibrano in piani dimensionali decisamente più evoluti del nostro, ed il loro rapporto col problema della "morte" è immensamente differente da quello da noi vissuto. Con la certezza del dopo, ogni fattore materiale assume le giuste tinte e scale di valori, ove la comprensione domina ciò che per noi è considerato un "mistero". In tali orizzonti di sapere, la catena alimentare e la "catena dell'umanità", assumono per tali Esseri, realtà logiche ed indipendenti, colmando con certezze, le lacunose comprensioni per noi causa di depressioni infinite. La fragilità delle nostre considerazioni, che attualmente si rivolgono a problemi esistenziali, sovente ci conduce a profonde angosce proprio a causa di "quell'incertezza" che avvolge tutte le cose materiali all'apparenza colme d'ingiustizia. La tra-

gica continuità degli eventi, apparentemente incuranti di fattori di giustizia sociale, umana, di bontà, secondo la nostra metrica di coscienza, induce all'incomprensione della nostra fragilità, alle terribili crudeltà alle quali siamo sottoposti in un incerto futuro ed ancora più tragica inevitabile attesa di una fine corporea dolorosa.... Raggiunto un buon livello con estremi sacrifici e dure fatiche, ci viene spesso poi negato il meritato successo, ed apparentemente i nostri migliori affetti periscono in un mare di ingiustizie, egoismi incomprensioni ed... infine, come premio ci viene data una fossa entro la quale veniamo eternamente sepolti. Alla luce di questi fatti apparenti, la vita sarebbe proprio uno schifo, una crudeltà inutile in una realtà ove conta solamente la materia più grezza, insulsa dominata da "non valori", ove solo gli stupidi possano bearsi della loro ignoranza! A mio avviso non è così nella realtà, quella che non vediamo ancora, ma che non per questo motivo è meno reale e meno viva... anzi è proprio l'unica che giustifica una simile ammucchiata d'immondizia umana, altrimenti crudele senza una logica, una logica che ha contemplato ogni essere vivente nell'Universo.

PENSIERI E DESIDERI CREANO I FATTI UMANI

L'enorme possibilità d'elaborazione delle nostre menti, alimentate da quell'inesauribile energia del cosmo, stanno alla base delle concretizzazioni apparenti di questa vita d'illusioni. Siamo noi, con le nostre limitazioni intellettuali a precluderci eventi, che invidiamo in altri elementi con i quali viviamo. Il "non sapere", che potremmo attingere ad enormi quantità energetiche se solamente lo volessimo coscientemente, rende assurdi e grotteschi molti tristi episodi della vita umana dei nostri tempi e di molti altri tempi del passato. Entrando negli stadi coscienti delle filosofie, il sapere apre quelle porte benefiche che ci riconducono alla nostra reale dimensione, pur mantenendoci consci del mondo illusorio nel quale abbiamo polarizzato tutta la nostra effimera esistenza... In

tale stato dimensionale, che vibra in realtà più vicine alla verità, logiche ben diverse schiudono orizzonti per noi ora inimmaginabili, ove l'amore per i nostri simili è una componente determinante della socialità umana. A tale livello di cultura, non viene nemmeno contemplato il fatto del rubare od il sottrarre energie utili a fratelli che per tali motivi muoiono di fame. L'amore per tutte le Creature che vivono permea totalmente la mentalità degli uomini che vivono in tale piano di vibrazione.

La paura, l'ignoranza e l'egoismo permeano negativamente il nostro stato di coscienza, che rimane inattivo sul piano costruttivo della spiritualità... La filosofia diventa cosciente ed illumina l'umano percorso solamente quando l'iniziazione alla spiritualità conduce le nostre menti al di fuori della triste realtà delle catene alimentari. Catene che, destinate a nutrire sostanzialmente le differenti razze animali, indirizzano le vite di ogni creatura vivente esclusivamente al soddisfacimento delle necessità energetiche primarie oltreché precarie. Alla formula tipica della giungla: "..mi piaci, per cui ti mangio", appare la successiva: "... ho fame e per sopravvivere ti mangio " e, la successiva ancora: "... ti conosco e, nonostante sia affamato, non voglio mangiarti", cercando la sopravvivenza energetica con altre possibili formule scientifiche meno crude. Purtroppo la violenza è parte integrante dell'evoluzione e solamente chi si adatta non si logora, potendosi così avvantaggiare nella scelta del giusto, della "via di mezzo". Per avviarsi positivamente verso il nuovo, occorre eliminare il passato negativo, costruendo solide basi con leggi logiche al variare dei tempi, atte a risolvere i problemi attuali, semplificando le vecchie ed insulse teorie, alleggerendoci dei pesanti fardelli del passato guidati da un sincero amore e rispetto per ogni creatura vivente. La facilità nel credere a ciò che non è il bene, può condurci in labirinti nefasti... Credere di raggiungere la felicità con azioni ingiuste e crudeli è stolto quanto desiderare il potere della materia solo per sé stessi: noi possiamo crescere solamente se cresciamo con gli altri uomini e le altre

creature dell'Universo. L'amore universale esiste già da tempi incalcolabili, sta a noi il volerlo fare nostro od il continuare nell'illusorio potere temporale. Le paure limitano le nostre azioni tanto quanto l'eccesso di coraggio: solamente la giusta dose dei vari elementi della saggezza possono ovviare i mali di scelte errate. Sovente penso alle azioni e reazioni di noi umani e, mi impressiona il turbinio degli eventi atti ad allontanarci dalla fonte della verità della vita alla quale siamo destinati. Non riusciamo a renderci conto che "non siamo chi crediamo di essere e siamo costantemente disposti a diventare chiunque, meno che noi stessi... ". E' di basilare importanza meditare direttamente ai significati delle vicende umane, non solamente in funzione delle cause, ma soprattutto riguardo alla sincronia degli eventi stessi, onde sfruttare al meglio avvenimenti e situazioni apparentemente dettati da coincidenze. Perseverando nel tempo con "buona volontà", possiamo mantenerci al di fuori di quelle comodità che possono rivelarsi insidiose per la nostra semplicità interiore... La verità sta nella ricerca e nella più assoluta semplicità. La ricerca è necessaria in quanto siamo in questa vita per conoscerci meglio, per metterci alla prova nella buona volontà. La semplicità è viceversa un punto d'arrivo, ed è necessario al fine di rendere cosciente al di sopra delle umane passioni, le luci del sapere, risolvendo i rebus della nostra storia più antica. Tali radici ci conducono a quelle semplici antiche verità che riscopriremo nel nostro futuro e, ci renderanno consci di quanta e quale fosse la strada giusta già percorsa, tra le tante fatiche ed i sacrifici che gli uomini buoni hanno già realizzato, coltivando frutti imperituri e basilari per le successive evoluzioni. Importante è il non sottovalutare il male ai suoi inizi, ponendovi seri rimedi atti ad evitarci danni travolgenti. Lasciarsi ingannare sui veri valori della vita risulta deleterio e, soprattutto in questi momenti, gli egoistici interessi dei " padroni di un mondo irreal", ci stanno portando sulla pista del materialismo più sfrenato, facendo di tutto per coinvolgere i più deboli ed indifesi nei loro

misfatti, ben lungi dalla spiritualità, magari con la benedizione di sacerdoti tanto discutibili quanto compiacenti. Coloro i quali vogliono vedere la verità, devono cercare le risposte "...nella profondità tranquilla del loro Io, agendo nella saggezza della semplicità stessa. Il senso del pericolo unito alla sua conoscenza, può essere uno scudo per proteggersi esternamente contro gli attacchi ed interiormente contro i disordini.... La ricerca del bene deve far sì che il bene stesso non sia un caso accidentale, ma una qualità acquisita nel proprio carattere: riflettendo in tal senso, appare chiaro che l'assuefazione ad una situazione negativa evitando di combatterla, implica la compenetrazione del male stesso nella propria indole, ponendoci al di fuori di quella limpidezza, che rende l'uomo giusto, sereno nel suo animo. Fattore determinante delle nostre vite è la comprensione, la maturazione delle nostre coscienze, per cui il tempo è un mezzo e non un impedimento per comprendere con chiarezza la successione degli eventi. Con una forte volontà, il destino non è da temersi in quanto ogni cosa avviene a suo tempo e quindi successi o fallimenti non debbono influenzare gli atteggiamenti, bensì divenire parte integrante alla comprensione di ciò che si svolge intorno a noi. Ottenere a tutti i costi o addirittura con l'uso della violenza ciò che si desidera quando "il tempo non è giunto", è inutile ed infruttuoso, oltreché foriero di inutili dispendi energetici per la nostra persona.

ANCHE I GRANDI DELLA TERRA CESSANO LA LORO VITA FISICA

Molta tristezza mi coglie all'ascolto di notizie relative agli sfarzi, al potere, ai radicati egocentrismi dei grandi personaggi al comando dei numerosi figli del pianeta. Re che si sposano, regine e principesse con reami ripieni di ogni grazia di Dio, che tranquillamente vengono amati ed invidiati da una parte dei loro sudditi, che farebbero qualsiasi atto osceno pur di farne parte... Capi religiosi che benedicono o sanzionano cosa i popoli debbano o non debbano fare per i loro tornaconti di cas-

sa... politici che vivono il loro "momento di gloria e di potere", dimentichi dei motivi per i quali la popolazione li ha votati, pronti a rimpinguarsi le tasche...senza nulla fare. Stolto a mio avviso è l'invidiarli, come stolto è invidiare i loro obbiettivi. Piuttosto "fanno pena" e, sgo-mento voglio giustificarli come se fosse la loro insensibilità ad essere la causa e la scusante della loro miseria spirituale foriera di tali orribili misfatti. Orribili in quanto per loro colpa, molte genti soffrono ulteriormente rispetto a quanto già le loro miserie naturalmente li travagliano. Bimbi buoni senza cibo, privati dall'umano diritto alla dignità perché nati in aree povere del pianeta, debbono accontentarsi delle benedizioni di importanti Capi religiosi, provenienti da opulenti palazzi dotati di ogni più sofisticato comfort. Capi che non sentono il minimo rimorso nei loro costosi trasferimenti nel mondo, nei loro scenari politicizzati, tesi solo a farsi riprendere da assetati giornalisti "...solidali con tali umane povertà", magari palesando gioielli che sarebbero da soli sufficienti a sfamare buona parte di questa povera gente per un anno o forse più. Bimbi che non possono più succhiare la minima goccia di latte materno, perché i poveri seni rinsecchiti delle loro madri affamate possono solo illuderli con un capezzolo sterile.... Noi popoli del benessere, siamo pronti a versare per loro una ipocrita "lacrimuccia" presto dimenticata, negli affollati supermercati pieni di ogni genere di cibo. D'altronde non potremmo noi neanche migliorare le loro primarie condizioni energetiche con opere caritatevoli promosse nella maggior parte dei casi da enti pronti a fare, per mezzo della carità di gente buona, un affare miliardario atto a rimpinguare esclusivamente le loro tasche. Ed inoltre, provvedere personalmente alla consegna di benessere e praticamente impossibile. A dimostrazione che quanto detto sopra è vero, si veda come gli enti mondiali di beneficenza seguono una corrente incoerente a quanto promuovono. Prova ne è che i poveri stanno diventando sempre più poveri, i vecchi e gli indifesi sempre più emarginati e numerosi, le

chiese ed i templi sempre più numerosi e più ricchi. Non dimentichiamo poi che questi paesi poveri, pieni di ignoranza e miseria, sono ottime aree per test di ogni genere ed eventualmente è più semplice cancellare gli umani di questi paesi dalla realtà del pianeta con qualche scusa, piuttosto che aiutarli realmente. È meglio, fare finta di aiutarli, per avere prove di buona volontà da spargere ai quattro venti, magari per ottenere gratificazioni pubbliche, lasciandoli comunque morire per "mali sconosciuti, dei quali si saprà solo e tutto post mortem". Rimpiangerli poi naturalmente e.... con le dovute benedizioni da parata stupire tutti per "ipocrita generosità dimostrata". Gesù ed Altri Grandi Iniziati, insegnavano la povertà, il rispetto, la buona volontà nella purezza delle azioni, nell'amare i poveri come avremmo dovuto amare "Lui", riconoscendo ad ogni essere vivente la sua dignità. Alla luce dei fatti, non mi pare che la storia riporti tali realtà concretizzate da coloro i quali dicono di continuare la Sua Opera: al contrario è evidente un'egemonia patrimoniale di tali colonizzatori che non hanno certamente risparmiato morte e torture ai più deboli onde mantenere il loro potere temporale. La loro storia è piena di atti terribili contro l'umanità, ove religiosi senza scrupoli hanno annientato molte civiltà lottando anche con armi nel vero senso della parola, contro altre religioni.... Mi sbaglio o tutte le religioni dicono di non uccidere, di amare il prossimo e poi in seguito i loro sacerdoti spingono popoli interi a "guerre sante". Così è: monaci buddisti di opposte correnti si accoltellano, islamici sgozzano in nome del loro Dio. Ne ricavo che Dio è buono ed ha detto il giusto, sono "certi uomini da aborrire", i sedicenti infallibili rappresentanti di Dio sulla Terra, cioè i peggiori esseri di tutto il pianeta. Personalmente riesco compenderli anche se non a giustificarli in quanto essi sono inconsci solamente della loro insensibilità a causa di una coscienza ancora assopita. Questo loro limite, e solo questo, li giustifica. Amo l'eterna Madre Teresa di Calcutta, ed avrei voluto essere nei suoi pensieri, quando invitata a sontuosi ban-

chetti Vaticani in suo onore, pensava alla fame dei suoi "diseredati"..... Ah, dimenticavo, non c'è tempo per tali inezie, dobbiamo "Giubilare". La coscienza fa crollare i finti Grandi, anche quelli che durano millenni, in quanto i millenni sono ben poca entità di fronte agli eoni dei tempi evolutivi. Cosa determina la caduta di un grande? L'ambizione che rovina la purezza interiore, le tentazioni ed il perdere il contatto con l'evoluzione dei tempi. Chi è nato per comandare comandi, chi per eseguire esegua: l'accettazione delle proprie capacità è l'ottimizzazione della propria esistenza, l'importante è il farlo con amore ed onestà e puri sentimenti, quelli scritti nei "geni della nostra coscienza".

PARTE UNDICESIMA

RITORNANDO AL MICROCOSMO DENTRO I NOSTRI CORPI

Unità fondamentali della materia vivente, le cellule possono esistere singolarmente od aggregarsi a formare organismi complessi. Nell'uomo le cellule sono circa 100.000 miliardi, con utilità differenziate tra tessuti ed organi. Esse crescendo interagiscono fra loro consumando e producendo energia, duplicandosi ed andando incontro ad un morte programmata in funzione delle informazioni genetiche contenute nel loro DNA. Ogni cellula del medesimo organismo mantiene il medesimo codice genetico, codice utilizzato peraltro solamente in minima parte dalla cellula stessa, in funzione della destinazione, o sintonia specializzata, propria della cellula. Altri codici presenti nella cellula vengono mantenuti allo stadio latente, pronti ad essere utilizzati per scopi non propri. Ciò identifica la cellula, quale unità altamente sofisticata, nonostante la sua attivazione atta principalmente ad una determinata funzione organica.

In questa meravigliosa realtà vi sono nascosti non solamente i segreti relativi ad un microcosmo apparentemente complicato, bensì le continuità relative a ciò che noi pensiamo sia il macrocosmo. La complessità micromacrocosmica è l'unica spiegazione plausibile nella logica del mondo dimensionale della materia. Questo è il motivo per il quale la vita non nasce solamente da un'evoluzione, bensì è già presente in forza, con tutte le sue sfumature, in quella fase dimensionale relativa che chiamiamo macrocosmo. L'evoluzione avviene in seguito sia in funzione di caratteristiche intrinseche ad un particolare habitat che in funzione della sua evoluzione genetica stessa. La vita non deve nascere: "esiste" già: deve solo evolversi nei vari gusci dimensionali apparenti e relativi essi stessi alle vibrazioni evolutive dei singoli elementi, delle singole

Creature del Creato. Una delle cellule più piccole, quale ad esempio la cellula di un batterio, misura circa un millesimo di millimetro. In essa il DNA è libero nel suo citoplasma (sostanza acquosa nella quale sono immersi gli elementi cellulari stessi): tali tipi cellulari prendono il nome di "procariote". Le cellule più grande sono le "cellula uovo" di gallina e di struzzo. La complessità organizzativa di tali cellule è di gran lunga maggiore della cellula batterio... Le cellule animali e vegetali di maggiore evoluzione, possiedono un nucleo, nel quale il DNA trova il suo posto ben protetto dall'ambiente esterno: tali tipi cellulari prendono il nome di eucariote. Le cellule vegetali sono apparentemente più protette in quanto oltre alla membrana cellulare sono dotate della parete esterna formata da cellulosa e cloroplasti preposti alla fotosintesi clorofilliana. Seguendo il proprio programma le cellule riconoscendo le loro simili si aggregano con esse onde creare tessuti: nelle cellule umane, ad esempio, possono aggregarsi dando origine a tessuti epiteliali quali la pelle o a molti tipi di ghiandole. Nelle piante i tessuti tegumentali costituiscono le foglie ed una parte del fusto. La caratteristica spiccata nella loro differenziazione nell'organizzarsi secondo programmi naturali predefiniti è quella di costituire esseri viventi rifiniti nelle più sofisticate funzioni. Questa è una delle strade migliori per farci interpretare il grande mosaico di programmazione dell'intero Universo. La membrana cellulare è costituita da molecole di grassi, azoto e fosforo (i fosfolipidi), irrobustita da proteine, alcune delle quali programmate a loro volta all'identificazione delle sostanze da fare entrare. Con il suo spessore pari a circa otto miliardesimi di metro, oltre a proteggere l'intera cellula, la membrana cellulare ha la facoltà di decidere cosa possa entrare o meno entro se stessa. Libero accesso fisico chimico è logicamente dato a quelle sostanze nutritive atte alla sua funzionalità, quali l'energetico glucosio e gli aminoacidi in parte autoprodotti e costituenti parte delle proteine fabbricate nella cellula stessa. Hanno altresì libero accesso le vitamine ed i

sali minerali. Le programmazioni di alimentazione energetica ed eliminazione delle scorie di rifiuto cellulare, assumono logiche di alto valore scientifico atte a dimostrare un'alta valenza evolutiva della programmazione medesima, riscontrabile a tempo rallentato nelle interazioni fra corpi celesti... Il motore cellulare necessita di quell'energia procurata dalla trasformazione degli alimenti in glucosio, glucosio trasformato poi all'uopo, per essere adeguatamente immagazzinato, nella sua forma chiamata ATP (adenosintrifosfato). Tale trasformazione del glucosio in ATP avviene centralmente nella cellula, a cura dei mitocondri che seguono le opportune operazioni necessarie a tale trasformazione. Tali mitocondri hanno la forma di un bastoncino della lunghezza media di 3 millesimi di millimetro e la loro presenza è in funzione dell'attività vitale della cellula stessa. Le due membrane concentriche formanti i mitocondri, la più esterna delle quali si presenta liscia mentre la più interna si ripiega sino a formare varie creste, contengono un liquido denso chiamato matrice, nella quale le proteine di vario tipo presenti si distinguono a loro volta in enzimi, atti a velocizzare le complesse reazioni. Questo "accumulo energetico" chiamato ATP, può essere riutilizzato in caso di necessità, tramite la rottura dei legami chimici all'interno della sua molecola, da uno specifico enzima chiamato Atpasi. La quantità energetica erogabile da ogni singola molecola di ATP è calcolabile in 7.5 chilocalorie. Inoltre i mitocondri hanno il privilegio condiviso con i cloroplasti vegetali, di possedere una molecola di DNA autonoma rispetto a quella cellulare, di forma circolare simile al DNA dei batteri. Ulteriore caratteristica dei mitocondri è quella di ricrearsi e trasmettersi esclusivamente per via materna e di essere meno influenzabile alle mutazioni di quanto lo sia il nucleo principale della cellula stessa. Sostanze fondamentali per la vita degli organismi sono quindi le proteine, che numerosissime, fanno intimamente parte di varie categorie. Negli umani ad esempio esistono l'emoglobina, gli anticorpi, molti ormoni, i compo-

nenti muscolari.... e così via. Fra i compiti di programmazione cellulare, vi è la produzione di proteine specifiche, in funzione delle informazioni contenute nel suo DNA: la cosiddetta "sintesi proteica" che avviene nel reticolo endoplasmatico composto da membrane contenenti strutture tondeggianti chiamate ribosomi. Nei ribosomi inizia la sintesi delle proteine che vengono in seguito trasportate, tramite le vescicole di transizione a ciò preposte, nell'apparato del Golgi, che è simile ad una pila di sacche appiattite aventi forma discoidale. Solo qui si ottiene il prodotto finito, cioè le proteine che vengono quindi riposte in vescicole secrete che a loro volta si staccano dai margini delle sacche portando il loro prezioso contenuto al di fuori della cellula al fine di distribuire all'organismo tali proteine. Questa è solo una delle importanti funzioni dell'apparato del Golgi, che completa il suo programma con altre importanti funzioni quali la formazione dei lisomi nelle sue vescicole, cui è affidato il compito di catalizzare la "digestione cellulare" per mezzo dei numerosi enzimi specializzati nel degradare in molecole semplici macromolecole e particelle provenienti dall'esterno della cellula.

Nelle cellule vegetali l'apparato di Golgi presiede alla formazione di sostanze basilari quali i polisaccaridi: amido quale riserva energetica contenuta nei semi frutti e radici, cellulosa che è la base costituente della parete cellulare vegetale. Questo mio dilungarmi nella descrizione di "solamente" alcune delle reazioni vitali che presiedono all'esistenza dell'unità base chiamata "cellula", è in funzione di aprire nuovi orizzonti da applicare ai fenomeni astronomici, che altro non sono se non visioni decelerate nel tempo e, ben più limitate, quali spazi in considerazione relativa, di porzioni cellulari, applicanti quindi i medesimi schemi geometrico matematici insiti nella cellula stessa. Vista nel suo ambito microcosmico, la cellula la si può valutare quale insieme di minuscoli reparti di uno stabilimento chimico, ciascuno con programmazioni specifiche relative, finalizzate le une alle altre onde svolgere lo scopo finale.

Ogni singola specializzazione sarebbe inutile senza la collaborazione degli altri, proprio come l'umana società... Questa legge vale in ogni angolo dell'Universo materiale e per ogni sua più infima possibilità evolutiva delle sue creature. Tutto ciò è reso possibile da una continua immisione di informazioni per mezzo delle quali ogni singolo funzionamento viene ottimizzato in accordo alle esigenze di ogni singolo organismo. Come la Terra o "Sol 3", ogni corpo cosmico è parte integrante di una programmazione di Vita. Tale programma vibra in differenti frequenze nei differenti piani relativi della materia e lo spazio ed il tempo altro non sono che fattori di sintonia delle vibrazioni stesse. Tali sono i piani di esistenza ove si svolgono le evoluzioni storiche dei "Popoli dell'Universo" secondo le relatività spaziotemporali nelle quali la materia è sintonizzata in una precisa frequenza di forma. Per meglio visualizzare le interazioni cellulari e quelle dell'Universo, si potrebbe prendere a modello uno schema simile a quello di un circuito integrato.... Se consideriamo che ogni essere umano è composto da circa 200 tipi cellulari, per un ammontare complessivo di circa centomila miliardi e che tutte queste cellule sono in comunicazione fra loro interagendo con armonia, è chiaramente comprensibile che, per far sì che ciò possa capitare, è necessario un continuo scambio di informazioni. Essendo la cellula l'unità fondamentale della vita, la medesima deve essere in grado di produrre le sostanze necessarie al proprio sviluppo e produrre al medesimo tempo energia onde essere in grado di scambiare materia ed energia con l'esterno. Le cellule, per poter realizzare tale programma, attingono alle informazioni contenute nel loro DNA.... Il meccanismo di regolazione all'interno della cellula stessa dipende dalla precisione nella trasmissione di tale programma, che tiene conto in tempo reale, delle vibrazioni biochimiche avvenute nel microambiente circostante.... proprio come avviene in un chip, che deve elaborare, smistare e controllare le informazioni sulla base dei diversi comandi che gli vengono impartiti volta per

volta dal programma creato dal "Celeste Programmatore".

“ET” E TECNICHE DI CLONAZIONE

Il principale scopo delle visite da parte di Esseri Extraterrestri, è quello di favorire, per mezzo delle loro culture e della loro etica, gli umani sviluppi. I Grigi provenienti dal quarto pianeta del sistema stellare Zeta Reticuli, pare abbiano sovente condiviso alcuni dei loro progressi tecnologici con i governi con i quali hanno avuto contatto diretto e trattati, in particolare modo relativi alla proliferazione nucleare. Le visite relative a differenti confederazioni extraterrestri, all'apparenza parrebbero scoordinate fra loro e non programmate. Secondo fonti ufficiose di Alliance, tali visite sono elencabili in umani del sistema Altair Aquila, la Corporate, Grigi del sistema Zeta Reticuli, la Federation of Worlds, razze non specificate di diversi sistemi stellari, la United Races of Orion, culture di tali sistemi stellari. Sempre dati attinti da ciò che riesce a sfuggire dai rapporti top secret, pare che l'Alliance sia affiliata alla Corporated ed alla Federation of Worlds.... Pare anche che "... il Vaticano stesse facendo pressione su un probabile annuncio di Clinton in merito ai contatti Ufo, in quanto sembra che a preoccupare il Vaticano fosse soprattutto la possibilità che Clinton rivelasse nei dettagli, dati sulle entità biologiche aliene, ed inoltre che rivelasse “come e perché fu creata la religione...” Prendendo in considerazione la multidimensionalità e le distorsioni spaziotemporali, per comprendere questa interattività, potremmo immaginare un'insieme di razze differenti, provenienti da culture diverse, alcune delle quali compatibili fra loro perché derivanti dal medesimo ceppo, ed altre antagoniste fra loro. Tutto ciò al fine di comprendere l'interazione fra noi nativi e loro in incontri apparentemente casuali sul nostro pianeta e tra loro anche fra razze sconosciute con conseguenti attacchi bellici. Tali attacchi provocano soventi crash di macchine spaziali ritrovate sulla terra. Ben diverso potrebbe essere il loro

comportamento fra “essi aventi caratteristiche evolutive di gran lunga più sofisticate delle nostre” e noi con i nostri albori intuitivi di realtà che attualmente ci possono sfuggire o che si possano considerare fantascientificamente lontane dalle nostre maturazioni mentali. Per cui le interazioni fra gruppi differenti ma dotati di alta tecnologia, potrebbero creare diffidenze e desideri di confronto tipici di ogni stadio "ancora troppo umano", portando alcune di tali interazioni in conflitto fra loro. Ormai sono decisamente troppi gli avvistamenti da parte di tutti e, nonostante vi siano grandi mistificazioni e voglie di protagonismo nel settore, è innegabile l'esistenza di mezzi volanti nei cieli terrestri troppo perfetti e chiaramente non appartenenti a noi "indigeni". Le verità sono realtà incontenibili che è impossibile tenere nascoste per lungo tempo, per cui, una mattina ci sveglieremo e ci parrà più che naturale l'esistenza di ciò di cui da decenni si parla e da millenni si conosce tramite le religioni e la mitologia e a cui la fantascienza ci ha psicologicamente preparati in maniera assai prodiga.

Molti fenomeni paranormali affondano le loro soluzioni nella fenomenologia degli UFO, per cui fenomeni ESP (extrasensoriali) quali la telepatia, la chiaroveggenza, la telecinesi, sono una parte integrante di esseri vibranti ad una frequenza evolutiva specifica, normale nel verificarsi a quei livelli mentali e spirituali nei quali si manifestano spontaneamente. Come molte delle apparizioni UFO relative a sfere luminose in rapido movimento fra loro, di dimensioni ridotte, potrebbero essere "ricognitori psichici", così molti episodi che con ignoranza si ritengono "miracoli", altro non sono che apparizioni psichiche di contatti comunicativi da parte di "Esseri del piano di sopra", o manifestazioni atte a sconvolgere la fisica elementare alla quale siamo abitualmente sottoposti nelle azioni di ogni giorno. Se si volesse porre l'attenzione verso una inconfutabile realtà si potrebbe dire che esistono dimensioni nelle quali, le realtà che noi consideriamo al nostro livello impossibili, sono di normale prassi in

quanto i livelli di coscienza vibrano su piani di culture sempre più prossimi alle "verità". In molti dei documenti custoditi a Lhasa, ve ne sono alcuni scientifici, tenuti per lungo tempo nascosti in quanto si sarebbero potuti utilizzare al fine di malvagi scopi bellici, per cui erano accessibili esclusivamente agli iniziati. Alcuni di questi furono tenuti nascosti dall'imperatore indiano Askota una volta catalogati da nove iniziati, che li riordinarono in altrettanti nove libri: uno ha come titolo "i segreti della gravità", un altro tratta delle armi altamente tecnologiche usate nelle devastanti guerre che distrussero "l'Impero di Rama" secoli prima... Altri libri ritrovati a Lhasa in Tibet dai cinesi, sono stati tradotti in una loro università, quella di Chandrigarh: tali documenti contengono istruzioni per la costruzione di astronavi galattiche, utilizzando una potente forza centrifuga atta alla neutralizzazione della spinta gravitazionale. In quelle righe tradotte, vi è svelato il segreto "...della cappa dell'invisibilità e del come diventare pesante come una montagna di piombo..." Nell'Impero di Rama di una quindicina di millenni orsono, nella zona geografica dell'India settentrionale e dell'attuale Pakistan, vi erano grandi e prospere città tutte governate da "sacerdoti re illuminati". Nei cieli delle sette capitali di Rama, conosciuti come le sette città Rishi, "velivoli circolari a doppio ponte con oblò e cupola volavano come il vento emanando suoni melodiosi..." Viaggi aerei a bordo di un Vimana sono ampiamente descritti nel testo scientifico "Samara Sutradhara", nel quale sono ampiamente descritti i sistemi costruttivi, oltre i vari tipi di decolli ed atterraggi e le qualità dei voli attraverso migliaia di miglia nello spazio... Nei suoi trattati vi sono informazioni relative al pilotaggio con ogni consiglio di tipo precauzionale per i lunghi viaggi: come evitare i problemi relativi ai fulmini e come passare da un tipo propulsivo ad energia solare ad un altro ad antigravità. Tre tipi di differenti velivoli sono descritti anche tramite diagrammi nel trattato " Vaimanika Sastra" ove si specificano dati relativi ad apparati super resistenti ed ignifughi,

la divisione di tali mezzi aerei in 31 parti essenziali ed i relativi 16 materiali per realizzarli, atti ad assorbire luce e calore, caratteristica determinante al loro funzionamento. Il loro tipo di decollo poteva anche essere in verticale e la possibilità di fluttuare in cielo in modo stazionario era una caratteristica dell'enorme manovrabilità di tali mezzi, controllati al suolo da non meno di 10 esperti e 70 autorità di volo. " Il cielo delle sette capitali era pieno di stupende macchine volanti, scure come la notte, ma cosparse di luci con un riverbero giallognolo.... di differenti forme e dotate di uno o più motori aventi i nomi di animali quali gli ibis ed il martin pescatore.... Alcuni avevano il suono di un tuono emettendo riverberi rosso infuocato...." ed un liquido bianco giallastro era il combustibile di alcuni Vimana a turbogetto. Per cui i Vimana erano soggetti a differenti tipologie di propulsori utilizzati a seconda dell'operatività richiesta. Non a caso studiosi di esoterismo nazisti fecero laboriose ricerche in spedizioni sia in India che in Tibet negli anni trenta, onde attingere informazioni scientifiche che permettessero loro di migliorare le loro conoscenze. In una parte del Mahabarata e del Ramayana vi sono descrizioni di un Vimana velocissimo avente la forma di una sfera e trainato da un'energia simile ad un "vento" generato dal Mercurio: poteva docilmente prendere qualsiasi direzione di volo mantenendo una traiettoria ad una velocità enorme.... Anche nel Samar, i Vimana sono descritti quali "...macchine metalliche ben congiunte e perfettamente lisce, con cariche di Mercurio fuoriuscenti dalla parte posteriore quale fiamma tuonante...". Scienziati della ex Unione Sovietica, hanno scoperto in grotte del Turkestan e del deserto di Gobi "strumenti degli antichi usati in veicoli di navigazione cosmica". Tali strumenti sono oggetti emisferici in materiale vitreo e porcellana, terminanti a forma di cono contenenti nel loro interno una piccola quantità di Mercurio. Purtroppo però, anche allora come ai giorni nostri, tali scoperte scientifiche venivano utilizzate quali terribili strumenti di guerra, come descritto con suffi-

ciente chiarezza nell'antico Mahabarata: "... l'arma era un singolo proiettile caricato con tutto il potere dell'universo... una colonna incandescente di fumo e fiamme brillante come mille soli, si sollevò in tutto il suo terribile splendore... una saetta quale messaggera di morte, che ridusse in cenere l'intera razza dei Vrishnis e degli Andhakas... i cadaveri erano così bruciati da essere irriconoscibili... i capelli e le unghie caddero, le ceramiche si ruppero senza ragione e gli uccelli divennero bianchi... dopo qualche ora tutte le riserve di cibo erano infette... per sfuggire a questo fuoco, i soldati si lanciarono nei corsi d'acqua per lavare se stessi ed i loro equipaggiamenti... "

Studi archeologici dei resti di Moenjo-Daro, enfatizzarono l'evidenza di un'esplosione termonucleare in quanto gli scheletri radioattivi giacevano per la strada colti dalla terribile esplosione in un ultimo atto di sgomento e di terrore... Mura e strade vetrificate, vetri anneriti derivati dallo scioglimento di vasellame in creta, testimoniano la fusione per alta temperatura, la medesima caratteristica ritrovabile in Scozia, Irlanda, Francia, Turchia India Americhe... in tutto il globo databile a quel periodo od antecedente.... Guerre atomiche distrussero nativi e Dei dei Continenti Stato di Atlantide e di Mu, che si contrapponevano per assurde quanto logiche guerre religiose, di potere, di quel potere che ancora oggi contamina le menti non consapevoli delle verità che dovrebbero governare ogni pensiero evoluto. Dopo il tormento delle battaglie infernali, tutto tornò all'epoca della pietra, collassato in una sorte triste per i sopravvissuti. Grandi Iniziati quali: Gesù, Buddha, Lao Tsu, Confucio, Krishna, Zoroastro, Mahavira, Quetzalcoatl, Akenaton, Mosè,... ed Altri Altissimi Giardinieri dell'Universo, aiutarono le razze umane a ritrovare la loro identità in una nuova realtà cromosomica atta a raggiungere un livello di coscienza superiore alle precedenti. Distruggere i "cattivi", sovente significa annientare esseri di evoluzione differente, vite che andrebbero limitate nella loro caratteristica dannosa per i più evoluti, con i quali

potrebbero convivere positivamente solamente se posti su piani di vita differenti... Questo avverrà solo da un certo livello cosciente in avanti, verso quella maturità che non potrà comprendere ciò che di cattivo potrebbe manifestarsi, se non come fenomeno da aiutare positivamente e, consciamente comprendere e giustificare anche i nostri simili vibranti su piani differenti... In alcune "grotte degli antichi", vengono custoditi segreti, tecnologie, Vimana degli Dei: tali capsule del tempo sono custodite in angoli introvabili del pianeta siti in Tibet, in Asia Centrale, nel deserto di Lop Nor in Cina occidentale, in America Latina, in Egitto ed altre località. Sempre in siti introvabili ma non per questo meno reali. L'attuale "età dell'oro", ovverosia la quinta era di Quetzalcoatl per i Maya, di Gesù per i Cattolici e così via, terminerà allorché il programma si compirà, in funzione delle nostre azioni e della "nostra buona volontà", dello stato della nostra coscienza spirituale. La morte fisica sarà comunque solamente un umano passaggio per tutti: differente sarà la caratteristica spirituale, che sarà dominante per ciò che la "vera vita potrà riservarci al piano di sopra", ove i valori vengono misurati da noi stessi in un'altra scala... Non esiste "il peccato" inteso quale significato tradizionalmente religioso, impropriamente inculcato con terrore nel condizionamento tipico di noi occidentali. Esiste altresì la coscienza della strada percorsa in funzione di ciò che il nostro programma ha potuto concederci, utilizzando la grande forza morale della "buona volontà", che per ognuno di noi è comunque diversa tanto quanto differenti noi siamo gli uni dagli altri sia per qualità che per quantità energetico spirituale.

PARTE DODICESIMA

OLTRE LA SOGLIA DEL MALE E DEL BENE

La materia per esistere ha un continuo bisogno energetico e di scambio di informazioni spazio temporali, affinché essa non sia esclusivamente fine a se stessa, bensì ricca di caratteri informativi per interagire dimensionalmente, sugli infiniti piani relativi a sinergie micromacrocosmiche.... L'evoluzione degli uomini e delle altre creature viventi, si compie ubbidendo alle leggi fisiche della materia anche negli angoli a noi più remoti dell'Universo ove ogni unità biologica intelligente deve assumere comportamenti atti a generare quella catena energetica che garantisca l'effetto evolutivo di ogni singola specie. In tal modo a volte si genera un qualcosa giudicabile più un effetto di continuità, che un effetto trionfante, al momento solo apparentemente valutabile quale una vittoria della giustizia o di ciò che noi consideriamo logicamente "il bene contrapposto al male". Ogni creatura "cattiva, malefica, negativa" tende a scaricare la sua energia nefasta su altre creature che ad essa si concedono per essere da quest'ultima angariate, sottomesse, diseredate, torturate, plagate, violentate in ogni più intima dignità. In tale interazione "fra buoni e cattivi", si producono vari tipi di "catene energetiche" pronte ad alimentare vari piani di vibrazione, anche nei più elevati evolutivamente, in quanto la spiritualità ha radici in assoluto nella materia spaziotemporale, che in qualche modo alimenta. Lo scambio avviene anche all'inverso, ossia secondo la spiritualità discendente, che riprogramma geneticamente la materia biologica facendola innalzare di livello e di caratteristiche interattive, con la coscienza stessa del loro essere. Si inseminano ed attivano così fattori scientifici, filosofici e soprattutto di acquisizione cosciente dei medesimi, relativi proporzionalmente alle caratteristiche delle creature viventi stesse. Il passaggio energetico avviene ad esempio, da un polo positivo ad uno negativo,

mentre in tale passaggio un "utilizzatore" crea un'altra forma energetica da utilizzarsi in un altro piano di lavoro: alla stessa stregua, un individuo egoista, malvagio, negativo, trasmette la sua forma energetica sul "povero individuo buono, positivo", che soffrendo genera lavoro, azioni, anche se in sofferenza. Analizzando più profondamente questi due tipici personaggi e visualizzandoli su differenti piani d'azione, potremmo considerare che, mentre il cattivo cede la sua energia negativa al buono, attinge dal buono stesso insegnamenti sulle sue caratteristiche modificandolo. Alla stessa maniera il buono, soffrendo, acuisce la sua buona volontà ed accumula parte dell'energia negativa per reagire e modificare il suo stato, ed avere così la forza per ribellarsi. Infine il lavoro di entrambe le persone ha creato un teatro sociale di lavoro e di scambi energetici di altre tipologie che a loro volta interagiranno tra loro. In altri piani di vibrazione, tali interscambi energetici permettono l'esistenza di miriadi di vite, che a loro volta interagiscono col piano sia dei due tizi presi ad esempio, che relativamente a tutti gli altri, siti in quelle miriadi di universi spazio temporali micromacrocosmici necessari all'evoluzione di ogni singola creatura vivente in questi sconfinati contesti.

Solo all'apparenza il nostro mondo illusorio ci fa apparire buoni e cattivi gli esseri viventi nei quali siamo immersi a seconda delle azioni e delle caratteristiche evolutive che stiamo vivendo. Quante volte le persone che abbiamo odiato con tutto noi stessi si dimostrano migliori di altri che abbiamo profondamente amato e, che in seguito ci hanno tradito nella maniera più infima sconvolgendo i nostri valori più intimi"! Persone burbere ed antipatiche, si dimostrano sovente migliori di coloro che pieni di belle parole ci conducono in miserevoli tranelli, solo al fine di un loro ben cogitato interesse. Sovente analizzando un cattivo, entrando dentro il suo pensiero, possiamo meglio comprendere che il suo stato di cattiveria è dettato da una sua logica evoluzione ed il più delle volte spronato da programmazioni catalizzate da difficoltà e barbarie

subite da parte di coloro che avrebbero al contrario dovuto dargli quell'amore che avrebbe probabilmente innescato un ben differente programma vitale. Nella nostra dimensione, "...il male è sacro e necessario affinché il bene possa esistere". Il compito degli Esseri Eletti è quello di migliorare o catalizzare un programma di miglioramento, che tenda a condurci rapidamente alla comprensione della ragione d'essere e della logica della materia. Materia che ci induce, attraverso la nostra animalità, all'egoismo del possederla anziché alla saggezza dell'usarla con coscienza. L'Universo è ricco di quell'energia sufficiente per tutti. Anziché riempirci le terrene tasche di quel "vestito" che lasceremo sulla terra stessa, faremmo meglio a fruire a piene mani di quell'energia vitale di cui è ricco l'Universo.

Al di là della soglia del male e del bene, vi è un nuovo mondo di spiritualità, di vita paradisiaca altamente evoluta, che a sua volta avrà una sua soglia, che condurrà il serbatoio spirituale del frutto della materia fuori dallo spazio e dal tempo. Una soglia oltre la quale neanche la luce potrà passare, in quanto tale soglia, è il limite stesso della materia in tutti i suoi ricchi strati evolutivi e dimensionali. Al di fuori di tali limiti è per noi difficile spingere il bene nostro più attivo, la fantasia... perché solo quella può indurre la nostra spiritualità a cercare sempre nuove verità, in quanto la verità è come il tempo stesso: fluida ed inarrestabile come l'acqua che dà la vita. Essendo la vita la "ricerca di noi stessi, di ciò che siamo e non di ciò che crediamo di essere", la verità e la vita corrono sul medesimo limite interattivo con la nostra fantasia, perché la fantasia è realtà in questo Universo di illusioni.

DNA, MATERIA SPECIALIZZATA

Tutte le ere che iniziano, inevitabilmente finiscono, come descritto nei libri sacri delle varie religioni, per cui anche la nostra civiltà sarà presto o tardi prossima ad un cambiamento, probabilmente distruttivo. La pa-

rola distruttiva non ha alcun senso nel mondo spirituale ove tutto continua indipendentemente dalle materiali distruzioni, soprattutto perché "non muove foglia che Dio (o Chi per lui) non voglia"... Si segue sempre e comunque un programma ove la materia si rimpasta secondo la formula "nulla si crea o si distrugge, solo si trasforma". Dei di molte razze si stanno interessando a noi, anche perché siamo in diretta loro discendenza programmata. Essi quindi attingono dal nostro "umano laboratorio, un parco biologico" da riprogrammare onde poter inseminare un pianeta analogo a quello esistente ed al medesimo tempo ricettivo di quella che sarà una nostra "altra era evolutiva". Oppure, come in passato, gli Dei potranno reinserirci dopo una provvisoria distruzione, nel nostro medesimo pianeta nativo: la Terra. Il parco biologico del nostro intero pianeta è al sicuro, non certamente per merito nostro, anche perché siamo solo agli albori di tecnologie, che fra gli Dei esistono da eoni, per cui tutto ciò è una semplice prassi da ripetersi ogni "qualche millennio dei nostri", magari pochi attimi nella loro realtà spaziotemporale. Alcuni affermano, che Nordici Pleiadiani, sarebbero intenzionati a mettere in atto uno sfollamento del nostro pianeta di proporzioni titaniche... I Pleiadiani starebbero vegliando relativamente alla minaccia di uno spostamento dei poli che si verificherebbe nel corso della nostra generazione: in tale catastrofe tutti periremmo senza un loro intervento... Molte di queste notizie possono fare sorridere od addirittura ridere fragorosamente. Non dimentichiamoci però, che alla stessa stregua si ridicchiava quando si voleva credere in un mondo tondo con il Sole al centro, o quando si parlava di mezzi volanti che sarebbero andati negli spazi... Ho trovato più verità nella fantascienza, che in molti dogmi e filosofie inculcati dalle "persone bene" nella mia infanzia, per cui ho imparato perlomeno la riflessione ed il non escludere alcun fattore di primo impeto. Il mio pensiero va sovente agli animali, creature insostituibili sulle quali ricadono i nostri più bassi egoismi. Nei macelli di

tutto il pianeta si fa scempio della loro vita perché dobbiamo saziarci delle loro carni, in quanto essi sono, evolutivamente parlando, su un piano di coscienza inferiore al nostro. Da una parte ci inteneriamo o ci commuoviamo di fronte ad un capretto vivo al quale diamo del fieno da mangiare, ma dall'altra non ci curiamo minimamente del fatto che mangiando le sue carni, siamo complici di coloro che li uccidono per noi. Penso sarebbe istruttivo e catalizzante delle nostre coscienze far visita ai macelli, per vedere la preparazione alla morte di tali creature, calpestate nei loro diritti e nelle loro dignità di creature viventi, con i loro occhi pieni di paura e rassegnazione nel loro terrore, mentre assistono alla morte dei loro simili prima del loro turno. Vitellini, mucche... agnellini che piangono di terrore e di dolore per quello che l'affilato coltello dei macellai porterà in tavola a tutti noi. Un matrimonio reale importante di questi ultimi periodi, ha dato enfasi al fatto che si sarebbero dovuti macellare 50 piccoli cerbiatti per deliziare i reali palati di corte... E tutto ciò alle soglie del 2.000. Non dimentichiamo poi le pellicce tolte a meravigliosi animalotti come i visoni, per non parlare di quelli ormai in via d'estinzione, quali tigri leopardi, volpi bianche, ermellini.... Il tutto per distinguersi socialmente per il valore dell'abito da "..tutti gli altri". Questo nel 2.000, quando la tecnologia offre tessuti speciali, caldissimi, traspiranti e che non debbono essere realizzati uccidendo i nostri compagni di viaggio pelosi... (vedi Architettura oltre il 2.000 del medesimo autore). Fortunatamente per noi, altri esseri più evoluti di noi, ci rispettano e non si comportano con noi come noi ci comportiamo con gli animali, che sono altrettanto meno evoluti di noi, ovvero inferiori: non li vivisezionano in laboratori medici di ricerca ove le peggiori torture vengono giustificate dalla ricerca per un migliore futuro umano. La nostra coscienza, una volta tale, si rifiuta di accettare tali terribili situazioni, ove siano coinvolte sperimentazioni su esseri viventi considerati inferiori, nella stessa maniera nella quale fermamente è da condannarsi la speri-

mentazione su umani ritenuti "inferiori"... La storia recente ha già contemplato ed attualmente contempla vicende umane degne di non essere chiamate tali. Queste forze negative sono da colmarsi con l'amore e col sapere, con ferree leggi che ne vietino le possibilità di realizzazione, soprattutto, con l'acquisire la ormai famosa "coscienza".

Malgrado vi siano molte persone che la pensino come me, relativamente agli animali ed al loro trattamento, è complesso il combattimento per contrastare l'immensa ignoranza, insensibilità e l'egoismo di molte altre persone che si allettano nel maltrattare gli animali: non ultimi i cacciatori "per divertimento", felici di dare la morte con la loro mira e di vedere allontanarsi la vita dai vividi occhi di un animale colpito a morte, magari per fare, con parti di esso, un orrido trofeo da appendere al muro. Quanta tristezza nel mio cuore a simili realtà... al quadretto manca solamente una sfilata militare in alta uniforme al passo di una marcia, magari con passi goffi dei militi, quello dell'oca ad esempio, simili nell'imitazione agli antichi robot che combattevano per una fazione o l'altra di alcuni degli "Antichi Dei" del nostro profondo passato... Magari con stелlette raffiguranti non il grado, bensì la costellazione di provenienza!

LA COSCIENZA PROPORZIONALE ALL'EVOLUZIONE

Benchè ogni essere vivente abbia la sensazione di essere cosciente, tale reazione proporzionale all'evoluzione di ogni essere vivente, non si compie esclusivamente nel complicato organo cerebrale, bensì tramite la nostra reale Essenza, della quale il nostro corpo è solamente un'entità biologica di trasformazione sensoriale. Il cervello è un sofisticatissimo computer biologico in costante contatto con il nostro "Overself" tramite ogni sua singola cellula neuronica, che funge a sua volta da "antenna di trasmissione e ricezione in tempo reale, relativo al nostro ambito spaziotemporale". Interventi chirurgici e sostanze chimiche, possono virtualmente alterare la coscienza di sé, nella medesima maniera nella

quale un'auto guidata dal suo autista, possa avere problemi meccanici riducendo le possibilità motorie dell'autista stesso, senza per questo però alterarne la personalità.... La nostra esistenza materiale "apparente", sul piano di vibrazioni della vera vita del nostro Essere, altro non è che una materialità virtuale della nostra essenza stessa, creata onde migliorarci evolutivamente senza coinvolgere pericolosamente la nostra "Vera Essenza", pilotata dal nostro sistema cerebrale ricetrasmittente. Fra le caratteristiche genetiche, vi sono anche parti cellulari nervose atte ad essere programmate in funzione dell'acquisizione evolutiva, ovvero della "coscienza della scienza acquisita intimamente". Un modernissimo computer del 2000, paragonato al nostro potenziale cerebrale, altro non è se non una pallida meraviglia al confronto di una sconfinata bellezza miriadi di volte più fulgida! L'attuale scienza è ai primi passi nello scoprire il meraviglioso mondo racchiuso nel cervello umano ed i più stolti, cercano d'interpretare tale maestosa meraviglia con la fisica classica: sarebbe come tentare di contrastare una locomotiva in corsa con un palloncino di quelli colorati.... I fenomeni quantistici che si verificano nei microtuboli, ovvero microscopici tunnel costituiti di proteine, che rappresentano una specie di "scheletro cellulare", sono la porta dello "star gate" che ci congiungono ad un universo impensato e prodigo di alti livelli di coscienza una volta interpretato correttamente. Il nostro cervello è fra l'altro, una vera e propria macchina del tempo, programmata a trasformare i pensieri in materia e viceversa.

L'organizzazione della materia la si ottiene solamente tramite chiavi quantistiche ove formule ondulatorie ben precise aprono possibilità di "organizzazioni di forma" atte a risuonare ed agglomerare realtà materiali secondo un programma predefinito in tutto l'Universo micromacrocosmico... "Nulla si crea o si distrugge, solo si trasforma ed il caso non esiste, bensì esiste la causa per ogni azione". Tutto ciò che esiste è vibrazione, la materia è oscillazione e, tutto è componibile e scomponibile

tramite vibrazioni che seguono le medesime regole in tutto l'Universo. Il tempo genera lo spazio e viceversa, in funzione delle vibrazioni stesse della materia, essa altro non è se non un insieme di differenti vibrazioni, risonanti a seconda di una posizione spaziale preordinata e programmata dal "Creatore", per permettere l'esistenza di tutti...

Come nelle famose scatole cinesi, ogni individuo si perfeziona tramite un altro individuo che maggiormente evoluto lo contiene, ovvero gli fa da "Overself"... Sempre così sino a vibrare verso il Creatore. Il sangue, la polvere, le lacrime versate negli immensi dolori dalle immaginabili fatiche degli uomini, fanno parte degli "inferi della materia pesante", del crogiolo dell'apprendimento di una realtà cosciente, così come il bimbo che nasce ed abbandonando il tiepido ventre materno si rende conscio di una sofferenza che sta iniziando nella sua nuova vita e... piange a piene lacrime, cercando la protezione della madre, unica fonte di difesa, di nutrimento e d'amore. Nella logica disomogeneità dell'Universo, ove miliardi di galassie si raggruppano in ammassi, i quali a loro volta si raccolgono in superammassi e formano vere e proprie pareti, che delimitano enormi bolle di spazio vuoto, altro non sono che parti cellulari viste al microscopio, un fantastico microcosmo nel quale noi siamo immersi ed al medesimo tempo permettiamo di esistere! E pensare che abbiamo a che fare con imbecilli che pensano ancora al "Big Bang" quale unica fase creatrice di un universo: sì un universo di ignoranza immensa, la medesima utilizzata contro di noi dalle multinazionali e dai vari "falsi pastori"... La sinfonia cosmica è composta di note musicali atte a formare melodie d'energia comunicativa di sensazioni, d'amore profondo, di sentimenti molteplici, di passioni senza fine, ove le note sono onde luminose e lo spazio ne è il pentagramma... dove le vicende umane si evolvono.

IL SENSO DEL POSSESSO DELLA MATERIA PORTA COME COMPLICE LA MENZOGNA

"... Il possedere diventa positivo solamente nel momento in cui si è in grado di spartirlo con gli altri. Aiutare il prossimo è un'azione giusta e, particolarmente meritorio è il porgere la mano a coloro che ne sono degni, scartando invece chi non lo merita...". Riflettendo sulla realtà della felicità, quella vera, mi appare chiaro che in essa non vi siano luccichii in eclatanti frangenti... e, tantomeno, non mi appare presente nei rumorosi successi atti ad una gloria fittizia, che svanendo con rapidità lascia solo spazio ad invidiosi ed ipocriti nemici mascherati da benevoli fratelli. Spesso la vera gioia si nasconde in affetti e tradizioni profonde delle nostre radici, nel profumo di un pane appena sfornato e diviso con la famiglia tutta, in quel consenso di vicendevole comprensione, che ci riporta alla nostra umana realtà, che è in armonia solamente se vi è la comprensione del nostro breve viaggio su questo bel mondo azzurro. Conoscerci nel nostro intimo è uno fra gli scopi principali delle nostre esistenze, onde risvegliare coscienze latenti fra i fumi dei nostri logici egoismi. Nascondere verità acquisite per la propria sete di potere è un grave delitto verso gli ignari, tenuti nel sonno dell'ignoranza per meglio poterli dominare e sfruttare... Così come si nascose "L'Arca dell'Alleanza" onde evitare cambiamenti di potere, oggigiorno si nascondono fatti e realtà che metterebbero tutta l'umanità di fronte alla sua vera dimensione ed il tutto, per cercare di mantenere la storia ferma nelle menzogne di un passato pieno di atrocità.

L'Arca, che nell'Antico Testamento le sacre scritture vogliono contenesse le Tavole dei Dieci Comandamenti ed una certa quantità di manna (il nutrimento celeste), era costruita da Mosè in legno di acacia oro e piombo, quale condensatore per il colloquio con Dio. L'Arca si presentava rivestita di lamine d'oro e da una ghirlanda sormontata da due Cherubini ed un coperchio propiziatorio, dal quale il pontefice israelita era

in grado "...di udire la voce di Dio", fu conservata dai Re d'Israele nel Tempio di Re Salomone, fu in seguito "occultata e scomparve" nel 587 a.C., quando Gerusalemme ed il tempio furono distrutti dagli Assiri. "...L'Arca veniva trasportata esclusivamente da sacerdoti Leviti, che utilizzavano stanghe di legno isolanti e passanti per anelli laterali, in quanto da essa si sprigionavano cariche letali.... Essa fungeva, oltre che da mezzo di comunicazione vocale con Jahvè in guerra, da arma micidiale atta a concentrare misteriose energie capaci di abbattere le mura di Gerico, causare sul corpo degli attaccanti Filistei, piaghe e lacerazioni e.... folgorare il comandante della Guardia di Re David, Oza, che l'aveva appena toccata incautamente. Tale frutto di tecnologia aliena, fornita a Mosè ed agli "Ben Elohin, ovvero figli degli Dei" dagli "Angeli", era in grado di produrre e scaricare lampi terrificanti. Personalmente penso che Dio, che è "...il Padre di tutti gli esseri viventi di ogni singola creatura palpitante in ogni angolo delle infinite galassie", amando equamente tutti i suoi figli, non fornirebbe mai armi perché si possano combattere fra loro i "fratelli terrestri": non sarebbe da Dio l'essere di parte, visto che è il Creatore di tutto e, da quel tutto richiede una positiva trasformazione spirituale. Possedere la materia fa parte delle umane miserie e ciò è stolto quanto il pensare che lo spazio sia privo di vita, quella stessa vita che pullulando di storie infinite, quanto l'orizzonte della fantasia possa permettere, soverchierà con fragore le stolte barricate ricche di pregiudizi e sofismi. L'onestà e la vita vissuta in rettitudine, ricompensano le creature intelligenti più di ogni luccicante tesoro, che al contrario tende a rendere le genti schiave di ciò che lasceremo sul pianeta alla nostra inevitabile morte materiale. Non penso che Dio sarebbe felice se gli uomini gli donassero, come avviene in tante parti del pianeta, "sacrifici animali", fiori, preci con preziosi metalli e cristalli rarissimi, come sempre gli si è voluto tributare: il fine per il quale tutti siamo stati creati, Dei, Uomini, Animali e Vegetali è il vivere consciamente e con

semplicità l'amore per tutto il Creato, con il massimo rispetto per la dignità di tutte le creature, al fine di attingere tutti ad una più conscia evoluzione in buona volontà armonica col proprio pensiero. E' solo proprio di Uomini e "certi Dei", il pretendere sanguinosi tributi umani e preziose sostanze, onde ampliare quel famoso potere temporale basato sul "furto dell'altrui energia", che con il corrompersi dei giusti principi, ha portato e porterà tragiche conseguenze in tutti i "mondi intelligenti". Ciò sino a quando si potranno comprendere i veri valori ed i significati, essendone certi per il risveglio delle proprie coscienze. Come efficacemente comunicatoci dai Grandi Iniziati del passato, il sollecitarci al risveglio dall'influenza animale, è stato a costo di gravi sofferenze per i loro corpi perseguitati. Le "verità dei Grandi del passato", hanno spinto interi popoli al vivere una vita completamente diversa da quella imposta da quei sistemi politici, che ancora oggi nella nostra civiltà, ci opprimono pesantemente, per il bene materiale di pochi miopi quanto potenti personaggi....

PENSIERINO DELLA SERA: IL GEODE DI COSO

A differenza dei soliti geodi, la pietra ellissoidale di Coso, trovata nel 1961 da Mike Mikesell, nella località desertica della California conteneva nel suo interno un enigma. Lo scopritore, incuriosito per la forma e la brillantezza della pietra nera, dopo averla spaccata in due parti, ha rinvenuto al suo interno un oggetto sferico bianco: "... una sostanza del tipo porcellana", nella quale vi è inserita una sottile struttura metallica, indiscutibilmente frutto di una tecnologia non identificabile. Il fatto più eclatante, è che tale manufatto è contenuto in un soggetto litico tipo ossidiana, retrodatabile a circa 50 milioni di anni fa.... Potrebbe essere una resistenza, che ricorda un'attuale candela d'accensione per i motori a scoppio oltre che parte di attuali forni a microonde. Ritrovamenti del medesimo tenore "sconcertante per le teste d'uovo", sono numerosi ed

ovviamente ignorati dall'archeologia tradizionale, a causa della loro ovvia collocazione fuori dagli schemi classici da loro accettati. Impossibile è per gli archeologi tradizionali interpretare tali ritrovamenti. Ci troviamo in un contesto storico che per la sua dirompente realtà rende ciò per loro inspiegabile: la realtà sconvolgerebbe la storia di tutta l'umanità, ovviamente quella a noi insegnata e basata sugli interessi di chi così la vuole. Di oggetti così inspiegabili, se ne sono trovati nelle zone più disperate: in tombe e in giacimenti geologici vecchi di milioni di anni. Vi è chi li classifica e li studia, mettendoli in relazione alla "ricerca costruttiva della vera storia degli uomini del nostro pianeta". Civiltà progredite solcavano i cieli della Terra di milioni di anni fa, civiltà di altri mondi, che sono i nostri "Antichi Padri" entreranno ufficialmente alla ribalta della "nuova storia" che porterà nuova luce alle coscienze assopite da secoli di fandonie o perlomeno di "fatti storici secondari". Movimenti culturali con prove inconfutabili, metteranno al muro coloro che, deridendo i pochi e coraggiosi pionieri che contrastavano la loro somma ignoranza, continuavano a ripetere solo ciò che la loro mente condizionata e ridotta affermava, in una storia a due dimensioni, favorevoli a ciò che in tal modo non possa evolvere troppo le genti.....

IBRIDAZIONI

Incrociando razze geneticamente gemellari, i loro discendenti nell'ambito della prima generazione risultano identici... Testimonianze di soggetti femminili con gravidanze accertate dopo rapimenti delle stesse da parte dei "Grigi", hanno dato alla luce infanti dalla carnagione chiarissima con capelli biondi molto fini, con lineamenti e corporatura delicati. Sovente i frutti di tali incroci sono in seguito "scomparsi", creando casi documentati quali quelli di Kathie Davis e di Betty Andreasson. Tali tipi di rapimenti associati ad extraterrestri non sono da sottovalutare nell'ambito dello studio realizzativo di una reale storia umana terrestre: so-

vente i protagonisti sono prelevati e portati a bordo di astronavi anche a costo di traumi pesanti. Tale fenomeno è in costante aumento, in funzione delle maggiori possibilità d'informazione a carattere mondiale e, le oggettività di tali esperienze sono verificabili con metodologie sempre più sofisticate, che spaziano, oggi, dall'ipnosi regressiva alle macchine della verità o poligrafi. E' evidente che la massima ricchezza dei pianeti e dell'intero Universo, è da polarizzarsi in particolar modo sulle caratteristiche genetiche dei viventi, per cui siamo inevitabilmente anche parte di un contesto biologico in evoluzione sperimentale, pur non fini a tale realtà... Così come vi furono inseminazioni agli albori dell'umanità, ve ne sono altre relative ad habitat umani in altri angoli del Cosmo, ove le nostre caratteristiche genetiche possono far parte di nuove colonie in evoluzione. L'augurio nei confronti di tutti noi è che i "Giardinieri" non ci perdano d'occhio col loro amore e saggezza. Noi stessi, con la scienza relativa all'ingegneria genetica, stiamo sperimentando la transgenica, le clonazioni, mutazioni ed innesti di ogni tipologia sul genoma di molte qualità viventi compresa quella umana....

ENERGIA MISURA DELLA VITA

Il teatro delle azioni energetiche è lo spazio, nel quale il tempo ne scandisce il programma energetico in funzione delle sue frequenze dimensionali. In relazione alla massa energetica, si creano interazioni temporali che stanno alla base di quelle determinate funzioni "spaziotemporali" atte a crearne la "tipica dimensionale", che viene collocata in un contesto di vibrazioni specifiche al programma micromacrocosmico universale. Ogni singola forma energetica crea un sistema sferico dimensionale, nel quale lo spaziotempo ha vibrazioni compatibili al mosaico spaziotemporale a lui relativamente circostante, onde interagire al programma di base di uno spaziotempo energetico più vasto, compatibile ai livelli energetici di quel volume dimensionale relativo. Il tutto vi-

sto in un'ottica di continuo moto vibrante e mutante in funzione di programmi vitali "per quell'angolo di cosmo". Il motivo per il quale particelle sub atomiche sembrano apparire "dal nulla", è così da spiegarsi: tali "apparizioni" provengono da interazioni fra effetti cosmici dimensionali paralleli. Una specie di "dono dell'ubiquità" che necessita alla materia per potere esistere su miriadi di piani relativi paralleli: le famose "scatole cinesi".... Questo è "anche" uno dei motivi per i quali il tutto fa parte di un Universo illusorio, ma logico per la riproduzione evolutiva "dell'Energia Vitale".... Ove il tempo, nelle sue caratteristiche del passato, presente, futuro, fa parte della traiettoria di un'energia in evoluzione costante su molteplici piani evolutivi, della medesima energia in dimensioni spaziotemporali differenti. Viaggiare nello spazio, significa al medesimo momento essere in realtà spaziotemporali differenti sino al punto di aumentare col proprio moto la propria massa onde raggiungere un livello energetico tale da piegare la rete spaziotemporale. Livello energetico che permette non solamente di raggiungere in frazioni di secondo punti cosmici lontanissimi, bensì di viaggiare nel tempo. Osservando il moto a zigzag ed a scatti di molti UFO in volo, appare chiara la realtà nella quale, la grande potenza di quei mezzi di trasporto extra-terrestri, piega minimamente nelle loro fasi in decelerazione od accelerative, porzioni spaziotemporali nelle quali sono immersi, per cui ad un osservatore al suolo, il tutto appare privo di una continuità apparente. L'energia, lo spazio, il tempo, sono la triade basilare dell'intero Universo: il programma che trasforma in vibrazioni sui miriadi piani differenti ma multipli, sebbene su tempi e spaziotempi differenti, fa parte dell'essenza evolutiva delle Creature dell'Universo, che a sua volta si integra ed interagisce perfettamente su tutti i piani spaziotemporali micromacrocsmici. Per originare il pensiero e la sua cosciente evoluzione, occorrono enormi quantità di effetti energetici, che sono costantemente in contatto diretto con tutte le fasi pensanti e coscienti universali, quale

note musicali atte a generare sinfonie cosmiche interagenti ed idonee ad entrare in risonanza con tutta la materia esistente.

Ogni singola cellula vivente è basilare pur non essendo indispensabile e soprattutto "nulla è posto a caso", bensì è parte integrante di una "causa" per la quale esistono già programmi relativi... Il concetto di relatività cui questo libro costantemente fa riferimento, deve essere accettata come postulato in quanto in difetto di ciò non è possibile la completa comprensione del libro stesso. L'uomo deve tentare di evolversi vivendo "la via di mezzo della sua evoluzione relativa", tendendo al bene ed alla conoscenza, amando il suo prossimo ed avendo profondo rispetto per tutte le creature che lo accompagnano nel suo viaggio momentaneo. E' decisamente erroneo e stolto vivere accumulando e cercando di impossessarci dell'altrui energia, proprio perché la perdita di tempo per procurarci il superfluo, ci potrebbe negare il tempo per nutrire la nostra spiritualità e godere della nostra energia. È evidente che i valori materiali non possono trapassare con noi dopo la nostra morte corporale, per cui le nostre sofferenze per accumulare, arricchirebbero solo eredi il più delle volte indegni, oppure potrebbero alterare i nostri sentimenti facendoci sentire potenti e quindi dimentichi della nostra umana realtà. Sarebbe sufficiente focalizzare con logica il periodo di tempo probabile di vita, per capire cosa sia più giusto fare. A volte si mettono da parte energie utili a coloro che si ama, per garantire loro una "sicurezza dopo la scomparsa..." Comunque tutto ha una logica programmata, per cui anche l'accaparratore di danaro, proprietà e potere è utile costruttivamente nel mondo della materia per coloro che verranno. La trappola del potere abbaglia di vanità lo stolto, che affondando i suoi unici principi nella materia stessa, la valuta come se fosse duratura ed eterna. Una logica innegabile se "lo stolto egoista" potesse vivere proporzionalmente alla sua incomprendenza dei fatti, che utilizzano la materia quale fine piuttosto che quale mezzo. Anche in questo caso la via di mezzo po-

trebbe risolvere questo male millenario, che comunque produce, fra gli innumerevoli danni, utili energie atte all'evoluzione anche dei più tosti. Il male è la forgia per meglio comprendere il bene e, nella giungla d'asfalto e di grattacieli delle megalopoli, i predatori si evolvono grazie ai predati, che a loro volta imparano a difendersi selezionandosi a vicenda nel tortuoso ed a volte crudele gioco della vita, che tende a valutare molto le cose che valgono poco e viceversa considerare inutili i veri principi puri e semplici del nostro breve quanto intenso passaggio sul pianeta...

PARTE TREDICESIMA

LE INTIME REALTÀ UMANE

Contrasti negli umani sentimenti testimoniano sovrapposizioni di istinti animali, a rimozioni che inducono la paleocorteccia ad essere influenzata dalle acquisizioni della neocorteccia, relativamente alle caratteristiche evolutive degli individui. In noi, gli istinti animali vorticano con sentimenti e conoscenze scientifiche, contrasti continui fra evoluzione spirituale, sesso, amore, conoscenza e coscienza della stessa e di ogni singola caratteristica del nostro essere. Le caratteristiche intrinseche di tali interazioni, inducono strade evolutive fra le più complesse, ove trionfano aspetti piuttosto che altri, geni dominanti piuttosto che geni sopiti pronti al risveglio: sia in senso positivo che negativo... La certezza relativa ad una nostra azione, fa in modo che tale azione abbia grande probabilità di successo e viceversa. Siamo il frutto quindi di un programma, nel quale i nostri geni alimentano le possibilità di comportamenti anziché altri, in funzione di storie e scenari vissuti in quel preciso istante e, per tale motivo, ulteriormente influenzate. In questo contesto maturano situazioni che a catena modificheranno fatti e realtà a livelli impensabili al nostro attuale stadio di coscienza, considerando che tutto lo scibile è parte di una medesima Entità. Gli stimoli derivanti da traumi e situazioni di frustrazione, possono trovare un fertile terreno a conseguenti gravi fatti di sangue, in individui nei quali non sia ancora stata raggiunta l'equazione della tolleranza e del timore d'infrangere le altrui realtà. L'assassino che ha meditato l'eliminazione corporea del proprio nemico, trova nell'attimo dell'uccisione del suo simile antagonista, la sua massima soddisfazione di vendetta, non capendo al momento, che tale atto è in realtà un'immediata condanna subita anche da un'importante parte di sé stesso. Il cacciatore improvvisato che veda morire atrocemente la propria vittima innocente, contorcendosi dal dolore e la-

mentandosi con suoni significanti disperazione, può in quell'attimo divenire conscio di quanto illogica possa essere stata la sua azione, evitando per il futuro di compiere nuovamente l'efferato gesto. Peccato che la memoria è di breve durata. Essere al contatto di realtà umane tragiche, rende l'osservatore diretto partecipe effettivamente a ciò che sta accadendo, generando tali vicissitudini segnali realmente importanti alla propria coscienza. In Africa, sovente ho incontrato la povertà più assoluta di molte genti, ove i valori della vita erano sommersi nella miseria più insulsa. In India ho assistito impotentemente alla morte per denutrizione di una piccola bimba tenuta in braccio dalla sorellina di pochi anni più grande. Non sono stati i pochi danari elargiti in una mia vergognosa elemosina a salvarla... nonostante il suo sorriso disperato. Ho sentito uno strazio profondo dentro il mio animo e mi sono detto che avrei dovuto fare qualcosa per almeno qualcuno di questi individui diseredati dal nostro "mondo civile"... Essere consapevoli di tali fatti e reagire positivamente per dar loro un soccorso, ci fa sentire "diversi da prima" e felici di aver compiuto un'azione dovuta. Certo che ai vari magnati, un'azione così apparirebbe loro quale inutile tempo sprecato, con la giustificazione che ".. in fin dei conti sono sempre esistiti perché non hanno voglia di lavorare e produrre... ". Un Grande Iniziato di nome Gesù, insegnava circa duemila anni orsono, l'amore per il nostro prossimo e la ricchezza interiore, in quanto il giusto comportamento di ogni vivente, avrebbe prodotto sufficienti ricchezze materiali per la dignitosa vita di tutti gli altri "uomini di buona volontà". Furono proprio i sacerdoti del tempio a proporlo alla morte per crocifissione, timorosi di perdere il loro potere temporale, fatto di ricchezze tratte da devoti ignoranti e ruffiani.... La storia di questo Grande più o meno tutti dovremmo conoscerla nel suo seguito orribile ed indegno per la nostra razza umana... Oppure dovrei dire: "logico per la nostra bassa evoluzione, atta a dar maggiormente valore a realtà che in effetto valore vero ne hanno poco".

Emerge qui meglio che altrove il concetto di relatività spaziotemporale e di coscienza. Non posso non pensare, che le civiltà basate sul consumismo, altro non fanno se non portare sconvolgimenti che si estendono dal mancato rispetto della dignità umana dei più deboli alla devastazione delle risorse naturali. Non dobbiamo sottovalutare le reazioni devastanti della Natura a tali civiltà del consumo, che si manifestano sempre più violentemente sotto forma di inondazioni, cicloni, trombe d'aria, maremoti, terremoti e... via così! Le civiltà basate sul consumismo fanno parte di transizioni storiche, nelle quali gravi sconvolgimenti porteranno a serie considerazioni le menti dei sopravvissuti, rendendoli così consapevoli di quanto fossero false tali civiltà basate su religioni dogmatiche, idee politiche totalitarie sia di destra che di sinistra, democrazie fasulle demagogiche di centro, pronte ad avallare sia "guerre sante, che politiche od industriali". Purtroppo in tali tipologie di civiltà, le conoscenze, che sarebbero di grande valore se divise con tutti gli abitanti del pianeta, sono nelle mani di gruppi non affidabili in quanto solo pronti a servire il loro sfrenato desiderio di potere. Come ho già scritto, riporre la propria fiducia nei media e nelle televisioni, ci porterà sempre di più a credere che coloro i quali stanno alle spalle di tali trasmissioni ed a tutti tali veicoli informativi, dicano "la verità", nonostante la ragione porti al nostro ragionamento la coscienza della menzogna... Il non reagire ci renderà sempre più succubi al dominio di "pochi ricchi potenti e bugiardi", che troveranno il mio scritto "noioso e non basato su prove". Ogni informazione che tento di comunicare, vuole essere un veicolo informativo sul quale indagare e continuare la ricerca, per essere coscienti dei perché della nostra esistenza materiale, modificando in tal modo il nostro "destino" e, sognare di entrare in una era considerabile attualmente "utopica", nella quale ci si possa amare e comprendere, in una dimensione nella quale si sia compreso l'inopportunità del possedere ciò che intanto non è asportabile nel Vero Mondo e, dei seri danni

che tali possessi smisurati apportano ad un egoistica società basata esclusivamente sul potere della materia... Una nuova era ove non contino solo i capi, ma gli ideali basati sulla conoscenza e la sua coscienza basata sulla buona volontà, lontana dagli assistenzialismi e da qualsiasi tipo di mafia o monopolio, ove vi fosse un autentico scambio di culture dei popoli piuttosto che uno scambio dei vizi e dei difetti delle medesime culture ad appesantire un fardello già pesante.... Una nuova era ove si possa essere tutti consapevoli che, non sia sufficiente esplodere alcuni petardi o fuochi d'artificio per iniziare un nuovo anno e lasciare quello passato. Una nuova era ove vi sia una comune caratteristica dominante quale l'essere "meritori" del sofferto millennio, anziché essere succubi di una "strage naturale" mediante la quale s'inizi, con l'aiuto alieno un nuovo cammino per un'umanità sorda cieca e stolta di fronte a reazioni premonitrici di un vivere malsano a discapito del comune habitat naturale. Esperimenti meteorologici che improvvisamente scatenano nefasti tornado, allagamenti ed altro fanno solo eco ad altrettanti esperimenti per il dominio di fazioni su altre, portando terremoti o virus mortali negli angoli più poveri del pianeta, come se l'unica alternativa alla fame nel mondo possa essere la distruzione degli inermi e diseredati. Non dobbiamo essere dimentichi degli antichi errori ove la ragione ha sempre allontanato i popoli, mentre l'amore li ha sempre uniti trovando sempre accordi costruttivi per tutti.... Il genoma umano catalogato, dovrebbe servire a migliorare le caratteristiche vitali di ogni essere vivente anziché a creare "super uomini da combattimento o mostri d'attacco". Il delicato meccanismo del sapere senza portare alla coscienza, è pronto ad incepparsi portando gravi lutti agli "umani arroganti". Al contrario tale meccanismo saprebbe apportare con l'uso della saggezza, enormi quantità energetiche pronte a lenire le piaghe dell'umanità in tempi brevi. I piani delle differenti esistenze sono il crogiolo delle evoluzioni e, il carma scelto per ognuno di noi è quello giu-

sto per il nostro programma di questa realtà d'illusioni, che è in definitiva la vita sul pianeta.

IL NUOVO MILLENNIO È INIZIATO

Portandosi dietro i traumi del precedente, un nuovo millennio ha preso vita in un teatro psicologico pieno di pazzie e debolezze umane, con le nostre vergogne ed i nostri inconfutabili pregi ottenuti da terribili sofferenze, basi essenziali ed inevitabili ai problemi risolti. In un turbinio di fantastici e stupidi sprechi energetici, di follie degne di una Sodoma e Gomorra, con un trionfo fittizio di religioni ormai superate, ognuna delle quali crede di essere "l'unica vera portatrice delle parole di Dio" siamo stati dal tempo proiettati nel terzo millennio E' un po' come cambiare abito alla medesima persona sperando, che così facendo, la persona sia qualitativamente migliorata. I problemi seri inizieranno a venire a galla proprio ora che abbiamo vestito il nuovo abito su popoli pieni di problematiche gravissime. Il clima del pianeta, la sua sismicità, gli asteroidi vaganti, la criminalità dei figli cresciuti in ambienti degradati per l'arricchimento dei pochi, gli effetti negativi delle politiche errate della transgenica, degli incroci genetici umani al fine bellico o di potere, l'inquinamento sia chimico che radioattivo ed elettromagnetico (vedi "Architettura oltre il 2000" del medesimo autore) sono solo alcuni dei problemi che saremmo in grado di superare con l'intervento immediato della "buona volontà". Per buona volontà intendo non quello spirito di perbenismo da bimbi buoni all'epoca di Natale, ove ci si sente "tutti santi", bensì la reale volontà di rimboccarsi le maniche e tutti insieme "ricchi per primi", alla volta di una fratellanza che riconosca la Terra quale Essere Vivente da salvare insieme all'umanità, anziché un teatro da depauperare ulteriormente per i propri interessi! Con tali presupposti saremo effettivamente nella "Nuova Era", altrimenti la nostra momentanea fine sarà sempre più probabile. Analizzando i fatti delle

umane vicende freddamente e con raziocinio matematico, è inevitabile il pensare, che le creature viventi del pianeta siano programmate da regole selettive molto crudeli, basate su catene alimentari ed energetiche che lasciano poco spazio all'evoluzione spirituale, quasi come se la trasformazione energetica della materia, specifica nelle sue più differenti fasi esistenziali, stesse alla base di tutti noi per fini ben specifici. L'unico sistema per rompere tali "catene" ed entrare a livelli di vibrazioni più "umane", sia la comprensione e soprattutto la presa di coscienza del "mistero umano"... Questo mio libro vuole appunto far meditare, creare lo sprone a fasi "di coscienza nuova" affinché possa divulgarsi sempre più la ricerca di una verità da troppo tempo negata, e troppo lenta a realizzarsi. In tale luce la realtà potrebbe cambiare il nostro metodo di vita, aggiungendo valori nuovi, saggezza di comportamenti e, forse, l'innescarsi di altri programmi più benevoli nei confronti di tutti noi e del pianeta che ci ospita. Possedere il mondo intero, quando non siamo in grado di sapere cosa sarà di noi fra un'ora o molto meno e in una realtà che fra meno di un secolo ci porterà a non essere più in "questa valle di lacrime", dovrebbe farci vivere in un modo opposto a quello costantemente applicato. E' alquanto probabile per moltissimi di noi, che i subdoli eventi di tutti i giorni ci rendano presto dimentichi di tali meditazioni od osservazioni, continuando sul piano inclinato verso la provvisoria distruzione del nostro piccolo piano di vibrazioni: poco male, è umano e diabolico il perseverare e... comunque è sempre parte "di un programma che così, si sarebbe dovuto concludere.....".

QUANDO IL BURATTINO INCONTRA IL BURATTINAIO

Dei venuti dal cielo coinvolsero le razze umane nelle loro vicende a volte marginalmente, arricchendoli geneticamente ed istruendoli relativamente a molti campi delle attività terrestri del tempo. Pare che, in particolare 12, furono le razze aliene dominanti in questa parte di co-

smo. Tali razze aliene provenivano da aree raffiguranti le costellazioni dominanti i cieli di quei periodi relativamente antichi rispetto al nostro concetto temporale. Da tali realtà, sotto concezioni di misteriosi influssi, giungono a noi le basi dell'antica astrologia, che dividendo in segni zodiacali i mesi dell'anno terrestre, caratterizzano gli individui appunto nati in tali periodi. Forse antichi accordi fra gli "Dei Celesti", selezionarono in tal modo la loro diretta influenza e diritti sulle umane razze terrestri, arricchite geneticamente da nuovi incroci ed interventi genetici in atto ancor'oggi. Tornando al nostro passato, costruzioni megalitiche realizzate con la precisione delle tecniche laser, furono costruite un po' ovunque sulla superficie del pianeta di allora ... "...Erano i divini attrezzi da taglio, da misurazione, da orientamento, da difesa ed offesa, frutto di tecnologie degli Dei delle già nominate "varie razze", atterrate un po' ovunque sul pianeta, che diedero albori alle civiltà di Lemuria, Atlantide e Mu e, moltissime altre che ancor oggi si perdono nella notte dei tempi. Lo Shamir era il laser dato da Dio a Mosè, simile a quello utilizzato per i megaliti utilizzati per l'edificazione di antichi siti quali Tiahuanaco, Sacsayhuaman, Puma Punku, Giza, Baalbek ... e tantissime altre ancora quali le rocce dioritiche di Abuzir utilizzate nella casa di Osiride tagliate e forate dal Dio Seth. A Tula sono visibili le statue munite di attrezzi chiamati "Xiucoatl" o "Serpenti di Fuoco", simili ad altri impugnati da idoli a Kalasasaya in Tiahuanaco e, tutti generanti lampi infuocati capaci di perforare pietre e corpi dei nemici, simili ai "raggi di fuoco" dati dal Signore a Mosè. "...Quando il Signore ebbe finito di parlare con Mosè sul Sinai, gli diede due tavole della Testimonianza: due tavole di pietra scritte dal dito di Dio" (Esodo 31,18). Saghe irlandesi e celtiche ci parlano di Tutha De Danann , civiltà giunte dallo spazio e capaci di grande potere sugli elementi naturali del tempo, buoni protettori degli uomini d'Irlanda. Avvolti nella nebbia questi Dei, arrivarono nell'Eire dal cielo, brillanti di luce in nubi di fumo e di lampi, proprio, nella me-

desima maniera nella quale il Signore si presentò a Mosè: “...Il Signore si presentò loro di giorno in una colonna di nube, per mostrare loro la via Ed il Signore disse a Mosè: ecco, io sto per venire verso di te in una densa nube ... Il monte Sinai era tutto fumante e il suo fumo saliva come il fumo di una fornace... E Mosè salì sul monte e la nube coprì il monte. La gloria del Signore venne a dimorare sul monte Sinai e la nube lo coprì per sei giorni.....”. Gli Dei Tutha De Danann, raggiunsero le coste dell’Irlanda avvolti da nebbie per nascondersi alla razza stanziata in quelle località, chiamata Fir Bolgs, che dovettero allontanarsi da quell’area dopo aver subito terribili tempeste ed eclissi di sole e, dopo l’aver perduto in una sanguinosa guerra tale postazione. Dagda era il più grande degli Dei De Danann “Sole di tutte le scienze”. I Celti considerarono i loro Dei come un’altra forma di vita, non venivano adorati, ma rispettati ed ammirati in quanto capaci di compiere prodigi impossibili agli umani . “...Erano reali, di carne ed ossa come gli umani...”. La fede nei Tuta De Danann fu così grande, che neppure la religione cattolica poté in seguito rimuoverla: “ ...I Tuala De Danann, sono immutabili ed appartengono ai figli di Mil, in grado di deperire e svanire ...”. Quanti esempi di razze aliene venute in contatto con noi nativi in tempi anche non molto distanti dalla nostra attualità storica !. In Egitto, gli Dei disponevano dei “lanciatori di raggi mortali, delle fiamme di Ureus, dell’occhio solare Tefnut e di Horus, pronto a fulminare i nemici. Il primo re di Ma’in, di nome Alya-Da-Yafis, regnante di alta statura, alto oltre i due metri, usava tenere con sé un “bastone di comando”, capace di trasformarsi in “lampo senza rumore” e di unire o dividere montagne oltre che a costruire le città e grandi dighe illuminate nella notte...

LE GRANDI CAVERNE SOTTERRANEE

Disseminate nel pianeta, grandi caverne sotterranee poste a varie profondità e di differenti dimensioni, collegate da tunnel lunghissimi, te-

stimoniano antichissimi insediamenti sia umani che degli Dei nelle viscere del “nostro” pianeta... (vedi il libro “il mistero di ciò che accadde prima di Adamo nel pianeta blu” del medesimo autore). “ Vie di comunicazione di altissima qualità tecnologica facevano parte delle antiche civiltà degli Dei del passato, appartenenti a civiltà esterne al nostro mondo, giunte sulla Terra prima che qualsiasi storia umana iniziasse la sua evoluzione ...”. In tale “mondo sotterraneo”, illuminazioni con basi tecnologiche a noi attualmente sconosciute, illuminavano alla pari di “soli artificiali”, grandi volumi e grandi spazi nei quali erano contenute grandi quantità idriche di acque sia marine che di fiumi, laghetti e vere e proprie superfici abitate intensivamente da quei popoli, obbligati a vivere nascosti onde evitare di essere trovati da “vincitori di antiche guerre...”. Il mondo di Agartha, città di luce e di spiritualità, si estende per migliaia di miglia nel sottosuolo, unita da tunnel a vari livelli, alcuni dei quali sono stati visitati ed esplorati. Perché non rendere ufficiali tali scoperte, conduce alla solita risposta, la medesima che giustifica altrettanto importanti scoperte insabbiare dalle autorità “per il nostro bene...”.

NEPHILIM E POPOL VUH

Non per colpa degli uomini, né per merito degli Dei, ma per il raggiungimento della coscienza è l’evoltersi di ogni creatura.

Possiamo riscontrare denominatori comuni fra leggende sumere ed il testo mitologico mesoamericano, che racconta la storica creazione degli uomini, creati per servire ed adorare alcuni Dei. Gruppi etnici quali gli Olmechi, Chichimechi, Toltechi, Aztechi, Maya, parlano nei loro sacri testi, di epoche ove: “..la superficie della Terra non era ancora apparsa e vi erano solamente il placido mare e la grande distesa di cielo ... Tutto era buio ed il silenzio imperava ovunque”. In tale modo inizia il Popol Vuh, sacro libro dei Maya. Il Dio supremo Huracàn aiutato dagli Dei Tepeu e Gucurmaz, vollero il sollevarsi e l’emersione dall’oceano di una

grande terra, sulla quale decisero di dare la vita agli alberi, agli animali ed infine agli uomini. Geneticamente selezionarono uomini a loro immagine e somiglianza: “... proviamo ancora! L'alba si avvicina, facciamo colui che ci nutrirà e sosterrà. Creiamo degli esseri obbedienti”, riporta il Popol Vuh.... Dopo vari tentativi, furono plasmati esseri effettivamente speciali, forse troppo speciali al punto di tendere ad assomigliare troppo agli Dei . “Così i Creatori cambiarono la natura delle loro creature ed il Cuore del Cielo soffiò nebbia nei loro occhi, facendo anebbiare la loro vista così come quando si soffia su di uno specchio. I loro occhi furono coperti ed essi poterono vedere solo ciò che era a loro vicino, solo quello che ad essi chiaro appariva”. In molti racconti biblici e secondo i Sumeri, gli Dei Nephilim provenienti dal pianeta Nibiru fecero altrettanto, generando esseri umani a loro simili, affinché li servissero, rispettassero ed adorassero... Anche nei racconti sacri Sumeri, li crearono troppo simili a loro tanto che: “...potevano vedere le cose lontane comprendendone la natura”. Nelle leggende bibliche, la cacciata di Adamo e di Eva dal Paradiso Terrestre, ha un medesimo denominatore ed “il peccato originale” è chiaramente “l'essere diventati troppo simili agli Dei”, che viceversa li avrebbero voluti servizievoli . Dopo l'aver assaggiato il frutto proibito, , il Signore disse ad Adamo ed Eva:” ... ecco l'uomo diventato come uno di noi”, riferito agli Elohim. Tutti gli Dei in questione nei vari libri sacri, decisero di non rischiare la loro supremazia, rendendo le loro “creature limitate” ... Il nostro DNA è in tal modo modificato al fine di ottenere su di noi un migliore controllo da parte degli dei... Il mondo senza Sole, freddo, fu portato alla luce vivificatrice con gli elementi naturali ritornati alla calma più volte... e l'uomo continua così la sua storia, con i suoi problemi e le inevitabili prove da superare per sopravvivere, per migliorare, per prendere atto del motivo della sua esistenza. Il “pensiero” fa parte della formula magica affinché un “essere” possa “esistere” ed esistendo, automaticamente entri nel vortice

evolutivo e fa parte del “mosaico universale” delle Creature: Dio. I Grandi Iniziati hanno portato insegnamenti reali ai viventi di questi mondi illusori: in loro la forza della verità è molto potente ... Sta a noi farla nostra e credere in noi, nella nostra vera dimensione senza farci deviare da “quella fittizia della sola materia”. All’inizio era il caos ... la materia nel disordine primordiale si preparava ad orientarsi secondo il programma del suo tempo agli inizi di un nuovo spazio, quello spazio che a breve avrebbe contenuto altre storie degli uomini nelle loro cicliche vicissitudini. Prima di tale inizio, in una dimensione prossima, storie umane finivano brutalmente le loro vite ... Altre dimensioni erano teatro di altrettanti eventi evolutivi nei mondi della materia: “ i mondi degli Dei ...”.

PARTE QUATTORDICESIMA

RUSSIA DEL PASSATO ED ALIENI

Vengono solo attualmente alla luce, dopo il tramonto dell'ex Unione Sovietica, numerosi crash verificatisi dopo la seconda guerra mondiale. Numerose sono le prove scientifiche sull'esistenza di civiltà non terrestri ove interi dischi volanti, parte di essi, corpi umanoidi, prove filmate di avvistamenti erano e sono gelosamente custoditi nelle basi top secret dislocate nei vari punti strategici dell'ex Unione Sovietica. Alla stessa stregua della Cina, Giappone, Arabia Saudita e molte altre nazioni mondiali, i Servizi Segreti Russi sono stati pronti a nascondere oltre 18 UFO ed almeno 14 corpi di umanoidi. Fra i più grandi rifugi di reperti extraterrestri, spicca la base di Protvino ad ovest di Mosca, fra l'altro sede dell'Istituto di Fisica delle Alte Energie. Ospita nei suoi hangar quattro oggetti, il più grande dei quali è precipitato nel 1980 nella Regione di Sverdlovsk prossima agli Urali. Quest'ultimo UFO a forma di disco, aveva un diametro di 26 metri ed un peso di 15 tonnellate, entro il quale sono stati trovati due esseri biologici di bassa statura, immediatamente trasportati a Mosca all'Istituto dei Problemi Medici e Biologici. Secondo Anton Anfalov, uno dei migliori ufologi attualmente operante in Russia, le analisi dei corpi sono state svolte sotto la direzione del Dottore in Scienze Mediche Lebedinski, laureato presso un istituto militare di San Pietroburgo. Il disco volante sarebbe stato in seguito trasportato prima nei pressi dell'aerodromo di Zhukovski, vicino a Mosca e nel 1984 all'Istituto di Fisica di Protvino. Nel 1963 nel Kazakistan, a nord del lago Balkash, è stato ritrovato un altro disco volante immediatamente trasportato in un bunker sotterraneo presso la città di Stepnogorsk ed in seguito all'aeroporto di Jukovska, nella Regione di Mosca. Al suo interno vi era un essere biologico di 80 cm di statura con solo quattro dita per ogni mano e piede, a differenza dell'umanoide trovato nel 1959

in Polonia, che aveva sei dita ed indossava un braccialetto molto particolare: quando i medici glielo sfilarono, l'umanoide morì all'istante ... All'autopsia risultò che gli organi interni dell'alieno erano differenti dai nostri, e che l'apparato circolatorio era a spirale. Dopo gli anni sessanta, gli UFO crash si sono moltiplicati. Solo nel '76 sono stati ritrovati due oggetti, uno dei quali precipitato nel nord della Yakutia, a pochi chilometri a sud est della città di Zhigansk.

Si trattava di un disco con una sporgenza conica ed i radar militari lo avevano sotto controllo mentre stava precipitando. Yuri Andropov, Presidente KGB, era fra i più informati dell'epoca a proposito di crash alieni, e creò un gruppo di ricerca formato da 25 persone fra colonnelli e generali, fra i quali spiccava il Generale Atzeniov. Ciò nonostante all'epoca già esistesse il Gruppo LOTOS, una sorta di MJ12 americano. Nell'altro crash del '76, sempre nel Kazakistan, il mezzo volante alieno assomigliava come forma ad una manta e raggiungeva una lunghezza di 12 metri ed al suo interno non furono trovati esseri viventi. Sempre nel Kazakistan, al confine con la Cina nell'anno 1983, si ebbe un crash dal quale si recuperò un bimbo extraterrestre chiamato successivamente Kosmik.

L'essere biologico ritrovato fu portato in un laboratorio situato nei pressi di Semipalatinsk, città nota per il suo poligono nucleare attualmente chiuso, ove ancor'oggi viene conservato in questo laboratorio sotterraneo. Numerosi furono i crash che investirono il territorio del Kazakistan dal 1960 al 1991 e tutti furono diligentemente occultati all'opinione pubblica negandone addirittura l'esistenza. Kapustin Yar è la corrispondente russa dell'Area 51 ed occupa un territorio pari al doppio del Lussemburgo e, in quest'area, vi sono esseri recuperati nel corso di differenti catastrofi, nelle quali almeno quattro differenti specie di extraterrestri erano coinvolte ... Anfalov con tanta buona volontà ci riporta i dati sopra descritti, rischiando di persona ritorsioni di ogni genere, ove e

comunque la più probabile reazione da parte delle caste militari, sarà quella di essere messo in ridicolo di fronte all'opinione pubblica, propensa maggiormente a credere a ciò che infama piuttosto a ciò che potrebbe essere vero e giusto...

Ogni nazione ha i suoi "X Files" nel cassetto, gelosamente custoditi al fine di trarne vantaggi, che possano apportare scoperte utilizzabili per ottenere elementi da contrapporre politicamente e militarmente a proprio vantaggio e per il dominio sugli altri Stati.

Così facendo si ritarda il risveglio delle coscienze, che se pur più lentamente, seguiranno comunque il loro programma.

LA MATEMATICA

Ognuno di noi sa che "la matematica non è un'opinione", però non tutti sanno che la matematica potrebbe essere paragonata ad un albero capace di generare i frutti più differenti pronti a chiarirci il mondo che ci circonda nel modo più completo possibile, creando collegamenti fra oggetti apparentemente distanti fra loro, quali ad esempio la struttura del DNA e dell'Universo, e rapporti fra geometria e matematica.

Una speciale branca della matematica è dedicata ai nodi del DNA, ove equazioni chiamate "polinomi di Jones" tipiche per ogni nodo, danno come risultato la possibilità di identificare i nodi che possano essere sciolti o modificati senza rompere la struttura. La forma estremamente aggrovigliata, ma non casuale del DNA, presenta delle regolarità secondo le quali, come ho descritto in precedenti affermazioni, è permesso agli ingegneri di tagliuzzarli mediante il meccanismo di "enzimi fornice", con grande precisione al fine di ottenere rilevanti modifiche genetiche.

Ogni singola cellula del nostro organismo racchiude segreti la cui complessità può essere descritta solo dalla più avanzata scienza dei numeri. Ogni singola molecola di DNA pur avendo una dimensione di soli due

nanometri, ha la capacità di contenere alcuni miliardi di basi, al punto che se la srotolassimo, potrebbe raggiungere circa due metri lineari. La matematica che regge l'impalcatura geometrica di tale spirale di Acido Desossiribonucleico, è in grado di fornire gli strumenti adatti non solo alla comprensione di "quale nodo possa essere sciolto senza romperlo", bensì alla comprensione di una "visione" tridimensionale di tutto questo miracolo biologico. Curve intrecciate milioni di volte fanno parte di questo possibile miracolo: grazie alla matematica si possono utilizzare diversi tipi di enzimi come microscopiche e precise forbici atte alle modifiche più incredibili e sovente inquietanti... Nella comprensione dell'Universo, la matematica è regina e comunque basilare a qualsiasi filosofia. I corpi celesti hanno per la maggiore, forme sferiche e quindi sono governati dalla geometria non euclidea, a differenza di quanto avviene per le superfici piane, in cui angoli e linee rette obbediscono a postulati per l'appunto euclidei. Trasferendo la geometria euclidea su una sfera, le rette diventano cerchi massimi, ossia circonferenze che hanno il diametro della sfera stessa. Ad esempio, la somma degli angoli interni di un triangolo di qualsiasi tipo e dimensione, è per la geometria euclidea di 180 gradi, su una sfera la somma sarà non solo maggiore di quel valore bensì aumenta con l'aumentare della superficie racchiusa dai "triangoli curvi". La "legge delle sfere", porta a concezioni topologiche dell'Universo macroscopico, verso forme geometriche toroidali (a ciambella), poliedriche o comunque sferiche. La nostra mente non è in grado di immaginare oggetti quadridimensionali: la topologia o "geometria dell'Universo che si sta espandendo insieme allo spazio tempo" è sondata da formule matematiche, in funzione del fatto: "Poter girare senza fine apparente in quanto non esistono i confini". Topologicamente si potrebbe usare l'espressione di "spazio multiconnesso", nel quale la luce seguendo la curvatura dello spazio, genera fenomeni tali per cui, ad esempio, un osservatore potrebbe guardare dritto davanti a sé e vedere la

propria nuca. In altre parole è come dire di poter osservare diverse galassie ed accorgersi che a volte, “si sta guardando un'altra Via Lattea”. Le nostre dimensioni sferiche vengono dimensionate da “bolle specchiate dimensionali” e, gli effetti potrebbero in parte, essere paragonabili a quelli nei quali ci troveremmo se fossimo fra due specchi, uno posto alle nostre spalle ed uno in fronte a noi. Gli specchi rifletterebbero infinite volte la medesima immagine ... Galassie lontane miliardi di anni luce potrebbero raffigurare immagini effettive o riflesse e comunque magari già esaurite nel loro ciclo storico nel nostro “tempo attuale”: in tal maniera la luce che riceviamo apparterebbe ad un corpo celeste ormai estinto da eoni

PIANTE SPECIALI PER UN MONDO ENTRATO NEL FUTURO

Nella storia del nostro “giovane” pianeta sono entrate a far parte dei vegetali le tecnologie genetiche, con il preciso obbiettivo di introdurre attraverso geni prelevati da altri organismi viventi, nuove proprietà. Le piante così “trattate”, possono assumere caratteristiche di maggiore resistenza a virus parassiti e piante infestanti, riducendo la quantità di terribili pesticidi ed erbicidi inquinanti, utilizzati costantemente con le precedenti tecnologie di coltivazione. Tramite processi che permettono la velocissima duplicazione di un qualsiasi frammento di DNA sia naturale che già modificato chiamato “reazione a catena della polimerasi”, in poche ore si possono ottenere migliaia di miliardi di molecole identiche a quella di partenza. Isolando dalle cellule dei più differenti organismi i geni responsabili di proprietà e funzioni utili, se ne possono produrre molte copie, che inserite nel DNA della pianta che si desidera modificare con la transgenica, danno origine a piante con caratteristiche in tal modo totalmente “programmabili”. Con la transgenica si possono creare piante capaci di reazioni immunitarie nei confronti di virus che le attaccano: il tutto in quanto si è potuto introdurre nel DNA della pianta al-

cuni geni di origine virale, atti in tal modo ad essere riconosciuti dalla pianta stessa, che in tal caso sa come difendersi. Nel caso che gli aggressori della pianta fossero parassiti e non virus, è sufficiente inserire nelle cellule vegetali un gene prelevato dal “*Bacillus thuringiensis*”, un microrganismo che produce una tossina insetticida capace di rendere le foglie velenose solo per i parassiti che in tal modo desistono dagli attacchi. Le piante così manipolate, producono altresì un polline velenoso anche per le larve della temibile farfalla monarca mediante il semplice contatto fisico: tale “veleno naturale” non è dannoso per l’uomo. E’ anche possibile creare la copia speculare di un pezzo di DNA, introducendo tale coppia nella “spirale della vita”, quando il gene originale entra in azione, anche il “suo doppio” si attiva producendo una molecola che si aderisce a quella naturale neutralizzandola. Si evita in tal modo, che frutti particolarmente delicati possano marcire se troppo maturi. La positività ulteriore di questi cibi transgenici sta nel fatto che il DNA manipolato viene distrutto dalla digestione senza creare effetti collaterali. L’inquietudine generata da queste e moltissime altre manipolazioni genetiche è più che giustificata ed ancora una volta sarà la saggezza, l’unica opportunità al non creare mostruosità da un sì grande dono tecnologico, dal quale scaturirebbero enormi possibilità per il nostro futuro. Anche in questo ramo del progresso umano, la buona volontà e la scienza sarebbero in grado di incrementare potenzialità alimentari ad un livello praticamente infinito, atto a nutrire un mondo sempre più numeroso ed affamato: l’importante è che la transgenica possa seguire “la retta via”. La paura “dell’x-food” nasconde in realtà ben altre e più inquietanti paure, che esulano dalle infinite possibilità alimentari interpretabili con la transgenica vegetale. Unendo sempre maggiori qualità genetiche animali a quelle vegetali, si potrebbero generare “vegetali pensanti”, esseri a metà strada fra animali e vegetali. Aumenterebbero le proteine, per cui tutti potremmo trasformarci in vegetariani ottenendo ad esempio,

piante di sedano che abbiano il sapore ed il potere nutrizionale del prosciutto crudo e così via. Uve dolcissime dai delicati sapori, ma ipocaloriche, pomodori senza semi che non possono marcire, melanzane senza semi e con polpa morbida e senza pizzicori, frutta di un tipo che ha il sapore di un altro , cocktail di frutta in un singolo frutto a scelta ... Vengono costantemente effettuati controlli periodici anche su piante che abbiano già ottenuto il consenso alla loro commercializzazione, onde bloccarne la vendita in caso i laboratori d'analisi potessero riscontrarne rischi per la salute umana ed animale. La legge dell'economia e della convenienza, renderà in brevissimo tempo transgenici tutti quei settori di mercato nei quali vegetali ed animali possano esserne contemplati . La mia preoccupazione rimane ed è comunque tanta: sarà forse meglio vedere nel prossimo futuro esseri umani perfetti in quanto transgenici essi stessi o potremmo rimpiangere i tempi quando le patate erano assalite da un'infinità di insetti nocivi? Saranno gli interessi delle multinazionali al di sotto della soglia di "sicurezza nelle analisi" per la salute dei consumatori? I nostri pronipoti potranno forse risponderci, o meglio saremo sempre noi nelle future reincarnazioni a dirlo a noi stessi, sperando che i "Giardinieri dell'Universo" possano guidare le nostre prodezze... Sgomento: mi viene da sorridere pensando che, quando crediamo di avere capito quasi tutto, saltano fuori miriadi di problematiche imprevedute atte a farci scoprire che siamo proprio solo all'inizio della scalata di un'altissima montagna, così poderosa ed impervia da non scorgerne i limiti, al punto di chiedermi se tali limiti esistano. Tutto ciò in ogni direzione della scienza ... In astronomia inclassificabili raggi gamma uniti ad incomprensibili forze cosmiche, pervadono l'immenso campo dell'imprevisto, che assume sempre maggiormente la forma di un corpo vivente visto da una dimensione infinitamente piccola. Prima dell'inizio dei tempi, vi erano "altri tempi", così come prima che le stelle iniziassero a brillare nell'oscurità cosmica, vi erano spazi infiniti

nei quali si stavano creando situazioni spaziotemporali atte alla formazione di quelle galassie che diedero vita a quelle stelle. Il cosmo non ha un'età, ha miriadi di età a seconda "da che parte lo si prenda in considerazione". Isole di luce, golfi di buio, nubi interstellari, raggi x, gamma, emissioni enormi di materia, gorghi affamati d'energia, dimostrano la mancanza di uniformità nel disegno specifico dell'universo. Il pensiero è il risultato di tutte queste titaniche forze atte a creare le storie delle creature viventi. Con l'evoluzione del pensiero mediante le storie della materia diventata "Verbo", si giunge allo stadio della comprensione. Dalla comprensione al risveglio della coscienza e con la coscienza l'animalità si risveglia alla spiritualità, comprendendo che la vita è un mezzo non un fine e, che la morte fisica è solamente un risveglio dal sogno della "vita dei mondi"...

TESTI SUMERICI, BIBLICI, DELL'EPICA DI GILGAMESH E L'UOMO

Molti dei testi sumerici più importanti affermano che l'uomo fu creato dagli Dei affinché egli lavorasse per loro. L'Epica della Creazione ci spiega con parole attribuite a Marduk tale decisione degli Dei: " Io produrrò un umile primitivo, Uomo sarà il suo nome. Creerò un lavoratore primitivo, egli avrà in carico il lavoro degli Dei, affinché essi non si stanchino". Anche l'uomo biblico lavorava per il suo Dio: " Ed il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino dell'Eden perché lo coltivasse e lo curasse...". L'Epica di Gilgamesh, descrive come fosse l'uomo primitivo chiamato Enkidu, nato nelle steppe: " tutto il suo corpo irsuto di peli. Egli ha lunghi capelli come una donna ... non conosce popolo né terra, è abbigliato come uno dei campi verdi, con le gazzelle si nutre d'erba, con le bestie selvatiche si abbevera nella pozze d'acqua, delle creature che pullulano nell'acqua il suo cuore si rallegra...". Testi sumerici descrivono esseri umani deformi creati da Enki e dalla Dea Madre

Ninhursag nel corso dei loro tentativi di perfezionare ed ottimizzare “perfetti lavoratori primitivi controllabili”. Un testo descrive che Ninhursag aveva il compito di “legare sul miscuglio lo stampo degli Dei, avendo il potere di creare un essere buono o cattivo a suo piacimento ed al medesimo tempo dargli un destino buono o cattivo”. Come conclusione di molti tentativi infine crearono l’uomo perfetto, che Enki chiamò Adapa . La Bibbia lo riporta col nome di Adamo ed i nostri studiosi lo chiamano “homo sapiens”. La Dea Madre aveva dato alla sua creatura, l’uomo, caratteristiche che lo resero simile agli Dei ... ben differente dall’uomo scimmia. Così l’uomo risulta quale fusione di elementi divini con l’argilla della terra: “ prendi un po’ d’argilla dal cuore della Terra appena sopra l’Abzu e dalle forma di una noce . Io fornirò giovani Dei bravi ed esperti, che porteranno quell’argilla alla giusta condizione ...”. Nel secondo capitolo della Genesi si apprende: “ ed Yahweh, Elohim, modellò Adamo dall’argilla del suolo e soffiò nelle sue narici il soffio della vita, e l’Adamo si tramutò in un’anima vivente”. Adamo, “quello fatto di sangue” con lo spirito “nephesh” che anima ogni creatura vivente, traducibile anche con “qualcosa che si trova nel sangue”.... Un sangue divino. Il sangue del Dio fu unito all’argilla affinché vi fosse un legame genetico fino alla morte terrena, fra l’uomo ed il Dio stesso: “Nell’argilla Dio e uomo saranno legati, sempre vicini in unità, e così fino alla fine dei giorni la Carne e l’Anima che in un Dio sono maturate, quell’anima in una parentela di sangue sia legata, come suo segno la vita proclamerà. Affinché questo non sia dimenticato. L’Anima sia legata in una parentela di sangue”. Nell’Epica di Gilgamesh quando gli Dei decisero di creare una coppia del semi divino Gilgamesh, la Dea Madre mischiò dell’argilla con l’essenza del Dio Ninurta nipote di Anu. Nel fondere due serie di geni nei quali erano maschili quelli divini, mentre femminili gli elementi terreni, venne alla luce l’uomo sapiente ... ad immagine e somiglianza degli Dei. Le interpretazioni dei sacerdoti

delle più differenti religioni e sette, interpretarono tale fatto del divino seme maschile, con una realtà storica ove solo gli uomini potessero raggiungere i più ambiti ranghi dei templi e del potere politico. A lungo queste credenze hanno posto la donna in svantaggio rispetto all'uomo a causa di tale interpretazione errata, anche in funzione del fatto, che una società maschilista era appoggiata da avamposti ove equipaggi di "Dei" prevalevano quali maschi dominatori. I sacerdoti indigeni, seguendo una logica di forza fisica con in più la mancanza di coscienza scientifica generale, perpetrarono tale ingiustizia per millenni ed ancora sino ad oggi si risente di tale illogico comportamento. La più semplice delle constatazioni attuali è ad esempio il colore del fiocco che identifica la nascita di un maschietto da una femminuccia, dando al primo il colore celeste, in quanto "protetto dagli Dei contro gli spiriti del male", mentre per la femmina il colore rosa, simbolo della "pelle pura ed intatta". Per tale motivo ancora oggi, nei templi i sacerdoti od i maestri sono uomini, forse perché non hanno ancora la coscienza atta a spiegare "l'antica trasformazione qualitativa" avvenuta in entrambe i sessi degli umani. Fra l'altro le ultime scoperte nell'ambito delle diversità sul cervello umano, ha potuto dimostrare che quello femminile ha una migliore interazione fra il lobo sinistro e quello destro di quanto sia riscontrabile in quello maschile.... Sia i Sacri Testi mesopotamici che quelli biblici sono concordi sulla manipolazione genetica ove un Essere Superiore utilizzasse parte dei suoi geni quali corredo ereditario. Il Libro della Genesi descrive atti della vita mortale di Adamo, che scacciato dalla Dimora degli Dei, con la capacità di procreare l'uomo cominciò a farlo. Adamo conobbe Eva ed ella partorì Caino che ebbe il compito di coltivare la terra. In seguito Eva partorì Abele, che divenne un pastore. Fra i due fratelli sorse il noto dissidio che portò Caino ad uccidere Abele ... Caino ottenne dalla Divinità di spostarsi ancora più ad oriente dell'Eden, ove condusse un'esistenza nomade, sistemandosi poi nella "Terra delle Mi-

grazioni”. Qui egli ebbe un figlio che chiamò Enoch e costruì una città che portò il nome di suo figlio Ebbe figli, nipoti e pronipoti ed alla sesta generazione dopo Caino, nacque Lamech. I tre figli di Lamech portarono la civiltà, ove Jabal fu padre di coloro che vivono nelle tende ed allevano bestiame, Jubal fu il padre di coloro che furono dediti alle arti della musica, Tubal Caino si dedicò alla forgia del ferro. Lamech fu come l’antenato Caino coinvolto in un delitto ove padre e figlio di una importante famiglia furono da lui uccisi, fomentando la “maledizione delle settantasette volte”. Ritornando a ritroso nelle discendenze, troviamo una diramazione generata da Adamo, quella considerata importante da parte della Bibbia: la nascita del figlio di Adamo, che prese il nome di Seth: “ E Adamo visse centotrenta anni, ed ebbe un figlio a sua immagine e somiglianza; e lo chiamò Seth”. Il primogenito di Seth fu Enosh e... così via per dieci generazioni sino a Noè, l’eroe del Diluvio. Leggendo il Sacro Testo mesopotamico troviamo: “ Il saggio e dotto aveva riunito le dee della nascita in numero di due volte sette. Sette partorirono maschi, le altre sette partorirono femmine. La Dea della Nascita portò il vento del soffio di vita. A coppie essi furono prodotti in sua presenza. Le creature erano umane creature della Dea Madre”. Leggendo i vari testi, si può notare come la creazione degli uomini abbia provocato forti tumulti fra gli Dei. All’inizio, gli umani di tipo primitivo e di bassissimo livello mentale, erano utilizzati anche dagli Anunnaki in scavi minerari nella “Terra delle Miniere” quali schiavi. Gli Anunnaki che abitavano a Sumer, alla vista delle nuove “varianti ottenute”, desiderarono ovviamente “possederle”. Il testo chiamato “Il mito del piccone”, documenta avvenimenti in seguito ai quali Enlil, capo supremo di Sumer, fece in modo “di ottenere anch’egli un aiuto dal nuovo popolo dalla testa nera”, decidendo altresì di riportare in tal senso un ordine nuovo nell’ambito di tali manipolazioni genetiche fra gli Dei e gli uomini primitivi.... “ Il Signore fece accadere ciò che è giusto. Il Signore

Enlil, le cui decisioni sono immutabili, in verità si affrettò a separare il Cielo dalla Terra in modo che i Creati potessero venire avanti; in verità si affrettò a separare la Terra dal Cielo. Nel legame Cielo e Terra aprì uno squarcio, affinché i Creati potessero salire dal luogo dove nasceva la carne...”. Enlil lanciò l’attacco per mezzo della sua potente macchina:”Il Signore chiamò l’Alani ed impartì i suoi ordini. Mise lo spacca-terra come una corona sulla sua testa, e lo guidò nel luogo dove nasceva la carne. Nel foro c’era la testa di un uomo; da terra la gente usciva e si dirigeva verso Enlil. Egli osservava con piglio deciso quelli dalla testa nera... Gli Anunnaki si avvicinarono a lui ed alzarono le mani in segno di saluto, placando il cuore di Enlil con le loro preghiere. Chiedevano di avere quelli dalla testa nera. E a quelli dalla testa nera diedero in mano i picconi “ Contrasti per interessi puramente materiali erano di prassi fra Dei di differenti fazioni e penso che il tutto si commenti da solo. Il Libro della Genesi lascia ampiamente capire la funzione di Adamo, che creato ad ovest della Mesopotamia ed in seguito portato ad est della stessa, al fine di lavorare nel Giardino dell’Eden: “ Ed il Dio Yahweh piantò un frutteto nell’Eden a oriente ... e prese Adamo e lo pose nel Giardino dell’Eden perché lo lavorasse e ne avesse cura ..”. Metafora o preciso racconto non cambiano comunque la sostanza del fatto che la nostra presenza sul pianeta è in funzione di uno sfruttamento delle nostre energie: positivo o negativo che esso possa essere.

LA TRAUMATICA ESPERIENZA DEL DILUVIO

Il Diluvio fu un’esperienza traumatica per il genere umano e per molti degli Dei che avevano proprietà sul nostro pianeta. I Nefilim, come affermano i libri sumerici, constatarono come il Diluvio avesse spazzato via il loro “cammino compiuto in 120 shar”. Tutto era ormai sepolto sotto grosse quantità di fango e pietre o sommerso dalle acque: le miniere sudafricane, le città mesopotamiche, il centro di controllo di Nippur,

il porto spaziale di Sippar... A bordo della loro nave spaziale i Nefilim erano in attesa di un assestamento del disastro e del calo delle acque onde poter meglio valutare le terre emerse nel contesto di un recupero di parte della colonia. Il rimettere piede su quella terraferma rappresentava comunque una terribile disfatta per i Nefilim, in quanto sia le loro città che la preziosa mano d'opera umana giaceva distrutta sotto metri di fango e detriti. Atterrando sulle vette del "Monte della Salvezza", scoprirono che non tutti gli uomini e gli animali erano morti nonostante il volere di Enlil. Questi, nonostante una prima reazione di collera, mutò repentinamente il suo parere, ordinando di insegnare ai sopravvissuti le migliori tecniche per iniziare nuove coltivazioni ed allevamenti: fattori primari al presiedere della moltiplicazione umana agli albori di una nuova realtà. Anche la Genesi riporta quali e quanti fossero i doni divini concessi a Noè ed alla sua gente quale specifico patto stipulato fra la Divinità dopo il terrificante Diluvio: "Perché fin quando esisterà la Terra, non verrà mai meno la semina e la mietitura, freddo e caldo, estate ed inverno, giorno e notte". Occorsero migliaia di anni prima che le vallate e le pianure fossero sufficientemente asciutte da permettere umani insediamenti da parte di genti che provenivano dalle montagne circostanti la Mesopotamia e, controllando testi sumerici, possiamo trovarvi come Enlil diffuse i cereali prima nelle "regioni collinari" ed in seguito, aiutato da Ninazu e Ninmada, estese le coltivazioni anche nelle pianure, in modo che alla fine, "Sumer, la terra che non conosceva il grano, arrivò a conoscerlo". Enlil fece dono alla nuova generazione tramite Anu di frumento, orzo e canapa, doni portati sulla Terra dal dodicesimo pianeta insieme a diversi animali domestici portati da Enki. Innovazione ulteriormente riportata dagli antichi testi riguardo il dopo Diluvio, ci dicono che: "I grandi Anunnaki che decretano il fato si sedettero e si scambiarono opinioni su quella terra. Essi, che crearono le quattro regioni, che fondarono gli insediamenti, che sovrintendevano alla terra, erano troppo

in alto per l'umanità...". Per tale motivo decretarono che un intermediario sarebbe stato utilizzato onde comunicare fra loro e gli uomini, introducendo la figura "di un sovrano sulla Terra", ovvero un umano selezionato atto a dettare al popolo gli insegnamenti ed i voleri degli Dei. Si apprende ulteriormente dagli Antichi Testi, che, ancor prima che si cingesse un regale capo di una corona, gli Dei diedero lo scettro ed anche il pastorale all'umano prescelto, quali simboli di giustizia e rettitudine. "La Sovranità scese dal Cielo sulla Terra" pur garantendo il dominio sulle loro terre, nelle quali fu ordinato alle nuove generazioni di ricostruire le nuove città sul medesimo posto e con la stessa pianta "che avevano prima di essere travolte dal Diluvio". I Nefilim aiutarono il nuovo popolo in buona parte nelle ricostruzioni benedicensi: "Possa questa città essere il nido, il luogo dove l'umanità potrà prosperare. Possa il re essere un Pastore". Le prime città ad essere ricostruite furono: Kish, Ur, Awan, Hamazi, Aksar, Akkad, Assur, Babilonia tutte atte al prosperare dei tre popoli discendenti dai figli di Noè, dai quali presero il nome di Semiti, che abitavano in Mesopotamia e nelle terre del vicino oriente, di Camiti, che abitavano in Africa e parte dell'Arabia, ed i Jafeti , gli indoeuropei, stanziati in Asia Minore, Iran. India ed Europa. La lingua sumerica era la fonte iniziale, la lingua primordiale di tutti gli uomini del "post Diluvio", così come ogni scrittura mesopotamica aveva profonde radici in Sumer. Scrittura che si differenziò nelle tre lingue: mesopotamica, egizio camitica ed indoeuropea.... tale differenziazione riportata nell'episodio biblico della "torre di Babele", fu forse voluta dagli Dei Nefilim onde ridurre le potenzialità degli uomini nella loro globalizzazione: "il Signore confuse la lingua della Terra". Alla stessa stregua era la civiltà di Sumer che apportò la bonifica dell'Egitto col suo sollevamento di livello per la bonifica dalle acque fangose, catalizzato dalla scienza di Enki, il capo ingegneri dei Nefilim, uno di coloro che diedero inizio alla civiltà egizia. Nel frattempo, l'inasprimento della ri-

valità fra i due Dei Enki ed Enlil fu ereditata dalla loro discendenza e ne seguirono terribili guerre per la supremazia, che portarono ad un declino del potere dei Nefilim in quelle terre... Nonostante ciò, la loro sovranità sul territorio fu sempre espletata in funzione della professione a loro assegnata dalla loro gerarchia. I re umani rappresentavano comunque gli intermediari “per ordine del loro Dio...”, fra gli Dei e le genti di quei territori. In altri territori, altri Dei ed altre egemonie interagivano nella scenografia storica di quei tempi a noi recenti. Aumentando di numero i vari popoli del pianeta, era necessario da parte degli Dei ricordare alle varie genti quali fossero i loro “..propri Dei da non sostituirli o prostituirsi con altri...”, iniziando in tal modo l’era del paganesimo. I Nefilim crearono a loro esclusivo uso una area interdetta agli uomini, controllata da temibili guardiani dotati di armi potentissime, chiamata: ”Til Mun” tradotto in “il luogo dei missili”. Tale area sostituiva quella precedente di Sippar distrutta dal Diluvio ed era comandata da Utu Shamash, il Dio dai dardi fiammeggianti. Gilgamesh, antico eroe tentò di entrare in quest’area chiamata anche “Terra della Vita”, affinché da tale luogo fosse potuto decollare su di uno “shem o di un’Aquila”, alla celeste dimora degli Dei. Leggiamo sull’antico testo: “Fammi entrare nella Terra, fammi innalzare il mio shem ... Per la vita della dea madre che mi partorì, del puro, fedele re, mio padre, guida i miei passi verso quella Terra!”. La paradisiaca realtà ove gli Dei del Cielo e della Terra potessero elargire agli uomini quella pace eterna, è riscontrabile in tutte le religioni di radice sumerica, quale premio per una vita vissuta in piena armonia ed onestà, rettitudine e giustizia ... Fattori indispensabili ad ottenere nell’aldilà una “dimora celeste” nel regno degli Nefilim, coloro che generarono con tecnologie del dodicesimo pianeta Nibiru, gli uomini di quelle regioni terrestri sulle quali avevano dominio. Come fu l’evoluzione dei Nefilim dai loro albori, non ci è dato sapere: forse anche loro seguirono storie analoghe per merito di “Altri Dei”, che aiuta-

rono ciò che il fattore temporale avrebbe comunque contribuito a raggiungere seguendo “il naturale programma”.

PIETRE PARLANTI

Tornando indietro di dodicimila anni, ben minimo lasso temporale, riscopriamo l'utilizzo da parte del volere degli Dei, del granito, utilizzabile al fine di costruire monumenti e statue utilizzate oltre al fine coreografico o di costruzione, al medesimo scopo “tecnologico” per il quale gli Dei di Lemuria, di Atlantide e di Mu in tempi diversi realizzarono. Per tecnologico intendo la possibilità d'interazione del granito quale possibilità di rice-trasmettere energia e conseguentemente dati, meglio apparire nell'ambito di sistemi di navigazione, specialmente se ad esso fossero state aggiunte caratteristiche di “forme particolari”, quali piramidali, sferiche e così via. Anche gli Anunnaki di Nibiru utilizzavano tali “pietre parlanti” e trasmettenti anche bioenergie, in particolar modo se utilizzati all'interno di piramidi, come ad esempio nella Camera del Re nella Grande Piramide. Sappiamo quanto importante sia il quarzo nell'elettronica ed in particolar modo nei microprocessori dei computer, nei satelliti Non dimentichiamoci quale potrebbe essere la nostra “posizione spaziotemporale relativa” nel nostro cosmo, che relativamente ad altri potrebbe far parte del loro micro o macro cosmo relativo. Spostandoci geograficamente non lontano da Teotihuacan, si trova la “piramide della mica”, così chiamata in quanto al suo interno sono stati rinvenuti 27 centimetri quadri di mica sotto al pavimento, evidentemente adibiti ad una precisa funzione. Tale mica ritrovata è solamente un'infinitesima parte di quella che faceva parte del corredo piramidale e la sua provenienza è il Brasile. Manganese, titanio, ferro litio, alluminio, magnesio fanno parte della composizione chimica della mica, che ha caratteristiche di isolante termico, elettrico e caratteristiche importanti che la vedono moderatore nelle reazioni nucleari. Tale combi-

nazione col granito ed altri tipi di rocce può creare, unitamente alla forma geometrica, caratteristiche simili a “processori posti su una pianta cittadina atta a contenerli quale scheda madre”. Tale effetto di somiglianza l’ho avuto più volte nel guardare città americane nelle loro luci notturne, atte a farle decisamente assomigliare a componenti elettronici su schede o motherboard.

NEL TEMPO DEI TITANI

Nella Genesi greca, Urano, il Cielo e Gea, si accoppiano numerose volte generando dalla loro unione dodici figli giganteschi, dai quali più oltre nei tempi furono generati gli Dei: erano i Titani, sei maschi e sei femmine. L’ultimo nato dei Titani era Cronos, il tempo, che uccise il padre Urano prendendone il posto nel regno dei Cieli. La conseguente lotta furibonda fra i Titani per la supremazia, li vide divisi fra i sostenitori di Cronos ed i suoi oppositori. I Romani chiamarono Cronos col nome di Saturno, paragonandolo al Dio dell’ebbrezza alcolica Dionisio o Bacco. Il tempo, infatti, può paragonarsi ad un’ebbrezza alcolica nell’illusione del sogno della vita ... I tempi erano maturi alla nascita di Zeus, figlio di Cronos, colui che osò sfidare il padre e lo colpì nel medesimo modo nel quale lui, Dio incontrastato, aveva fatto col padre Urano: lo spedì nei Campi Elisi ... In tale modo si ristabilì l’equilibrio e fra i Titani iniziò un periodo di pace ed armonia. La vera armonia però si ebbe solo con la distruzione da parte di Zeus (chiamato Giove dai Romani), di tutti i Titani, Giganti primordiali dall’indole distruttiva e terribile. La tremenda battaglia avvenuta fra le fazioni aliene, videro Zeus vincitore per mezzo dei suoi fulmini fabbricati da Efesto nelle sue “fucine” e con l’aiuto di Ercole, evitando la pericolosa invasione dei Giganti ed impedendo loro la “scalata ai Cieli”. Fu così che i dodici Numi del Cielo, colorarono di prodi gesta divine i miti greci, miti dai quali grandi verità possono esservi interpretate... Non sarebbe male indagare a proposito di Poseidon,

“Dio dall’azzurra chioma”, fratello di Zeus e di Ade, il Dio degli Inferi: il suo regno era nelle profondità sottomarine dove erano state costruite dagli Dei, enormi città, luoghi adatti a creature anfibie chiamate Tritoni e Nereidi. I medesimi rappresentati dai Sumeri e dai Maya: Dei che come Vulcano, figlio di Zeus e fratello del bellicoso Marte, abili nelle tecnologie di armi infallibili e “nel conferire ai metalli inusitati poteri”.... quali i poteri posseduti da elmi simili a quello dell’Ade, che rendevano invisibili, quasi come accade a certi UFO che improvvisamente spariscono dalla visuale di chi li osserva. Ritornando alla Genesi secondo la Bibbia, penso ai sei giorni che Dio impiegò per la Creazione, metafora che nasconde le sei forze che diedero inizio alla Creazione stessa, con l’aggiunta della settima forza, relativa al settimo giorno nel quale Dio si riposò... Le leggi universali contemplanò la forza: di gravità, l’elettromagnetica, la nucleare debole, la nucleare forte. Aggiungerei le mancanti riassumibili nella forza temporale, dello spazio e del pensiero. Con la conoscenza e la coscienza di “tali ingredienti”, gli Dei hanno raggiunto quegli orizzonti a noi ancora molto lontani

AI TEMPI DEI KHMER

Angkor, città fatta di giganteschi templi di pietra sorge nella foresta della Cambogia, a testimoniare la civiltà Khmer: centinaia di chilometri quadrati di vestigia nelle quali spiccano torri, statue, fossati, canali, mura scolpite ed un’ottantina di templi. L’edificazione di tale meraviglia è decisamente recente, vista la datazione approssimativamente espressa tra il nono ed il tredicesimo secolo, costruita a mio avviso su ben altre vestigia datate in tempi ampiamente anteriori, ove comunque valeva la “solita musica”: lavorare e combattere per un “Re-Dio”.... L’influenza indiana permea già questi luoghi sul finire del primo millennio avanti Cristo. L’induismo divenne per i Khmer religione di stato, “consentiva di legittimare la regalità grazie alla figura del Dio Re”. Non siamo nuovi

al fatto del “Dio Re” ove il concetto di sovrano era associato a quello dell’Essere Divino col quale egli si sarebbe identificato dopo la morte, ottenendo in tal modo poteri illimitati sul suo regno. Ai suoi ordini una fitta schiera di ministri, generali e sacerdoti avevano il compito amministrativo del regno e di gran consiglio nelle importanti decisioni, che permettevano così di dare l’organizzazione protettiva, sufficiente ai lavoratori nelle varie attività: dall’artigianato all’agricoltura, dal commercio all’allevamento, aiutati da schiavi, che rappresentavano il livello più basso della società Khmer. Le città-tempio erano atte a rappresentare la loro aura divina al fine di ottenere dagli Dei stessi aiuti e protezione, ove tutta la loro filosofia fosse rappresentata da chilometri di bassorilievi scolpiti sulle mura, raffiguranti l’intero pantheon delle divinità induiste. Nei posti più importanti è la figura del Dio Shiva dispensatore di morte e di vita, Vishu, il conservatore del mondo, Brahma e la Dea Madre Devi... Le mura quadrangolari che perimetrano i templi, rappresentano le catene montuose che circondano la terra e la separano dall’oceano. Al centro sorge “il tempio montagna”, rappresentazione del Monte Meru, dimora degli Dei della cosmologia induista, nei quali solamente il re ed i sacerdoti avevano diritto d’accesso. Il simbolo immagine del Monte Meru, fu realizzato a cinque punte, quale rappresentazione dell’asse del mondo e residenza degli Dei, abitata dai Linga, le forze creatrici rappresentate dai falli degli Dei, simili a quelli umani. Dalle “caratteristiche genetiche dei Linga” si poté attuare la creazione. Non a caso, anche in queste aree monumentali, la disposizione delle cubature dei monumenti, sono la mappa stellare di porzioni di cielo stellato raffigurante la costellazione del Drago: le antiche conoscenze degli Dei erano state applicate nella medesima maniera anche da questa civiltà, a dimostrare i denominatori comuni delle genti della terra e delle loro storie molto simili nonostante le distanze geografiche. Ancora una volta il declino di una civiltà segnalava l’apparente abbandono da parte degli Dei protettori e

dopo la conquista di Angkor, da parte dei Thai sulla città tempio cadde il silenzio.

ONDE GRAVITAZIONALI

E' noto che una massa in accelerazione interagisce con onde gravitazionali, anch'esse elementi interattivi e proporzionali a distorsioni spazio-temporali, che ovviamente si propagano alla velocità della luce dipendente dalla relatività dimensionale della "bolla universale considerata". Qualsiasi moto in uno spaziotempo, anche quello di un singolo insetto, in proporzione alla sua massa ovviamente, interagisce con "la rete elastica spaziotemporale", col conseguente stropicciamento di una piccola parte del nostro Universo. È come se ci muovessimo in un corpo fluido e vivente nella totalità di contatto con ogni singolo componente di sé stesso: o meglio, è proprio ciò che stiamo facendo! L'apparente impalpabilità delle onde gravitazionali, è tale in quanto esse appartengono alla realtà di masse relative interattive fra loro, appartenenti ad altri universi molecolari di differente dimensione. Tali interazioni infra-dimensionali seguono la medesima logica relativistica del tessuto spaziotemporale della nostra "bolla d'Universo", generando in tal modo un altro tipo di tessuto interattivo "di continuità" fra i due o più universi paralleli. Un corpo vivente ha organi che interagiscono fra loro utilizzando le loro funzionalità a fini differenti, ma col medesimo scopo: il mantenere sano ed equilibrato il corpo stesso. Alla stessa stregua una bolla universale potrebbe essere paragonata ad una singola cellula di uno specifico organo, che è ovviamente interagente con tutto il corpo al quale appartiene. Il tempo è solamente la quarta dimensione ed è della medesima "stoffa" dello spazio. Ciò che è spazio o tempo per una dimensione, è materia per un'altra dimensione ed il tutto è indispensabile affinché possa esistere l'una, l'altra e le infinite quantità di altre esistenti ed intergenti costantemente fra loro. Tale strada porta alla com-

preensione di come sia in effetti l'Universo Multidimensionale. Una parte di universo può essere considerato un tessuto sul quale si appoggiano tutti i corpi in esso contenuti ed al medesimo tempo, tali corpi in evoluzione spaziotemporale, fanno intimamente parte di tale tessuto permettendogli di esistere.... Rapidi movimenti di masse, sono in grado di interagire col tessuto spaziotemporale increspandolo o lacerandolo, interagendo al tempo stesso con altri universi paralleli. Un buco nero trasforma in un imbuto vorticante il tessuto spaziotemporale, assorbendo masse in evoluzione che aumentano tale effetto, atte a creare emissioni energetiche in altre zone della medesima bolla spaziotemporale od addirittura interagire o comunicare con un'altra bolla dimensionale di un altro universo spaziotemporale. Per meglio visualizzare la mia interpretazione dell'Universo, immaginiamo di vedere le bolle generate dalla schiuma da bagno nell'acqua: esse mantengono una geometria tridimensionale sferica, in parte schiacciata dalla loro tensione superficiale. In una di tali bolle vivrebbe il nostro Universo relativo, nel quale il tessuto spaziotemporale permette le evoluzioni storiche della massa che contiene. Al di fuori di esso, altri universi vibrano affinché tutti insieme generino un mosaico biologico vivente, contenuto a sua volta in una specifica bolla spaziotemporale appartenente a parti estreme del complesso universale, relativamente alla nostra bolla. Ogni parete sferica di ogni bolla, rappresenta un limite spaziotemporale dimensionale, che a sua volta anima una forza di coesione e di interattività con tutte le altre bolle con le quali lambisce la sua superficie sferica. Tale limite funge anche da filtro fra unità relative di dimensioni differenti, variando le proprie vibrazioni a seconda del programma in corso per ogni grande ammasso, al fine anche di ottenere il totale impiego ed il miglior sfruttamento dell'energia disponibile, che è a sua volta in continua mutazione. In funzione delle priorità energetiche, informazioni particolarmente importanti possono raggiungere in tempi velocissimi, bolle relativamente

distantissime dalla bolla origine dell'informazione, creando l'effetto di simultaneità di certi eventi. Paragonando l'Universo ad una sinfonia, sarebbe come vedere un pentagramma musicale che scorresse quale tessuto spaziotemporale, ove le note musicali fossero composte da differenti stati dell'energia e la musica ne fosse la coscienza... Il fatto che le onde gravitazionali non vengano deviate né assorbite da alcun materiale pur creando: increspature, allungamenti e curve spaziotemporali, pur tuttavia essendo in grado di modificare la distanza fra due punti, mette ulteriormente in evidenza l'enorme quantità energetica necessaria a raggiungere curvature atte a farci cambiare la bolla dimensionale. Nel medesimo tempo, tali onde gravitazionali presiedono all'interazione fra le varie bolle dimensionali, agendo anche quali forze di coesione fra le varie dimensionalità oltre che quali ricetrasmittenti informative per tutto "il corpo universale".

PARTE QUINDICESIMA

LA COSCIENZA DI SÉ

La consapevolezza dei nostri comportamenti quotidiani secondo una logica di azioni atte a generare trasformazioni energetiche al fine della sopravvivenza, al miglioramento ed al raggiungimento di scopi, è un fattore essenzialmente legato alla nostra identità fisica. Una coscienza autobiografica raccoglie i ricordi del proprio passato ed i programmi da noi progettati al fine del loro futuro conseguimento, con l'analisi "morale" annessa alla coscienza stessa. Tutte le fasi della nostra "coscienza" dipendono ovviamente dalla caratteristica evolutiva di ogni singolo individuo, vivendo esso stesso in un suo mondo peculiare, nonostante l'interattività con gli altri individui e dell'ambiente esterno. L'umana realtà dell'anima delle creature, è ben più complessa degli schemi ancora ai primordi dateci in pasto attualmente dalla scienza ufficiale. Tali schemi sono ovviamente inibiti dalle varie religioni nonostante l'evoluzione delle scoperte in tal senso, per cui la nostra comprensione viene ovviata da dogmatiche e sterili spiegazioni in proposito. Le spiegazioni religiose, sono fantasiose e comunque insufficienti ad una logica comprensione, per cui la dottrina dei più fondamentalisti è spiegazione farcita di paure e di anatemi per coloro i quali non dovessero rispettarne i canoni. Il mondo che percepiamo e coinvolge il tipo di coscienza biografica della nostra persona, non è comunque un mondo reale, in quanto tale mondo è relativo a come noi lo consideriamo, in funzione dei nostri sentimenti ed emozioni. Ad esempio, il mondo visto da una formica, è totalmente differente dalle nostre interpretazioni umane relative al medesimo pianeta... Così dicasi relativamente alle varie creature viventi sulla Terra, ognuna delle quali ha le proprie valutazioni e i propri metri di vita. La stessa considerazione è da estendersi alle medesime specie, relativamente ad ogni loro singolo individuo, in quanto ogni creatura è

unica ed irripetibile. La coscienza è una interpretazione acquisita delle vibrazioni che ci circondano, che interagendo con quelle che ci compongono, acquisiscono le informazioni che conducono con l'evoluzione alla coscienza. Tramite i nostri cinque sensi, il dolore, il piacere, le emozioni si ottengono i “costrutti artificiali” del cervello e del sistema nervoso, vere e proprie “finestre” da parte del nostro essere sull'ambiente che ci circonda e del suo teatro emozionale. La sopravvivenza è imperativa nella vita di ogni creatura vivente, per cui il cervello fa parte di organo primario relativamente all'organismo umano, decodificando miriadi di tracce sensoriali relative ad ognuno dei sensi consci, quali la vista, l'udito, il gusto, l'olfatto, il tatto, le percezioni del dolore, la fame.... il mondo emotivo, le paure eccetera. Il cervello e tutto il nostro organismo presiedono allo svolgimento della vita col ragionamento derivante dalla sommatoria di tutto il patrimonio informativo esterno e tramite il relativo patrimonio genetico intimamente connesso ad ogni uomo e, la lotta per la sopravvivenza continua senza tregua. La coscienza non è nel luogo nel quale attualmente pensiamo essa sia: i suoi tempi e frequenze servono unicamente per comunicare al nostro “Overself” quelle esperienze energetiche per le quali ogni essere vivente illusoriamente si evolve. La “vera morale” sta nella coscienza del nostro “Io Superiore”, per cui il nostro corpo è solo un mezzo e non il fine. Un corpo danneggiato non significa la fine di una evoluzione, significa esclusivamente “un corpo compromesso nella sua apparente funzionalità”, in quanto sovente anche in tale situazione, si hanno maturazioni evolutive di grande valore. Antichi indiani dicevano che: “.....Il tuo cuore batte solo e solamente in te puoi trovare il tuo destino il Paradiso non lo si può rubare, in quanto fa parte di ciò che non si può raggiungere dalla nostra dimensione. L'uomo avido si può arricchire solamente con le cose che può raggiungere su questa Terra, non in Paradiso”.

LO SFARZO ESTERIORE

Lo sfarzo esteriore è la negazione della serietà interiore ed il nobile ne prende nota e rimane in guardia. Molti potenti della Terra usano la luce dello sfarzo delle loro ricchezze, per abbagliare gli altri e sovente, così facendo, abbagliano anche sé stessi. Tali persone, sovente non sono pronte a fare del bene agli altri, ed alla stessa stregua non sono pronti nemmeno a riceverlo. Coloro i quali amano lo sfarzo esteriore facendolo proprio obiettivo di vita, sono al di fuori della realtà delle verità iperdimensionali. La logica e la mente sono strumenti indispensabili alla comprensione di noi stessi, del nostro futuro e soprattutto della capacità di conoscenza della nostra coscienza. Grandi del passato, vissuti nei primordi di una rinascita dalla catastrofe del Diluvio, quali Socrate, Erodoto, Aristotele, Platone ed una schiera di moltissimi altri, immaginarono fatti che solamente millenni dopo divennero realtà proprio grazie alla logica ed alla mente... Tempo, spazio, materia, gravità, evoluzione, coscienza e spiritualità, stanno alla base dello sfarzo interiore dell'Universo, quello che è l'intima sostanza sublimata atta a generare la spiritualità al di fuori della materia stessa pur affondando in essa profondi radici di supporto. Lo scopo delle vite di tutte le creature del Cosmo pluridimensionale rimane comunque il pensiero e la sua evoluzione, il suo cosciente arricchimento filosofico atto a riciclare la materia stessa da una parte e dall'altra trasformano l'energia psichica in puro amore spirituale. Nel futuro molto prossimo di questo pianeta, le macchine condizioneranno sempre maggiormente la vita umana, tendendo a trasformare la medesima vita umana in una sorta di "macchina pensante", con specifici obiettivi atti a selezionare al meglio i programmi scritti nel genoma umano... L'intelligenza artificiale si affiancherà sempre più alla sensibilità dell'intelligenza umana rendendo addirittura difficile l'interpretazione fra le due differenti sorgenti intellettive con i relativi risultati di maturazione filosofica. L'evoluzione dei computer pen-

santi avranno a loro immediato vantaggio la prontezza mnemonica e la rapidità di calcolo, oltre al loro funzionamento in condizioni anche estreme, al punto da andare comodamente oltre la nostra umana sopravvivenza. Il mondo delle creature biologiche umane di contro, potrà meglio rappresentare con i suoi geni la diretta connessione alla “Globalità Vitale Superiore”, negata per l’infinita diversità dell’intima sostanza, alle macchine all’apparenza più perfette in assoluto. La macchina pensante, il robot perfetto del futuro molto prossimo, sarà in grado di apprendere ed avrà in dotazione intuito e sentimenti unitamente alla consapevolezza di esistere, ricalcando all’inverosimile i meccanismi degli umani pensieri. Gli attuali computer non possono nemmeno essere presi quali punti di riferimento a tale complessità di elaborazione dei futuri “robot”. Attualmente i computer seguono programmi con successioni di istruzioni dettagliate atte a instradare l’elaboratore attimo dopo attimo verso lo svolgimento di una determinata operazione, senza avere la capacità di trovare eventuali soluzioni a se pur piccoli problemi che non fossero stabiliti nel programma stesso. Praticamente un odierno computer è da valutarsi quale opposto della creatività umana. Ad un livello superiore possiamo trovare “sistemi esperti” atti a fornire ai computer una quantità di regole minuziose col preciso compito di essere applicate solamente in specifiche circostanze. Tale categoria di computer comprende ad esempio “Deep Blue”, che nel 96 vinse in una partita di scacchi il campione mondiale Gary Kasparov pur non avendo una caratteristica tipica dell’intelligenza e della versatilità, fattori basilari del ragionamento. Il ragionamento per analogia e l’apprendere da un’esperienza oltre meditare una soluzione ad un problema, distano anni luce dagli attuali computer pronti a bloccarsi ad una minima incompatibilità imprevista. Un’intelligenza che possa generare il pensiero necessita un complesso sistema strutturato su differenti livelli di gerarchie, ognuna delle quali interattive con la memoria delle esperienze. La mente umana non è un

blocco monolitico né tantomeno un'unica entità e soprattutto non è totalmente indipendente dal nostro "Overself" col quale ha un continuo rapporto interattivo inconscio. Alcune parti dei componenti la complessa architettura cerebrale, è legata a differenti realtà alcune delle quali esulano dalle caratteristiche intrinseche della materia stessa. Copiare in parte tale architettura cerebrale, porterà le "macchine pensanti" a livelli da capogiro tali da coinvolgere l'etica nella medesima misura nella quale oggi siamo sconvolti dai progressi in ingegneria genetica. Nell'architettura cerebrale non esistono sistemi in rete, bensì un gran numero di computer ognuno dei quali è preposto e specializzato in compiti specifici, all'apparenza semplici e comunque interattivi fra loro anche in maniera antagonistica. Tali insiemi di computer seguono una logica di tipo piramidale con conseguenti rapporti di subordinazione, ove le molteplicità e le emozioni siano la "chiave" dell'intelligenza. Il senso della comune intelligenza si basa anche su un'immane mole di nozioni e la maniera nella quale s'interagisce con tali nozioni, basandoci in particolare modo, sull'inconscia evoluzione con la quale possiamo "comunicare" tramite le nostre relative caratteristiche genetiche. Le macchine robotiche ed intelligenti potranno quindi assomigliare moltissimo agli uomini, esserne migliori per decisioni immediate e capacità di calcolo, pur tuttavia non potranno mai prenderne il posto, proprio per quella complessità di fattori legati al microcosmo del nostro inconscio dettati dalle complessità dei nostri programmi genetici. Non a caso gli Dei hanno inseminato primati anziché affidare a macchine decisamente "meno scomode" le evoluzioni delle specie.

**NELLE FASI VIOLENTE DELL'UNIVERSO,
LO SCORRERE DELLA STORIA UMANA**

Lo spettacolo di una calma serata estiva, tersa e piena di stelle palpitanti, con la stupenda coreografia della natura in piena vitalità, con i suoi

suoni generati da una miriade di creature, il frinire degli insetti ... i grilli, le ranocchie col loro gracidio, alcune timide lucciole.... Tale quiete da noi goduta è decisamente relativa al nostro momento magico, alla calma fittizia di una nostra momentanea realtà illusoria. Se in tale fittizia realtà di paradisiache sensazioni, gioie di un piccolo brandello della nostra vita, potessimo estendere la nostra esplorazione a quanto stia effettivamente accadendo in quell'apparente calma celeste, scopriremmo che in atto vi è una inaudita violenza, pari forse a quella che si verifica a livello delle minuscole creature, che stanno vivendo altrettante meravigliose storie quanto terribili esperienze prima di perire "mangiate da un loro nemico per la fame". Eruzioni solari, supernove violente nelle loro accecanti esplosioni capaci di distruzioni immani, impatti di asteroidi contro pianeti, esplosioni di stelle morenti risucchiate in paurosi vortici neri mentre intere galassie si scontrano fra loro generando apocalittiche fusioni energetiche.... Tragici eventi che danno al medesimo tempo la possibilità evolutiva delle esistenze, due facce della medesima medaglia, sempre pronte ad interagire fra loro e mutare totalmente scenari di immani proporzioni. La vita è comunque strettamente legata alla morte di un astro ed all'energia elargita ad un pianeta da un altro astro. Agli attimi di violenza seguono attimi di stasi atti a permettere le esistenze, in una ciclicità continua e non costante, in un tempo che si modifica in funzione dell'energia che lo genera. Lampi gamma e miliardi di soli intereaggiscono fra di loro in infiniti Big Bang. Big Bang generanti immani esplosioni dalle quali iniziano o collassano universi di dimensioni parallele o esplosioni facenti parte di dimensioni relative apparentemente distantissime fra loro, o forse ancora facenti parte di un microcosmo relativo ad un singolo insetto nell'atto di frinire d'amore per la sua compagna.... Stelle a neutroni e supernove quali sistemi di trasferimenti energetici in un cosmo vivente, "il Chi della vita". Le pulsar, quali fari cosmici colpiscono col loro fascio di radiazioni molto stretto, nebulose

circostanti, quasi a comunicare dati relativi ad un preciso senso vitale di quella parte di organismo vivente che appare a noi quale universo cosmico. Il tutto, mentre comete ed asteroidi “seminano vita” in pianeti spenti ed aridi, pronti a vivificarsi grazie a quella energia che tutto vivifica “in quell’universo apparentemente statico e sterile” alla nostra miope visione del tutto. Campi magnetici perturbati, stellamoti atti a sconquassare le superfici stellari si propagano violentemente sulle superfici degli astri per comunicare energie distruttive su alcuni pianeti, mentre su altri inondano con tali positive energie nuove vite, nuove creature: nebulose con i loro cuori pulsanti dotati di tremende energie per alimentare “quell’organismo vivente” del quale intimamente fanno parte. Sempre le pulsar, con le rotazioni velocissime della loro materia supercalda, riescono a combinare conduzioni elettriche atte a generare spaventosi campi magnetici sufficienti ad interagire con altri “organismi celesti” distanti fra loro migliaia di anni luce... Galassie roteanti che si scontrano fra loro, creano scontri cosmici atti a strappare milioni di stelle dalle proprie orbite regolari intorno al proprio nucleo galattico, per interagire con le nuove energie gravitazionali della nuova galassia ellittica risultante. Scontri fra le nubi di gas interstellari generano a loro volta onde d’urto che con la loro propagazione provocano la nascita di nuove stelle, pianeti, satelliti e... vite in evoluzione. Anche la nostra galassia si scontrerà con la galassia Andromeda, oggi da noi distante solamente due milioni di anni luce... Lo scontro inizierà fra cinque miliardi di anni terrestri e per quella futura epoca molte cose saranno cambiate in questa parte dell’Universo e nella coscienza di noi umani. I latini usavano la frase: “*similia similibus*” non a caso. La materia tende ad agglomerarsi secondo un determinato programma o secondo un disegno specifico, interagendo con la forza gravitazionale che modifica la “geometria dell’Universo”, Tale geometria è atta a modificarsi su piani dimensionali occupanti relatività sospese dal micro al macrocosmo, entro i quali

sono possibili “viaggi dimensionali particolari, nei due sensi: passato e futuro”. La tecnica del prossimo futuro ci porrà in grado d’interpretare ciò che la materia “registra” della storia degli eventi, permettendo con l’analisi di un singolo campione di pietra, ad esempio, di ricavarvi ogni tipo di radiazione, fenomeni magnetici, “emozioni animali ed umane” registrate nell’intimo dei suoi componenti minerali. Piramidi e Zed fanno parte di tecnologie a noi ancora sconosciute come le “nano macchine” ritrovate in uno strato geologico appartenente a 230.000 anni fa Od il cubo di Gurt. Nulla è più stupefacente della verità, soprattutto quella tenutaci nascosta dalle “caste militari e dai preziosi segreti delle Religioni”... Non esiste il caso, bensì la causa ed in tale causa il fattore importante per noi creature umane è di comprendere l’importanza del “sapere amare per primi”. Con tale facoltà è possibile raggiungere le medesime verità più velocemente e con maggior merito personale. Tutto ciò che fa parte della filosofia è più che sufficiente a scatenare la più fulgida fantasia e, la fantasia , come si sa, è la forza più preziosa ed indispensabile del Creato. Nulla si sa, tutto si immagina, scoprendo in seguito col senno del poi, che le intuizioni tanto contrastate dall’ignoranza del passato, erano formule di vita più che esatte nell’immediato futuro. Quanto vorrei comunicare, è soprattutto il pensiero di come ogni singolo fattore presente nella nostra esistenza, sia complementare ad un unico fine. Ciò che ci appare immenso o che tale s’intuisce, ciò che sembra all’apparenza il limite all’infinitamente piccolo, tutto appartiene ad un unico disegno, nel quale flotte infinite di storie vissute da Creature, s’intrecciano al fine di creare pensieri, filosofie e differenti stadi di spiritualità. La fantascienza non esiste bensì è figlia di un pensiero che ci arriva da un “futuro dimensionale”, magari interpretata non nella sua piena realtà in quanto non pronti a comprenderla ancora pienamente, ma pur sempre ad essa vicina. Più che domandarci se esista la vita nell’aldilà e nei mondi del cosmo, penso sia più proficuo per tutti noi il

tentare di comprendere chi noi siamo ed il motivo per il quale esistiamo, evitando la risposta più semplice, riempiendola magari di dogmi e tabù Certo è che “non siamo chi abbiamo pensato di essere sino ad oggi” e, tempi sono ormai maturi per iniziare il nostro vero cammino, quello che ci porterà alla coscienza del museo umano e delle sue creature viventi che l’hanno sempre accompagnato senza che nemmeno se ne rendesse conto. Un cammino che inizierà incerto, ma comunque sicuro per la sua destinazione pur lambendo gli umani eventi, conscio del suo fine: congiungerci al fiume che ci condurrà all’oceano di vita del “Grande Risveglio”... ove l’armonia non sia solamente rappresentata dal rapporto di Fibonacci ovvero rapporto di 1 a 1.618, ma da quella pace interiore che nasce dalla coscienza del nostro essere nell’armonia del “vero Universo”.

Sono giunto al termine di questo mio scritto nonostante vi siano un’immensità di “cose che vorrei ancora scrivere”. Sovente si scrive per solitudine o per mettersi al riparo da una realtà con svolgimenti comprensivi troppo lenti e sovente retrogradi. Ciò che ho voluto comunicare al mio lettore, è principalmente l’entusiasmo della ricerca in questa immensità nella quale siamo ai primi incerti passi. Infinite sono le verità da scoprire, al punto che, qualora se ne possa comprendere i segreti in minima parte in un settore di ricerca, miriadi di altre strade si aprono a nuovi e sempre più entusiasmanti enigmi da percorrere e da comprendere... Così come il bimbo appena nato non ha la coscienza della visione, per cui non vede, l’uomo che non abbia la coscienza di cosa sia la morte corporea, deprime il suo essere in una gabbia di terrore. Alcuni Dei conoscevano e conoscono il segreto della vita e della morte, sapendo viaggiare nel tempo, dopo aver saputo sconfiggere terribili malattie e l’aver scoperto ogni segreto delle vite e dei viaggi temporali Il sapere è immenso e personalmente mi reputo ben lungi dall’arrivo, ma desideroso di continuare con volontà e tenacia la ricerca di quelle verità celate agli

stolti, che inebriano il mio cuore fanciullo. Così come un fiore azzurro e viola inebria con la sua visione ed i suoi profumi i miei sentimenti, l'amore per il nostro sogno terreno pervade il mio spirito... Vorrei che tale energia comunicativa potesse far vibrare i vostri sentimenti a nuove luci, a nuovi orizzonti e traguardi della coscienza, nella medesima maniera nella quale l'entusiasmo ha catturato il mio animo, il mio "cuore bambino".

NOTE BIOGRAFICHE

Gian Maria Enrico Barbotto, architetto e pilota, emigrato nella Repubblica del Sud Africa, attualmente negli U.S.A. nello stato della Florida. Cresciuto in Liguria ove vive periodi della sua vita. Specializzato in Architettura Bio-Armonica, Hi-Tech, abitazioni intelligenti.

Indice

Introduzione	9
PARTE PRIMA	13
Il mondo tridimensionale vincolato a se stesso	13
La storia delle Genti ed il perché del suo ripetersi.	14
“La vita”, prima della vita sulla terra	18
Il potere sta nell’informazione	20
Un breve pensiero sul significato del tempo	21
I monoliti di Baalbek	24
Bolle storiche spaziotemporali	26
Quando i miti diventano storia	27
PARTE SECONDA	30
Ciò che in sintesi pensiamo attualmente degli Alieni e le loro razze a noi note.	30
L'Eden: l'attimo prima dell'inizio "del non sapere"	33
PARTE TERZA	39
La colonia dei mondi uniti contro il male	39
Le battaglie fra Angeli	39
Il corredo genetico umano	41
La vita è energia e l'energia si trasforma evoltivamente	42
La comprensione prende il posto dell'ilarità	46
PARTE QUARTA	50
Le fasi storiche evolutive relative	50

Il Pianeta quale entità vivente	53
Meditando si ottiene il risveglio dell'energia universale latente	55
Fra le forme di vita, le più probabili sembianze degli altri mondi	59
DNA	61
PARTE QUINTA	65
Realtà micro e macro cosmiche	65
Universo: dimensioni complementari in tempi differenti	67
I mostri galattici	72
Gli oggetti del mondo che ci circonda	72
Akasha, lo spazio che tutto pervade	75
PARTE SESTA	78
Non siamo chi pensiamo di essere	78
Antichi esercizi del nostro più remoto futuro	80
Animali: esseri alla base della catena pensante	82
Diversità biologiche	84
Problemi di temperatura	87
PARTE SETTIMA	89
Il tempo: caratteristica della materia	89
L'immobilità apparente	92
Un oceano di galassie in universi pulsanti interattivi fra loro	94
Coscienza: coordinata dal nostro cervello	95
Le Religioni	97

PARTE OTTAVA	100
La Genesi	100
Il nuovo millennio	103
Manipolando i geni, si potrebbero migliorare gli uomini	107
Il Libro dei Giubilei	108
Controlli della mente	112
PARTE NONA	117
Militarizzare i mondi che conquisteremo	117
Passaggio dal quarto al quinto mondo	118
Lo scopo dell'alternarsi dei Mondi, delle Civiltà	121
La meditazione	123
Ombre degli Dei a Miami	125
Il destino degli uomini dipende anche dalla decisione di conoscere correttamente la propria storia.	127
Risorse energetiche del nostro globo	128
PARTE DECIMA	132
Il prezzo nell'economia degli uomini	132
L'interiore divinità umana	134
Alieni con basi logistiche nei nostri dintorni	136
Unità intelligenti sono un'unica realtà fisica continua	140
Pensieri e desideri creano i fatti umani	142
Anche i Grandi della Terra cessano la loro vita fisica	145

PARTE UNDICESIMA	149
Ritornando al microcosmo dentro i nostri corpi	149
“ET” e tecniche di clonazione	154
PARTE DODICESIMA	160
Oltre la soglia del male e del bene	160
DNA, materia specializzata	162
La coscienza proporzionale all'evoluzione	165
Il senso del possesso della materia porta come complice la menzogna	168
Pensierino della sera: il geode di Coso	170
Ibridazioni	171
Energia misura della vita	172
PARTE TREDICESIMA	176
Le intime realtà umane	176
Il nuovo millennio è iniziato	180
Quando il burattino incontra il burattinaio	181
Le grandi caverne sotterranee	183
Nephilim e Popol Vuh	184
PARTE QUATTORDICESIMA	187
Russia del passato ed alieni	187
La matematica	189
Piante speciali per un mondo entrato nel futuro	191
Testi sumerici, biblici, dell'Epica di Gilgamesh e l'uomo	194

La traumatica esperienza del Diluvio	198
Pietre parlanti	202
Nel tempo dei Titani	203
Ai tempi dei Khmer	204
Onde gravitazionali	206
PARTE QUINDICESIMA	209
La coscienza di sé	209
Lo sfarzo esteriore	211
Nelle fasi violente dell'Universo, lo scorrere della storia umana	213
NOTE BIOGRAFICHE	219

Ad Oran Andresen Barns

*Caro Barny, il tuo cuore è
"volato alto come un falco".
Sei tornato dagli "Esseri Tonanti"
per capire la vera realtà degli uomini.*

*Nel ricordarti in questo libro
per le nostre ricerche archeologiche,
voli con te il mio pensiero d'amore.*

© COPYRIGHT DELL'AUTORE
GIAN MARIA ENRICO BARBOTTO

FINITO DI STAMPARE IN SANREMO
NEL MESE DI MARZO 2000